MICRA
a partire da €99 al mese

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

41107
9 771592 169000

ANNO 123 - NUMERO 266
DOMENICA 7 NOVEMBRE 2004
€ 0,90

MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

Martedì vertice della maggioranza per decidere l'ingresso nel governo dell'Udc Follini. Ma la Lega protesta

Tasse e rimpasto, un unico nodo

Il ministero degli Esteri a Fini se An accetterà i tagli fiscali di Berlusconi

Gli ispettori del Fondo Monetario temono per la tenuta dei conti pubblici

Fisco irresponsabile

di Roberto Bertinetti

Se verranno composte le divergenze politiche all'interno della Casa delle libertà, un vertice di maggioranza in calendario per martedì darà il via libera alla riduzione delle imposte promessa da Silvio Berlusconi in campagna elettorale. Meno tasse per tutti, dunque, grazie a un abbassamento delle aliquote che, secondo quanto ha garantito il premier, avrà effetti positivi sui consumi e su un'economia stagnante. Commentando il risultato delle elezioni americane, del resto, il presidente del Consiglio si è detto certo che la vittoria di Bush ha radici proprio nella determinazione mostrata dai repubblicani nell'alleggerire il prelievo fiscale. Un'ottima ragione, dal suo punto di vista, per applicare questa ricetta anche in Italia, con l'obiettivo di ottenere nel 2006 un risultato identico a quello di Bush. L'ottimismo di Berlusconi sulla reale possibilità di contribuire all'aumento del potere di acquisto delle famiglie grazie al taglio delle aliquote non trova però conferme nella storia economica degli Stati Uniti, dove una misura analoga venne introdotta nel 1986 da Ronald Reagan.

Il progetto fu elaborato da Arthur Laffer, giovane docente dell'Università di Chicago, convinto che una forte pressione fiscale costituisse un freno al naturale desiderio dei cittadini di acquistare beni di consumo. Per le casse statali, secondo Laffer, non ci sarebbero state ricadute negative. Secondo il suo modello, infatti, a compensare le minori entrate derivanti dai tagli delle imposte sarebbe stato l'incremento complessivo della ricchezza nazionale e dunque, conseguentemente, anche del gettito. A Reagan e ai suoi consiglieri l'idea sembrò ottima e venne tradotta in una riforma dell'intero sistema tributario. Con risultati disastrosi, visto che in pochi anni il deficit del Tesoro americano arrivò a superare il 5% del Prodotto interno lordo, mentre la forbice tra l'élite al vertice della piramide sociale e la classe media si allargava con una velocità in precedenza sconosciuta. Se all'inizio degli anni '80 negli Stati Uniti un manager guadagnava 39 volte lo stipendio di un lavoratore medio, al termine del secondo mandato di Reagan la distanza era diventata astronomica: i manager trovavano in busta paga un salario cinquecento volte più alto rispetto ai comuni lavoratori. E questo, hanno documentato gli studiosi, proprio per gli effetti delle politiche fiscali messe a punto da Laffer.

L'amministrazione Clinton si trovò così costretta a correre ai ripari per ridurre il crescente deficit di bilancio provocato dalla riduzione delle imposte. Le aliquote furono rimodellate in maniera più equa e nel 2000, quando George W. Bush arrivò alla Casa Bianca, c'era ad attenderlo un avanzo di bilancio pari al 2% del Prodotto interno lordo. Per far ripartire l'economia in recessione i repubblicani decisero di ricorrere ancora una volta alla ricetta di Laffer: abbassarono le tasse, certi che questa scelta avrebbe prodotto effetti benefici.

● *Segue a pagina 7*

Gianfranco Fini, vicepremier e ministro degli Esteri «in pectore», ha visitato ieri i militari del contingente italiano a Kabul.

ROMA Due decisioni cruciali attendono la maggioranza di Centrodestra nel vertice in programma martedì. In ballo c'è il ministero degli Esteri, che andrà a Gianfranco Fini se An accetterà i tagli fiscali caldeggiati dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Fini non entra nei dettagli del rimpasto dell'esecutivo anche se è facile immaginare che il vicepremier, stretto nella morsa della destra sociale che non accetta lo scambio Irpef-Farnesina, possa chiedere al Cavaliere di ammorbidire la posizione del governo sugli Ogm, contro i quali si batte il ministro di An Alemanno. Resta invece ancora aperto il rebus delle vicepresidenze nel governo: la Lega Nord si oppone alla proposta di Berlusconi che vorrebbe cooptare nella compagine l'Udc Follini.

Intanto, sul fronte finanziario, il Fondo monetario internazionale sta completando la relazione sui conti pubblici italiani: non si esclude la necessità di varare manovre aggiuntive.

● *A pagina 3*

Franco Frattini

Buttiglione-Frattini: «Via il cristiano, dentro il massone»

Ferrara accusa: commissario Ue col grembiulino

● *A pagina 3*

È rissa legale sul patrimonio della ex Dc

Sequestrati 131 immobili di una società croata

Un immobile dell'ex Dc.

● *A pagina 2*

Roberto Damiani, ex vicesindaco di Trieste e deputato, racconta la sua malattia

Così ho imparato a convivere col mio Parkinson

TRIESTE Ci pensava da giorni e ieri, nel corso di un dibattito pubblico sul tema «Disabilità e cittadinanza», ha reso pubblica la sua malattia: morbo di Parkinson. L'ex vicesindaco Roberto Damiani, attuale deputato del gruppo misto, ha voluto «fare chiarezza, per non essere più compatito». Come ha lui stesso precisato, la malattia ha aggredito il corpo ma non le facoltà intellettuali, che «sono integre». Perché il Parkinson, a differenza dell'Alzheimer «con cui purtroppo molto spesso viene confuso», non se la prende con la testa.

Il male gli è stato diagnosticato nel 2002. «È stato un fulmine a ciel sereno - racconta Damiani - ma ho provato una sensazione tranquilla della realtà. Ho avuto la fortuna di arrivare a quel momento già depresso, per la vicenda giudiziaria nata nel 1999 (fu accusato di corruzione, ma poi venne assolto, *ndr*). Il Parkinson si è collegato con la mia condizione psicologica». «Cosa mi fa più paura? L'idea che se vivrò abbastanza negli ultimi anni non sarò più autosufficiente».

Roberto Damiani

● Paola Bolis *a pagina 15*

Legge regionale

Negozi di alimentari aperti la domenica: Centrosinistra diviso sulla liberalizzazione

TRIESTE Già uno stop alle ipotizzate aperture domenicali dei negozi di alimentari in Fvg. Se la razionalizzazione del commercio contenuta nella bozza di testo unico convince la maggioranza regionale, l'apertura sette giorni su sette, seppure solo negli alimentari e limitatamente al mattino, trova Intesa democratica divisa. Il vero nodo è chiaro: il piccolo commercio, quello più a rischio nel caso di apertura liberalizzata, va in qualche modo tutelato. I dubbi maggiori vengono espressi dal capogruppo Ds Bruno Zvech: «C'è il diritto dei cittadini a essere serviti, ma anche quello dei lavoratori a godere del riposo. Dovremo cercare la migliore soluzione possibile per evitare che un'opportunità diventi un problema». E se dalla maggioranza si sottolinea che la legge è solo una proposta che può essere migliorata, Rc si dice contraria, così come gli stessi commercianti: «Chiederemo il rispetto della festività domenicale».

● *A pagina 11*

Marco Ballico

Trieste, l'ordinanza del Tribunale del riesame che respinge gli arresti illustra l'intreccio tra affari e politica

Mense: «Ci fu corruzione propria»

Non si contesta la fondatezza delle accuse, ma la carenza di prove

TRIESTE «Ci fu corruzione propria». È questo il reato a cui è riconducibile lo scandalo delle mense scolastiche. Lo scrivono a chiare lettere i giudici del Tribunale del riesame nella motivazione in cui si respingono le dieci richieste di arresto presentate dal pm Giorgio Milillo, fra cui figurano il vicesindaco Paris Lippi, il direttore generale del Comune Santi Terranova, manager della Triestina e della Copra (società che ha vinto l'appalto) e funzionari municipali.

I magistrati non contestano quindi la fondatezza delle accuse di corruzione ipotizzate dal pm, quanto «il conseguimento di una convincente prova» da parte del pubblico ministero su quanto viene contestato agli indagati. Ma non è tutto: secondo i giudici «l'entità dell'appalto può aver suscitato appetiti e interessi tanto sul piano imprenditoriale quanto su quello politico».

● *A pagina 16*

Corrado Barbacini

GORIZIA

Referendum in Internet sul nuovo nome della Transalpina

● Guido Barella *a pagina 23* Sopra, alcuni turisti sulla piazza Transalpina dopo la caduta della rete confinaria.

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
Da martedì
9 novembre
a richiesta con
IL PICCOLO
il sesto volume
a soli
€ 7,90 in più
In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

NICOLINI
assicurazioni
R.C. AUTO SUPER RISPARMIO
CV 10 .... € 304,00
CV 12 .... € 352,50
CV 14 .... € 383,60
CV 16 .... € 460,70
CV 18 .... € 497,80
CV 20 .... € 606,50
Esempio di tariffa classe BM1 benzina donna 35 anni residente a Trieste con 5 anni senza sinistri max €1.549.370
+ SCONTI personalizzati
NUOVO! Prodotti previdenziali con rendimento MINIMO GARANTITO: 2,5% annuo
040.36.11.66 (r.a.)
Via Reti, 4 (da Piazza San Giovanni a via Carducci) - Trieste

In A gol bianconero annullato al 94'. Roma, Cassano fuori rosa. Serie B: oggi la Triestina a Genova

A Reggio la Juve cade tra le polemiche

ROMA La serie A di calcio viene scossa da due colpi di scena. Il primo è tutto sportivo: nell'anticipo di campionato, la Juve dei record è stata fermata dalla Reggina. In Calabria i bianconeri hanno subìto la prima sconfitta della stagione: 2-1. Polemiche per un gol juventino annullato a tempo scaduto.

La seconda novità è l'ulteriore inasprimento dello scontro tra il fantasista della Roma Cassano e la società giallorossa. Ieri il calciatore barese ha rifiutato un incontro chiarificatore con i vertici; per tutta risposta la Roma lo ha messo fuori rosa.

Antonio Cassano

In serie B oggi la Triestina affronta la difficile trasferta di Marassi contro il Genoa.

● *Alle pagine 29 e 30*

La cantante Elisa.

Elisa, il tour parte a febbraio con un concerto a Trieste

La cantante monfalconese è in lizza per gli Mtv Award

● *A pagina 27*

Ciro Vitiello

Professioni & Carriere — Vuoi cambiare lavoro? Oggi con il Piccolo — Professioni & Carriere

Blitz in tutta Italia su ordine del gip di Roma. L'ingente patrimonio è finito per pochi milioni di euro nelle mani di una società sul cui fallimento indaga la magistratura

La Finanza sequestra 131 immobili dell'ex Dc

Faccendiere veronese accusato di bancarotta fraudolenta. Sigilli anche nelle province di Gorizia e Udine

ROMA Appartamenti, uffici, depositi, cantine, perfino una stalla in provincia di Torino, del vecchio patrimonio immobiliare della ex Dc sequestrati ieri per ordine del giudice delle indagini preliminari di Roma Giorgio Maria Rossi. In tutto 131 sigilli apposti dalla Guardia di Finanza a quel che resta del tesoro democristiano composto da 508 immobili spartiti e venduti nel corso degli anni. Un tour de force, per le Fiamme Gialle, attraverso 37 provincie pressocché in tutte le regioni. Sequestri nelle grandi città: Roma, Bari, Genova, Venezia. Nella provincia ricca del nord: Padova, Verona, Udine, Gorizia, Brescia. Nelle regione rosse: Piombino, Lucca, Spoleto, Terni, Rimini. Nel sud: Catania, Agrigento, Cosenza, Reggio Calabria, Siracusa, Lecce, Cagliari e l'Aquila.

Un patrimonio di mattoni per svariati milioni di euro la cui proprietà reale è riconducibile a un faccendiere veronese coperto da una intricata rete di prestanome, fiduciari e società di comodo domiciliate in Croazia, secondo quanto accertato dai magistrati. I sequestri di ieri si inscrivono in un'indagine per bancarotta fraudolenta sul fallimento il 9 ottobre 2002 della società «Immobiliare Europa Srl» riconducibile ad Angiolino Zandomeneghi, veronese chiamato in causa con altre ventuno persone.

Ancora bufera sul passaggio di mano del patrimonio immobiliare dell'ex Dc.

Zandomeneghi nel febbraio 2002 acquistò una fetta consistente del patrimonio immobiliare ex Dc ceduto da due società fiduciarie di Ppi e Cdu, la «Immobiliare spa» e la «Ser Spa», ad altre due società, la «Affidavit» e la «Sfae spa» attraverso un complicato sistema di scambio quote. Di fatto Zandomeneghi non acquistò gli immobili ma la «Affidavit» e la «Sfae» con tutti i loro beni per soli 3 milioni di euro, un prezzo ora all'esame dei periti. Anche perché il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti qualche mese dopo la cessione denunciò un raggiro.

CONCUSSIONE

Un maresciallo capo della polizia municipale di Pescara, Giampietro D'Incecco, è stato arrestato per concussione. Approfittando della sua veste di pubblico ufficiale D'Incecco, secondo l'accusa, costringeva imprenditori, soprattutto commercianti, a «prestargli» somme di denaro sotto la minaccia di controlli che avrebbero potuto creare problemi all'attività. L'inchiesta è scaturita dalla denuncia di un imprenditore, ma dalle indagini sarebbe emerso che l'arrestato avrebbe profittato della sua posizione in più di una circostanza. I prestiti in denaro, ottenuti e non restituiti dal maresciallo, riguardavano da tempo esercizi commerciali e artigianali sia a Pescara che in centri limitrofi come Montesilvano e Spoltore.

Alla fine del 2002 - quando l'«Immobiliare Europa srl» era già fallita - Angiolino Zandomeneghi attraverso uno dei suoi prestanome sposta la proprietà dei 131 immobili sulla «Severo d.O.O.», società croata intestata a persone a loro volta teste di legno del faccendiere veronese. Intervistati mesi fa per un'inchiesta del Corriere della Sera, i vari prestanome di Zandomeneghi dichiararono di non sapere niente di quelle scatole cinesi. Eppure, secondo i magistrati, Zandomeneghi e quelli da lui messi a capo delle società fittizie «dissimulavano - come è scritto nella ricostruzione del pubblici ministeri - e distraevano beni immobili... Con strategie volte a sottrarre l'ingente patrimonio immobiliare dalla massa del fallimento".

Angiolino Zandomeneghi, di incerta professione, dalla querela facile (ha denunciato quasi tutto il tribunale fallimentare di Roma), non è la prima volta che incappa nelle maglie della giustizia. Nel 1992 viene arrestato su richiesta del futuro procuratore di Verona Guido Papalia per truffa alla Cee. Chiude i suoi conti patteggiando una condanna a un anno e dieci mesi. Figlio di un mediatore di terreni, Angiolino deve aver ereditato il pallino del mattone e il gusto della contrattazione. Intestate a lui e a personaggi vicini appaiono e scompaiono una miriade di società, veri e propri fantasmi secondo i magistrati.

Il suo campo d'azione sembra essere tutto il Nordest, dalla Lombardia al Veneto e anche oltre i confini nazionali, verso la Croazia come ha accertato l'inchiesta romana.

Natalia Andreani, Lucia Visca

COMMENTO/1

Storie di un passato che non è mai finito

di **Gianfranco Pasquino**

Centotrentuno immobili sparsi per l'Italia le cui ultime transazioni furono effettuate dai segretari amministrativi del Partito Popolare e del Cdu: questo è il patrimonio che è stato trovato nelle mani dell'ennesimo faccendiere. Altro che la «casa comune» che molti ex-democristiani vagheggiano di ricostruire, mentre, ad ogni buon conto, continuano a convergere con i loro voti parlamentari su molte tematiche che interessano la Chiesa cattolica e il Vaticano. Erano davvero numerose le comode case comuni che i democristiani si sono costruite nel secondo dopoguerra. Nei molti, troppi anni di governo, resi pigri e disattenti dalla impossibilità di alternanza, i democristiani hanno fatto del loro potere politico un uso davvero disinvolto, qualche volta confinante con la vera e propria corruzione, con il clientelismo, con il nepotismo.

Nulla di tutto questo era, in linea di principio, inevitabile. Mancarono allora i controlli interni al partito. A causa di una malintesa concezione dell'unità del partito (e dei cattolici in politica), le correnti democristiane finirono per praticare quella che, in altri contesti, verrebbe definita omertà. Non furono un contrappeso gli alleati di governo, i quali al governo volevano arrivare e volevano rimanere, e che, a loro volta, rinunciarono scientemente a controllare quel che facevano i democristiani e, spesso, si lasciarono, più volenti che nolenti, impigliare nelle reti di una corruzione spicciola, ma non per questo meno grave poiché ha inquinato tutto il sistema politico. Dopo più di un decennio dal suo clamoroso inizio che aprì la strada a quello che poteva essere un grande rinnovamento della politica italiana, sono molti i politici e i commentatori «revisionisti» che criticano l'operato dell'indagine «Mani Pulite» e i suoi artefici. Il ritornello è sempre il solito: «furono commessi da parte dei magistrati molti eccessi». Pertanto, bisogna «riportare la politica al posto di comando». Nel frattempo, tutte le statistiche internazionali, a cominciare da quella stilata dagli operatori economici, «Transparency International», continuano regolarmente a situare l'Italia come uno dei paesi più corrotti in Europa e addirittura non distante dai livelli di corruzione di alcuni paesi africani (ad esempio, la non immacolata Nigeria). Dovremmo, dunque, dire che, purtroppo, «Mani Pulite», variamente ostacolata da una legislazione inadeguata, da mancanza di personale e di supporto tecnico, dalla scadenza dei termini di prescrizione, da politici potenti non è riuscita e, forse, come hanno dichiarato alcuni magistrati che, tuttavia, non hanno affatto smesso di lavorare, a portare a termine le sue indagini e i suoi processi. Allora, il caso degli immobili democristiani non dovrebbe stupirci. Non è il passato che ritorna. È un passato che ha continuato a vivere e che promette purtroppo di durare.

Silvano Brajkovic è il titolare della «Severo srl» alla quale nell'agosto del 2003 è stata girata la proprietà di appartamenti, uffici e depositi

Istriano l'ultimo prestanome del tesoro della Balena bianca

Abita a Buie, fa l'autista e lavora a Trieste. «Il mio avvocato mi ha detto di non parlare»

TRIESTE Un istriano di Buie che lavora a Trieste sarebbe stato l'ultimo prestanome nella vicenda delle 131 vecchie sedi della Democrazia cristiana sequestrate dalla Guardia di finanza. È Silvano Brajkovic ha 41 anni, è nato a Pisino e risiede al numero 44 di Crasizza, una frazione di Buie: è in questa stessa casa che aveva sede la «Severo srl» di cui Brajkovic risultava essere amministratore unico. Il 2 agosto 2003 con atto sottoscritto nello studio del notaio Claudio Avitabile a Bardolino sul Garda gli immobili della Dc sono passati di proprietà alla «Severo srl.» «Faccio l'autista e lavoro a Trieste - aveva commentato Brajkovic qualche mese fa allorché venne a galla la notizia del suo coinvolgimento - La vicenda di quel passaggio di proprietà la conosco, ma non ne posso parlare. Il mio avvocato mi ha detto di non farlo.»

L'ex sede Dc di Trieste: bloccata la vendita anche di palazzo Diana.

Di quei palazzi o appartamenti, uno sarebbe a Ronchi dei Legionari, due nel comune di Udine e uno, di ben sedici vani, a Talmassons. Altri sono sparsi in gran parte d'Italia: da Ferrara a Macerata, da Ancona a Perugia. Da questa lista sarebbe rimasto fuori, pare all'ultimo momento, palazzo Diana, signorile e spaziosa (800 metri quadrati) sede dell'ex Democrazia Cristiana di Trieste, in piazza San Giovanni, ora comunque intruppata nelle battaglie giudiziarie. «Palazzo Diana è ancora formalmente di proprietà del Partito popolare italiano - ha spiegato Luigi Gilli, ultimo tesoriere del Ppi - avevamo fatto un contratto preliminare di vendita con un'immobiliare di Milano, ma un giudice lo ha momentaneamente bloccato, congelando l'operazione.»

Secondo la ricostruzione fatta in base alle notizie filtrate, gli immobili, sedi del partito e palazzi storici ereditati da Ppi e Cdu dopo lo scioglimento della «Balena bianca», vengono affidati a due società, la «Ser spa» e l'«Immobiliare spa» (a quest'ultima apparteneva anche Palazzo Diana) le cui quote vengono acquistate da due finanziarie, la «Affidavit» e la «Sfae» a propria volta acquistate da un immobiliarista di Verona, Angiolino Zandomeneghi. Il passaggio avviene il 26 febbraio 2002. Pare che Zandomeneghi, socio di una decina di importanti società, un patteggiamento a un anno e dieci mesi per la truffa del foraggio disidratato ai danni della Cee, riesca a concludere l'affare per la miseria di 3 milioni di euro. Si trova però poi a fronteggiare Ppi e Cdu, ovvero i «diseredati» intenzionati a riprendersi i beni sulla base della non validità del contratto di cessione perché siglato dai vecchi tesorieri. A loro però il giudice dà torto.

Una svolta avviene comunque nell'agosto 2002 allorché viene chiesto il fallimento dell'immobiliare «Europa srl.» con sede a San Bonifacio che aveva acquistato le quote delle due finanziarie, il cui amministratore unico è, almeno fino al gennaio 2003, l'uomo d'affari trentino Paolo Borgo. Seguono querele e controquerele tra Zandomeneghi e alcuni giudici fallimentari romani. Nel frattempo però i palazzi, quasi una sorta di beni abbandonati alla rovescia, «scivolano» in Istria prima, pare, a Silvano Mitrovic, nel paesino di Zacchigni vicino a Umago, e poi a Brajkovic.

Nella tesi della procura di Roma, Borgo, Mitrovic e Brajkovic non sarebbero stati che prestanome di Zandomeneghi, ora indagato per bancarotta fraudolenta.

Silvio Maranzana

La sede a Buie della società sulla quale sono confluiti gli immobili della Balena bianca.

COMMENTO/2

«Scene da un patrimonio» ma non c'è da stupirsi

di **Marco Travaglio**

La prima reazione, la più istintiva a questa notizia che potremmo intitolare «Scene da un patrimonio», è quella del non stupore. Non sembra poi così anormale che la storia della Dc, nata alla fine della guerra dall'appello «ai liberi e ai forti», di Don Luigi Sturzo, finisca in tribunale. A 12 anni dall'inizio di mani pulite e dalla scoperta di Tangentopoli, chi non ha perduto del tutto la memoria non può non trovare normale che il partito dei Gava, degli Andreotti, dei Forlani, dei Pomicino, dei Prandini detto «Prendini», finisca in un'aula giudiziaria. Ma tutto questo è profondamente ingiusto. La Dc, o quel che ne resta, in tribunale e i democristiani più nefasti, anche se condannati, anzi soprattutto se condannati al parlamento (italiano e addirittura europeo). Non si fa così. Ma il groviglio di società che avrebbero imboscato il patrimonio dello Scudocrociato, in una caccia al tesoro da Roma a Verona e di lì in Croazia, mette allegria. Come tutta la parabola discendente del partito che ci ha governati per cinquant'anni, a mille miglia di distanza dalla tragicità dell'ultimo Psi, finito tra monetine, fughe all'estero, suicidi e morti di crepacuore. I democristiani ultimo modello non fuggivano, non ricevevano monetine (le avrebbero subito raccolte), non si ammazzavano. Confessavano, si confessavano e ricominciavano, più spudorati di prima. Il tema del denaro ostentato in proporzioni sardanapalesche in casa del Garofano, era pudicamente occultato e minimizzato dalle parti dello Scudocrociato. I cassieri Dc erano magri, smunti, pallidi, con un piede nella fossa, e pare fossero persino personalmente onesti, per evitare che rubassero i fondi neri al partito. Infatti la satira e le barzellette, che di solito anticipano le inchieste giudiziarie, pullulavano di storie sulla ricchezza dei socialisti e scarseggiavano di lazzi analoghi sui democristiani.

Quando De Michelis offrì una candidatura nel Psi a Massimo Cacciari, si sentì rispondere: «No, grazie, sono ricco di famiglia». Impensabile una risposta del genere a un austero, serioso ed emaciato visopallido della sepolcrale Piazza del Gesù. I soldi abbondavano anche lì, per carità. In gran parte illeciti. Ma la cosa non traspariva. Se ne parlava fra iniziati, sottovoce, nelle segrete stanze. Nel Psi, come diceva Rino Formica, «il convento è povero ma i frati sono ricchi». Nella Dc il convento era ricco e i frati erano (anzi sembravano) poveri. Ora il convento è scappato all'estero. Il passaggio dal tragico al comico coincise con il cambio di segreteria, nel 94 tra Martinazzoli e Buttiglione. Il quale rovesciò, con Bossi e D'Alema il governo Berlusconi. Poi si alleò con Berlusconi. Il Ppi lo mise in minoranza, ma lui espulse la maggioranza. Fatto che non potrebbe accadere nemmeno nel consiglio di amministrazione di una bocciofila, e che invece accadde spensieratamente nella fu Dc. E qui, dalla commedia, si passò direttamente all'avanspettacolo. Basti pensare che, per non farci mancare nulla, la Dc si moltiplicò in tre o quattro partiti democristiani che di giorno si facevano la guerra, ma di notte continuavano a vivere sotto lo stesso tetto e a dormire nello stesso letto da separati in casa, nella mitica Piazza del Gesù. Il partito di De Gasperi e Sturzo, di Fanfani e Moro, cadde nelle mani di Buttiglione.

Intanto, un formicaio di prestanomi cercava di mettere in salvo la roba. Prima in Veneto, poi in Croazia. Ora si ritroveranno tutti in tribunale. Prossima tappa, il Bagaglino.

Leonardo Domenici, sindaco di Firenze, rieletto alla guida dell'Anci. Duro attacco alle Regioni: «Vogliono ridurre le autonomie dei Comuni». Finanziaria da riscrivere

L'Italia dei sindaci alla riscossa: «Stop al centralismo»

ROMA Settecento ottanta voti a favore, 3 contrari e 4 astenuti: con un voto quasi plebiscitario il 13.mo congresso dell'Anci, che ha chiuso ieri a Genova la ventunesima assemblea dell'associazione nazionale dei Comuni, ha riconfermato per altri cinque anni alla carica di presidente Leonardo Domenici. Sindaco di Firenze al secondo mandato, Domenici raddoppia così un'altra volta, confermando un successo che era stato annunciato, e che rafforza l'associazione dei Comuni, in un momento di particolare difficoltà, come non ha mancato di sottolineare Cofferati, sindaco di Bologna: «Il taglio ai trasferimenti unito al limite al tetto di spesa che è stato imposto determina un crollo verticale dell'autonomia dei comuni: questo è un disegno politico». Nel corso del congresso è stato anche rinnovato il Consiglio nazionale dell'Anci, 280 componenti, che saranno guidati dal neo presidente, Giambattista Bufardeci, sindaco di Siracusa il quale prende il posto di Paolo Agostinacchio, sindaco di Foggia. Segretario generale dell'Anci, figura inedita introdotta dal nuovo Statuto dell'associazione, sarà invece, Angelo Rughetti, attualmente direttore generale.

Domenici (ultimo a destra) con Casini e Cofferati.

«È stato un voto - ha commentato Domenici a qualche ora dalla sua rielezione - che oltre ad essere di grande soddisfazione personale, conferma il carattere unitario della nostra associazione. Come testimonia anche il voto unanime espresso per il nuovo Consiglio nazionale, è il risultato del lavoro di tutti. L'Anci - ha aggiunto Domenici - non rinuncia, quando serve, alla protesta, ma la nostra vera risorsa, a fronte di un Paese diviso, è la nostra unità. Credo che solo lavorando insieme e allargando la partecipazione potremo arrivare a grandi risultati per il bene dei nostri Comuni». Dopo una quattro giorni di dibattito serrato, inaugurato con l'intervento del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, l'Anci è dunque pronta a ripartire: per modificare la Finanziaria, definita «la priorità delle priorità», ma anche la riforma costituzionale. Eppure, nel tracciare le priorità future dell'associazione, Domenici non ha rinunciato a ribadire ancora una volta uno dei leit motiv della sua politica: la ripresa della collaborazione tra istituzioni. A tale proposito il presidente dell'Anci ha stigmatizzato «il silenzio assordante» delle Regioni all'assemblea di Genova. «Sono state quasi totalmente assenti - ha detto - ed è per questo che le incalzeremo; ci rivolgeremo ai candidati alle prossime elezioni perchè istituiscano i consigli regionali delle autonomie, rinunciando a instaurare un nuovo centralismo regionale». «I sindaci - ha detto - tengono insieme questo Paese, noi abbiamo contribuito al risanamento della finanza pubblica e al rilancio dell'economia, e da questa platea nessuno ha reclamato più soldi senza tener conto del contesto complessivo. È per questo che ci impegneremo - ha aggiunto il presidente - per dare nuovo impulso a questa collaborazione».

I RAPPRESENTANTI DEL FVG

Sei rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia sono entrati a far parte del Consiglio nazionale dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni d'Italia), il cui congresso si è concluso ieri a Genova. Si tratta di Flavio Pertoldi, presidente regionale dell' Associazione e sindaco di Basiliano; di Pino Napoli, presidente Federsanità e sindaco di Precenicco; di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste; Gianfranco Pizzolitto, vicepresidente dell'Anci regionale e sindaco di Monfalcone; di Luciano Del Frè, consigliere comunale di San Vito al Tagliamento e past president dell' Anci; e di Oleari direttore generale dell' Ass 6 di Pordenone.

Sussulti nella maggioranza in seguito all'altolà del premier che ha «blindato» l'esecutivo escludendo altri cambiamenti dopo la staffetta Fini-Frattini alla Farnesina

Governo diviso sul rimpasto: la Lega punta i piedi

Il Carroccio si oppone all'ipotesi Follini: cruciale il vertice di martedì. Verifiche anche con il Quirinale

ROMA «Martedì sera ci vedremo per parlare anche del nuovo ministro degli Esteri. Abbiamo poi l'urgenza di parlare della riduzione delle tasse e anche di qualche altra cosa». Nel bel mezzo della sua visita-lampo a Kabul, Gianfranco Fini ricorda che i tempi per la staffetta alla Farnesina sono necessariamente stretti (Barroso dovrà presentare la Commissione il 18 novembre) e poi fa capire che nel vertice di martedì prossimo con Berlusconi si dovrà parlare anche di altro. Fini non entra nei dettagli anche se è possibile immaginare che il vicepremier, stretto nella morsa della destra sociale che non accetta lo scambio Irpef-Farnesina, possa chiedere a Berlusconi di ammorbidire la posizione del governo sugli Ogm, contro i quali si batte Gianni Alemanno. Ma non è certo solo questo il problema. Non è un mistero, infatti, che intorno alle altre nomine che dovrebbero accompagnare l'insediamento di Fini agli Esteri non c'è solo lo scoglio della riduzione delle tasse.

Berlusconi con il ministro Siniscalco.

A rendere sempre più complicato il puzzle del rimpasto è la determinazione con la quale il premier ha voluto blindare il suo governo. Il sacrificio della Farnesina non può e non deve comportare un Berlusconi-bis. Troppi ritocchi alla squadra di governo potrebbero indurre il Quirinale a reclamare l'apertura formale di una crisi e la Presidenza del consiglio, anche attraverso Gianni Letta, sta cercando di capire fino a che punto Carlo Azeglio Ciampi è disposto ad accettare i cambiamenti in corsa.

Davanti alla prospettiva di un rimpasto che potrebbe lasciare sul campo molti delusi e ad una riduzione generalizzata delle tasse che potrebbe trasformarsi in un boomerang per il rilancio dell'economia, i partiti della Cdl continuano a muoversi in ordine sparso.

È quindi possibile che il tanto atteso appuntamento di martedì non sarà quello che metterà la parola fine al tormentone verifica.

Apertissimo è il capitolo delle vicepresidenze a palazzo Chigi. Quanti saranno i vice di Berlusconi? Il premier continua a fare pressing su Follini per convincerlo ad accettare una nomina fino ad oggi rifiutata. Ma è difficile immaginare che il segretario dell'Udc possa accettare di vivere in condominio con un altro vice, questa volta della Lega. Maroni e Calderoli fanno sapere che anche loro avrebbero diritto alla prestigiosa carica di numero due nel governo e quindi si allineano sulla posizione del premier, che vorrebbe chiudere l'insidiosa partita del rimpasto con la sola sostituzione di Frattini.

Dopo le indiscrezioni sui patti tra Follini e Casini con Berlusconi per mollare i buttiglioniani, nell'Udc si è aperta una guerra interna ma anche in An la tensione è alle stelle. Alemanno continua a ripetere che «non ci sarà» alcuno scambio tra le tasse e il rimpasto.

Gabriele Rizzardi

VIAGGIO A SORPRESA

Il vicepremier ha anche incontrato il presidente Hamid Karzai e l'ex re Zaher Shah

Blitz di Fini a Kabul: visita a Camp Invicta

KABUL Viaggio a sorpresa del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini a Kabul, dove ieri ha incontrato il presidente Hamid Karzai e poi l'ex re Zaher Shah, nel palazzo presidenziale della capitale afgana. Il vicepremier si è poi recato a far visita al campo militare degli alpini, che sono stati dispiegati a Kabul per garantire il regolare svolgimento delle elezioni che hanno portato Karzai alla presidenza. Quella di Fini è la prima visita di un leader straniero in Afghanistan da quando Karzai è stato ufficialmente nominato presidente, due giorni fa.

Il vicepremier Fini.

Al presidente Karzai Fini ha ribadito la soddisfazione per il buon esito delle elezioni e la alta partecipazione popolare al voto. Si è parlato anche della sorte dei tre ostaggi dell'Onu. Karzai ha detto a Fini che ci sono diverse operazioni in corso e ha manifestato ottimismo sul buon esito della vicenda. Il presidente afghano ha aggiunto di ritenere che questo rapimento è un fatto destinato a non ripetersi.

Altro tema affrontato, quello della droga, che tradizionalmente vede l'Afghanistan come uno dei maggiori produttori al mondo. Fini è rimasto particolarmente colpito da quanto gli ha detto Karzai, e cioè la richiesta all'Europa di combattere il fenomeno droga anche dal lato della domanda e non solo da quello della produzione.

Fini, accompagnato dal tenente generale, Filiberto Cecchi, comandante del comando operativo di vertice interforze, ha poi visitato il contingente italiano a Kabul. Ha voluto salutare e ringraziare i militari italiani presso Camp Invicta, la base militare che ospita i circa 900 uomini e donne dell'Esercito, un nucleo di collegamento dell'Aeronautica militare ed un nucleo dei Carabinieri. Dopo una breve colazione di lavoro, Fini si è fermato a scambiare alcune battute con i militari del contingente. Prima di lasciare Camp Invictia, ha assistito all'inaugurazione della parete di roccia artificiale, che i soldati del primo reggimento artiglieria da montagna hanno costruito al fine di poter continuare ad addestrarsi nelle scalate su parete, anche durante la loro permanenza a Kabul.

Sotto la lente degli ispettori di Washington, in questi giorni in Italia, lo stato di salute dei conti pubblici

Fondo Monetario, serve una manovra-bis

Nel mirino i tagli fiscali e la regola del tetto del 2 per cento alle spese

ROMA Ultimi ritocchi alle previsioni e alle osservazioni e ai suggerimenti di politica economica, ma ormai «il grosso è fatto». Il capo delegazione del Fondo Monetario Internazionale Carlo Cottarelli sintetizza così il lavoro che ha fatto assieme al pool di economisti di Washington, che da ormai una decina di giorni sono in Italia per incontrare i principali attori economico finanziari. Nel weekend l'inizio della definitiva stesura del rapporto «articolo quattro» sul paese che mercoledì sarà poi consegnato, come da tradizione, a Banca d'Italia e ministero dell'Economia. Il focus degli ispettori si è concentrato in modo particolare sullo stato di salute dell'economia e dei conti pubblici alla luce delle misure programmate dal governo, comprese la regola del tetto del 2% alle spese e i tagli fiscali.

Come ogni anno nel giro di incontri gli economisti del Fondo si sono divisi tra Banca d'Italia, ministeri dell'Economia, del Welfare, delle Attività produttive, della Giustizia, della Salute e dell'Innovazione, Abi, Consob e Antitrust, Isae, Confindustria e sindacati, Ania, oltre che alcune primarie banche.

Al centro dell'attenzione, oltre al problema del calo della produttività sperimentato dall'Italia negli ultimi anni, c'è stato soprattutto il nodo della finanza pubblica. Tanto che, secondo i rappresentanti della Cgil incontrati nei giorni scorsi, gli ispettori di Washington avrebbero condiviso con il sindacato la preoccupazione per la tenuta dei conti e per l'eventualità che il governo debba prima o poi mettere in pista manovre aggiuntive. Partendo da una richiesta di chiarimenti sulle tendenze di entrate e uscite, il Fmi chiedeva del resto già nel questionario alle autorità italiane di specificare «la portata delle misure decise per centrare il target di bilancio 2005» (tra queste le una tantum, le privatizzazioni, le vendite di immobili e le cartolarizzazioni).

Dal lato delle entrate, il Fmi ha cercato di capire se le studi di settore e nuovo concordato devono essere considerati strutturali o piuttosto temporanei. Dal lato delle spese, invece, gli ispettori hanno preteso lumi sul tetto del 2% e, in particolare, su come sarà possibile rispettarlo. Immancabile poi il focus sulla progettata riforma fiscale: essenziale per i responsabili del Fmi che, come già anticipato nell'Outlook di settembre, i tagli fiscali siano sostenibili e finanziati da misure strutturali.

Oltre alle solite e più generali esortazioni su riforme strutturali e liberalizzazioni, poi, gli ispettori non hanno mancato di esprimere proprio al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco il loro auspicio perchè vengano approvate con urgenza la riforma del risparmio e quella del diritto fallimentare. Questi ultimi giorni saranno comunque cruciali anche per far decidere agli economisti del Fondo se rivedere le proprie previsioni economiche sull'Italia anche sulla base degli effetti dell'inarrestabile corsa dei prezzi del petrolio. Le ultime stime ufficiali fissavano crescita e deficit rispettivamente al +1,4% e al 2,9% (del Pil) quest'anno e al +1,9% e 2,8% nel 2005.

La delegazione del Fmi ha incontrato ieri il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano. La delegazione del Fondo è stata particolarmente attenta alla questione del recupero di competitività e a cosa intende fare il governo per rinnovare e migliorare la capacità di attrarre investimenti stranieri.

FIAT E AIUTI DI STATO

ROMA Opinioni diverse tra i sindacati sulla terapia per risanare la Fiat. Il giorno dopo lo sciopero che ha coinvolto tutti i lavoratori degli stabilimenti Fiat Auto, Powertrain e l'indotto contro il «piano Demel», il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, stronca l'ipotesi di un intervento dello Stato. Chiesto, invece, con forza dalla Fiom-Cgil, secondo la quale deve concretizzarsi in risorse per ammodernare i modelli. I metalmeccanici della Cisl, invece, non pongono l'intervento del capitale pubblico come pregiudiziale.

Ma se sarà necessario - è la tesi della Fiom - lo Stato dovrà essere pronto ad intervenire.

Per Lello Raffo, coordinatore del settore auto del sindacato delle «tute blu» della Cgil, la Fiat va aiutata «perchè non passi in mano ad altri». «Il governo - dice il sindacalista - deve mettere risorse per ammodernare i modelli». E al sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, che ieri ha bollato come «antistorico» l'ipotesi di un intervento dello Stato, Raffo replica: «La perdita dell'auto è una perdita per l'Italia. Non so in che mondo vive». Il sindacalista fa il caso, quindi, della Francia dove la Renault, insieme alla Peugeot, «va bene e dove la proprietà è dello Stato, e si lavorano 35 ore a settimana».

Le ipotesi di riduzione dell'Irpef

Aliquote attuali	Reddito in euro	Obiettivo Berlusconi*	Recente Ipotesi AN	Emendamento Forza Italia	PIANO CALDEROLI^ aliquote	PIANO CALDEROLI^ altre norme
23% fino a 15.000	0 – 10.000	*Patto con gli italiani	23% fino a 27.000	23% fino a 26.000	23%	Deduzione fiscale sul nucleo familiare
29% fino a 29.000	20.000					
31% fino a 32.600	30.000		33% fino a 35.000	33% fino a 33.000	33%	Contributo a famiglie con anziani non autosufficienti
39% fino a 70.000	40.000 – 50.000 – 60.000	23% fino a 100.000 euro	39% fino a 70.000 o 200.000		39%	Fondo mutui prima casa per giovani coppie
45% oltre i 70.000 euro	70.000 – 80.000 – 90.000 – 100.000		43% oltre i 70.000 (variante)	39% oltre i 33.000 euro		Franchigia sull'Irap per piccole e medie imprese
	200.000 – oltre	33% oltre i 100.000 euro	45% oltre i 200.000 euro		oltre i 100.000 euro 39% + 3% contributo di solidarietà	^elaborato con esponenti di Lega, AN e Udc

ANSA-CENTIMETRI

Quasi 20 mila le richieste pervenute per rinviare l'addio al lavoro

Pensioni, è corsa al bonus Inps: ecco chi sarà escluso

ROMA Il ministro Maroni è molto soddisfatto. La sua idea del superbonus, che ora è legge, riscuote un successo notevole tra i lavoratori. Anche di più di quello che ci si poteva realisticamente aspettare. Sono infatti ormai quasi ventimila le richieste pervenute all'Inps per rinviare la pensione e usufruire dei vantaggi previsti dalla riforma. La cifra è stata data ieri direttamente dal ministro del Welfare, che è andato a Varese a inaugurare uno sportello di Informagiovani. In testa alla classifica delle richieste di rinvio della pensione, sempre secondo il ministro, c'è la Lombardia con circa 6300 domande.

L'identikit del fan del superbonus è comunque molto particolare. A quasi un mese dall'avvio della campagna lanciata dal Ministero del Welfare anche attraverso spot televisivi, le domande effettive sono 19.663, di cui però 18.073 presentate da uomini, le donne sembrano non gradire il superbonus che è stato pensato per far entrare più soldi in busta paga da subito (aumento esentasse del 32,7% dello stipendio lordo). Le donne che hanno fatto richiesta finora sono solo 1.590. I più avvantaggiati dal sistema del superbonus sono i lavoratori delle categorie professionali e di reddito più alte.

Il ministro Maroni

Chi invece proprio non ha possibilità di scelta è tutta quella parte del mercato del lavoro italiano che è stata preventivamente esclusa dall'applicazione della riforma Maroni. La legge infatti discrimina tra pubblico e privato. Il superbonus può essere richiesto da tutti i lavoratori del settore privato, mentre non ne hanno diritto i dipendenti dello Stato, delle amministrazioni autonome, delle Province, Regioni e Comuni. Escluse anche le comunità montane, le università, gli istituti autonomi delle case popolari. Fuori anche i dipendenti delle Camere di commercio e del parastato. Non possono richiedere il bonus nemmeno i dipendenti delle Asl, dell'Aran, la società che si occupa di tutti i contratti del pubblico impiego e neppure i dipendenti delle agenzie fiscali. Non possono beneficiare del bonus neppure quelli che si occupano direttamente di pensioni, come i dipendenti dell'Inps e dell'Inpdap. Escluso anche l'Inail. Secondo il ministro Maroni l'operazione dovrebbe far risparmiare all'Inps nel prossimo anno almeno un miliardo di euro. Li reinvestiremo nel welfare, è la promessa del ministro.

Paolo Andruccioli

In migliaia a Milano per l'incontro-dibattito organizzato dalla rivista di area cattolica «Tempi» con Giuliano Ferrara e il ministro

Buttiglione «strega cattolica»: per me il rogo

Editoriale del Foglio accusa Frattini di essere vicino ad ambienti massonici

ROMA La strana coppia Buttiglione-Ferrara va alla guerra e sceglie il palco del Teatro Nuovo di Milano per lanciare il grido di battaglia. «Il processo alla strega cattolica» è il titolo dell'incontro organizzato dalla rivista Tempi e accompagnato ieri da un editoriale del Foglio che accusa «fratello Frattini» di essersi fatto le ossa «con onore dentro ambienti e culture massoniche tipici della nostra pubblica amministrazione». E anche in teatro, ad infiammare una platea composta soprattutto da giovani, è sempre lui, Giuliano Ferrara: «Signori mi dispiace usare la parola guerra ma in questo caso va usata perché in Europa è in corso una guerra culturale. E quando si è in guerra bisogna mostrare forza e virtù. Noi siamo qui per questo». Applausi scroscianti, standing ovation, entusiamo da stadio, richieste di bis. Il giornalista vede che le truppe sono pronte, assicura che Buttiglione ha scontato sulla sua persona gli effetti di un «totalitarismo oggi strisciante in Europa» ed indica l'obiettivo da abbattere.

Rocco Buttiglione

«È necessario rispondere con un un atto di autodifesa alla guerra culturale dichiarata da una maggioranza e cominciata quando questo signore» dice Ferrara, indicando Rocco Buttiglione «è stato prima designato come Commissario Europeo, poi discriminato per la sua fede».

Applausi, applausi e poi ancora applausi. Il popolo del Teatro Nuovo si spella le mani. Vede il suo nuovo martire sul palco e si prepara alla battaglia. Buttiglione ha gli occhi lucidi. Le telecamere dei Tg lo riprendono mentre dice con aria commossa e tono fiero: «Voi valete più di un posto da Commissario». Ieri è stato il giorno della rivincita per il Professore cattolico, che fa gli auguri a Frattini, definisce il regista spagnolo Almodovar «un bimbo che odia la madre», esclude di fondare un nuovo partito e punta alla creazione di un «movimento trasversale». La controffensiva comincia sul filo del sarcasmo e delle battutte ad effetto.

«Mi sembra di capire che qui vogliono una strega da bruciare ed allora» esordisce Buttiglione «eccomi qui, non una semplice strega ma io che sono lo stregone». La platea risponde con un lunghissimo applauso al quale si unisce anche chi non ha trovato posto in sala e segue il dibattito sulle scale. Il Commissario «silurato» ringrazia tutti e tira dritto. Definisce «molto grave» quanto è successo al Parlamento europeo e spiega perché. «Mi hanno detto: siccome tu aderisci al tuo credo religioso non sei adatto a fare il commissario. Bisogna reagire perché non capiti un giorno che dicano: siccome sei un cattolico non puoi fare il professore universitario, o il maestro di scuola».

g.r.

IL PORTAVOCE DEL PAPA

Navarro nel comitato etico Geox

Il portavoce di Giovanni Paolo II, Joaquin Navarro-Valls, entrerà nel nuovo comitato etico della Geox, la società che debutterà a Piazza Affari il primo dicembre prossimo. Lo ha precisato lo stesso Navarro-Valls che ha smentito le voci che parlavano invece di un suo ingresso nel cda della società, confermate inizialmente all'Ansa da fonti dell'azienda: «Ho soltanto accettato la mia futura partecipazione in un comitato etico da costituire e che non avrà alcuna funzione di tipo gestionale».

Navarro-Valls

Il conflitto tra forze ribelli e soldati governativi del Paese africano coinvolgono le truppe di Parigi. Convocato il Consiglio di sicurezza dell'Onu

Guerra in Costa d'Avorio, uccisi 8 soldati francesi

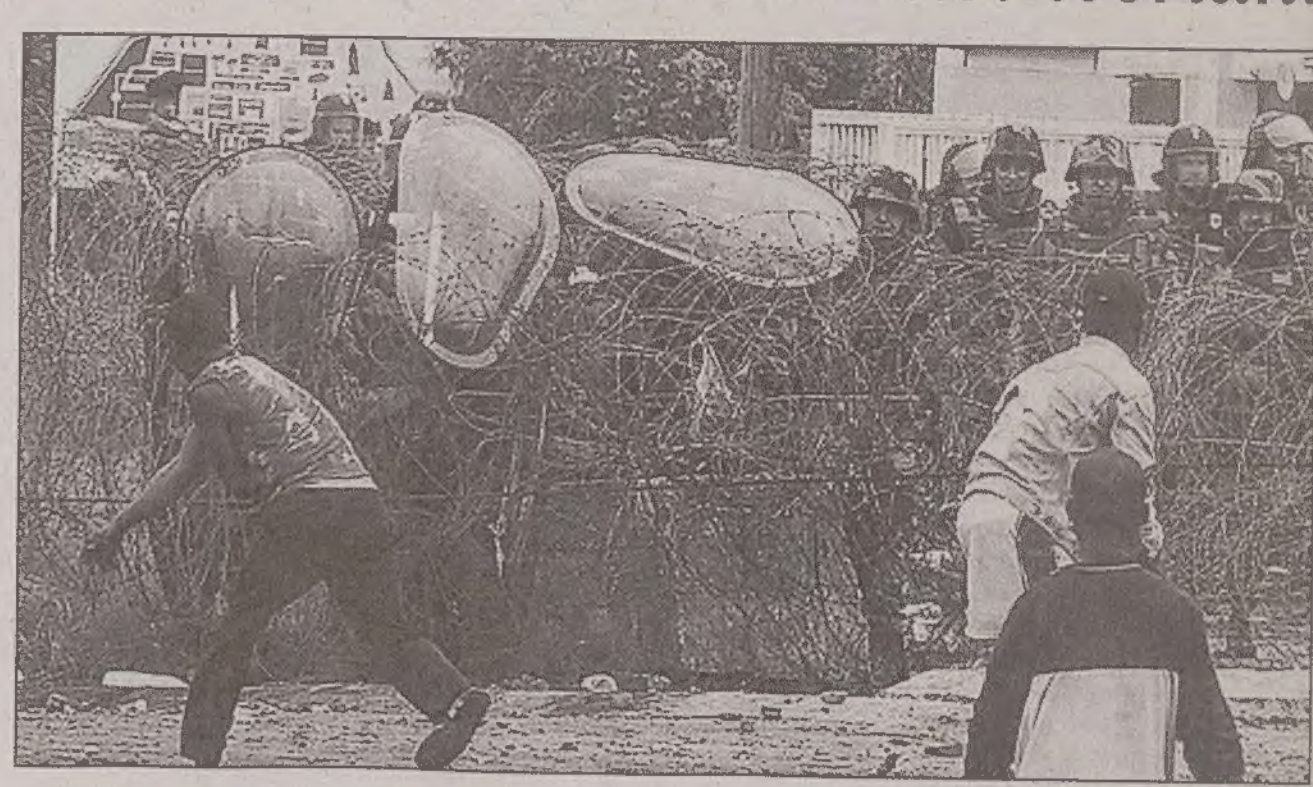
Battaglia all'aeroporto di Abidjan. Chirac ordina il contrattacco: distrutti due bombardieri ivoriani

ABIDJAN Otto soldati francesi uccisi, immediata rappresaglia di Parigi che distrugge caccia bombardieri ivoriani, battaglia all'eroporto di Abidjan tra francesi e governativi. Ieri si è consumato un cambio drammatico della natura della crisi in Costa d'Avorio, dove la guerra tra esercito ivoriano e ribelli che controllano il Nord ha coinvolto i soldati francesi, presenti nel paese insieme alla forza di pace dell'Onu. Otto militari francesi sono stati uccisi e 23 feriti in un attacco dei governativi contro il campo militare francese a Bouakè, città nel centro del paese che è roccaforte dei ribelli di Forze Nuove, che controllano il nord della Costa d'Avorio.

Un attacco, pare, non intenzionale, perché in serata una fonte militare ivoriana ha spiegato che i soldati fedeli al presdietne Laurent Gbagbo «hanno sbagliato», volevano colpire una postazione dei ribelli. Ma intanto dalle linee francesi era partita «la risposta» e due caccia bombardieri Sukhoi venivano distrutti all'aeroporto di Yamoussoukro. «L'ho ordinato io», ha detto poco dopo il presidente francese Jacques Chirac per fare capire a chi deve capire che non ha paura di mostrare i muscoli. Nel contempo, come «misura precauzionale», Parigi ha spostato tre caccia Mirage-F1 da 'Djamena (Ciad) a Libreville (Gabon) e ha ordinato l'invio di due compagnie supplementari in Costa d'Avorio per assicurare la protezione dei cittadini francesi.

Come era facile prevedere, la rappresaglia e le scuse formali non sono bastate però a chiudere l'incidente. Nel pomeriggio l'aeroporto di Abidjan, la capitale economica del paese, è stata teatro di scontri tra i militari francesi attaccati dalle forze ivoriane. Un'ora di fuoco incrociato, che ha paralizzato aeroporto e traffico aereo, poi sono cominciati dei colloqui tra le parti coinvolte. «Ci hanno attaccato e noi abbiamo risposto», ha dichiarato il colonnello Aussavy assicurando di ignorare la ragione dell'attacco. E ad Abidjan si è anche scatenata l'ira popolare contro gli ex colonizzatori, con il liceo francese che è stato dato alle fiamme.

La dinamica dell'attacco al campo francese «Licorne» di Bouakè, raccontata da fonti militari Onu e confermata dal ministero della difesa francese, parla di combattimenti attorno alla città prima della morte degli otto francesi. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è stato convocato ieri sera in riunione di emergenza, dopo essere stato informato dal governo francese della situazione che è precipitata in Costa d'Avorio, dove la tregua d'armi è crollata.

Jacques Chirac

Un'immagine d'archivio dei disordini scoppiati in Costa d'Avorio un mese fa.

Oggi si andrà alle urne per cercare di abrogare la legge sul decentramento amministrativo approvata a luglio e che è alla base dell'accordo che pose fine alla rivolta albanese

In Macedonia un referendum mette a rischio la pace

Sulle operazioni di voto vigileranno duecento osservatori dell'Osce

SKOPJE A poche ore dallo storico riconoscimento del proprio nome costituzionale concesso dal Dipartimento di Stato americano, la Macedonia si prepara ad affrontare una nuova, delicatissima, tappa nel suo lungo processo di stabilizzazione. Oggi si svolgerà in tutto il Paese il referendum voluto dai nazionalisti macedoni con il quale si tenterà di abrogare la legge sul decentramento amministrativo approvata a luglio, che costituisce il pilastro dell'accordo di pace che nell'agosto del 2001 pose fine al conflitto con la guerriglia albanese.

Se il referendum dovesse passare e la legge fosse davvero cancellata, la comunità albanese (che costituisce oltre il 20 per cento della popolazione) minaccia nuove rivolte per vedersi riconosciuti quei diritti che l'accordo di pace gli aveva concesso. La legge contestata dai nazionalisti macedoni, e approvata dal parlamento con l'avallo della comunità internazionale, riduce da 123 e 84 i distretti muncipali creando una serie di accorpamenti: così facendo in molti distretti la densità della popolazione albanese aumenta, e automaticamente scatta il diritto al riconoscimento dell'albanese come seconda lingua ufficiale. Un diritto anch'esso riconosciuto dall'accordo di pace ma che finora era applicato solo alle città abitate quasi esclusivamente da albanesi. La nuova legge invece ha introdotto il bilinguismo anche a Skopje e in altre zone miste come ad esempio Struga.

Fatos Nano

Perchè il referendum sia considerato valido, occorre che si presenti alle urne il 50 per cento più uno degli aventi diritto (in totale gli elettori sono un milione e 700mila): per questo l'Unione socialdemocratica del premier Hari Kostov e le formazioni politiche albanesi (tutti favorevoli alla legge) hanno invitato i propri elettori a disertare i seggi. Impegnati contro l'astensionismo ed a favore dell'abrogazione sono invece il Congresso nazionale macedone (che è stato il promotore del referendum) e i partiti macedoni più oltranzisti fra cui la Vmro-Dpmne dell'ex primo ministro Ljubco Georgevski, oggi principale forza dell'opposizione. Sulle operazioni di voto (che inizierano alle 7 e si concluderanno alle 19), vigileranno 200 osservatori di Osce (organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) e Odihr (l'ufficio per i diritit umani dell'Osce), 30 osservatori dell'Unione europea e oltre 10mila osservatori locali.

«Cancellare questa legge è il modo migliore per far riesplodere la guerra civile in Macedonia» denunciano analisti albanesi. Preoccupazioni e critiche al referendum sono state espresse anche dalla comunità internazionale, mentre il premier albanese Fatos Nano nei giorni scorsi ha avvertito che questo referendum comporta una seria minaccia alla stabilità dell'intera regione. Fonti giornalistiche macedoni ripetono da giorni che in alcuni villaggi albanesi intorno a Skopje sono stati visti centinaia di uomini armati, pronti a dare battaglia nel caso in cui il referendum passasse. Fonti albanesi giurano invece che i gruppi armati li hanno costituiti gli estremisti macedoni, che sarebbero pronti a scatenare rappresaglie nel caso in cui il referendum fosse bocciato.

ETA ALLE STRETTE

Con l'arresto ieri a Bilbao di Inmaculata Basabe Gutierrez sono salite a 13 le persone arrestate dalla polizia spagnola in due settimane, tutte facenti parte della struttura logistica dell'Eta, in quello che il ministero dell'interno definisce «un duro colpo» all' organizzazione separatista basca.

I 13 arresti, undici in Spagna e due in Francia, sono seguiti alla grande «operazione storica» oltre frontiera del 3 ottobre scorso che permise la cattura di Mikel Antza e Soledad Anboto, considerati i due capi politici dell'Eta, e il sequestro di grandi quantitativi di armi e munizioni.

Nuovi arresti in ambienti islamici per l'omicidio

Una «fatwa» fatale al regista van Gogh

BRUXELLES Si alzano i toni in Olanda mentre, con un nuovo arresto, continuano le indagini sull' omicidio di Theo van Gogh, il regista olandese ucciso martedì scorso da un giovane maghrebino a causa delle posizioni prese contro l'integralismo islamico. Il viceprimo ministro olandese Gerrit Zalm ha parlato di «guerra» nell'evocare misure contro il terrorismo islamico e la polizia ipotizza che l'assassinio sia frutto di una «fatwa», un pronunciamento religioso.

L'uccisione del regista, che con un cortometraggio aveva denunciato le violenze sulle donne dell'Islam integralista, e le connesse minacce morte a due esponenti politici olandesi, hanno spinto il numero due del governo di centro-destra dell'Aja ad affermare che «dichiariamo guerra, inaspriremo la lotta e ci assicureremo che i movimenti islamici radicali scompaiano dall'Olanda». Un giro di vite già preannunciato subito dopo il delitto anche dal ministero della Giustizia, ma accompagnato da toni più cauti del primo ministro Peter Balkenende.

Dal confinante Belgio, il quotidiano Le Soir segnala come la polizia olandese sospetti che l'assassino - un giovane di 26 anni, con doppia nazionalità marocchina e olandese - abbia potuto commettere il delitto in questo periodo di Ramadan «solo in seguito alla pubblicazione di una "fatwa", un decreto religioso avente forza di legge agli occhi degli islamici».

Dal canto suo la procura di Amsterdam, dove è avvenuto l'omicidio, ha annunciato il fermo, venerdì, di un uomo di 23 anni di origine marocchina sospettato di far parte di un'organizzazione «con fini terroristici». Questo fermo, il nono compiuto dopo la morte di van Gogh, porta a sei il numero delle persone in carcere nell'ambito delle indagini più direttamente concentrate sulla morte del regista. Di due sospettati infatti è stato appena annunciato il rilascio, mentre per ora va inserito solo nel filone delle minacce di morte ad un parlamentare anti-immigrati, Geert Wilders, il fermo di due olandesi di origine marocchina compiuto venerdì sera a Bergen (sud-ovest dell'Olanda). Nelle loro abitazione sono stati sequestrati opuscoli tra cui uno con la scritta «morte agli infedeli». Anche tutti gli altri sospettati per l'omicidio di van Gogh (pronipote del grande pittore Vincent) sono marocchini o algerini.

I titoli sui giornali dell'assassinio.

Le autorità ospedaliere che lo hanno in cura, dopo aver prima annunciato e poi negato l'avvenuto decesso, hanno deciso di non smentire più nulla

Mistero sulla morte di Arafat. «Ha aperto gli occhi»

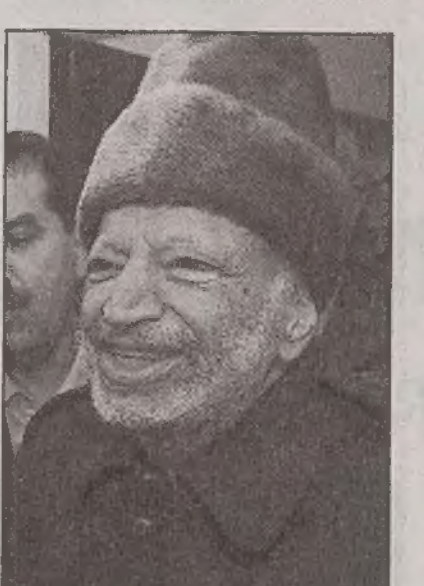
La sorte del leader sarebbe affidata completamente alla volontà della moglie Suha

LA SUCCESSIONE

Il premier palestinese Abu Ala tenta di far prevalere il dialogo

«Non ci sarà lotta armata»

GERUSALEMME Faticosamente, tra mille incertezze, esitazioni e diffidenze, la dirigenza politica palestinese cerca di organizzare la successione al presidente Yasser Arafat e di evitare così una situazione di caos foriero di violenze. La ripartizione dei compiti tra il premier Abu Ala (Ahmed Qrea) e il suo predecessore Abu Mazen (Mahmud Abbas) appare comunque consolidata. Lo ha confermato, in un'intervista alla stazione televisiva araba Al Jazeera, il direttore generale della presidenza palestinese Tayeb Abed Rahim. Abu Ala, ha detto, ha assunto le funzioni di Arafat per quanto riguarda la gestione del braccio esecutivo dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) mentre i poteri di Arafat, nella sua veste di presidente dell'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, sono passati a Abu Mazen in quanto presidente del Comitato esecutivo di questa organizzazione.

Malgrado questo passaggio di poteri, la situazione in seno all'Anp resta carica di incertezze, accentuate inoltre dalle contradditorie notizie che giungono da Parigi circa le vere condizioni di Arafat, che sembra sia tra la vita e la morte. Pare che gli stessi Abu Mazen e Abu Ala siano tenuti all'oscuro su come davvero stia il Rais, apparentemente per volontà della moglie Suha. Ma questa incertezza d'altro canto sembra prevenire lo scoppio di una lotta aperta per la successione. Fonti informate hanno riferito che la situazione che si è creata con l'assenza di Arafat è stata al centro di un incontro segreto che la scorsa notte hanno avuto a Ramallah alti dirigenti dell'Anp nell'abitazione di uno di loro per non esporsi alla luce dei riflettori della stampa.

Yasser Arafat

Il premier Abu Ala è andato ieri a Gaza City per incontrarsi con gli esponenti delle 13 maggiori organizzazioni palestinesi, tra le quali Al Fatah e i due movimenti islamici Hamas e Jihad islamica, nella speranza di giungere a un'intesa tale da prevenire una situazione di caos in caso di un annuncio di morte di Arafat. A conclusione dell'incontro Abu Ala ha lanciato un chiaro appello a tutti a evitare il ricorso a violenze fratricide, affermando che «ogni problema interno dovrà essere risolto sulla base di un dialogo nazionale. È la sola soluzione possibile. Quella delle armi non lo è».

«La riunione - ha continuato - è stata molto importante perchè era la prima che raggruppava tutte le fazioni politiche, gli apparati della sicurezza e dirigenti dell'Anp». Il premier ha detto che nella riunione si è discusso di come assicurare l'ordine e la sicurezza nella Striscia di Gaza e che a questo proposito ci saranno altri incontri. Fonti palestinesi, che hanno voluto restare anonime, hanno detto che i capi dei servizi palestinesi hanno illustrato un piano per assicurare l'ordine e che questo è stato accettato da tutte le organizzazioni palestinesi, incluse quelle islamiche.

Al tempo stesso queste ultime, Hamas e Jihad, hanno ripetutamente segnalato nei giorni scorsi di voler essere associate al potere. Sami Abu Zuhri, esponente di Hamas, ha apertamente affermato la necessità di formare «una dirigenza unificata palestinese». Ha inoltre escluso l'interruzione della lotta armata contro Israele. Abu Mazen, in un'intervista al quotidiano saudita al-Okaz, ha affermato d'altro canto che Hamas non potrà partecipare alla gestione degli affari palestinesi e alla vita politica fino a quando non entrerà nelle file dell'Olp o dell'Anp come partito politico. L'Anp, ha inoltre dichiarato, non assumerà il controllo della striscia di Gaza, dopo il previsto ritiro di Israele, se Hamas e la Jihad Islamica non accetteranno un cessate il fuoco.

PARIGI La gestione della malattia di Yasser Arafat, che la moglie Suha ha voluto blindare dietro una cortina di silenzio, ha provocato una situazione ormai fuori controllo. Dato più volte per morto, il rais è invece oggetto di annunci e voci a getto continuo: nelle ultime ore si è detto che ha aperto gli occhi, poi che starebbe per essere trasferito in Egitto. Le autorità francesi, dopo aver negato la morte di Arafat, non smentiscono ormai più nulla. L'impenetrabile volto del generale medico Estripeau, diventato il simbolo dell'opacità del sistema di comunicazione francese, si ripropone giorno dopo giorno, per pochi secondi, come un totem. Centinaia di giornalisti assiepati davanti all'ospedale Percy di Clamart, a sud di Parigi, aspettano da lui una parola di chiarezza che, puntualmente, non arriva. Ieri Estripeau ha addirittura evitato il consueto appuntamento delle 18 anticipando già in mattinata che non ci sono novità. In realtà, il generale medico - secondo fonti ben informate a Parigi - altro non è che il braccio operativo di Suha, la potente consorte del rais. La quale - fra il reparto di terapia intensiva e il suo abituale quartier generale parigino in Faubourg Saint-Honorè (il lussuoso hotel Bristol, a due passi dall'Eliseo) - gestisce in autonomia la situazione. È lei che ha deciso di trasportare il marito a Parigi, è lei che si è fatta forte della ferrea legislazione francese sulla privacy e sul segreto medico per imporre una comunicazione filtrata in prima persona.

Ma a rendere tutto possibile - non si contano più gli annunci di morte o di miglioramento del paziente, che non è stato mostrato a nessun testimone indipendente - è soprattutto la decisione di Suha e del generale Estripeau di non smentire più niente. Lo hanno fatto, giovedì, in una memorabile comunicazione davanti all'ospedale: «Arafat non è deceduto», annunciò il laconico ufficiale. Poi, basta. Le «fonti mediche francesi» che hanno parlato di coma irreversibile, quelle israeliane che ieri hanno affermato che Arafat avrebbe aperto gli occhi e si sarebbe mosso nel letto, le altre della notte scorsa su un imminente trasferimento del rais in Egitto: tutto è possibile, tutto può addirittura essere già avvenuto, ogni illazione è lecita. Fra queste, aumenta di vigore quella dell'avvelenamento, ipotesi buttata lì già al momento del ricovero di Arafat ma che l'assenza di notizie vere rende ancora più suggestiva. A rilanciarla è stato Faruk Kaddumi, il «ministro degli Esteri» dell'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che venerdì sera è andato a trovare il presidente palestinese in ospedale e ieri è rientrato a Tunisi. L'uomo che Arafat avrebbe designato nel testamento come proprio successore, feroce oppositore degli accordi di Oslo, ha parlato - arrivando all' aeroporto di Tunisi - di «virus o avvelenamento». Su queste due ipotesi, i medici francesi - che non sono ancora arrivati a una diagnosi conclusiva - «continuano le esplorazioni».

Colpi di mortaio hanno colpito ieri sera il centro di Baghdad in prossimità della cosiddetta «Zona verde» che ospita le ambasciate occidentali

Iraq, quattro autobomba fanno strage a Samarra

Nelle esplosioni sono morte almeno 33 persone. Venti soldati americani feriti in un agguato a Ramadi

Polemiche negli Stati Uniti sulla politica della Casa Bianca

Falluja, pronta l'offensiva Usa

WASHINGTON È giunto il momento per il presidente George W. Bush di «affrontare la realtà» in Iraq. Lo scrive il Washington Post, facendo proprie le preoccupazioni per le conseguenze dell'imminente offensiva americana a Falluja mentre la responsabile dell'Onu per le elezioni in Iraq afferma che i preparativi procedono come previsto dalla tabella di marcia. Mentre la mobilitazione delle forze della coalizione guidata dagli Usa s'intensifica intorno a Falluja, Bush è stato aggiornato a Camp David, tramite una videoconferenza, sui piani di battaglia dai responsabili degli apparati di sicurezza e della difesa a Washington. Per quanto riguarda i tempi dell'offensiva, fonti dell'Amministrazione rivelano che il momento dell'attacco sarà deciso dai comandanti sul campo e dal premier iracheno ad interim Iyad Allawi.

Si apprende che Allawi avrebbe chiesto tempo per discutere le possibili implicazioni politiche e militari dell'offensiva a Fallujah con il consiglio dei ministri e con i leader religiosi e tribali dell'Iraq. Secondo il giornale della capitale Usa, Bush ha praticamente ignorato la «questione Iraq» nella sua conferenza stampa di giovedì, perdendo un'occasione per spiegare «perchè è necessario lanciare la battaglia di Falluja e quali sono gli obiettivi dell'offensiva». «Ci deve essere uno sforzo rapido, massiccio e molto visibile per fornire aiuti umanitari ai non combattenti a Falluja e per avviare la ricostruzione non appena le forze del governo iracheno avranno riconquistato il controllo», afferma i Wp.

L'editoriale è stato pubblicato sulla scia del polverone di reazioni sollevato dalla lettera di monito del segretario generale dell'Onu Kofi Annan a Bush, al primo ministro britannico Tony Blair e al premier iracheno ad interim Iyad Allawi. Un attacco a Falluja - è il timore di Annan - potrebbe esasperare la rabbia degli iracheni e minare la prospettiva di elezioni a gennaio in Iraq. Pur riconoscendo la necessità di ristabilire la sicurezza, il leader dell'Onu insiste per un processo politico che includa gruppi non rappresentati nel governo iracheno ad interim. La lettera di Annan, che era stata inviata ai destinatari la settimana scorsa ma di cui si è avuta notizia solo giovedì, è stata respinta dal Dipartimento di Stato e definita «confusa» da Allawi.

«Non siamo d'accordo», ha detto senza mezzi termini il portavoce del segretario di stato Colin Powell, Richard Boucher, secondo cui il governo iracheno «ha una strategia che prevede tentativi di risolvere politicamente i problemi locali e la riaffermazione del controllo del governo centrale senza escludere il ricorso alla forza militare laddove è necessario». La strategia di Baghdad «è appoggiata dagli Stati Uniti», ha sottolineato il portavoce. Da parte sua, Allawi ha detto di trovare «confuso» il messaggio di Annan, che ha invitato, un pò polemicamente, a proporre un altro piano per impedire agli insorti «di uccidere gli iracheni». Il premier iracheno non accetta il coinvolgimento in negoziati politici dei partiti esclusi dall'attuale governo di Baghdad.

A due mesi dal voto di gennaio in Iraq, la responsabile dell'Onu per le questioni elettorali, Carla Peretti, ha nel frattempo annunciato che, nonostante le difficoltà, i preparativi procedono nei tempi previsti. La Perelli ha reso noto che sono già stati allestiti 542 centri dove gli iracheni possono iscriversi alla lista degli elettori e sono già stati addestrati 6.000 impiegati. Episodi di intimidazione del personale sono stati minimi e nessuna aggressione è stata registrata.

BAGHDAD Giornata di sangue nell'Iraq stretto tra i violenti bombardamenti americani che cercano di espugnare la roccaforte sunnita di Falluja e le esplosioni di quattro autobombe a Samarra, altra base sunnita, che hanno provocato la morte di almeno 33 persone. In un altro attacco con un'autobomba, a Ramadi, sono rimasti feriti venti soldati Usa mentre colpi di mortaio sono stati sparati in serata nel centro di Baghdad, nei pressi della Zona Verde che ospita le ambasciate americana e britannica e la sede del governo iracheno.

Le autobombe di Samarra, città a 125 km a Nord di Baghdad riconquistata dagli americani all'inizio di ottobre, sono esplose nel giro di tre ore, tra le 9.30 e le 12.30 locali, facendo strage di poliziotti e civili. Sul terreno sono rimasti 33 morti: 24 poliziotti, tre guardie nazionali,e sei civili. Nell'ospedale centrale della città sono ricoverati 48 feriti. Le prime due autobombe, secondo la polizia, sono esplose in pieno centro: obiettivo, il municipio di Samarra e un vicino posto di controllo della polizia irachena.

Dopo la prima esplosione, mentre si soccorrevano le prime vittime, è esplosa la seconda auto: altre vittime. Una mezz'ora dopo, una terza vettura-bomba è scoppiata davanti a una Scuola di formazione, facendo feriti. La quarta autobomba è stata lanciata da un kamikaze contro una stazione di polizia. Dieci gli agenti uccisi, cinque persone ferite.

Il luogo dell'attentato a Samarra, in Iraq.

Sempre ieri mattina e sempre a Samarra - dove è stato dichiarato il coprifuoco - uomini armati hanno attaccato numerosi posti di polizia, provocando la morte di quattro persone e almeno 17 feriti. Secondo alcune fonti, scontri tra guerriglieri e forze americane avrebbero provocato altri sei morti.

Prosegue l'attacco a Falluja, sottoposta da ieri a pesanti bombardamenti da parte degli americani impegnati in un'offensiva per riportarla sotto il controllo del governo centrale prima delle elezioni di gennaio. All'imbrunire l'esercito americano ha lanciato quattro razzi e ha sparato numerosi colpi di artiglieria sulla periferia della città. I bombardamenti sono cominciati verso le 17.30 locali, al momento dell'«iftar», quando viene rotto il digiuno che i musulmani osservano durante il giorno nel corso del Ramadan.

Sono venti i soldati americani feriti ieri mattina durante un attacco a un convoglio della Prima Forza di Spedizione Marine a Ramadi, città sunnita a 100 km a ovest di Baghdad, secondo un bilancio reso noto da un portavoce americano. Secondo testimonianze non confermate, un'autobomba guidata è esplosa contro una base americana nel quartiere di al-Furiyah, all'entrata di Ramadi. Ci sarebbero anche vittime irachene.

Colpi di mortaio hanno colpito questa sera il centro di Baghdad in prossimità della Zona Verde, settore ultra protetto che ospita le ambasciate americana e britannica e la sede del governo iracheno. Lo riferiscono testimoni senza parlare di vittime.

Un'autobomba è esplosa vicino a un convoglio militare americano sulla strada per l'aeroporto di Baghdad uccidendo un cittadino iracheno e ferendo tre soldati americani.

GLI ITALIANI SEQUESTRANO ARMI

Oltre 230 bombe da mortaio, 400 mine, 205 razzi, 1.800 proiettili calibro 14,5, 4 lanciarazzi RPG, 2 Kalashnikov, 40 bombe a mano, spolette e altro materiale bellico. È un vero e proprio arsenale quello rinvenuto e sequestrato da due Task Group - 300 gli uomini impegnati al giorno per quattro giorni - nell'ambito dell' operazione «Iron Gate», lanciata venerdì (e tuttora in corso) dall'Italian Joint Task Force Iraq nella provincia di Dhi Qar, l'area di responsabilità del contingente italiano agli ordini del brigadier generale Enzo Stefanini. È la seconda volta, dall'inizio di «Antica Babilonia 5», che la Brigata aeromobile Friuli, base dell'Italian Joint Task Force Iraq, organizza un'operazione su vasta scala per contribuire alla sicurezza del Dhi Qar, a supporto della Guardia nazionale irachena e della polizia locale. Dopo la «Strong Hammer», svoltasi in un'ambientazione desertica, ora la «Iron Gate» sta dispiegandosi su un vasto territorio paludoso con vie di comunicazione obbligate, che vede l'impiego anche di assetti elicotteristici.

Il presidente dopo la vittoria del 2 novembre aveva annunciato di voler limitare i cambi d'incarico

Prime defezioni per Bush. Clinton all'attacco

Dimissionari i leader per la ricostruzione irachena e l'antiterrorismo

Niente più nostalgici in piazza Oktyabr

Russia: l'ultima grande festa per il Natale bolscevico Nel 2005 sarà giorno feriale

MOSCA Per i nipotini di Lenin un nuovo, brutto colpo: oggi la Russia post-comunista si ubriaca per l'ultima volta in occasione della festa creata a maggior gloria della rivoluzione bolscevica del 1917. Dal 2005 si cambia musica: niente più veterani di guerra in parata sulla Piazza Rossa, niente più nostalgici della defunta Urss riuniti sulla Piazza Oktyabr attorno ad una gigantesca statua di Lenin, niente più marce fino al centro di Mosca con sventolio di bandiere rosse. E nemmeno più fiumi di vodka. Il presidente Vladimir Putin manda per sempre in soffitta il «Natale bolscevico». Il 7 novembre, già molto addomesticato nel 1996, quando durante l'era Eltsin fu ribattezzato «Giorno della Riconciliazione», ridiventerà lavorativo a tutti gli effetti. Se si esclude lo zoccolo duro dei comunisti (ridotti al 14% nelle presidenziali di marzo e al 12,6% nelle legislative 2003), i russi sono in stragrande maggioranza d'accordo: ma sì, la si faccia finita con la festa associata con un regime ormai morto e sepolto.

WASHINGTON Mentre l'ex presidente Bill Clinton suona la carica per lo scoraggiato partito democratico, dove è già cominciata la ricerca di un nuovo leader e di nuove idee, nel campo esultante dell'amministrazione Bush cominciano le prime defezioni: due esponenti in posizioni delicate hanno già presentato lettere di dimissioni. A saltar fuori dal carro del vincitore sono stati Robert Blackwill, uomo di punta dell'amministrazione Bush per la ricostruzione dell'Iraq, e Cofer Black, Zar dell'antiterrorismo nel Dipartimento di Stato. Blackwill era il vice del consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice e si era parlato di una promozione all'importante incarico se la Rice fosse passata ad un altro ruolo. Blackwill è il massimo esperto del consiglio per la sicurezza nazionale in materia di Iraq, dove si è recato più volte nel 2004 (trascorrendovi circa tre mesi), soprattutto per quanto riguarda la messa a punto delle elezioni previste nel gennaio prossimo.

Le dimissioni di Blackwill sarebbero state preannunciate da alcuni mesi alla Rice: il funzionario si era impegnato a restare al suo posto fino alle elezioni. Alla Casa Bianca si sottolinea che la partenza di Blackwill non è dovuta a disaccordi sulla politica dell'amministrazione sull'Iraq ma piuttosto a motivi personali. Venerdì sera il Dipartimento di Stato aveva annunciato le dimissioni di Cofer Black, diventato così il primo esponente di punta dell'amministrazione repubblicana a lasciare l'incarico. Anche in questo caso Black avrebbe comunicato le sue intenzioni alcune settimane fa aspettando però il voto prima di renderle pubbliche per evitare riflessi negativi per l'amministrazione nel periodo delicato della fase finale della campagna elettorale.

Il presidente George W. Bush ha già fatto sapere, dopo la vittoria del 2 novembre, di volere limitare i cambi di incarico nel secondo mandato. Alcuni presidenti, come Richard Nixon, avevano chiesto a tutti i capi dei dipartimenti di scrivere lettere di dimissioni per essere libero così di confermare solo chi desiderava. Bush ha scelto la strada opposta: tutti sono confermati se non ricevono avviso contrario. Comunque alcuni avvicendamenti sono considerati inevitabili: il ministro del tesoro John Snow, quello della giustizia John Ashcroft e il ministro per la sicurezza interna Tom Ridge potrebbero lasciare i loro dipartimenti. Anche sul futuro del segretario di stato Colin Powell, nonostante le smentite, continua a gravare un punto interrogativo.

Nel depresso campo democratico l'ex presidente Bill Clinton ha cercato di suonare la carica sollecitando gli aderenti del suo partito a «non scoraggiarsi» e a non abbandonarsi ad atteggiamenti poco produttivi. «Sarebbe un grave errore per il nostro partito afflosciarsi e limitarsi ai lamenti - ha detto Clinton - abbiamo bisogno di trovare un messaggio chiaro».

«Non possiamo consentire che gli americani credano che il nostro partito non creda nella fede e nella famiglia - ha osservato l'ex presidente - che il nostro partito non creda nel lavoro e nella libertà. Se lasciamo che questo accada, se lasciamo ritrarre la nostra immagine da altri, allora è colpa nostra».

La sconfitta di martedì ha creato un vuoto di leadership nel partito democratico. Mentre alcuni cambiamenti sono inevitabili - la sconfitta del leader della Minoranza democratica al Senato Tom Daschle apre la porta all'incarico del senatore del Nevada Harry Reid - molti prevedono che John Kerry continuerà a restare un punto di riferimento nel partito. Kerry resterà in carica al Senato fino al 2008. «Kerry non sarà un altro Michael Dukakis, sparito dalla vita politica dopo la sconfitta contro George Bush senior - affermano nel partito - La performance di Kerry è stata notevole, anche se è andata male, ma potrebbe restare il leader dell'opposizione democratica».

Il riconfermato presidente Usa, Bush, con il vice Cheney in una foto di gruppo familiare.

LA CURIOSITÀ

L'invenzione in Francia. Una pillola trasformerà i cattivi odori dell'aria in pancia in una piacevole essenza intrisa anche di dragoncello

La flatulenza diventa un profumo di menta

PARIGI Nel paese dei profumi e di Chanel N. 5, il cattivo odore delle flatulenze era davvero insopportabile. Non stupisce che la prima pillola che trasforma l'aria intestinale in un olezzo alla menta e dragoncello, sia opera di un francese, Christian Poincheval. Il prezioso farmaco sarà in vendita da dicembre in confezioni da 6 euro.

Poincheval, un creativo di Alencon, in Normandia, ha già al suo attivo l'invenzione della carta igienica decorata con strisce di fumetti, una trovata che ha avuto discreta accoglienza presso i consumatori e qualche premio per l'inventiva.

Stavolta, l'idea è stata folgorante: la pillola che trasforma il cattivo odore dell'aria intestinale in un aroma alla menta e al dragoncello fa effetto una settimana dopo la prima assunzione. «L'idea - ha raccontato Poincheval - mi è venuta sei anni fa. Ero in Svizzera con alcuni amici e dopo un ricco pasto le nostre flatulenze hanno reso l'aria irrespirabile, asfissiante. Per i vicini di tavolo non era certo una cosa piacevole. Allora mi sono detto, bisogna fare qualcosa.

Il rumore non si può evitare, almeno per ora, ma per l'odore dobbiamo poter fare qualcosa...».

Detto, fatto: per mesi, Poincheval si è messo a lavorare sull'idea della pillola anti-puzza, che ora è stata messa a punto da un laboratorio farmaceutico che utilizza soltanto prodotti a base di piante. L'inventore, che non è medico nè è in grado di creare un farmaco, ha contattato diversi istituti: «io mi limito ad avere idee, ma non sono nè erborista nè sono pratico di laboratori. Mi sono rivolto esclusivamente a professionisti».

Alla fine, è stata la società «Floralpina» de La Fleche, nel Nord della Francia, a raccogliere la sfida del peto profumato: «Hanno fatto davvero un buon lavoro - commenta l'inventore - la pillola si scioglie perfettamente nell'intestino e contrasta efficacemente la fermentazione».

Il farmaco è fabbricato unicamente con oli essenziali (la composizione resta segreta) e per il momento è ancora in fase di sperimentazione. «I test sono molto positivi - annuncia Poincheval - per essere efficace la pastiglia deve essere presa prima e dopo i pasti di mezzogiorno e della sera. I suoi effetti si fanno sentire a partire da una settimana». Fra qualche giorno, 50 volontari sperimenteranno la pillola di Poincheval.

Poi, se tutto andrà bene, le confezioni da 60 pastiglie saranno in farmacia per soli 6 euro prima della fine dell'anno.

8ª edizione
anche tu
Regala
una giornata
alla vita
8-9 novembre 2004

WELLA

Bellezza e solidarietà in salone.

Puoi contribuire anche tu al progetto di Wella e ActionAid International lunedì 8 e martedì 9 novembre. Come? Andando in uno dei saloni che aderiscono all'iniziativa "Regala una giornata alla vita" per un servizio di taglio e piega.
I parrucchieri devolveranno l'intero ricavato ad ActionAid International per l'adozione a distanza dei bambini della comunità di Salima in Malawi. Non perdere l'appuntamento con la bellezza più autentica, quella della solidarietà.

Per informazioni: tel. 02.4986697 - www.wella.it

Saloni che aderiscono all'iniziativa lunedì 8 novembre:
TRIESTE • Acconciature Ariete, Via Campo Metastasio 2/A, Trieste (TS) • Salone Marisa, V.le D'Annunzio 56, Trieste (TS)

Saloni che aderiscono all'iniziativa martedì 9 novembre:
GORIZIA • L'Evoluzione, V.le Verdi 40, Monfalcone (GO)
TRIESTE • Gianlucatelier Parrucchieri, Via Paganini 4, Trieste (TS) • M.D.M., Via Rossetti 7, Trieste (TS)

Wella insieme ai parrucchieri italiani sostiene i bambini di Salima
actionaid International

Sfilate in una decina di città e problemi al traffico limitati. Sarà decisivo l'incontro di domani a Palazzo Chigi

Tir lumaca: aiuti o stop nazionale

Pochi disagi nella protesta di ieri ma i sindacati chiedono interventi per il caro-gasolio

ROMA I Tir lumaca si sono di nuovo visti ieri in una decina di città italiane, ma senza farsi troppo sentire in termini di disagi al traffico. Qualche strascico pesante sulla circolazione si è rilevato solo nel centro cittadino di Genova e Brescia e sulla A10 da Genova a Savona. Poco impatto, invece, sul Gran Raccordo Anulare di Roma, nel centro di Napoli e Ferrara.

«Una protesta utile», l'hanno definita i principali sindacati del settore, che sono tornati a sfilare senza grande spiegamento di mezzi nell'intento di ribadire l'urgenza delle richieste che saranno portate domani davanti al governo, ovvero interventi sul fronte di costi crescenti, caro-gasolio in testa su una liberalizzazione che non può avviarsi senza regole.

«Con questa manifestazione abbiamo inteso dare un segnale - rileva Maurizio Longo, segretario nazionale Fita Cna - Non si è infatti cercata una mobilitazione a tutto campo, visto l'incontro in agenda lunedì, ma resta inteso che se il governo non interverrà sul contenimento dei costi e non apporterà misure correttive sulla liberalizzazione, il fermo nazionale del settore sarà una conseguenza inevitabile».

«Assolutamente d'accordo» con il monito inviato al governo si dice il segretario nazionale di Conftrasporto e del Cuna Pasquale Russo, che comunque rileva come «l'ultimo protocollo del 5 settembre sottoscritto con il governo sia stato interamente rispettato e abbia portato sviluppi importanti».

«Resta il fatto che la situazione si presenta ora più critica sul fronte dei costi e di una liberalizzazione che non può partire dall'inizio del prossimo anno senza i correttivi necessari per evitare una concorrenza selvaggia», osserva Longo. Per questo il segretario della Fita Cna propone lo slittamento di almeno un anno della data di liberalizzazione, prevista a partire dal 31 dicembre prossimo.

Il mondo dell'autotrasporto è comunque compatto nel ritenere il caro-gasolio l'emergenza prioritaria. «Su questo tutti d'accordo - osserva Longo - Dal primo gennaio scorso il prezzo del gasolio è balzato del 16%, il che significa che riempire un serbatoio di 600 litri costa 85 euro in più. Ci sono poi altri costi che ci penalizzano, quali l'abbattimento degli sgravi sui lavoratori disposti dall'Inail, una tegola che non ci voleva visto che sul fronte del costo del lavoro i concorrenti europei sono più competitivi».

La protesta dei tir si è spiegata per lo più nella mattinata di ieri, scegliendo alcune direttrici chiave nel cuore delle maggiori città italiane. A Roma un corteo di trenta tir-lumaca ha fatto il giro completo dell'anello del raccordo anulare, con partenza e arrivo nei pressi dell'area di servizio Casilina esterna e senza ostacolare il traffico. A Napoli, una quarantina di autoarticolati sono partiti da via Argine alla periferia della città per recarsi nella centrale via Marina e poi tornare alla base, arrecando ugualmente pochi problemi alla circolazione Una delegazione ha anche fatto tappa a piazza Municipio.

Protesta di tre ore anche a Ferrara dove una sessantina di tir hanno marciato a lenta velocità partendo dalla vicina Pontelagoscuro per poi percorrere le strade del capoluogo senza creare disagi. Più problematica, invece, la situazione a Brescia, dove il serpentone che ha attraversato la città da nord a sud ha provocato rallentamenti al traffico, e Genova, dove il corteo di tir è partito dal raccordo anulare di Genova-ovest, per attraversare con grande strombazzamento di clacson tutto il centro. Traffico rallentato, infine, e code anche sull'autostrada A10 Genova-Savona.

Il passaggio dei Tir lumaca a Genova.

IL GOVERNO RISPONDE

Di fronte alle manifestazioni di ieri di alcune associazioni degli autotrasportatori, «il governo è disponibile al confronto e a seguire la linea delle intese sottoscritte con la categoria ed eventualmente a ricercare nuove soluzioni ai problemi sul tappeto, attraverso la discussione con gli autotrasportatori e nel rispetto dei parametri posti dalla Ue». Questa la posizione espressa dal sottosegretario alle Infrastrutture, con delega all'autotrasporto, Paolo Uggè, commentando le proteste dei tir lumaca in più città, organizzate dal Cuna e dalla Fita Cna.

Manifestazioni, dice Uggè, che vogliono «testimoniare il momento di tensione vissuto dal settore rivendicando l'attenzione del governo ai problemi posti dalla categoria. Proprio per questo da tempo è già stato convocato l'incontro di domani a Palazzo Chigi. Da parte del ministero delle Infrastrutture - sottolinea Uggè - vi è la consapevolezza della necessità della massima attenzione alle istanze. Per quanto riguarda il ministero dell'Economia, vedremo a Palazzo Chigi. Credo tuttavia che anche da parte del Tesoro vi sia la consapevolezza della necessità di portare avanti i protocolli di intesa già sottoscritti. Bisogna discutere insieme per vedere quali sono le possibilità da percorrere e trovare una soluzione che accontenti tutti».

UNA VERA BOMBA SU STRADA

Bloccato nel Senese un camion con 54 quintali di esplosivo

SIENA «Una vera e propria bomba su strada». Così la polizia stradale di Siena ha definito il camion carico di munizioni, polvere da sparo, nitrocellulosa e benzina sequestrato ieri sulla Siena-Bettolle, all'altezza di Castelnuovo Berardenga. L'autista, un cittadino romeno di 32 anni, irregolare in Italia, è stato arrestato per detenzione illegale di armi e di munizioni, mentre il proprietario dell'automezzo, un imprenditore romano di cui non è stata resa nota l'identità, è stato denunciato a piede libero. L'automezzo era diretto a Roma, ma non se ne conosce la provenienza e, soprattutto, non si sa ancora bene la destinazione di quella grande quantità di munizioni ed esplosivi.

In particolare sul camion - che apparentemente trasportava scatole e stufette elettriche - la stradale ha scoperto 165.700 cartucce di vario calibro, per fucili da caccia e pistole, 4.500 ogive calibro 9, 1.000 bossoli calibro 357 non innescati, 21 chili di polvere da sparo, 54 chili di pallini di piombo per cartucce da caccia, 200 chili di benzina per ricaricare gli accendini e quattro chili di nitrocellulosa pura, utilizzata per innescare le cartucce: in totale 54 quintali di materiale. «Bastava un niente - ha spiegato la Polstrada di Siena - la benzina avrebbe potuto prendere fuoco scatenando una fortissima esplosione».

Ennesimo fatto di sangue nel capoluogo campano, sempre più devastato dalla criminalità

Napoli, un'altra sera da Far West

Sparatoria in strada: ucciso un ragazzo, gravi altri due

NAPOLI Sono passate solo poche ore dal forte richiamo del ministro Pisanu ai napoletani «laboriosi e onesti» a non rassegnarsi e a schierarsi accanto alle istituzioni e alle forze dell'ordine, e la criminalità si fa di nuovo sentire con una spettacolare sparatoria in un quartiere degradato della città che ha provocato un morto e cinque feriti.

Stavolta il terrore - sui motivi dell'agguato le forze dell'ordine seguono tutte le ipotesi - è stato seminato a Scampia, in via Labriola. In base a quanto si è appreso i sicari sono giunti all'improvviso facendo fuoco su un gruppo di giovani che stavano giocando a bigliardino sotto una struttura in lamiera, utilizzata per la vendita di frutta e verdura. Antonio Landieri, 25 anni, il giovane che è stato ucciso, avrebbe tentato a fatica di scappare e di ripararsi nell'androne del palazzo di via Labriola ma è stato raggiunto da diversi colpi d'arma da fuoco.

Le sei persone rimaste coinvolte nella sparatoria sono tutte incensurate. All'ospedale sono stati ricoverati Mario Mangiacapra, 18 anni, Giovanni De Rosa, 25 anni e Salvatore Engheben, diventato maggiorenne lo scorso agosto. In prognosi riservata Vincenzo Trombetta, 18 anni e Antonio Mangiacapra, di 27. Meno gravi sono le condizioni di Giovanni De Rosa e Salvatore Engheben.

Polizia e carabinieri hanno istituito in zona numerosi posti di blocco. La Scientifica sul luogo dell'agguato ha repertato 16 bossoli, di cui alcuni calibro 9, lo stesso tipo di arma utilizzata qualche sera fa, nella sparatoria contro i carabinieri, avvenuta non molto lontano da Scampia. Sul posto sono giunti anche il comandante provinciale dei carabinieri, Vincenzo Giuliani e il capo della Squadra Mobile, Vittorio Pisani. I quartieri di Secondigliano e di Scampia sono stretti d'assedio da decine di pattuglie di polizia e carabinieri.

Sotto choc è l'intera città per questo ennesimo atto criminale che giunge a pochissimo tempo da altri episodi delittuosi.

IN BREVE

Naufragi in Veneto: un morto, un disperso e due salvi a nuoto

VENEZIA Un annegato, un disperso in mare e due scampati alla morte nuotando sino a riva. È il bilancio di due incidenti nautici che si sono consumati in poche ore in un tratto di Adriatico tra le province di Venezia e Rovigo. Uniti nel destino quattro uomini: due imprenditori di San Donà di Piave con la passione per la pesca d'altura, e due pescatori di Taglio di Po, zio e nipote. Sileno Poles, 41 anni, e l'amico Antonio Mazzon (56) avevano preso il largo per una battuta di pesca d'altura, ma la barca è andata a picco: il primo a nuoto è riuscito a raggiungere la spiaggia di Rosolina, il secondo è stato inghiottito dai flutti. Il secondo naufragio è avvenuto nei pressi di Porto Levante. Pietro Princisvalle, 73 anni, e il nipote Fiorino Finotti (59), erano usciti per pescare: un'onda ha rovesciato la barca facendo cadere entrambi in acqua. Ad avere la peggio è stato Princisvalle, mentre il nipote è riuscito invece a raggiungere la riva a bracciate.

Abusi sui figli, arrestata coppia di coniugi

NAPOLI Una coppia di coniugi nati e residenti a Napoli ma di fatto domiciliati a Torino, è stata arrestata dalla polizia con l'accusa di aver picchiato «ripetutamente e con estrema ferocia», e aver costretto i figli (un maschio di sei anni e una femmina di quattro) a subire violenze sessuali. L'arresto è stato eseguito dagli agenti della sezione Minori della squadra mobile di Napoli, in collaborazione con la Mobile di Torino. Nei confronti dei due coniugi il gip di Napoli Giovanna Ceppaluni ha emesso una ordinanza di custodia in carcere.

Dopo il litigio apre il gas: è tentata strage

PERUGIA Aggredisce l'anziano padrone di casa, ferendolo, e poi apre il rubinetto del gas nell'appartamento ma intervengono i carabinieri che evitano l'esplosione e lo arrestano per tentativo di omicidio e tentativo di strage.

È successo l'altra sera in una palazzina di tre piani a Ponte Pattoli, una frazione di Perugia. L'arrestato è Francesco Toro, di 39 anni, di origine sarda, che era appena tornato libero dopo un precedente arresto per un'altra lite sempre con il suo padrone di casa. Questi è stato ricoverato in ospedale con lesioni e tagli.

Visita la madre: fermato latitante dopo 13 anni

TERAMO È tornato in Italia dopo 13 anni di latitanza per fare visita alla madre ammalata, ma sotto l'abitazione della donna ha trovato ad attenderlo la polizia che lo ha arrestato: protagonista della vicenda Giampaolo Di Marcantonio, di 42 anni, di Bellante. L'uomo, che è cittadino svizzero, era latitante dal 1991, quando divenne definitiva la sua condanna a due anni di reclusione per una vicenda legata allo spaccio di stupefacenti. Per tutto il periodo di latitanza l'uomo si era rifugiato in Svizzera dove aveva vissuto anche prima di essere condannato.

Operazione dei carabinieri di Roma in tutta Italia

Maxi-blitz contro la pedofilia su internet: novantasei denunciati

ROMA Non utenti occasionali che si sono imbattuti in siti pedo-pornografici in maniera casuale, ma frequentatori abituali che acquistavano in internet materiale illegale con impegni economici importanti. A questa conclusione sono giunti gli investigatori che hanno individuato anche in Italia un gruppo di persone che scaricava da internet e acquistava materiale pedo-pornografico collegandosi a oltre 50 siti gestiti dalla Regpay Co Ltd, una società con sede in Bielorussia e uffici in Usa, Francia e Spagna.

Novantasei le persone denunciate in tutta Italia, quindici delle quali a Roma. Non è escluso che per alcuni di loro, poi, si possa configurare il più grave reato di divulgazione delle immagini. Sono uomini tra i 30 e i 60 anni, di estrazione sociale medio-alta.

L'indagine ha avuto avvio negli Stati Uniti circa un anno fa, dall'Ice, la forza di polizia federale statunitense che si occupa anche del contrasto al crimine informatico, mentre la parte italiana è stata curata dal Nucleo operativo del comando provinciale dei carabinieri di Roma.

Numerosi accertamenti hanno consentito agli investigatori di risalire a una serie di società di comodo che servivano a mascherare gli interessi di una società bielorussa che gestiva oltre 50 pagine web a contenuti illecito, con migliaia di abbonati. Già negli Usa sono stati effettuati numerosi arresti. Adesso, lo spaccato italiano ha portato alle 96 denunce e a una serie di perquisizioni compiute in tutto il paese. I carabinieri hanno anche sequestrato 120 personal computer, 2250 tra dvd e cd-rom, 300 videocassatte e 15 memory card per macchine fotografiche digitali.

Le «immagini» che sono state sequestrate (tutte raffiguranti bambini tra i 3 e i 12 anni di nazionalista dell'est Europa) saranno messe a disposizione degli organismi di cooperazione internazionale di polizia per cercare di identificare anche le vittime degli abusi e porre fine al loro sfruttamento.

Nove carrozze uscite dai binari dopo l'impatto con un'automobile. Difficili nella notte le operazioni di soccorso

Deraglia treno a Londra: vittime e feriti

LONDRA È ancora imprecisato il numero delle vittime di un grave incidente ferroviario avvenuto ieri sera in Inghilterra. Nove carrozze di un treno passeggeri ad alta velocità della Compagnia First-Great Western sono uscite dai binari dopo che il convoglio ha investito un'automobile ad un passaggio a livello incustodito nei pressi di Ufton Nervet, nel Berkshire, circa 65 chilometri ad ovest di Londra.

Secondo quanto ha dichiarato un responsabile del servizio di ambulanze Royal Berkshire, «diverse persone» sono morte. Altre fonti parlano di «almeno due» deceduti. I feriti sono almeno 150, alcuni dei quali ancora prigionieri fra le lamiere dei vagoni rovesciati.

Al momento dell'impatto, poco dopo le sei di sera, il treno, che proveniva dalla stazione londinese di Paddington ed era diretto a Plymouth, sulla costa meridionale britannica, viaggiava a circa 160 kmh.

Nel giro di pochi minuti, una ventina di ambulanze e diversi mezzi dei vigili del fuoco hanno raggiunto il luogo del sinistro, ma le operazioni di soccorso sono subito apparse complesse: molte decine di viaggiatori erano rimasti intrappolati fra le lamiere.

«C'è stato un grande scossone - ha riferito una giovane passeggera, Harriet Myles - e il treno si è rovesciato su un fianco. Ho sentito un boato fortissimo, la gente che urlava e il rumore dei vetri dei finestrini infranti. Poi il silenzio. Era tutto buio e per un po' nessuno si è mosso, poi abbiamo sentito arrivare i soccorsi».

Anche se sembra che l'incidente sia stato causato da una collisione con una automobile, questo nuovo disastro non mancherà di sollevare altre critiche contro il sistema ferroviario britannico, che dopo la privatizzazione ha visto crescere enormemente il numero degli incidenti dovuti a carenze di investimenti, soprattutto nei sistemi di sicurezza.

Nel febbraio del 2001 una Land Rover uscì di strada e finì sui binari, venne investita da un treno passeggeri che deragliò, andando a cozzare con un merci. In quell'occasione morirono dieci persone.

"Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato" (salmo 33)

Ha lasciato questa vita uno degli ultimi gentiluomini, il

CAPITANO DI L.C. COM.TE

Giorgio Tossi

Lo piangono con infinita nostalgia la moglie ANNA FONTANOT, il figlio GIULIANO, la nuora PAOLA, l'adorato nipote ALESSANDRO e i parenti tutti.

Caro

Papà

Tu passi da questa vita, ma il tuo esempio lascia un segno incancellabile nel mio cuore.

Grazie

nonno

Mio maestro di vita, sarai sempre il mio angelo custode.

Si ringraziano il dottor FALZONE AGOSTINO per la sua lunga assistenza, le dottoresse e le infermiere tutte della I Medica dell'ospedale di Cattinara per la loro efficienza e comprensione.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 novembre alle ore 11.00 da Costalunga per il Duomo di Muggia, dove sarà celebrata una S. Messa alle ore 11.30, per poi proseguire per il cimitero di Muggia per la sepoltura nella tomba di famiglia.

Muggia, 7 novembre 2004

Prendono vivissima parte all'immenso dolore dell'amatissima moglie ANNA, del figlio GIULIANO con la moglie PAOLA, del venerato nipote ALESSANDRO e parenti tutti per la scomparsa dell'esimio

CAP.

Giorgio Tossi

gli amici fraterni fin dall'infanzia e della vita vissuta CANCIANI ANITA ed EGEO STENO.

Muggia, 7 novembre 2004

Addolorati partecipano la cognata ELEONORA e i nipoti tutti.

Muggia, 7 novembre 2004

Ciao

Comandante

gentiluomo d'altri tempi.
Ci mancherai, famiglia GESSI.

Muggia, 7 novembre 2004

Partecipano commossi i cugini EMMA, STEFANO e ROBERTO.

Muggia, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore della famiglia ALDO e GIGLIOLA.

Muggia, 7 novembre 2004

Partecipa al lutto:
- GIUSEPPE BERTOTTI

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al lutto:
- i condomini di via Frausin 7

Muggia, 7 novembre 2004

Addolorati partecipano SELVA, FULVIO e famiglia, NERINA e MARINA.

Muggia, 7 novembre 2004

CARMEN DEVETTI si unisce al dolore di ANNA, GIULIANO e famiglia.

Trieste, 7 novembre 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Novella Mecchia in Furlani

Ne danno il triste annuncio il marito FERRUCCIO, i figli MAURO e GIANFRANCO, la nuora TIZIANA, i nipoti GIULIA, GIANLUCA e GIOVANNA, NADIA ed ENOCH POTTER con famiglia.
Si ringraziano il dottor BENUSSI, i medici e il personale della cardiochirurgia per le cure ed attenzioni prestate.
I funerali seguiranno martedì 9 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Sono vicini a GIANFRANCO e a suo padre FURIO e LAURA IMPELLIZZERI.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipiamo al vostro dolore: FABIO, MARIELLA e ANDREA.

Trieste, 7 novembre 2004

Sono vicini a GIANFRANCO:
- FABIO e GIANNA
- ROBERTO e LUISELLA

Trieste, 7 novembre 2004

Affettuosamente vicini a FERRUCCIO, GIANFRANCO e MAURO:
- Famiglia GIOTTO
- Famiglia NEMEC

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore di GIANFRANCO gli amici:
- CLAUDIA, TULLIO, GRAZIA, DAVIDE, NEVA, PINO.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano commossi all'immenso dolore dei familiari
- LAURA e GUIDO
- EDDY

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al lutto PIERO e MAURA FRANDOLI

Trieste, 7 novembre 2004

Fraternamente vicini a GIANFRANCO.
- LORENZO, SANDRA, TITA, ELENA.

Trieste, 7 novembre 2004

Il Laboratorio Odontotecnico Momic e famiglia si associa al dolore del dott. FURLANI e familiari.

Trieste, 7 novembre 2004

Affettuosamente vicino a GIANFRANCO l'equipaggio del "GAME".

Trieste, 7 novembre 2004

Si associano al lutto dell'amico GIANFRANCO
- FRANCO e ASTRID

Trieste, 7 novembre 2004

Sono vicini a GIANFRANCO e famiglia:
- SANDRA, GIORGIO e PIERO

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore:
- LICIA, MARZIA

Trieste, 7 novembre 2004

Ciao,

Novella

fam. MARSON e L. PECORARI

Trieste, 7 novembre 2004

Sono vicini all'amico GIANFRANCO:
- PAOLO e GRAZIELLA

Trieste, 7 novembre 2004

Tutto lo Studio Dentistico si unisce commosso al dolore della famiglia.

Trieste, 7 novembre 2004

I ANNIVERSARIO

Giulio Babini

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

La moglie BRUNA, il figlio ANDREA con MARI e LINDA

Trieste, 7 novembre 2004

Continua in 10.a pagina

LA LEZIONE DELLE PRESIDENZIALI

America, Paese diverso

di Giorgio Lago

Accendo il telegiornale delle 7 per sapere se ci sono novità e, mentre mi gusto qualche tepida prugna californiana, sento citare la televisione americana Cnn, specializzata a tempo pieno in notiziari da ogni buco del mondo.

Le vie dell'America sono infinite e domestiche. Per riassumere la settimana dell'economia si parte sempre dalla Borsa di Wall Street, che prende il nome da una strada di New York e che dà il polso anche a un piccolo risparmiatore nordestino di Percoto, Trebaseleghe o Pergine che sia.

Nell'aprire il computer che mi fa scrivere queste righe incontro subito il marchio Microsoft, come dire il vangelo dell'informatica, anche se la sua Betlemme è stata Washington. Gli Stati Uniti sono da un bel po' di casa tra noi.

Abbiamo importato mode, stili di vita, telefilm, spettacoli, alimentasione e fumetti

C'è solo l'imbarazzo della scelta. Le prime jeep con il pieno di libertà, la gomma da masticare, i jeans, la Coca-Cola, il jazz e il rock, l'insostituibile cinema, il loro okay frammisto al nostro dialetto, il panino McDonald's, la favolosa moto Harley Davidson, la filosofia a fumetti di Paperino Linus e i Simpson, la base militare a stelle e strisce di Aviano, Internet che distrugge i confini nazionali, le slot machines sputa soldi, il dollaro familiare agli imprenditori più della vecchia lira e dell'euro, il telefonino cellulare che ha rivoluzionato i contatti tra persone, ragazzi in testa.

Continua poi a circolare nei nostri retropensieri l'America vissuta e raccontata da intere generazioni di emigranti.

In un secolo furono 16 milioni gli italiani sbarcati negli Usa, la «Mérica» dei veneti. Come fa notare il prof. Massimo Teodori in «Maledetti americani», vi andarono anche i Giovanni Volpi padre di Marghera e Vittorio Cini, gli Agnelli e gli Olivetti. Ma a scuola di capitalismo, non alla ricerca di una patria del lavoro.

Abbiamo importato mode americane, sondaggi, stili di vita, telefilm e show; per essere globali i Benetton si sono inventati United Colors. E già negli anni '20 Antonio Gramsci, fondatore del Partito comunista e studioso dell'americanismo, prendeva atto che trentamila ragazze italiane avevano inviato la loro fotografia in costume da bagno a un concorso della casa cinematografica Fox che cercava personale. Pur da una cella di carcere, Gramsci analizzava il fenomeno America molto meglio di tanti esperti di oggi.

In Italia le elezioni presidenziali tra Bush e Kerry sono state trattate prima come una caricatura della politica interna, poi come una lezione di fair play: manipolatori prima, semplicioni dopo, questo è stato.

In realtà, l'America è allo stesso tempo vicina e lontana; può sembrare banale come un hamburger e quasi inavvicinabile per cultura politica.

Basti pensare al voto popolare, che esclude un conteggio nazionale tenendo conto unicamente dei risultati locali, Stato per Stato, senza un ministero degli Interni a centralizzare le operazioni. Soltanto l'altro giorno, tanto per capirci, è stato comunicato l'esito elettorale dei due Stati che mancavano ancora all'appello, Nuovo Messico e Iowa.

Dal mio punto di vista, tutto ciò rappresenta la bellezza federale, non un' anomalia democratica da far sorridere i nostri professori, la ricchezza della autonomia che diventa Costituzione.

In Italia parliamo dalla mattina alla sera di unità e di patria per la semplice ragione che le sentiamo fragili, tanto da considerarle insidiate perfino dal federalismo più insignificante e presunto. Negli Usa, lo Stato più federale del mondo, la bandiera è onnipresente, la più patriottica che si possa immaginare, un tutt'uno con «Dio salvi l'America».

Leonardo Da Vinci dipingeva l'«Ultima Cena» negli anni in cui veniva al mondo l'America. Se è giovane l'America, sono giovanissimi gli Stati Uniti, che non si sono dati grandi sistemi filosofici ma la filosofia del pragmatismo con al centro la realtà, i fatti e non l'ideologia, il valore pratico delle idee.

Ma negli Usa c'è una bellezza federale con una «filosofia» che guarda ai fatti

Dall'11 settembre in poi sarebbe stupefacente che la realtà non avesse per gli americani il volto della paura e il bisogno di sicurezza. Pragmaticamente hanno preferito il noto all'ignoto, si sono sentiti garantiti da Bush più che da Kerry e inquietati dagli errori di Bush meno che dalle incognite di Kerry.

Nessuno discute gli Usa più degli Usa.

Il saggista Gore Vidal definisce Bush «un criminale». Milioni di cristiani evangelici lo hanno votato nel nome della Bibbia. E le minoranze, a cominciare dagli ispanici, non hanno seguito gli schemi nemmeno se consigliati dal «New York Times».

La sola possibile lezione americana sta nella fantastica diversità degli Stati Uniti. Il resto passa.

Parigi: riaperta al pubblico la tomba del giornalista troppo «strofinato»

Sono state tolte ieri, nel cimitero parigino del Père Lachaise, le barriere che impedivano l'accesso alla sepoltura di Victor Noir, la cui statua in bronzo – posta proprio sopra la tomba – presenta delle parti, in particolare all'altezza del pube e del viso, rese lucide dalla carezze delle visitatrici. Le barriere erano state poste qualche giorno fa dai servizi comunali, che avevano constatato «deterioramenti» attraverso «strofinamenti indecenti». Ma ieri l'assessore di Parigi ai giardini e ai cimiteri, Yves Contassot, le ha fatte togliere, giudicando quell'iniziativa, di cui non era stato messo al corrente, «intempestiva». L'assessore ha comunque fatto appello al «rispetto delle sepolture».

Victor Noir era un giornalista repubblicano del quotidiano «La Marseillaise», ucciso a 22 anni nel 1870 da Pierre Bonaparte, nipote di Napoleone I e cugino di Napoleone III. Ma la storia e la politica, nella decisione di sbarrare l'accesso alla tomba, non c'entrano niente. La statua di Victor Noir a grandezza naturale era stata recintata perchè in molti, soprattutto in molte, ne avevano schiarito, resi lucenti, a forza di strofinarvi le mani, due punti: il viso e il pube.

BERLINO 9 NOVEMBRE 1989

Il Muro a due facce

Est e Ovest: una caduta con significati molto diversi

di Melita Richter*

Avvicinandosi la data del 9 novembre, il pensiero rievoca quella indimenticabile notte che ha fatto trepidare tutta l'Europa, la notte ebbra del 1989, nella quale i cittadini delle due Germanie stavano partecipando a un evento storico di straordinaria importanza. Gli Ossis e i Wessis stavano picconando il muro, abbattendo le barriere di cemento, aprivano gli squarci per sgombrare la via all'abbraccio fraterno delle due Europe. Essi divenivano protagonisti dello stesso evento storico, un evento straordinario, ma ognuna delle parti coinvolte aveva una propria comprensione di quanto stesse facendo.

In effetti, loro stavano facendo due cose diverse. Ognuno serbava la propria verità: per l'Occidente l'abbattimento del muro non era altro che l'ultima spallata al regime comunista che l'aveva privato di una patria comune. I Wessis portavano la libertà e il potere ai non liberi e ai deprivati della storia; il loro era il trionfo del capitalismo sulle macerie del comunismo sovietico.

Gli Ossis aprivano la porta verso l'Occidente, cancellavano le differenze che avevano stigmatizzato le loro vite, abbattevano l'ingiustizia storica. Loro letteralmente irrompevano nell'Occidente, si liberavano della cinta che era molto di più dei 67 chilometri di cemento armato che li aveva tenuti in isolamento dal resto dell'Europa. Dopo il commovente abbraccio tra i concittadini, dopo lacrime e birra versati a fiumi, essi non si sono fermati nei pressi delle macerie, ma sono affluiti in tutta Berlino Ovest, hanno invaso le vie centrali di quel mondo abbagliato dalle mille luci dei negozi della famosa Kurfurstendam; lì hanno annullato le separazioni, diventando così uguali agli altri berlinesi. Lì sono diventati europei. Questo era almeno ciò che essi pensavano che stessero facendo.

L'avvenimento simbolico della caduta del Muro di Berlino e della miracolosa notte di novembre rimane paradossalmente il segno più evidente della separazione delle visioni delle due Europe; più che il ritrovo e l'abbraccio di una nazione, esso ha evidenziato le differenze delle aspettative delle parti che si incontravano, le utopie dell'Est e dell'Ovest europeo.

Al valore simbolico degli avvenimenti attorno alla cancellazione della cortina di ferro, gli studiosi hanno dedicato ampie analisi. Riportiamo una breve riflessione della sociologa croata Vesna Pusic sui grandi cambiamenti nell'Est Europeo.

«I progetti esteuropei sono stati formati sotto la forte influenza della propria immagine dell'Occidente. L'Occidente ha rappresentato la libertà ma, nel suo significato esplicito e immediato, questa libertà politica si è dimostrata primaria per una cerchia relativamente stretta di persone. L'Ovest significava anche l'inclusione, la partecipazione al mondo reale, al luogo dove le cose prendono la loro origine, dove nascono gli avvenimenti cui solo derivati e riflessi a volte arrivavano a penetrare nell' Est. La cultura dei giovani, la quotidianità, il vestiario, il cibo, la pubblicità, i film, tutto quanto orientava l'Europa dell'Est verso l'Occidente e diffondeva una sensazione che essa si trovasse in una sala d'aspetto della vita reale».

L'Europa dell'Est come sala d'aspetto. Ma l'Europa dell'Est si vedeva anche come un grande attraente mercato e si aspettava che l'Occidente investisse enormi capitali nel commercio, nelle economie locali e desse uno spintone al tanto sognato progresso, a trasformare questa modesta sala d'aspetto in un'oasi dorata e vitale. Questa speranza si è dimostrata una grande illusione disillusa.

Di quale utopia si nutriva l'Occidente? Quale immagine serbava della società dell' ex blocco sovietico?

Alla base della sua visione dei fatti c'era la poca conoscenza del mondo dell'Est e l'aspettativa che le iniziative della società civile dell'Est, diffuse dai media occidentali come le ribellioni degli intellettuali, le loro lettere aperte ai dittatori del turno, il coraggio degli studenti di sfidare la polizia dei regimi, la dissidenza, le biblioteche samizdat, le straordinarie jam session, considerati sovversivi dai regimi, una volta caduto il muro, diventassero i veri vincitori. L'Occidente credeva che i vari Andrei Sacharov e Elena Bonner, i Lech Walesa, i Vaclav Havel, gli Adam Michnik, figure di straordinaria forza morale dopo anni di annientamento psicologico e umiliazione fisica, da vincitori morali sarebbero diventati dei vincitori politici sulle oligarchie partitiche.

Questo è avvenuto soltanto nel caso di Havel. La linearità del pensiero occidentale si riassumeva nel credo che con l'eliminazione degli stati dittatoriali si sarebbe aperta la via alle società democratiche, creative e trasparenti.

L'Occidente ha commesso uno sbaglio madornale aspettandosi che le società nate sotto i «cattivi Stati» avrebbero assicurato un'automatica nascita di nuove democrazie. L'errore dell'Occidente è consistito nella supposizione che i cattivi Stati non avrebbero lasciato cattive conseguenze sulle società. Gli eccezionali individui singoli, il loro coraggio, le straordinarie iniziative della società civile, promosse prima dell'abbattimento dei vecchi regimi, sono state erroneamente generalizzate su società intere.

Si pensava che sarebbe bastato abbattere i vecchi oligarchi e rompere la corteccia partitica affinché fiorissero società giuste, politicamente mature e articolate. Ci si aspettava che le nuove società fossero capaci di produrre delle istituzioni totalmente diverse dalle vecchie e che la coscienza civile, l'integrità e la cultura politica della sfera civile si potessero «travasare» nelle nuove forme statuarie. Questo non è successo.

Le società che si sono formate dalle ceneri dei regimi socialisti hanno ognuna avuto una propria via nella realizzazione delle nuove identità statuarie e modalità della transizione, ma generalmente sono state lontane, e tuttora per molte è così, dall' aver completato la propria trasformazione democratica e aver realizzato una società partecipativa, politicamente autonoma e matura.

Le «nuove democrazie» non sono state né «inondate» dal capitale estero e dal progresso economico, né sono state bagnate da troppa democraticità interna. Per molti, e particolarmente questo è proprio dei Paesi nati dall'area ex jugoslava, i nuovi governi hanno primariamente tenuto conto degli «storici» interessi nazionali nel senso del secolo diciannovesimo, dei tempi delle fondazioni delle società etnicamente omogenee.

La realtà che ha caratterizzato la fase di transizione e la proiezione delle utopie da ambo le parti hanno subito una prima amara collisione per poi sbocciare in un profondo senso di disillusione tra i cittadini. Una disillusione reciproca tra l'Ovest e l'Est, diluita soltanto dall'aspirato sogno di quest'ultimo del «ritorno all'Europa!», dalla partecipazione al processo dell'allargamento.

Al concetto del ritorno all'Europa, i teorici occidentali hanno affiancato la considerazione che i paesi postcomunisti, dopo esserne stati a lungo deprivati, finalmente stanno per entrare nella «normale storia». Una simile posizione ha irritato gli intellettuali dell'Est. Lo testimonia il filosofo ungherese Ferenz Fehar in un suo testo scritto poco prima della morte avvenuta nel luglio del 1989.

«Il peggior consiglio che i Paesi postcomunisti hanno mai potuto ricevere è stato quello che voleva incoraggiarli con la dichiarazione che ora finalmente essi entrano nella "normale storia". Questo tono palesemente umiliante non era soltanto offensivo, ma poneva in questione la "normalità" della storia (per le sue stesse norme), nella quale essi sarebbero dovuti entrare (...) Un suggerimento simile, volente o nolente, cercava di inculcare ai cittadini del mondo postcomunista il senso di inferiorità originato dalla loro drammatica e istruttiva storia. Allo stesso tempo, si rivolgeva loro come se fossero ottusi e acritici scolaretti, richiamati nei banchi di scuola dove si parla di una storia che non è la loro».

Un giudizio simile esprime pure Eva Hoffman, scrittrice di origine polacca e attenta conoscitrice dei due mondi che da anni vive tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna:

«Vi è una diffusa convinzione nell' Occidente, che considera l'Europa dell' Est in una fase adolescenziale, dalla quale essa dovrà crescere verso la "nostra via", goffamente e lentamente. Ma, dopo tutto, questa via dell'Occidente non è poi tanto misteriosa, né gli est-europei sono degli sprovveduti teenagers...».

Nonostante il processo dell'allargamento abbia preso un corso accelerato e nessuno possa negare la volontà politica da ambo le parti per la sua realizzazione, vi è una diffusa sensazione che pervade le sfere della vita intellettuale dell'Est, secondo la quale l'Ovest non ha mai cessato di considerare la regione Centro ed Est europea l'«Altra Europa»; quella meno sviluppata, meno civilizzata, turbolenta, fonte di primitiva selvaggia e di divertente operetta.

Questo stigma è radicato nella falla tra i modelli culturali europei, una falla originata dalla non conoscenza reciproca più che da una determinante storica. È evidente che gli eredi del 1989 vivono in due dimensioni distinte; la prima è quella che annuncia un altro grande ungherese, György Konrád: il diffuso senso di inferiorità. L'altra è l'innarrestabile voglia di piacere all' Occidente. Feher direbbe che da queste condizioni si esce soltanto con una necessaria nuova teoria critica. Secondo lui, se la vecchia teoria critica aveva per obbiettivo la critica della modernità, la nuova deve mettere sotto la lente d'ingrandimento i problemi della democrazia manifesti nel rapporto tra Stato e società. Tenendo bene presente la frase pronunciata dal consigliere di Kohl, Michael Sturmer, nella festosa notte berlinese del 9 novembre 1989: «Chiunque controlla la storia, controlla il futuro».

Questo pensiero-lampo ci deve rammentare che oggi, come allora, ai tempi del grande gelo, uno dei palpabili rischi che corre l'Europa riunita è quello della imposizione di una visione della storia senza negoziazione o coinvolgimento nel processo dei più diretti protagonisti di essa.

I vecchi muri cadono, i nuovi si ergono e alla loro ombra covano sotto la cenere sparsi dai venti della puszta i vecchi e i nuovi timori degli europei.

* sociologa della facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste

DALLA PRIMA

In realtà, ancora una volta, la manovra ha fatto crescere il divario tra ricchi e poveri ed è all'origine di un deficit giudicato da molti esperti quasi fuori controllo. «I tagli alle tasse voluti da Bush non hanno favorito la ripresa ma solo i ceti più ricchi. Senza contare che l'irresponsabilità fiscale del Presidente costituisce una seria minaccia per la prosperità dell'America e del mondo», ha detto qualche settimana fa Joseph Stiglitz, Nobel per l'economia nel 2001 e docente alla Columbia University.

L'esperienza americana dimostra, dunque, che la scelta di ridurre le imposte rappresenta un pericolo per il bilancio statale e non garantisce vantaggi per quei ceti medi ai quali il progetto della Casa delle Libertà guarda come motore di una diffusa ripresa dei consumi.

Anche ammettendo che Silvio Berlusconi riesca a trovare la quadratura del cerchio a dispetto dei fallimenti di Reagan e di Bush, c'è poi un altro elemento da considerare in chiave congiunturale: il crescente pessimismo dei cittadini sulla situazione economica italiana e la caduta verticale del risparmio fanno ritenere che solo una minoranza destinerebbe agli acquisti ciò che non deve pagare allo Stato.

Del resto in un Paese dove, secondo il rapporto dell' Associazione delle Casse di Risparmio diffuso qualche giorno fa, il quarantotto per cento delle famiglie spende per vivere tutto quello che guadagna e il quattordici per cento è costretto a dar fondo alle risorse accumulate o a indebitarsi per arrivare alla fine del mese, le somme che non devono essere versate al fisco verrebbero senza dubbio inghiottite dalle esigenze quotidiane.

L'idea di promettere meno tasse per tutti, in altre parole, si è rivelata vincente in campagna elettorale e ha permesso alla Casa delle Libertà di guadagnare voti. Ma non sembra una ricetta efficace per far ripartire l'economia italiana.

Roberto Bertinetti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 6 novembre 2004 è stata di 52.200 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

GIORGIO VESNAVER PIZZARELLO
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

Gi Immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.it

M Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno più una stanza

PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna) Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con incantevole cucina (a vista) gustosamente arredata, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Tutto perfetto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARPINETO perfetto ultimo piano con vista aperta, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostigli poggiolo, cantina, ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

LARGO PESTALOZZI, atrio, soggiorno, cucinino, stanza, servizi, ripostiglio, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990.

zona giorno più due stanze

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"!! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE quasi ATTICO!! 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazzone 35 mq con incredibile vista!! Piante da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO RECENTE: ottime condizioni p. alto ascensore tranquillo, salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggioli, climatizzatore € 153.000,00. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

S. GIACOMO, saloncino, 2 matrimoniali, cucinona, servizi, luminosissimo, termoautonomo, in ottime condizioni, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

zona giorno più 3 stanze

CENTRALE splendido alloggio per buongustai! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggiolino e ampio atrio. Gustose soluzioni interne. 130 mq d'epoca perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAMPANELLE fantastico alloggio IN VILLA quadrifamigliare! Bellissima cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni tot. 90 mq + terrazzo 16 mq + splendida mansarda open space 50 mq + 2 posti macchina!! Ingresso indipendente. Tutto nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICIO O ABITAZIONE ATTIGUO P. OBERDAN, soluzioni: 125 mq e 180 mq, eventualmente unificabili recenti, vendesi anche ristrutturati **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CORSO SABA, appartamento tutto rifinito in stile liberty di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio, ascensore, riscaldamento autonomo, con possibilità box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CASSA DI RISPARMIO appartamento al terzo piano con ascensore, circa 179 mq, con doppia entrata, adatto studio/abitazione Euro 196.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

GRETTA splendido primo ingresso con vista totale, appartamento con terrazze e giardino. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA in palazzina esclusiva con parco condominiale, appartamento di 174 mq più ampia taverna collegata. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona piazza OBERDAN ottimo piano alto con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso, cucina abitabile, ampio salone, due stanze, stanzino, doppi servizi, poggiolone, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL in ottimo stabile recente piano alto ascensore vista mare città 3 stanze soggiorno cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggioli soffitta posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA MURAT, ultimo piano, atrio, doppio salone, cucina, stanza, stanzetta, doppi servizi, 2 poggioli e cantina. Geom. Gerzel 040/310990.

CENTRALISSIMO, appartamento d'ampia metratura, mq. 370, adattissimo uso ufficio o poliambulatorio. Geom. Gerzel 040/310990.

ZONA VIA LOCCHI, appartamento ampia metratura, luminoso in buon stabile. Geom. Gerzel 040/310990.

VIA UDINE, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno w.c., ripostiglio. Geom. Gerzel 040/310990.

SALONE DOPPIO, 3 stanze, cucinona e poggiolo, servizi, ripostigli, cantinona, soffitta, Tribunale. CENTROSERVIZI 040/3480925

STABILE PRESTIGIOSO, centrale, ultimo piano, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROSSETTI ALTA. Bellissimo, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e box auto! Tutto arredato. Residenziale e tranquillissima 850,00 € Geom. MARCOLIN 040/366901

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 360,00. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

COMPLESSO GRIGNANO/PARADISO arredato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzone, parcheggio € 600,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA in palazzina, vista mare: cucina, salone e terrazza, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, parcheggio, € 700,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. **(Planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

M. DI GRETTA prestigioso, panoramico, vuoto: salone, 3 stanze, cucina, servizi, terrazzo, garage, € 1.000,00. Disponibile 31/12. PIZZARELLO 040/766676

CARINISSIMO, arredato, Roiano, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

ARREDATI € 500, soggiorno, 1 - 2 stanze, cucina, bagno, Roiano, Matteotti, Chiarbola, Canova. CENTROSERVIZI 040/3480925

SPLENDIDE VILLE arredate, vista mare, giardino, Muggia, anche pochi mesi. CENTROSERVIZI 040/3480925

VUOTO, salone, 3 stanze, cucinona, 2 servizi completi, termoautonomo, perfetto, Viale alto. CENTROSERVIZI 040/3480925

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima, 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq, € 420.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA DECENNALE posizione tranquilla panoramica, finiture accurate, 300 mq, con mansarda e suggestiva taverna, giardino 500 mq. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

Adiacenze via PERAROLO in villa bifamiliare, recente appartamento con taverna, totali 165 mq, in buonissime condizioni con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAGNOLI tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino e posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

PROPONIAMO IN VENDITA VILLE, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

locali/aziende magazzini/box

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE, splendido americanbar/stuzzicheria con tavoli esterni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto vendesi MURI! 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI quasi centrale, zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo minisupermercato! Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI e LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI GIORNALI! (Lotto, Totocalcio ecc.) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Reddito per + famiglie!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA GRANDE PASSAGGIO 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 .affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 175.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA OTTIMA POSIZIONE enorme passaggio. PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v.Severo/v.Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA/RISTORANTE rione altamente popolato ottime condizioni, 48 posti, cedesi € 65.000. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITÀ (SEVERO) locale piano stradale 450 mq con vetrine/passi carrai vendesi. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e **FRUTTA/VERDURA** zona v.Settefontane cedesi. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA oreficeria zona Corso Italia cedesi, locale di 16 mq, con ottimi arredi. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRALE locale perfetto, facilità di parcheggio, affittato € 400, ottimo investimento. CENTROSERVIZI 040/3480925

Per un panorama aggiornato e completo delle nostre offerte clicca su

e se non trovi quello che cerchi, inserisci la tua richiesta, cmt *home system* farà tutto il resto!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Piccardi alta, recente, luminoso, 110 mq: saloncino, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, terrazzone 70 mq esposto sul cortile, euro 144.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Rossetti, recente, piano alto, vista verde: salone, due stanze, cucina, bagno, poggioli. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Fiera, prime entrate, ottime rifiniture: saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, poggioli, autometano, possibilità garage, mutuabili. (A00

A. CENTRALE zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggiolo, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore. Studio Benedetti 040/3476251.

A. REVOLTELLA alta adiacenze, panoramico e nel verde, recente, 85 mq, ultimo piano con ascensore, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, posto auto, riscaldamento, € 190.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO ristrutturato e arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, € 90.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. S. VITO recente, 80 mq, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, termoautonomo, ascensore, tranquillo e soleggiato, ottime condizioni, € 150.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO in trifamiliare prossima consegna 340.000 euro vicolo delle Rose 130 mq terrazza vista golfo giardini e garage. Prossime realizzazioni unifamiliare e bifamiliare vista mare e giardini impresa vende 348/9235545. (A7964)

DOMUS Duino, villa prestigiosa in residence a schiera, zona tranquilla, disposizione bipiano, taverna indipendente, ampio giardino, barbecue, box doppio, parcheggio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Foro Ulpiano studio professionale in palazzo signorile, due livelli collegati da montacarichi totali 250 mq circa; da ristrutturare, adatto qualsiasi attività, anche ufficio di rappresentanza con deposito. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Vito in palazzo signorile, alloggio di rappresentanza, circa 220 mq, vista mare, terrazzo, box auto, cantina. Doppio ingresso. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre immobile piano unico da ristrutturare, totali 175 mq circa con studio progetto per ricavo tre appartamentini adatti investimento capitale; occasione per artigianato edile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Giustinelli, palazzo con ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, grande bagno, autometano, ascensore. Buone condizioni. € 105.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Tor San Piero, primoingresso, prossima consegna: saloncino, cucina, due stanze, biservizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto, termoautonomo. Rifiniture accurate. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Rive, mansarda accuratamente rifinita e in ottime condizioni, circa 80 mq con terrazzo di 30 mq circa, vista tetti, garage. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

DOMUS viale Miramare, attico bipiano primoingresso con terrazzi vista mare e città: salone, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, box auto. Termoautonomo. Esente mediazione. Planimetrie e capitolato in ufficio. Tel. 040/366811.

GORIZIA Borgo Castello, panoramica casa accostata, tre livelli, ampio giardino, buone condizioni. 0481/93700.

GORIZIA recente appartamento su due livelli, ingresso indipendente, piccolo scoperto, garage doppio. Termoautonomo 0481/93700. (C00)

GRADISCA D'Isonzo recente appartamento bicamere con mansarda, biservizi, garage, cantina, termoautonomo. Perfetto! 0481/93700. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Stazione posizione tranquilla in palazzo fine anni '50: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggioli.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze centro Opicina in palazzina con ampio giardino condominiale alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, box auto, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Mascagni su due livelli vista completa: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq terrazzo, ascensore, box auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Boccaccio/viale Miramare ultimo piano da rimodernare con vista mare: tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 160.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Carlo Antoni nuda proprietà euro 74.000: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, posto auto condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Crispi/Pindemonte in palazzina recente appartamento in buone condizioni interne vista completa: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fina. XXX Ottobre piano alto in storico palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza casa in pietra in perfette condizioni con particolari carsici di pregio storico, circa 160 metri quadrati con giardino e piccola dependance, adatta a coppia, trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale commerciale euro 260.000 in Viale XX Settembre circa 147 mq.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale commerciale euro 95.000 zona Ospedale Maggiore circa 60 mq con ampia vetrina.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza San Giovanni in palazzo d'epoca recentemente ristrutturato particolare alloggio elegantemente rifinito: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Prosecco casa accostata su due livelli: soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, giardino e ampia taverna adiacenti.

Continua in 13.a pagina

COSI' BELLE DA METTERLE IN MOSTRA

dal produttore al consumatore

BINOXA

Cooking Center

Dalla notte dei tempi si rinnova il miracolo della vita. Le specie tradizionali si evolvono, al passo con i ritmi del tempo e sopravvivono solo quelle che la natura seleziona pronte ad affrontare le nuove ere. BINOXA ospita le sue creature in uno spazio tutto dedicato a sè, dove l'arte del vivere in cucina si muta in evoluzione della specie.

SIETE INVITATI A STUPIRVI

ODERZO TV • Via C. Battisti 60
Telefono e fax 0422 816065
chiuso lunedì e giovedì mattina

Sede di produzione: via Gere, 42 - Prata di Pordenone - Tel. 0434 621962

AZIENDA INFORMA

ASSICURAZIONI

LA COMPAGNIA CHE RISPETTA IL CLIENTE

Affidabilità, trasparenza e innovazione

Una Compagnia con una grande tradizione alle spalle che ha nella capacità di innovazione e di flessibilità la sua arma vincente per dare risposte puntuali alle esigenze e alle aspettative dei Clienti. E' questo il biglietto da visita con cui **SARA Assicurazioni,** che opera da circa sessant'anni in Italia, si presenta oggi sul mercato mettendo in campo tutto il suo bagaglio di competenze, per offrire al cliente prodotti assicurativi di elevata qualità e trasparenza.

La mission aziendale

Il nuovo piano prodotti predisposto dal Gruppo è lo strumento di attuazione di una *mission* aziendale che sempre più, rispetto al passato, intende posizionarsi strategicamente come **compagnia assicurativa per la famiglia.** SARA vuole infatti diventare un punto di riferimento per tutto ciò che concerne la sicurezza patrimoniale, personale e del tenore di vita dell'individuo e della famiglia. Il suo traguardo è diventare la Compagnia che ogni famiglia sente l'esigenza di coinvolgere per le risposte da dare alle proprie esigenze assicurative e finanziarie.

Un Gruppo che nasce da un'associazione di consumatori

Primo esempio europeo di joint venture tra un'associazione di automobilisti ed una compagnia di assicurazioni, SARA è stata costituita nel **1946** con l'obiettivo di integrare, con la fornitura di servizi assicurativi, la gamma dei servizi offerti dall'**ACI**. Avvalendosi della rete capillare esistente in seno all'Automobile Club Italiano, SARA è cresciuta in fretta, arricchendo anche la propria compagine sociale grazie alla partecipazione - oltre alla Società Reale Mutua, presente sin dall'origine - di imprese assicuratrici di primaria importanza, quali Generali, la Fondiaria e Assitalia. Ancor oggi l'assetto azionario di SARA vede l'ACI mantenere il ruolo di socio di maggioranza con il 54%, **Reale Mutua Assicurazioni** con il 32%, **Generali** e **Assitalia** con il 7% ciascuno.

Un processo di crescita continua ed un'offerta sempre più diversificata

All'originaria "vocazione" verso il settore RC auto - che rappresenta tuttora il *core business* della Compagnia - si è affiancata nel tempo un'offerta di servizi assicurativi sempre più diversificata. A partire dalla seconda metà degli anni Settanta, spinta dal crescente interesse del pubblico e dei suoi stessi assicurati, SARA ha dato vita, infatti, ad un processo di espansione della propria attività verso nuovi rami assicurativi. Nel **1977** diventa azionista di controllo della società **ALA Assicurazioni,** azienda leader nel ramo dell'assistenza legale agli automobilisti e, più tardi, nel **1994,** viene realizzata la fusione per incorporazione di questa società con l'intento di avviare una maggiore qualificazione ed espansione produttiva partendo dalla razionalizzazione delle strutture operative. Nel frattempo, il settore delle forme previdenziali ed integrative, individuali e collettive, aveva già rappresentato un polo di espansione naturale della Compagnia. Nel **1985,** infatti, era stata fondata **SARA Vita** che ha ottenuto più tardi, nel 1997, l'autorizzazione ad estendere l'attività anche nei rami Infortuni e Malattie.

Gli ultimi sviluppi e l'ingresso nel mercato del risparmio gestito

Nel **2003,** infine, viene concordato un nuovo assetto azionario di ALA che attribuisce a SARA il 90% delle quote della società partecipata e il rimanente 10% all'ACI attraverso **ACI Global.** Con questi nuovi assetti, determinati dall'esigenza di ottimizzare le attività nel settore assicurativo e delle assistenze, SARA, ALA, ACI Global e **Targasys** (società specializzata nella fornitura di servizi legati alla mobilità, cui SARA partecipa al 30%) operano oggi sinergicamente per rispondere in modo efficace a tutte le esigenze *business* e *consumer* del mercato dei servizi che ruotano intorno al mondo dell'auto, coprendo in tal modo segmenti di attività non presidiati in precedenza.

E a tutto ciò si aggiunge oggi l'ingresso della Compagnia nel mercato del risparmio gestito, in linea con un'evoluzione che vede ormai fortemente cresciuto il peso del mondo assicurativo nel mercato finanziario. Con l'acquisizione nell'**ottobre 2003** del 51% di **Banca della Rete** da Fineco Group, SARA si è posta l'obiettivo di acquisire una posizione di rilievo anche in questo settore, facendo leva su un sistema di offerta integrata, finanziaria e assicurativa.

Un impegno crescente per superare le stesse aspettative dei Clienti

Con la costituzione di una holding così complessa ed articolata, il Gruppo SARA si presenta come una realtà capace di rispondere puntualmente alle aspettative della sua clientela, comprese quelle che attengono al settore finanziario, del risparmio, della salute ecc.

SARA è oggi una realtà che si colloca per i suoi numeri tra le più importanti Compagnie di assicurazione che operano in Italia. La sua organizzazione commerciale, formata da una struttura che comprende oltre **500 Agenzie** e circa **1.500 punti vendita** e da una rete liquidazione danni costituita da **230 persone** operanti presso **80 sedi** dislocate nei principali capoluoghi di provincia, è in grado di assicurare una copertura capillare del territorio nazionale.

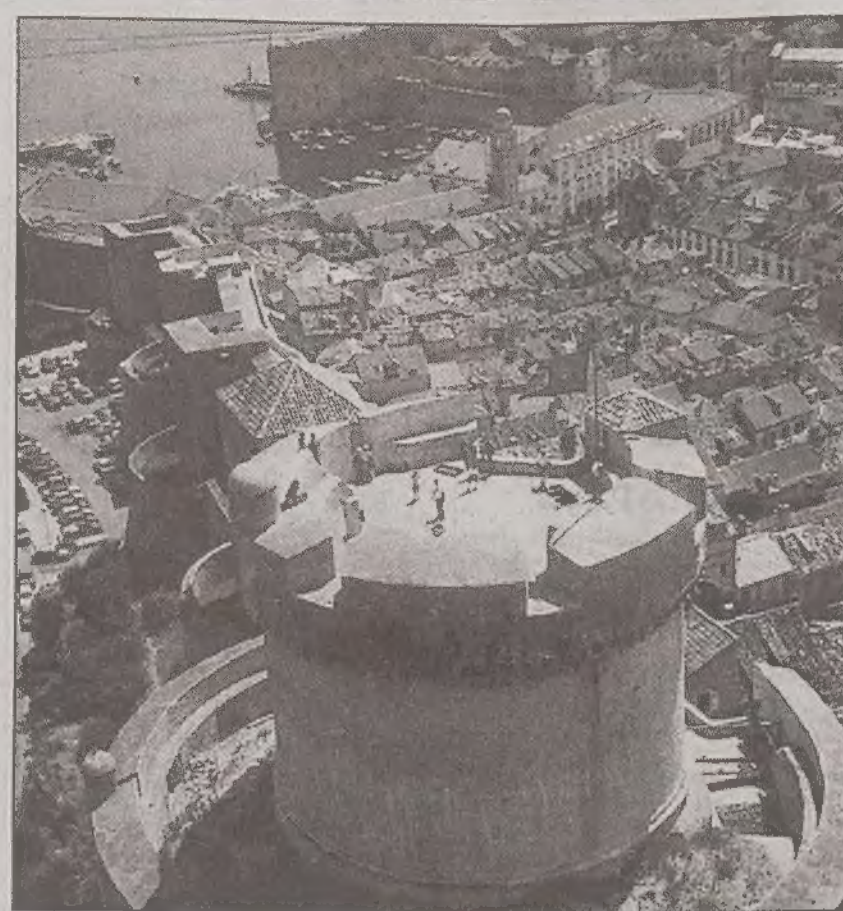
Ma, soprattutto, è una Compagnia capace di distinguersi nell'attuale panorama assicurativo italiano, avendo dedicato le sue migliori energie alla qualità dei prodotti immessi sul mercato, alla diversificazione e alla flessibilità della sua offerta e allo studio di soluzioni innovative dirette a fornire garanzie calibrate sulle esigenze personali per razionalizzare i costi.

La città dalmata ha deciso un piano di trasformazione del centro sostenuto dal magnate cileno di origine croata Luksic

Ragusa, nuovo look e nuove piazze

A Gravosa uno scalo per otto navi passeggeri del costo di 24 milioni di euro

RAGUSA Fino al 2014, Ragusa (Dubrovnik) è destinata a rifarsi il look. Niente da temere perché l'antica città dalmata non rimetterà completamente a nuovo il suo nucleo storico, peraltro tutelato dall'Unesco quale patrimonio d'interesse mondiale, bensì verranno posti in essere interventi che dovrebbero abbellire l'ingresso occidentale a Ragusa, come pure l'area fuori le mura. La municipalità ha stilato infatti un piano strategico di sviluppo, che comprende opere d'eccezionale importanza e la cui costruzione sarà finanziata dalle casse comunali. La novità maggiore riguardante la cittavecchia comprende un intervento in zona Pila, ossia all'entrata ovest della città, dove verrebbero rasi al suolo alcuni edifici di scarso o nullo valore storico-architettonico, con l'eccezione di Palazzo Pozza, di proprietà del magnate cileno di origine croata Andronico Luksic. Al posto delle strutture abbattute, sorgerebbe una delle piazze maggiori del nucleo storico, nella quale verrebbe edificato un monumento ai militari croati caduti nella Guerra patriottica, il conflitto che i soldati di Zagabria hanno combattuto contro le truppe serbo-montenegrine.

E passiamo agli altri progetti. Uno dei più ambiziosi riguarda l'approntamento nel porto di Gravosa di un nuovo scalo che potrà contenere fino a 8 navi passeggeri. Costo del progetto: 24 milioni di euro, concessi sotto forma di credito dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Sempre a Gravosa, è prevista l'edificazione di un marina nei pressi dell'albergo Lapad, come pure una city con tanto di banche, uffici e centri commerciali. Entro il 2006, sarà rifatta la funivia che collegherà il centro città con il sovrastante Monte Sergio, impianto appartenente all'agenzia Atlas, a sua volta di proprietà di Luksic. La riattivazione della funivia costerà all' imprenditore sudamericano sui 3 milioni e mezzo di euro. Sul Monte Sergio è da citare il progetto che annovera l'apprestamento di un campo da golf a 36 buche, più lussuose ville e alberghetti. L'investimento si aggira sui 75 milioni di euro.

Una veduta del centro storico di Ragusa.

A Zupa Dubrovacka, così nel piano di sviluppo decennale, esiste una cava dismessa da riutilizzare quale scena estiva ragusea.

Il caotico traffico stradale in quest'area della Dalmazia? A Ilijina glavica sorgerà il più grande autosilo in Croazia, con 1300 posti parcheggio. Non è tutto perché aree abitative e industriali verranno alla luce entro il 2014 a Rijeka dubrovacka (Ombla), Orasce, Zaton (Porto di Malfi) e nell'arcipelago raguseo.

Andrea Marsanich

ZAGABRIA

Dorino Manzin, presidente dell'associazione omosessuali, era apparso in tv

Assalita la casa del leader gay

ZAGABRIA A Dorino Manzin, presidente dell'associazione Iskorak che si batte per i diritti delle persone di diverso orientamento sessuale, è costata cara la presenza sugli schermi televisivi e più precisamente nel talk-show serale della TV di Stato, nel corso del quale si è parlato dei problemi degli omossessuali. Infatti, solo un giorno dopo la trasmissione quattro persone hanno preso d'assalto il suo appartamento nella capitale croata, dove vive insieme al suo compagno. Poco dopo la mezzanotte, quattro malviventi hanno rotto i vetri della casa tirando diversi mattoni.

La finestra rotta della casa di Dorino Manzin.

Dell'increscioso fatto è stata informata la polizia che sta ancora cercando di scoprire gli autori del gesto.

«Verso mezzanotte sono uscito di casa per fare due passi con il cane. Subito dopo ho ricevuto una telefonata al cellulare e mi sono fermato a parlare. Ad un certo punto ho sentito delle urla e il suono dei vetri frantumati. Qualche istante più tardi davanti a me sono passati quattro ragazzi, tra i 20 e i 26 anni, e uno di loro l'ho riconosciuto: si tratta di un skinhead del rione. Ho subito capito che è successo qualcosa di strano. Così ho chiamato il mio compagno che era in casa e il quale mi ha raccontato quegli attimi di paura» ha raccontato Dorino Manzin, il quale ha aggiunto i gli scalmanati «hanno inveito contro il mio compagno, hanno rotto la finestra della cucina e soltanto dopo aver compiuto il loro gesto si sono dileguati». Manzin ha precisato che la polizia è giunto sul luogo circa mezz'ora dopo.

Il presidente dell'Iskorak ha raccontato ancora che mesi fa lui e il suo compagno sono stati malmenati da alcune persone che non vedono di buon grado la loro unione. «Non dobbiamo nemmeno dimenticare le minacce giunte nella sede della nostra associazione dai computer del ministero della Difesa – ha ricordato Mazin –. Dopo tutto ciò ho deciso di internazionalizzare il problema di noi persone di diverso orientamento sessuuale in Croazia".

Da ribadire che anche durante il talk-show Manzin è stato preso di mira da alcune persone che hanno telefonato in studio. Alla trasmissione ha preso parte anche l'ex ministro degli Interni Sime Lucin, il quale è stato messo sotto accusa per aver partecipato, in veste ufficiale, alla prima edizione della gay parade tenutasi a Zagabria due anni fa.

b.s.

Il ministro dell'Interno croato presenta i dati del traffico e conferma i rigidi provvedimenti del Codice

Norme anti-alcol: meno morti sulle strade

Diminuiti di 90 unità rispetto all'anno scorso i decessi da luglio a ottobre

Controlli anti-alcol della polizia croata in Istria.

FIUME L'opposizione di Centrosinistra, gli albergatori, i produttori di bevande alcoliche, i ristoratori e in genere gli amanti del bicchiere, debbono mettersi il cuore in pace: il governo del premier Ivo Sanader non ha la minima intenzione di mutare la norma antialcolica contenuta nel Codice della Strada entrato in vigore il 22 agosto scorso. In base ai dati raccolti dal ministero dell'Interno, si evince che da quando è scattata la tolleranza zero sul consumo di bevande alcoliche da parte degli automobilisti, il numero di incidenti e di morti sulle strade croate ha subito una forte contrazione su base annua. Rivolgendosi ai parlamentari del Sabor, il ministro dell' Interno, Marijan Mlinaric, ha rimarcato che da luglio a fine ottobre ci sono stati 90 decessi in meno (si parla naturalmente di incidenti stradali), mentre il numero di feriti gravi ha avuto una flessione di 341 e di quelli leggeri di 1344 unità.

«In giugno, quando non si parlava ancora del nuovo codice stradale - ha sottolineato il ministro - ci sono stati ben 43 morti in più sulle nostre strade rispetto a giugno del 2003. Ed anche il numero degli incidenti è dimezzato rispetto a quanto verificatosi da luglio a ottobre dell' anno scorso. Sono dati che la dicono lunga sull'efficacia della nuova normativa». Insomma, il governo di Centrodestra sembra essere in botte di ferro in relazione alla tolleranza zero che aveva spaccato l' opinione pubblica nazionale, con larga maggioranza di coloro che vorrebbero ripristinato il tasso alcolemico dello 0,5 per mille. A battagliare contro la norma antialcol per chi guida erano stati soprattutto gli operatori turistici e i ristoratori, che avevano riportato però una sonora sconfitta. Ma attenzione: la polizia croata ha messo in guardia il governo, avvertendolo che l'effetto-shock dovuto al nuovo codice potrebbe essere di breve durata e che prossimamente la cifra dei sinistri, dei morti e feriti gravi sulle strade potrebbe tornare ai livelli antecedenti la normativa del 22 agosto.

m.a.

Salsicce sospette: si teme un attacco di trichinosi

POLA A due anni di distanza ritorna in Istria lo spettro della trichinosi. Nel reparto malattie infettive dell' ospedale civile sono state trattenute 4 persone con i tipici sintomi, vale a dire vomito, diarrea, congiuntivite e dolori muscolari. Anche se per parlare con certezza di trichinosi si dovranno attendere i risultati delle analisi di laboratorio in corso a Zagabria, tutto fa supporre trattarsi del terribile contagio. Le persone colpite hanno dichiarato di aver mangiato salsicce fresche e a lunga conservazione prodotte dalla ditta Marvik di Slavonski Brod (Slavonia).

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1338 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,79	=	1,06 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 207,40	=	0,87 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,30	=	0,98 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 199,90	=	0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Petrarca protagonista del Seminario per insegnanti italiani

PORTOROSE Si è svolta la 42.ma edizione del Seminario di lingua e cultura italiana riservato agli insegnanti delle scuole italiane della Slovenia, promosso dai ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione italiani, dal dicastero dell'Istruzione, Cultura e Sport sloveno, dall'Istituto per l'educazione della Slovenia (unità organizzativa di Capodistria) e dai Consulenti pedagogici del governo italiano e di quello sloveno, in collaborazione con l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste.

Inaugurazione ufficiale martedì all' Auditorium di Portorose con la prolusione del presidente della società «Dante Alighieri», ambasciatore Bruno Bottai, sulla costruzione europea e sulle prospettive adriatiche di lavoro comune. L'Europa, secondo Bottai, ha bisogno dei giovani e della loro attività in ambito europeo.

Nei giorni successivi lezioni a Palazzo Manzioli a Isola svolte da Costantino Pissavino, Paola Manni e Armocida si sono incentrate soprattutto sul Petrarca, mentre Gianluigi Cecchini sulla nuova costituzione europea e da Claudio Bonvecchio su «L'uomo del Rinascimento» Giovedì sera proiezione del proiezione del film di Sergio Castellitto «Non ti muovere», tratto dall'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini. Ancora lezioni di Cortellazzo e Spiriti venerdì. Mentre sabato i partecipanti si sono recati a Padova e ad Arquà Petrarca, dove hanno visitato la casa del poeta «protagonista» del seminario.

HO SCELTO METRI CUBI DI VANTAGGI.

Per la tua famiglia e per l'impresa scegli la trasparenza di Estgas, il leader di mercato che unisce alla competenza tecnica la conoscenza del territorio per proporti ogni giorno servizi realmente innovativi, pensati per soddisfare le tue esigenze. Chiedi certezza, concretezza e vantaggi da mantenere nel tempo.

Fidati di chi conosci da sempre. La tua fiducia è la nostra energia.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

www.estgas.it

Metri cubi di energia.

Continuaz. dalla 6.a pagina

†

Dopo una lunga e intensa vita di lavoro ed impegno, nella luce della Fede ha chiuso gli occhi serenamente il nostro caro

Ettore De Palo

Con tristezza e commozione lo annunciano i figli GIOVANNI e CLAUDIA, con ROSALBA e MARCO, assieme a CARLA, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 10 novembre alle ore 11 presso la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene pro San Vincenzo de' Paoli Frati di Montuzza

Trieste, 7 novembre 2004

Hai vissuto con discrezione ma intensamente, donando a tutti il piacere del ricordo. Grazie

Papà

ci mancherai.

Trieste, 7 novembre 2004

Ciao

Professore

i tuoi insegnamenti ci accompagneranno con il ricordo della tua grandezza morale e spirituale.

Trieste, 7 novembre 2004

Vicina a GIANNI e CLAUDIA saluto con amore

Ettore

Mi rimarrà sempre nel cuore il tuo profondo senso di dignità.
- MARA.

Trieste, 7 novembre 2004

Vicine al nostro caro GIANNI e ai suoi familiari salutiamo affettuosamente

Ettore

Ci mancherai molto.
- Nonna MAGHERITA, GIANNA e ADRIANA.

Trieste, 7 novembre 2004

Con infinita tristezza si uniscono al dolore di GIANNI e famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Ettore

- FABIO, FABIA, AGATA e GIULIA.

Maracaibo, 7 novembre 2004

Ti siamo vicini:
- ANTONELLA, LELIO, ELY.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipa al lutto
- famiglia D'ADAMO

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore:
- ANTONIO e ROSSANA
- ROBERTO e FRANCESCA

Trieste, 7 novembre 2004

Affettuosamente vi siamo vicini:
GERARDO e ROSANNA

Trieste, 7 novembre 2004

Ti ricorderemo sempre:
ELIO e CARLA

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al lutto di GIANNI i soci dell'Aeroclub Giuliano.

Gorizia, 7 novembre 2004

Partecipa al lutto:
- Famiglia BOLE

Trieste, 7 novembre 2004

Ciao

Professor

i collaboratori della "Dottor De Palo Srl".

Trieste, 7 novembre 2004

SERGIO ANTONINI e VINCENZO SAITZ con i collaboratori tutti della Pegaso Spedizioni snc partecipano al dolore della famiglia DE PALO per la scomparsa del

PROFESSOR

Ettore De Palo

Trieste, 7 novembre 2004

Si associa al lutto STEFANO ZUBAN.

Trieste, 7 novembre 2004

Buon viaggio

Ettore

caro amico di sempre.
- VIRGILIO

Trieste, 7 novembre 2004

Il ricordo rimarrà per sempre.
- CETTY e WOLLY

Trieste, 7 novembre 2004

Dopo un lungo, sofferto declino, ci ha lasciato il nostro

PER. IND. C.R.D.A.

Alfredo Colizza

Invalido di guerra Colonnello di Art.R.O.

Lo annunciano addolorati la moglie ELDA, il figlio MARINO, i nipoti SERENA con GABRIELE e FEDERICO, SERGIO, ANITA e famiglia.

I funerali seguiranno martedì 9 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipa addolorata
- la famiglia BENVENUTI.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al vostro grande dolore:
- PIETRO, BETTINA con PAOLO e MARIA CHIARA.

Trieste, 7 novembre 2004

†

I figli BARBARA, MADDALENA, ANDREA unitamente ai parenti tutti annunciano i funerali della loro cara mamma

Silvana Degano

lunedì alle ore 9.40 da Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano commosse:
- famiglia SANTORO
- famiglia PETELIN MICHIELETTO

Trieste, 7 novembre 2004

Si uniscono al dolore per la perdita di

Silvana Degano

EUGENIO, PATRIZIA, SAMUEL.

Trieste, 7 novembre 2004

†

Il giorno 4 novembre la mia cara mamma

Maria Andree ved. Nicolini

si è ricongiunta al suo amatissimo EIO, lo annuncia il figlio FILIPPO con LORETTA e STEFANO.

Le esequie avranno luogo martedì 9 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

E' mancato il nostro caro

Serafino Pacelli

Addolorati lo annunciano la moglie LUCIA, il figlio FRANCESCO, la mamma ANGELINA, i cognati WALTER e NATALINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 12 novembre alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 7 novembre 2004

†

E' mancato improvvisamente all'amore dei suoi cari

COMANDANTE

Giorgio Barburini

Lo piangono la moglie LUCIA, i figli ALESSANDRO con ERICA e CAMILLA, STEFANO con EMANUELA.

Il funerale si svolgerà lunedì 8 novembre, alle 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Ciao

Iure

rimarrai sempre nei nostri cuori:
- ALICE e STELIO

Trieste, 7 novembre 2004

Zio

Giorgio

EMANUELA e FRANCISCO, MARINA e PAOLO non ti dimenticheranno mai.

Trieste, 7 novembre 2004

WALTER e PATRIZIA sono vicini ad ALESSANDRO.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipa al dolore famiglia ROSSETTI.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore famiglie CASETTE, LAFHAG, VARAGNOLO.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore per la perdita di

Zio Giorgio

il nipote ANDREA e famiglia.

Trieste, 7 novembre 2004

Ti ricorderemo sempre:
- LUCIANA, ANNAMARIA, NERINA, GIORGIO, LUCIANO, BENI

Trieste, 7 novembre 2004

Vicini ad ALESSANDRO, gli amici di sempre:
- FABIO
- FABRIZIO

Trieste, 7 novembre 2004

Si associano al dolore ANITA e FABIO

Trieste, 7 novembre 2004

†

E' mancata al nostro affetto

Misi Giacconi ved. Gerbec

Ne danno il triste annuncio le figlie ONDINA e UCCIA, i generi, i nipoti DARIO con SILVANA, LIVIANO e FULVIO con MAGDA, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipa al lutto la nipote LUCILLA.

Trieste, 7 novembre 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Versa

Lo annunciano il figlio CLAUDIO con CARLA, la figlia LAURISA con MARIO, nipoti, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla Casa di Riposo RELAX.

I funerali avranno luogo lunedì 8 novembre alle ore 10,20 dalla Cappella di via Costalunga.

Australia - Slovenia - Trieste, 7 novembre 2004

I familiari di

Antonio Millo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa di Borgo S. Sergio alle 18 del 30 novembre.

Trieste, 7 novembre 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Gregori

Ne danno l'annuncio la moglie PALMIRA, le figlie MARINA, SANDRA e MONICA con ALBERTO, LUCA e FABRIZIO.

Si ringraziano il dott. VINCENZO SMREKAR e VANESSA.

La Santa Messa avrà luogo mercoledì 10 novembre alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene pro ricerca sul cancro

Trieste, 7 novembre 2004

Affettuosamente vicini a PALMIRA e figlie:
- Famiglia GOBBATO

Trieste, 7 novembre 2004

EMILIO, FLAVIA, SABRINA BUSSANI partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano commossi BRUNO, ANTONIETTA.

Trieste, 7 novembre 2004

Vicini a MARINA e famiglia:
- BRUNA FILIBERTO DE LUCA
- MASSIMO e ANGELA

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al vostro dolore le famiglie SPINELLI.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore:
- DANIELA, GIULIANO e FRANCO STEFANI.

Trieste, 7 novembre 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda De Simon (Jole)

Ne danno il triste annuncio il fratello con la moglie MARTA, la sorella RENATA, i nipoti, l'amica ANITA, i parenti e le amiche tutte.

I funerali avranno luogo giovedì 11 novembre, alle ore 8.40, dalla Cappella di via Costalunga. Sarà celebrata una S. Messa all'ITIS il 12 novembre alle 16.15.

Trieste, 7 novembre 2004

Si associano al dolore di ANITA: le amiche ANTONIETTA, LETIZIA, ROSA.

Trieste, 7 novembre 2004

Si è spento serenamente

Giovanni Brumat (Nino)

Lo annunciano la moglie SONIA, i figli DARIO con MONICA e ANTHEA, KARMEN con MITJA e parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 13 da via Costalunga alla volta della Chiesa del cimitero di Aurisina.

Aurisina, 7 novembre 2004

Si è spento un uomo buono

Carlo Kovic

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie CECILIA, la figlia CARLA con ROBY, il nipote ANDREA con FERNANDA.

Le esequie avverranno il 9 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

Giovanna Koler in Rasman

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 2004

†

Il giorno 1° novembre si è spento serenamente il nostro caro

Luciano Cossutta

Lo piangono la moglie MARIUCCIA, la figlia VERA con GABRIELE, l'adorata nipotina MARTINA, le sorelle NADA e MILENA, parenti, amici e tutti coloro che gli vollero bene.

I funerali seguiranno martedì 9 novembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Santa Croce.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore per la perdita del nostro caro amico

Luciano

- le famiglie SALVO, GIRALDI, BARRESI

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via delle Querce:
- CANAZZA, GOLE, MINIATI, NISI, REGATTIERI.

Trieste, 7 novembre 2004

Sono vicini a UCCIA e VERA:
- MILVIA e CLAUDIO MONTI

Trieste, 7 novembre 2004

†

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, si è spento serenamente

DOTTOR

Mario Gec

lasciando un vuoto incolmabile:

Lo piange la moglie ANNA (ANCI).

Il funerale avrà luogo lunedì 8 novembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero dove si svolgerà la Santa Messa.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano:
- la cognata CARLA con ERVINO
- la nipote FRANCA con CLAUDIO

Trieste, 7 novembre 2004

†

E' mancata ai suoi cari

Caterina Cosulich ved. Puppini

La piangono i figli UMBERTO e FELICE, la nuora e i nipoti.

Il funerale avrà luogo lunedì 8 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al lutto le famiglie del condominio di via Udine 42.

Trieste, 7 novembre 2004

Si è spento a Torino il 22 ottobre

Marco Sossi

di anni 65

Lo annunciano con tristezza i cugini a nome di tutti i parenti.

Il rito funebre si terrà venerdì 12 novembre, alle ore 14.15, nella chiesa parrocchiale di Barcola.

Seguirà la tumulazione dell'urna cineraria nella tomba di famiglia nel locale cimitero.

Trieste, 7 novembre 2004

†

Si è spento serenamente

Angelo Bagordo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano medici e personale del Sanatorio "Pineta del Carso" di Aurisina.

I funerali seguiranno mercoledì 10 novembre alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Inaspettatamente ha voluto ritrovare la libertà di un tempo passato

Stefano Pippan

lasciando in un profondo dolore i famigliari. Danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia GABRIELLA con LUCIANO e PIERPAOLO.

Ciao nono...
-PIER.

Le esequie si svolgeranno il giorno 11 novembre alle ore 10.20 presso Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Il Direttore, il Direttore Amministrativo, il personale tutto della SISSA partecipano sentitamente al dolore della Signora GABRIELLA PIPPAN BARDUZZI per la perdita del padre.

Trieste, 7 novembre 2004

GIULIANA, FRANCO e MARCO sono affettuosamente vicini a GABRIELLA.

Trieste, 7 novembre 2004

Ciao zio

Pippo

ESTER, MAGDA, ELIGIO, RITA, THOMAS, SERGIO.

Trieste, 7 novembre 2004

Si è spenta serenamente la

PROFESSORESSA

Gigliola Perissutti

Lo annuncia con dolore il figlio PAOLO con CARLA, il nipote TIZIANO ed i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente tutte le persone care che le sono state costantemente vicino.

I funerali avranno luogo giovedì 11 novembre alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Ti accolga il coro degli angeli zia ELDA, LAURA e CRISTINA

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al lutto:
- MARIO, EGLE e PIERLUIGI PARDINI.

Trieste, 7 novembre 2004

†

E' mancato ai suoi cari

Antonio Perich

addolorati lo annunciano la moglie FRANCESCA, i figli LATINO, FIDES con GILBERTO e STEFANO, i consuoceri, le sorelle CECILIA, ANTONIETTA, MARIA, il fratello VENANZIO, le cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Un grande abbraccio.
- PATRIZIA

Trieste, 7 novembre 2004

Se n'è andata dolcemente

Maria Rosa Brizzi Redenta

Ne dà l'annuncio la figlia ADA e familiari.

Un grazie a quanti le sono stati amici o vicini sia a Trieste che a Copenaghen.

I funerali avranno luogo martedì 9 novembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi ringraziano tutti gli intervenuti ad onorare il nostro caro

Gigi Ponti

Un grazie affettuoso a MARINO e famiglia, ai cari amici S.C. Altipiano Carso e il Coro Alpina delle Giulie.

Trieste, 7 novembre 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Crampf ved. Bologna

lo annunciano i figli LAURA con CLAUDIO, ANDREA e MARIA, LOREDANA con DAVIDE e ANNA, NEVIO con GIULIANA, LUCA, PIERO e MAURO, MICHELA e VALENTINA, unitamente a fratelli, sorelle, cognati e amici tutti.

Le esequie si svolgeranno mercoledì 10 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore i fratelli MARIA, PIERINA, NINO, ROMANO e famiglie.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipa al lutto
- TITTI.

Trieste, 7 novembre 2004

Si associano le famiglie:
- VACCARO, GALANTE, PIGA e ZACCARIA

Trieste, 7 novembre 2004

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Ilda Dolce ved. Gentilin

Addolorati i figli ROSELLA e GUIDO, il genero GIANCARLO DE GASPERIN, il nipote FAUSTO FABBRO (assente).

Si ringraziano la titolare e le collaboratrici della casa Tiziana per la lunga assistenza amorevolmente prestata.

L'ultimo saluto con la Santa Messa verrà dato, martedì 9 novembre, alle ore 9, nella chiesa del Cimitero.

Non fiori ma offerte alla Confraternita Madonna della Salute S.M. Maggiore c/c 53347977

Trieste, 7 novembre 2004

Si associano :
- Il Presidente e Collaboratori F.I.B. Trieste
- G.B. Ponzianina
- G.B. Miramar

Trieste, 7 novembre 2004

†

Il Signore ha chiamato a sè la nostra mamma

Maria Perini Cattai già ved. Dei Rossi

Lo annunciano con profondo dolore e rimpianto i figli CLAUDIO, GRAZIA con GUIDO, il fratello LUIGI con MARIA e tutti i suoi nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 10 alle ore 11 da via Costalunga per la chiesa di Duino.

Duino, 7 novembre 2004

Affettuosamente vicini, famiglie DE FILIPPI, PISANO, COVALERO.

Trieste, 7 novembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Redenta Bertoli ved. Calcina

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con DANIELA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 novembre, alle 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

†

Il funerale di

Rosa Tull ved. Viola

avrà luogo giovedì 11 alle ore 9.20 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 7 novembre 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angiolino Lombardi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli ANTONIO con DANIELA, NICOLA con MARINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 10 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Addolorati partecipano le famiglie BERNI e BERDON.

Trieste, 7 novembre 2004

Affettuosamente vicini
- ALFREDO MONDO, NINO PRODAN, MARIO MONDO con famiglie.

Trieste, 7 novembre 2004

Il Direttivo e Soci partecipano al dolore per la perdita del padre del suo Presidente.

Trieste, 7 novembre 2004

GIRARDI GIOVANNI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 7 novembre 2004

†

Sabato 30 ottobre è venuto a mancare improvvisamente

Maurizio Bensi

Ne danno la triste notizia la moglie, il figlio EDOARDO, il cognato ed i parenti tutti.

Si ringrazia il Reparto Emodialisi dell'Ospedale Maggiore per l'assistenza ricevuta.

I funerali si terranno lunedì 8 novembre, alle ore 10, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipa al lutto:
- famiglia COSSUTTA

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano gli amici:
- EZIO
- ROBERTO
- EDI
- MASSIMO
- PAOLO
- FABIANA
- GUIDO
- ALBERT.

Trieste, 7 novembre 2004

"Dimmi Tu addio se a me dirlo non riesce. Morire è nulla, perderti è difficile." (U.Saba)

E' mancata

Carla Masutti (Carletta)

Lo annunciano il figlio DARIO, la sorella BRUNA con BETTY, GIULIANO, ENRICO e LORENZO.

I funerali seguiranno lunedì 8 alle 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 novembre 2004

Partecipano al dolore ANDREINA, ANDREA, ELISA.

Trieste, 7 novembre 2004

Sono vicini a DARIO: FRANCESCA, CRISTIANA e ALFREDO.

Trieste, 7 novembre 2004

†

Si è spento serenamente

Giovanni Cervazzi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i familiari.

Trieste, 7 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

Carlo Paoli

La partecipazione al mio dolore mi ha vivamente commosso.

Sentitamente ringrazio parenti ed amici e dal profondo del cuore un ringraziamento particolare alle care amiche NIRVANA e FLAVIA.

LILIANA PAOLI

Trieste, 7 novembre 2004

Dopo le critiche dell'opposizione anche la maggioranza chiede all'assessore di rivedere le deroghe per i negozi alimentari

«Domenica aperto», Intesa si spacca

Centrosinistra contrario alla liberalizzazione degli orari. Unico favorevole Degano

TRIESTE La razionalizzazione del commercio contenuta nella bozza di testo unico convince la maggioranza. Ma l'ipotizzata apertura sette giorni su sette, seppure solo negli alimentari e limitatamente al mattino, trova Intesa democratica divisa. Il vero nodo è già chiaro a tutti: il piccolo commercio, quello più a rischio nel caso di apertura liberalizzata, va in qualche modo tutelato. A riassumere i dubbi, in un senso o nell'altro, è **Bruno Zvech**, il capogruppo diessino: «C'è il diritto dei cittadini a essere serviti, ma anche quello dei lavoratori a godere del riposo. Dovremo cercare la miglior soluzione possibile, per evitare che un'opportunità diventi un problema».

Nel Centrosinistra ripetono che la discussione sulla «bozza Bertossi» è appena avviata. Zvech parla di «semilavorato». Ci sarà tempo per limare e correggere. Senza dover gettare via nulla di ciò che di buono c'era già, perché l'obiettivo principale non è la rivoluzione, ma la semplificazione. «Non capisco perché **Sergio Dressi** se la prenda per una riforma non troppo "spinta" - dice **Cristiano Degano**, capogruppo della Margherita -. Non dovevamo rovesciare tutto, alcune norme andavano bene così come le ha volute proprio l'ex assessore».

La maggioranza, dunque, non si scalda su una conferma prevista: le aperture in deroga per un massimo di otto domeniche all'anno, più quelle di dicembre. Non si sorprende di una partita che l'assessore **Enrico Bertossi** ha lasciato aperta su una questione «vecchia», quella della liberalizzazione degli orari per le località turistiche, norma che in provincia di Udine crea disparità fortemente criticate dagli operatori commerciali. Ma, sulla domenica sempre aperta per la spesa, le posizioni non concordano.

L'unico nettamente favorevole è Degano: «A Trieste - sostiene - il sistema si è assestato in questa direzione senza traumi e senza che la cittadinanza si sia sentita protagonista di una rivoluzione. È stato, anzi, il mercato stesso a pretendere la soluzione della domenica libera». Tornare indietro? Impossibile. «L'aumento del servizio giova a tutti - prosegue Degano -, non c'è motivo per una restrizione. Il commercio al dettaglio ne potrebbe soffrire? Certo, le grandi catene si possono permettere aperture domenicali con maggiore tranquillità, ma il piccolo può replicare con un'offerta diversa e di maggiore qualità».

Zvech, per adesso, non prende una posizione così decisa. «Si tratta di legiferare su un settore, quello commerciale - precisa -, fortemente dinamico. Si tratterà di puntare a un testo unico che consenta un servizio omogeneo su tutto il territorio regionale, senza però trascurare le diversità locali. Gli orari? Valuteremo, non abbiamo pregiudizi».

Il «no» più secco è quello di **Igor Canciani**, capogruppo di Rifondazione comunista. Una posizione vicina, per una volta, a quella delle associazioni cristiane. «Noi, da laici - dice Canciani -, siamo convinti che la chiusura domenicale debba essere difesa sia per il rispetto della dignità dei lavoratori, sia per un necessario freno a tendenze consumistiche sempre esasperate. Ci batteremo». Posizione contraria anche di **Giorgio Baiutti**. «A parte le prevedibili vertenze sindacali, l'apertura sette giorni su sette - afferma il consigliere dello Sdi - metterebbe in ginocchio i piccoli commercianti, che già soffrono per le otto deroghe annuali. Non dimentichiamo che, su questo fronte, anche la grande distribuzione inizia a pensarla in maniera diversa». «Evitiamo di fare scelte superficiali dentro l'aula - avverte anche **Alessandro Metz** -, dovranno essere le categorie interessate a far pesare la loro opinione».

I diretti interessati sottoscrivono. «Siamo contrari alla deregulation totale - conferma **Giovanni Da Pozzo**, presidente di Confcommercio della provincia di Udine - e chiederemo quindi il rispetto della festività domenicale. L'interesse del consumatore è prioritario ma, nell'ottica di un sistema fatto di tante piccole aziende, non si può trascurare l'impossibilità della grande maggioranza dei commercianti a competere con la grande distribuzione».

Marco Ballico

Due signore in un negozio di alimentari; potranno fare la spesa anche la domenica.

LA BOZZA

Secondo la «bozza Bertossi» gli esercizi commerciali resteranno aperti dalle 5 alle 22, per un massimo di 13 ore giornaliere, ma sono previste alcune deroghe sulle chiusure (domenicale, giorni festivi e infrasettimanale di mezza giornata). È prevista l'apertura in deroga per un massimo di otto domeniche e festività, a scelta dei Comuni, e durante il mese di dicembre. Per le località a economia turistica l'orario di apertura e chiusura saranno liberalizzati. Gli alimentari della regione potranno tenere aperto tutte le domeniche.

ARTIGIANATO

Congafi «frazionato e costoso». Bertossi vuole le fusioni

UDINE Il Congafi del Friuli Venezia Giulia secondo Enrico Bertossi è «troppo frazionato e troppo costoso». L'assessore regionale alle Attività produttive nel corso del venticinquesimo del Congafi artigianato di Udine, a cui ha partecipato anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, il pordenonese Manlio Contento - ha invitato l'ente a considerare «l'opportunità di razionalizzare i costi e mettere in rete i servizi». «È più che giusto celebrare ciò che è stato fatto in 25 anni, ma occorre anche avere la capacità e il coraggio di guardare avanti. Non capisco - ha detto l'assessore - perché in una regione piccola come la nostra, dove la massima parte delle imprese non ha più di 10 dipendenti, i Congafi non si mettono attorno ad un tavolo per riflettere sull'opportunità di razionalizzare i costi e mettere in rete i servizi». Una posizione portata avanti da tempo da Bertossi che lo scorso ottobre, nel corso dell'illustrazione del piano a sostegno delle imprese manifatturiere, aveva indicato la strada dell'aggregazione delle quindici realtà tramite le «fusioni». Il coordinatore di Fedart-Fidi, Tino Vaccari ha ribadito che «senza i Consorzi fidi difficilmente avrebbero avuto accesso ai crediti necessari» ma una razionalizzazione - è stato osservato - rientra nelle linee tracciate dall'accordo detto «Basilea 2», volto a fissare nuovi standard per la valutazione del rischio di garanzia.

Sabato in piazza contro Trieste

La rivolta dei friulanisti: «La bozza dello Statuto annulla la nostra storia»

UDINE Hanno visto solo «generiche trovate da avvocaticchi» nelle ultime modifiche alla bozza del nuovo Statuto. Nulla che assomigli al riconoscimento dell'identità del Friuli. Neppure un accenno all'assemblea delle province. E allora i friulanisti confermano la discesa in piazza, sabato 13 novembre, dalle 17 in piazza San Giacomo a Udine. Una protesta genuina, con tanto di colletta per l'acquisto di 20 mila volantini. Ieri, annunciando la manifestazione, il comitato per l'autonomia ha ripetuto il suo «no» a una bozza di Statuto «che annulla storia, cultura, autonomia del Friuli». Contro il «triestinocentrismo», il presidente Gianfranco D'Aronco e i promotori Arnaldo Baracetti e Renzo Pascolat hanno riunito anime divise come quelle di Sergio Cecotti e Marzio Strassoldo, avvicinato ministri di ieri, Giorgio Santuz, e parlamentari di oggi, Ferruccio Saro, coinvolto consiglieri regionali, Alessandra Battellino e Gina Fasan.

Il sindaco di Udine accusa di «inciucio» Illy e Gottardo. Il forzista: «Teoremi di un frustrato»

I prossimi giorni serviranno ad allargare il fronte della protesta. Da domani iniziano gli incontri con sindacati, categorie, associazioni. «È una questione di dignità», incalza D'Aronco. «Non possiamo accettare contentini», aggiunge Baracetti. Saro avverte del pericolo: «Il discorso di Riccardo Illy davanti al Capo dello Stato è stato quello di un sindaco, non di un presidente di Regione». Strassoldo e Cecotti, per una volta uniti sotto lo stesso tetto, avvertono i politici friulani: «Non credano di essere immuni - dice il presidente della Provincia di Udine -, chi sosterrà Trieste non verrà rivotato». «La protesta di piazza - attacca Cecotti - dovrà aprire gli occhi agli ingenui presi in giro dall'ineffabile duo Illy-Gottardo, artefici primi di una bozza antifriulana». Accusa di «inciucio» che il capogruppo forzista respinge seccamente. «Diventa imbarazzante - è la feroce premessa di Gottardo - rispondere ai teoremi di un frustrato, che non sono affatto pentito di aver contribuito a revocare da presidente quando era iscritto a un partito che voleva un'Italia divisa in due».

Nel merito, l'azzurro sostiene che è «falso» affermare che il nuovo Statuto possa essere prodotto di una sua intesa con il presidente della Regione: «Tutto il mondo sa che, rispetto a Illy, mi trovo su posizioni diverse. Cecotti, evidentemente, cerca di coprire la consapevolezza di essere stato il garante di Illy di fronte agli elettori friulani». Un ultimo attacco, esteso al forzista ribelle Saro: «Né Cecotti, né qualche suo consigliere personale che fa di mestiere il deputato - conclude Gottardo - ci possono insegnare a fare opposizione».

m.b.

Convegno a Udine su «Coma e risveglio»

Beltrame: «I nostri ospedali sono tra i migliori in Italia, ma serve più organizzazione»

UDINE Gli ospedali del Friuli Venezia Giulia «sono fra i migliori d'Italia e hanno i periodi di degenza più lunghi»: lo ha detto ieri a Udine l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, intervenendo a un convegno su «Coma e risveglio». L'incontro è stato un'occasione per un confronto sulle risposte più appropriate per la gestione clinico-riabilitativa del coma prolungato e dei suoi gravi esiti, da collocare in un percorso unitario e integrato di collegamento tra la fase intensiva ospedaliera e quella successiva della riabilitazione.

Proprio a tale riguardo, nel corso del suo intervento, l'assessore Beltrame ha evidenziato che «il tempo che intercorre tra il periodo acuto in ospedale e il momento dell'assistenza sul territorio non è sufficientemente presidiato, per cui ci sono 700 posti di Rsa che non corrispondono alle reali esigenze, con una richiesta, che si aggira su 50 mila persone in situazione di non autosufficienza».

Il Piano di riabilitazione andrà a intervenire sull'intero territorio con specifici programmi di hospice e Rsa

In regione ci sono 6 mila posti per acuti e 10 mila posti letto residenziali per anziani, «numeri elevatissimi che, dal punto di vista qualitativo, non sono in grado di dare una risposta flessibile, elastica, facilmente integrabile con le altre strutture del territorio». Il Piano della riabilitazione ha l'obiettivo di andare a coprire la fase intermedia. Con questo provvedimento si stanno predisponendo i progetti su Cividale, Maniago, Sacile, San Vito e Latisana, con previsione di programmi di hospice o di Rsa riabilitative.

Il colpo avvenuto a poche ore dall'arresto di una banda che agiva nel Nord Italia. Aveva svuotato le casse continue a Tricesimo e Mereto di Tomba

Assalto al bancomat, rubati 20 mila euro a Cordenons

Nell'esplosione la porta blindata della cassaforte ha spezzato il tronco di un albero

PORDENONE Colpo da 20 mila euro, la notte scorsa, a Cordenons, alle porte di Pordenone. È stata fatta saltare in aria la cassaforte di un supermercato con una quantità tale di esplosivo che sono stati registrati danni nel raggio di una trentina di metri.

Il clamoroso furto è stata opera molto probabilmente di una banda di malviventi, organizzata e pronta a tutto. Non viene comunque esclusa la matrice locale dal momento che l'auto per commettere il colpo pare sia stata trafugata nelle immediate vicinanze del supermercato. Il colpo è avvenuto poche ore dopo che le forze dell'ordine avevano sgominato una banda dedica agli assalti ai bancomat, anche in Friuli Venezia Giulia.

Il bancomat danneggiato a Cordenons. (Foto Missinato)

L'assalto alla cassa continua del supermercato Iper Visotto di Cordenons, nei pressi del complesso termale e del benessere Dream Village è avvenuto la notte scorsa attorno alle 2.30. Adottando la classica tecnica della miscela di gas ed esplosivo, ignoti, hanno fatto esplodere la cassa continua rubando tutto il contenuto. L'esplosione è stata violentissima e ha scagliato la porta blindata del peso di oltre 200 chili a circa 20 metri di distanza, mentre la porta protettrice della stessa cassa continua è volata a oltre 30 metri tagliando addirittura il tronco di un albero. Altri pezzi di cassaforte hanno scheggiato i cordioli delle aiuole circostanti.

Le indagini sono condotte dai carabinieri. Tra le ipotesi, non viene esclusa la pista locale o comunque quella della banda conoscitrice del posto visto il furto di un'auto in una carrozzeria adiacente al supermercato. Anche in questo caso ignoti prima hanno tagliato la rete di recinzione dell'autorimessa e, dopo aver aperto il cancello dall'interno, sono usciti a bordo di una Opel Corsa rubata.

Il colpo è avvenuto poche ore dopo che le forze dell'ordine avevano sgominato una banda che agiva da almeno un anno con la stessa tecnica: immissione di gas esplosivo innescato a distanza da un contatto elettrico. Con questo sistema hanno preso d'assalto 27 bancomat e casse continue di supermercati, in 4 mesi del Nord Italia, Udine compresa, per un bottino di 700 mila euro. Tre dei componenti sono stati arrestati dalla polizia della questura di Lodi, quattro i denunciati, mentre si cercano i fiancheggiatori.

La Questura di Udine ha accertato che i tre avevano partecipato il 4 giugno scorso all'assalto ad un bancomat dell'Unicredit a Mereto di Tomba, con un bottino di 11 mila 600 euro. Il 4 agosto avevano tentato, nella stessa notte, un secondo colpo alla Banca popolare Friuladria di Tricesimo, che però non era andato a segno e aveva prodotto solo danni alle cose.

Tra gli arrestati anche la mente dell'organizzazione, un rom residente in provincia di Brescia, Davide Hudorovic, 35 anni, domiciliato a Desenzano del Garda. Con lui è finito in carcere Valerio Bruno, 30 anni di Padenghe del Garda, mentre il terzo complice, Paolo Hudorovich di 37 anni, era già rinchiuso per altri reati in cella a Brescia. Sono state sequestrate banconote per 30 mila euro e beni per 200 mila euro. Ventisette gli assalti accertati in 18 province, anche di Friuli Venezia Giulia e Veneto tra il 20 aprile e il 7 agosto.

Enri Lisetto

PROSTITUZIONE

UDINE Una donna colombiana di 31 anni, C.C.L.P., è stata denunciata per favoreggiamento della prostituzione e rimpatriata con provvedimento del giudice di pace dopo la scoperta, da parte della polizia, di un appartamento in pieno centro a Udine in cui la donna era solita ricevere i clienti.

Sempre nel centro cittadino di Udine e nella zona della stazione ferroviaria sono stati passati al setaccio l'altra notte da sette pattuglie della Polizia. Nel corso del controllo è stata denunciata una trentenne italiana, Z.A., per violazione al foglio di via obbligatorio.

In un incidente stradale sulla provinciale 37 Udine-Pradamano è morto l'altra notte Luciano Livoni, 43 anni di Pradamano. L'uomo era alla guida di un monovolume Opel Zafira che, per cause in corso di accertamento da parte della solizia stradale di Palmanova, è sbandata uscendo di strada finendo contro un albero. Livoni è morto all'istante.

Il senatore ospite alla convention regionale dei giovani azzurri. «Non sappiamo comunicare, perderemo le elezioni»

Guzzanti sprona i «baby» di Forza Italia

TRIESTE «Non sappiamo fare comunicazione, continuando di questo passo perderemo tutte le elezioni». L'esternazione di Paolo Guzzanti, vicedirettore de «Il Giornale» e senatore di Forza Italia, più che una constatazione è un monito al partito e uno sprone alle nuove generazioni azzurre. Una sorta di invito ai giovani forzisti del Friuli Venezia Giulia, riuniti ieri a Trieste per la prima convention regionale, a operare un drastico cambiamento. Al più presto.

Nell'analisi del battagliero Guzzanti una critica feroce al mondo dell'informazione, reti Mediaset in testa e un attacco frontale all'egemonia culturale della sinistra. Il filo conduttore utilizzato è la vicenda del dossier Mitrokhin - di cui il senatore presiede l'omonima commissione parlamentare d'inchiesta sulle «spie» di Mosca presenti in Occidente - preso a prestito per parlare dei «rapporti tra informazione e comunicazione». Un rapporto tormentato che, a quanto dichiarato, il senatore non riesce a inquadrare e spiegare né alla figlia Sabina né al presidente a Silvio Berlusconi.

«Ho difeso Sabina quando è stata censurata, a lei però sfugge quanto succede a me. La censura non riguarda solo la satira, basta analizzare la questione del dossier Mitrokhin che in Italia è stato coperto da una lastra di piombo. Ecco, Sabina potrebbe prendere spunto da questo per un suo nuovo repertorio satirico», dice Guzzanti prima di iniziare l'incontro con i «boys forzisti». Una convention casereccia - presentata dal consigliere regionale Piero Camber e stimolato dalle domande del vicepresidente della Provincia, Massimo Greco - iniziata con un riferimento familiare. Ma Guzzanti non ha mancato di incalzare il premier: «Del rapporto tra informazione e comunicazione ne ho parlato e ne parlo ogni volta che posso, e anche quando non posso, con Berlusconi - spiega Guzzanti - Noi di Forza Italia, della Casa della libertà, non sappiamo fare comunicazione».

Il senatore Paolo Guzzanti durante l'incontro di ieri con i giovani forzisti. (Foto Bruni)

Nella sala ad ascoltare e meditare un centinaio giovani, rappresentati dal commissario regionale Mario Bonavia, dall'abbigliamento prevalentemente casual. Più formale e berlusconiano quello del coordinatore nazionale dei giovani di Forza Italia, Simone Baldelli, che mostra con orgoglio il manifesto romano: «Il governo Berlusconi

«La censura ha colpito anche la commissione sul dossier Mitrokhin»

ha abolito la leva obbligatoria: grazie». Un'abolizione considerata una conquista dai vertici giovanili azzurri. «È stata di fatto abolita - dicono - una vera e propria "tassa sulla gioventù". Con la legge Martino un'altra promessa è stata mantenuta: è una svolta sociale, poiché elimina ostacoli ormai anacronistici».

I giovani presenti all'appuntamento, però, sembravano maggiormente colpiti dall'invito «rivoluzionario» di Guzzanti rispetto a uno slogan da «imboscati».

Pietro Comelli

casa del materasso
materasso in lattice
7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
€ 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 L.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

ANIMALI

Bisogna tagliarli e rieducare la bestiola pigra a far pulizia da sé

Gatti, quando il pelo è lungo e poco curato ecco i nodi

Nei gatti a pelo lungo è assai comune la formazione di grossi nodi di pelo, causata dalla scarsa tendenza al leccamento e al mantenimento in ordine del pelo da parte del gatto stesso. In alcuni casi il gatto non provvede alla cura di se stesso perchè è troppo grasso, ha mal di schiena o male in bocca, ma raramente un mantello mal accudito può essere abbinato a una malattia sistemica e soprattutto un'associazione particolare con le malattie epatiche non è da considerarsi veritiera.

Se i nodi non sono districabili si deve provvedere a tagliarli con attenzione (perché sono attaccati alla pelle) e nei giorni successivi a toelettare assiduamente il gatto, che in questo modo verrà incoraggiato a riprendere il leccamento e l'igienizzazione del mantello. Le alopecie con localizzazione ventrale (ovvero la pancia nuda) derivano da un eccessivo leccamento e conseguente spezzamento del pelo: tale fenomeno prende anche il nome di alopecia psicogena è può essere confermato dall'esame microscopico del pelo e dall'anamnesi fornita dal proprietario. Lo strappamento dei peli è spesso conseguenza di fattori psicologici (stress, noia) che si associano a un prurito che inizialmente può derivare da problemi allergici (allergia alle pulci, atopia, allergia alimentare), da un'irritazione conseguente all'uso di prodotti come creme e shampoo, e più raramente da malattie parassitarie.

La soluzione del problema come sempre richiede l'identificazione della causa sottostante del prurito e del leccamento e la sua eliminazione. La pillola antifecondativa (a base di ormoni) viene talvolta utilizzata per diminuire il fenomeno ma i suoi effetti collaterali ne sconsigliano un uso a lungo termine; in alternativa, oltre alla terapia antibiotica necessaria se sono presenti delle vere e proprie lesioni da leccamento, possono essere utilizzati farmaci psicotropi. Anche un arricchimento ambientale, che stimoli la vitalità di gatti di mezza età sedentari può rivelarsi utile; possono bastare pochi minuti di tempo al giorno e una pallina o un altro gioco gradito dal gatto.

La formazione di tricobezoari (ovvero palle di pelo) nello stomaco è un evento comune nel gatto e generalmente si associa a vomito contenente materiale ingerito. Si tratta di un fenomeno abbastanza normale, infatti alcuni proprietari coltivano l'erba gatta proprio per aiutare il gatto in caso di costipazione. Il Remover come le altre paste lassative reperibili nei negozi per animali più che facilitare l'emissione degli ammassi di pelo con il vomito ne facilitano il transito favorendone l'emissione attraverso le feci.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Specialmente nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno avrete fatto contente le persone care.

Toro 21/4 20/5
Programmate una serata piacevole, con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando più spazio ai giovani.

Gemelli 21/5 20/6
Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico, situazione economica ottimistica per il futuro.

Cancro 21/6 22/7
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. Riceverete la telefonata di un vecchio amico.

Leone 23/7 22/8
Non prestate orecchio alle esperienze di una persona amica. Rischiate di farvi coinvolgere in una direzione inadatta alla vostra situazione.

Vergine 23/8 22/9
Il momento è favorevole per recuperare rapporti compromessi o ritrovare la serenità familiare. Nel lavoro sarete circondati da incompetenti.

Bilancia 23/9 22/10
Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni.

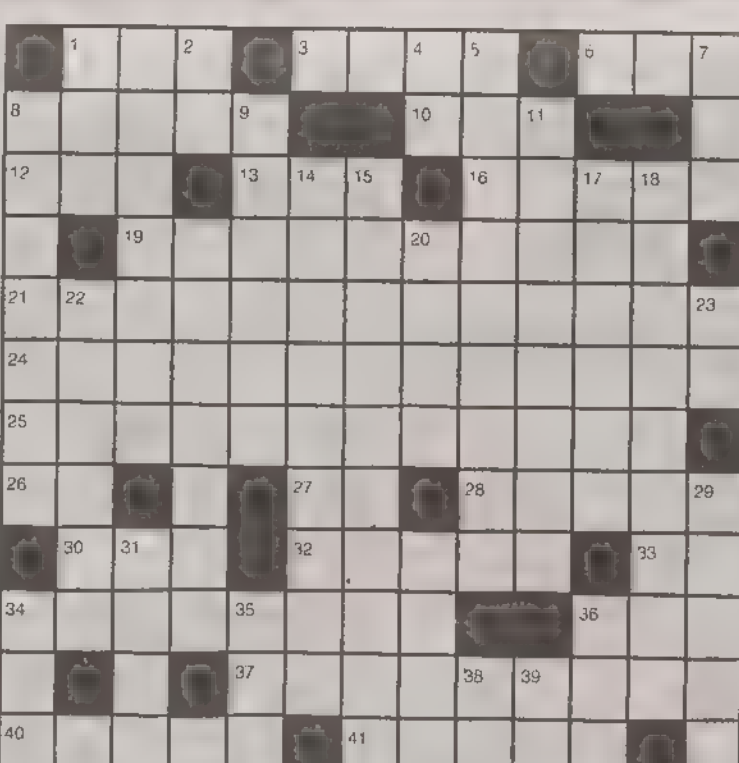
Scorpione 23/10 21/11
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con molta tempestività.

Sagittario 22/11 21/12
Dovrete innanzitutto chiarire meglio alcuni punti che a lungo andare potrebbero crearvi delle complicazioni. Evitate però le discussioni.

Capricorno 22/12 19/1
Possibilità di buone relazioni in ogni settore, compreso quello sentimentale, ma non aspettatevi che siano le circostanze a spingervi.

Aquario 20/1 18/2
Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate voi.

Pesci 19/2 20/3
Oggi vi sentirete in perfetta forma e i vostri progetti subiranno una spinta positiva. Curate le relazioni sociali e i contatti di lavoro, i frutti arriveranno.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Seconda metà di oggi - **3** Schiava di Sara e madre di Ismaele - **6** Si anima se «si gira» - **8** Ostenta modi raffinati - **10** Il suo opposto è inferiore (abbr.) - **12** Laggiù in fondo - **13** Metà nei prefissi - **16** Colore marrone chiaro - **19** Barriere provvisorie per regolare il traffico - **21** Locuzione inglese che significa «fallo da solo» - **24** Impadronirsi di qualcosa - **25** Delucidazione che fa capire - **26** Il dittongo del Louvre - **27** Nero ma solo per metà - **28** Svolgimento per scolari - **30** Una lucina dell'Hi-Fi - **32** Grande cordigliera peruviana - **33** Inizio dell'illusione - **34** Concentrata nei pensieri - **36** Valgono gli altri - **37** A Rimini la detenevano i Malatesta - **40** Prove per goliardi - **41** Ha simbolo He.

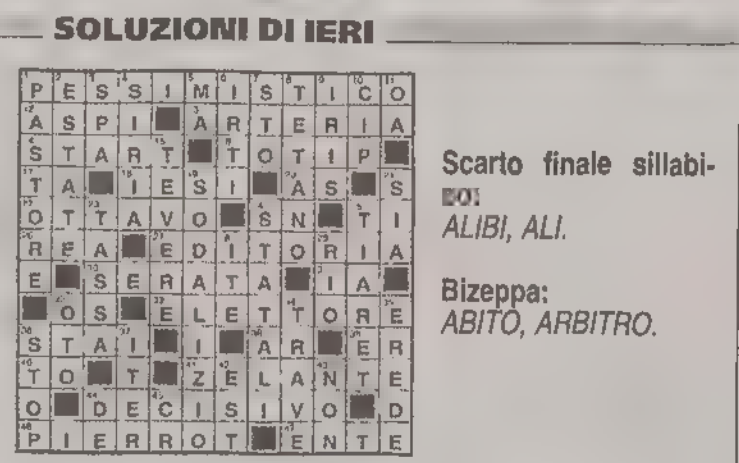
VERTICALI: 1 Antilope che somiglia a un cavallo - **2** Alla fine di maggio - **4** Iniziali del pittore Sassu - **5** Furti continuati - **7** Un carico di briscola - **8** È a capo dell'amministrazione comunale - **9** Il filosofo Spaventa - **11** Lo è l'uomo quale essere ragionevole - **14** Il «Lord» che è sindaco di Londra - **15** Inattesi, non previsti - **17** Del tutto inoperoso - **18** Profumatissimi fiorellini bianchi - **19** Se sono belli sono sagome - **20** Eccessiva fatica - **22** Max, regista di Lola Montez - **23** Firenze - **29** Altrimenti detto - **31** Un boccone che inganna - **34** Va in cerca di fiori - **35** Repubblica Sociale Italiana - **36** Mammifero ormai estinto, simile al bue - **38** Sigla dell'Olanda - **39** Sono in fondo ai corridoi.

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Noioso cagnolino
Dato che a far le feste l'han chiamato
è partito sparato,
ma il vero dramma inizia perlopiù
appena sale sul

Ilion

INDOVINELLO
Lo scoppio del fornello
Come l'ho acceso, e il fatto mi preoccupa
da una perdita è stato causato,
e siccome non manca l'interesse
è certo che deve essere saldato.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Scarto finale sillabico: *ALIBI, ALI.*

Bizeppa: *ABITO, ARBITRO.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	41	89	25	30	10
CAGLIARI	60	36	83	61	11
FIRENZE	31	27	78	30	43
GENOVA	83	10	75	58	33
MILANO	13	88	11	37	58
NAPOLI	56	60	8	86	38
PALERMO	21	27	23	73	72
ROMA	18	2	27	50	35
TORINO	23	56	51	24	44
VENEZIA	33	68	37	16	79

Super Enalotto (Concorso n. 89 del 6/11/04)

13 18 21 31 41 56 JOLLY 33

Montepremi €	15.914.696,38
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	3.811.076,39
Nessun vincitore con punti 5+1 - Jackpot €	8.046.578,30
Ai 27 vincitori con 5 punti €	50.086,94
Ai 3062 vincitori con 4 punti €	441,65
Ai 123.186 vincitori con 3 punti €	10,97

APERTO DOMENICA POMERIGGIO
QUINDICIETRENTA
DICIANNOVETRENTA
URBAN
VIA DANTE 8 - TEL. 0403476492
CORNER
VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219
Calvin Klein Jeans

Continuaz. dall'8.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rupingrande in bifamiliare immersa nel verde del Carso: grande salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi, ampio giardino alberato.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Combi alloggio con riscaldamento autonomo da ristrutturare: salone, due matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 160.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Roma (Muggia) alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 130.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Tor San Piero recente appartamento buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ascensore. Euro 125.000.

IMMOBILIARE Borsa Barcola salita Cedassamare costruendo complesso residenziale composto da sei esclusive unità abitative immerse nel verde con superba vista fronte mare, particolari soluzioni abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003. (C00)

IMMOBILIARE Borsa via Romagna angolo salita della Trenovia iniziate prenotazioni per costruenda palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003.

MONFALCONE centralissimo attico, ampio salone, cucina abitabile, quattro camere letto, terrazze, cantina, garage. 0481/93700. (C00)

MONFALCONE centro appartamento mq 110, bicamere, ampi spazi, ottimo stato, euro 119.000! Altro bicamere mq 98, ristrutturato internamente. Euro 109.000! Da vedere! ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE graziosa casetta indipendente, soggiorno, cucina, camera matrimoniale da 30 mq, ampio garage con aiuola verde. Da vedere! Euro 85.000. ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE primo ingresso, ultima disponibilità, mini appartamento, soggiorno-cottura, bagno. Prezzo interessante! 0481/93700. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamento da ristrutturare di soggiorno, cucina, 3 camere, cucina e bagno. € 95.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti frazionabili da 155 a mq 204 adatti anche uso ufficio, residence e affittacamere. tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Belpoggio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 65.000. Tel. 0403476466 - 0113402811.

PIANETACASA vende zona Rossetti ammobiliato, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo € 125.000 040/398247. (A7972)

SAN Luigi vista mare 75 mq, cucinotto, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, cantina, € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

SISTIANA villa vista mare: cucina soggiorno tre stanze tre bagni taverna studio terrazzi giardino box auto 390.000 euro. Et Immobiliare 040/3476106. (A7932)

UNIVERSITÀ nuova appartamento 50 mq in casetta ristrutturato con ampio giardino, 115.000 euro. E.T. Immobiliare 0403476106. (A7932)

VILLESSE zona tranquilla servita, casa ampie metrature adatta 2 nuclei familiari, grandi camere, garage, posto auto, vera opportunità!! ALFA 0481/798807. (C00)

VILLE Contovello finiture signorili, varie metrature euro 1800 al mq. Ottima posizione. Direttamente impresa 040/351442. (A7926)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 non residenti, mansarda, arredamento nuovo, cucina, matrimoniale, bagno, euro 400 mensili. (A00)

A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITANSI studi medici p.zza Venezia piano terra palazzo signorile 200/250 euro mese disponibilità tre studi sala aspetto facilità parcheggio mezzi pubblici tel. 040/308248. (A7354/33)

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350 - Ananinan soggiorno, due camere, cucina, bagno, euro 350. Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 370. Donadoni matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, euro 400. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 450. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BOX auto euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto - euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS via Roma, in palazzo di pregio, ufficio di circa 270 mq in buone condizioni affittasi. Adatto ufficio di rappresentanza, istituti scolastici, studi associati. Tel. 040/366811. (A00)

LOCALI commerciali/magazzini Carducci/Battisti locale circa 60 mq, con soppalco e galleria mostra euro 1.800. Piccardi locale 65 mq grandi vetrine euro 500 - Barcola locale di circa 80 mq con wc interno euro 1000, Carnaro magazzino 93 mq con wc interno, posto auto euro 480, XX Settembre locale circa 150 mq con soppalchi euro 1.500 - Zovenzoni magazzini 67 mq euro 500 - Montebello magazzino con annesso ufficio circa 75 mq euro 550. Immobiliare Borsa 040/368003.

MONFALCONE centralissimo appartamentino, soggiorno angolo cottura, disimpegno, matrimoniale, bagno, arredato moderno, € 500 + minime cond. Altro con garage € 550! ALFA 0481/798807. (C00)

Continua in 24.a pagina

fino al 17 Novembre 2004

1+1 Gratis
Pari al 50% di Sconto

2 PEZZI € 0,42 £ 813
SAN BENEDETTO acqua naturale lt 2 (€ al lt 0,11)

1 pz. € 2,69
2 PEZZI € 2,69 £ 5.209
WITOR'S golden poker cioccolatini ripieni gr 300 (€ al kg 4,50)

1 pz. € 2,58
2 PEZZI € 2,58 £ 4.996
FINDUS pisellini primavera gr 450 (€ al kg 2,87)

1 pz. € 1,85
2 PEZZI € 1,85 £ 3.582
MONTEGRAPPA pasta all'uovo strozzapreti/garganelli/farfalle romagnole gr 500 (€ al kg 1,86)

...all'interno dei punti vendita troverai tanti altri prodotti 1+1 GRATIS

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) PIOMBINO DESE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) POJANA MAGGIORE (VI) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSÒ (VE) GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

Maxì SUPERMERCATI
Super M SUPERMERCATI
GRUPPO Tel. 0422 7931

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.53
	tramonta alle	16.43
La Luna:	si leva alle	0.32
	cala alle	14.40

45.a settimana dell'anno, 312 giorni trascorsi, ne rimangono 54.

IL SANTO

Sant'Ernesto abate

IL PROVERBIO

Chi ruba diventa ricco.

MAREE

Alta:	ore	6.19	+32	cm
	ore	18.21	+15	cm
Bassa:	ore	12.52	-15	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.43	+41	cm
Bassa:	ore	0.16	-36	cm

TEMPO

Temperatura:	14,1 minima
	16,7 massima
Umidità:	61 per cento
Pressione:	1017 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	19,4 km/h da E-N-E
Mare:	18,9 gradi

RENAULT CLIO
€ 8.480 + *ipt*
Clio Ice 1,2 8v 3p
con clima, abs, 2 air bag
Prezzo valido in caso di rottamazione entro 30/11/04

TRIESTE

Cronaca della città

Concessionaria Renault
PROGETTO3000
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Gorizia - Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

La diagnosi nel 2002, la devastante vicenda giudiziaria, i timori per il futuro: l'ex vicesindaco oggi deputato racconta la sua esperienza

Damiani: «La mia vita con il morbo di Parkinson»

«Faccio chiarezza per non essere più compatito: il fisico è menomato, ma le capacità intellettive restano integre»

Non è stato un gesto dettato dall'emozione. Roberto Damiani ci pensava da giorni. Poi ha deciso: quella di ieri - un dibattito pubblico sul tema «Disabilità e cittadinanza» - sarebbe stata l'occasione giusta per uscire allo scoperto. Per dichiarare la sua condizione di persona affetta dal morbo di Parkinson. Per fare chiarezza sulla malattia che lo tormenta e sulle conseguenze che gli procura. «Si rincorrevano voci fantasiose, ne ho sentite di tutti i colori. Allora, giacché sono un personaggio pubblico, ho trovato doveroso informare i cittadini della reale portata della mia malattia rassicurandoli sul fatto che questa non mi limita nelle mie attività». È proprio questo il punto che Damiani vuole inequivocabile: la malattia ha aggredito il corpo ma non le facoltà intellettuali, che «sono integre». Perché il Parkinson, a differenza dell'Alzheimer «con cui purtroppo molto facilmente viene confuso», non se la prende con la testa.

Onorevole Damiani, da quanto tempo è ammalato?

Il Parkinson mi è stato diagnosticato nel 2002. Avevo iniziato ad avere difficoltà nei movimenti, facevo fatica a scrivere, sentivo dolori articolari.

Cosa ha pensato quando i medici hanno stilato la diagnosi?

È stato un fulmine a ciel sereno. Ma ho provato una sensazione tranquilla della realtà. Vede, ho avuto la fortuna di arrivare a quel momento già depresso. Ora ne sto uscendo, ma la mia depressione era nata dalla vicenda giudiziaria nata nel 1999. Il Parkinson si è collegato con la mia condizione psicologica.

E paradossalmente l'impatto è stato meno devastante?

Si è trattato di un combinato disposto...

Per controllare le malattie è necessario volerle combattere. Lei come ha fatto?

Mi ha soccorso l'esperienza. Da ragazzino avevo sofferto un problema agli occhi: un incidente, a sei anni d'età. Era una faccenda meno grave, ma impattante sul piano psicologico: i ragazzini sono impietosi, ti prendono in giro, ti affibbiano certi appellativi... Superato lo choc, quella vicenda mi servì da stimolo per conquistarmi un'affermazione nella vita contro la deficienza fisica. Forte di questo passato, ho trasformato il Parkinson in un'opportunità per esplorare aree di interesse che sino ad allora non rientravano nelle mie consuete. Per un periodo sono stato anche commissario regionale dell'Anmic, l'associazione mutilati invalidi e civili. Ora mi occupo attivamente a livello parlamentare di problemi di salute, con un impegno e una sensibilità acuiti dalle mie condizioni. Ho ampliato i miei campi di interesse. E poi, quando si sta male sorge l'istinto di lasciare una traccia del proprio operato: è naturale.

È naturale anche pensare di non farcela. Le è mai successo?

No. Ho sempre pensato di supplire con la buona volontà a quello che mi manca sotto il profilo dell'integrità fisica. Certo mi sarebbe stato più facile crogiolarmi nel male. In realtà mi sono sobbarcato anche l'impegno del Coordinamento delle liste civiche, di cui sono stato eletto presidente nazionale. Un fatto che onora me e Trieste, e mi ripaga dei sacrifici.

Come è cambiata la sua attività politica con il Parkinson?

È cambiata in termini di presenzialismo, a causa dei disturbi del linguaggio: questo problema nell'emissione della voce mi impedisce di partecipare ai dibattiti in tv. È una limitazione cui cerco di opporre una attività di scrittura, che peraltro mi è anche più congeniale.

Le pesa continuare a lavorare?

Sotto il profilo pratico, abbastanza. Ma finché ci riesco...

Non ha paura di essere compatito?

Ecco, se ho parlato è appunto perché sono stanco di esserlo. Le mie condizioni fisiche, evidentemente minorate, mi provocavano forme di compassione, aiuti estemporanei fisici come l'essere aiutato ad attraversare una strada che non volevo attraversare... Per questo ho inteso chiarire come le mie facoltà intellettuali siano integre.

Come tutte le patologie invalidanti, il Parkinson si traduce anche in un costo economico non irrilevante. Lei sotto questo profilo è un privilegiato...

Sì, la disponibilità finanziaria conta moltissimo nella gestione della malattia. Noi deputati abbiamo un'assicurazione molto generosa, e questo mi consente di affrontare nel presente e in futuro i problemi legati alla malattia. Ma mi impegna ancora di più ad adoperarmi per chi non ha questa opportunità. Mi rendo conto che essere poveri in questa situazione è veramente tragico.

Dal 2002 a oggi cosa è cambiato?

Il Parkinson è una malattia che si può migliorare, tenere sotto controllo. E in questo senso mi sto dando da fare. I movimenti sono peggiorati e si vede. La difficoltà di linguaggio che ancora mi accompagna - in modo residuale, voglio sottolineare - si deve invece alla depressione scatenata dalle vicende giudiziarie di cui sono stato vittima. I problemi di parola sono esplosi nel giorno della mia assoluzione: sono crollate le difese.

Lei intravvede una correlazione tra vicenda giudiziaria, depressione e Parkinson?

Dal punto di vista medico è tutta da dimostrare, ma sotto il profilo psicologico è evidente: la depressione indebolisce le difese, il male ti aggredisce più facilmente. Sembro un pazzo a dirlo, ma nel 2001 avrei fatto più volentieri il candidato sindaco che il candidato deputato, malgrado le condizioni economiche siano tutt'altra cosa, le responsabilità in Parlamento - e anche l'impegno, se la prendi alla leggera - molto minori. Ma io a candidarmi a sindaco ci tenevo particolarmente, anche per il ricordo di mio padre, impiegato d'ordine del Comune che mi parlava sempre del suo lavoro: conservava un ricordo bellissimo di quando il suo assessore gli aveva stretto la mano. Ecco, erano memorie che mi spronavano a concludere il servizio politico come successore di Riccardo Illy. Mi è stato impedito a causa di una vicenda giudiziaria dolorosa. All'apparenza ho accettato serenamente una scelta imposta: interiormente è stato devastante.

Per questo quando il vicesindaco Lippi è stato coinvolto nell'affaire mense lei ha espresso innanzitutto solidarietà umana alla sua famiglia?

Sì, perché sono cose che devastano, da non augurarsi a nessuno. Vieni trattato non come una persona umana, ma peggio di una bestia.

Da chi?

Dal sistema. Non ho nulla da recriminare sul comportamento degli individui - giudici, procuratori - ma contro il sistema sì: non è possibile che una vicenda che dovrebbe chiudersi entro sei mesi duri tre anni e dieci mesi. Non è possibile che vengano secretate le indagini. Non è possibile che le registrazioni delle telefonate private finiscano sui giornali. L'avviso di garanzia è un avviso di condanna, l'opposto di quanto sarebbe dovuto essere. Sono rimasto particolarmente impressionato da un fatto che mi accadde quando ancora ero vicesindaco. Segnalai a un cittadino, in maniera gentile, che stava parcheggiando in un'area riservata ai dipendenti - non agli assessori, ai dipendenti - del Comune: gli avrei evitato una multa. *Lei la pensi a no rubar*, mi rispose. Sono ferite profonde.

In quale prospettiva vede oggi il futuro?

Innanzitutto voglio portare a compimento l'avventura del Coordinamento delle liste civiche. Poi, quando sarà il momento di pensare a nuove elezioni per il Parlamento, nel caso in cui vogliano proporme una ricandidatura sarò il primo a valutare la sussistenza delle condizioni fisiche, psicologiche e mentali necessarie ad accettare.

A prescindere da quelle che saranno le sue condizioni, le piacerebbe?

Considerato che comunque non sono fisicamente più in grado di aspirare a fare il sindaco, sì, mi piacerebbe. Ma lo ripeto, sarò il primo a dire no se non fossi nelle condizioni di farlo. Allora mi piacerebbe occuparmi in città di problemi culturali, non da assessore, ma in modo collaterale.

Come è cambiata la sua vita privata?

Ho bisogno di aiuto, sono lento nei movimenti. Ma sono fortunatissimo: chi mi sta vicino mi ha dato un aiuto grande soprattutto dal punto di vista psicologico.

C'è un messaggio che vorrebbe lanciare a chi è nella sua condizione?

Non bisogna autoemarginarsi. Le barriere più insormontabili non sono quelle materiali ma quelle psicologiche: sono la paura che ti attanaglia, la paura di fare brutta figura, la paura che ti cada la minestra dal cucchiaio, anche se a me la mano non trema. Tutto questo va superato, perché è questo che ti limita nella vita, questo che ti fa sentire più malato di quanto non sia. Agli altri invece vorrei dire di considerare una persona che soffre di un disturbo fisico per quello che è, senza pietismi né favoritismi, rispettandone la dignità.

C'è una cosa che da ammalato le ha fatto più male di altre?

Di recente durante un dibattito tv, commentando il fatto che avevo annunciato la mia assenza alle celebrazioni del 26 ottobre in piazza Unità, il sindaco Roberto Dipiazza ha detto che io avevo bisogno di un certificato di esistenza in vita politica. L'ho trovata una battuta di pessimo gusto, mentre l'onorevole Roberto Menia, che era presente al dibattito, annotando come tutte le posizioni siano rispettabili è stato un gran signore. Mi limito a questo episodio, perché non voglio scendere in polemiche.

E la solidarietà?

Negli amici delle liste civiche d'Italia ho trovato un grande affetto, così come a Trieste, nella gente comune soprattutto. Qualche delusione l'ho avuta da parte di alcuni amici.

Cosa le fa più paura guardando al domani?

L'ipotesi della non autosufficienza. Perché se vivrò abbastanza in termini di anni, quel momento arriverà. Io spero che il termine della vita e quello dell'autosufficienza coincidano. Ma questa prospettiva è nelle mani di Dio. E io non farò nulla per forzarla, né in un senso né nell'altro.

Paola Bolis

> *Quando ho saputo del male ho provato la tranquilla sensazione della realtà: ero già depresso per l'indagine*

> *Cosa mi fa più paura? L'idea che se vivrò abbastanza negli ultimi anni non sarò più autosufficiente*

LA SCHEDA

Nato nel 1943, laureato in lettere, Roberto Damiani è docente universitario in pensione. Divorziato, vive ora con la sua compagna. Ha un figlio, Filippo Demetrio, candidatosi nel 2001 al consiglio provinciale con la Lista Illy. Fecondo autore di libri, testi per il teatro e la radio, Damiani ha iniziato il suo impegno politico al fianco di Riccardo Illy, della cui giunta è stato vicesindaco per l'intera durata dei due mandati, dal 1993 al 2001. Nell'ottobre del 1999 è finito nel registro degli indagati: ipotesi, corruzione. A fine gennaio 2003 è stato assolto con formula piena. Nel frattempo, si è candidato nel 2001 a deputato. A Montecitorio siede da allora nel gruppo misto, unico rappresentante «civico». Tra gli artefici principali della nascita del Coordinamento nazionale delle liste civiche, ne è stato eletto presidente poche settimane fa.

LA TESTIMONIANZA IN UN CONVEGNO DEI «CITTADINI»

La testimonianza diretta di Roberto Damiani, ha modificato nella sostanza ieri il dibattito intitolato «Disabilità e cittadinanza», organizzato dai «Cittadini per Trieste», proprio per discutere del problema di chi è condizionato da un handicap. Un'occasione per approfondire le tematiche relative alle «politiche possibili per l'effettiva integrazione sociale dei disabili» e la presenza di Damiani, ha permeato l'appuntamento di un'atmosfera particolare. Lo stesso Damiani ha infatti annunciato che sottoporrà al Parlamento la proposta di legge, già approvato in sede regionale dal consiglio, che riconosce l'utilità «della presenza delle badanti immigrate - ha sottolineato Damiani - che, se dovessero essere allontanate in base alla troppo rigida applicazione della normativa in materia metterebbe in difficoltà migliaia di persone ammalate».

Franco Rotelli, direttore generale dell' Azienda per i servizi sanitari, ha sottolineato l'urgenza di «coordinare fra loro le amministrazioni pubbliche che si occupano di sanità e di assistenza sociale. Attualmente la spesa regionale per la sanità è troppo alta rispetto a quella per le politiche sociali e per la disabilità si spende troppo poco».

L'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, competente per il personale e i sistemi informativi, ha sottolineato che «è intenzione della giunta procedere alla realizzazione dello sportello per il cittadino, che avrà fra l'altro il compito di accogliere le istanze che riguardano la vita sanitaria di tutti coloro che vivono nel territorio del Friuli Venezia Giulia».

u.sa.

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO
Erresse Notte
sconti
Continua la promozione sui
LETTICONTENITORE 598,00
DIVANILETTO 280,00
causa rinnovo magazzino
su materassi a molle, in lattice, in Bultex
e reti ortopediche in pronta consegna
dal 30% al 50%
fino ad esaurimento scorte
TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Dalla motivazione espressa dal Tribunale del riesame emerge che non si contesta la fondatezza delle accuse del pm Milillo ma la mancanza di prove convincenti

Scandalo mense, «ci fu corruzione propria»

La mappa dei riferimenti politici: Copra con Dipiazza e Lippi, Sodexho col solo vicesindaco, Descò con Codarin

«Ci fu corruzione propria». È questo il reato a cui è riconducibile lo scandalo delle mense. Lo scrivono a chiare lettere i giudici del Tribunale dei riesame (Da Rin presidente, Antoni relatore, Gianelli a latere) nella motivazione in cui si respingono le dieci richieste di arresto presentate dal pm Giorgio Milillo.

I magistrati non contestano quindi la fondatezza delle accuse di corruzione ipotizzate dal pm, quanto «il conseguimento di una convincente prova» da parte del pubblico ministero su quanto viene attribuito agli indagati. «In linea di principio - si legge quindi nell'atto depositato lo scorso 5 novembre in cancelleria - la condotta contestata dal pm effettivamente integra il reato di corruzione propria: il corruttore (i manager della Copra) in cambio di una promessa di denaro in favore di un soggetto terzo (la sponsorizzazione in favore della Triestina Calcio) riceve dai pubblici ufficiali la promessa di compiere una serie di atti contrari ai doveri d'ufficio».

Lo stesso concetto era stato espresso dal Gip Massimo Tomassini: «Dalle intercettazioni telefoniche emerge un clima assai vicino a quello della corruzione, e comunque di per sè indicativo di un uso alquanto spregiudicato dei pubblici poteri».

Ma dalle motivazioni dell'ordinanza con cui il Tribunale del riesame ha respinto le richieste di arresto di 10 persone tra cui il vicesindaco Paris Lippi, il direttore generale del Comune Santi Terranova e il d.g. della Triestina Calcio Werner Seeber, emerge anche altro. «L'entità dell'appalto delle mense può aver suscitato appetiti e interessi tanto sul piano imprenditoriale quanto su quello politico», scrivono i giudici.

Affari & politica, dunque: «Ne sono una dimostrazione - continua il provvedimento dei giudici del riesame - sia lo spiccato interesse manifestato dai dirigenti della Copra, sia le pressioni che da questi e da altre cordate imprenditoriali sono state esercitate sugli esponenti politici della maggioranza di governo dell'ente locale».

Quella che emerge dal provvedimento dei giudici è una mappa dei riferimenti politici, nell'*affaire* delle mense: la Copra e la Triestina scelgono l'attuale vicesindaco Paris Lippi come interlocutore ma intessendo i primi contatti con il sindaco Dipiazza, la Sodexho-Gsa – che non si aggiudica l'appalto ma è comunque coinvolta nell'inchiesta per corruzione – ha l'unico riferimento in Lippi per affinità di schieramento (Marco Riboli della Gsa è vicino a An) mentre la Descò confida nell'ex vicesindaco Renzo Codarin. Scrivono i giudici: «Da alcune conversazioni intercettate sull'utenza in uso a Livio Marchetti (presidente delle Coop che controllano la Desco, *n.d.r.*) emerge che la Descò aveva nell'ex vicesindaco Codarin il punto di riferimento a livello politico, soggetto al quale il dirigente della Descò attribuisce il torto di essersi disinteressato delle loro sorti pur ammettendo che ciò, almeno in parte, dipende dal fatto che lo stesso Codarin aveva conosciuto una fase di declino politico. La Descò è poi riuscita nell'intento di aggiudicarsi quantomeno il primo lotto. Nondimeno Marchetti in varie conversazioni telefoniche esterna la propria insoddisfazione, giungendo a ipotizzare collusioni, brogli e corruzioni in vantaggio dei concorrenti». Codarin, che fa parte del consiglio di amministrazione delle Coop, è stato sentito come persona informata sui fatti.

Ma i magistrati esaminano anche un altro aspetto. Riferendosi alla Copra scrivono: «Irrompe sulla scena venendo indicata quale destinataria e bisognosa di non meglio indicati favori, concernenti proprio la gara d'appalto relativa alle mense. Essa però ha già stabilito utili contatti con la Triestina Calcio e con Pasta Zara. È comprensibile che un imprenditore che non sia conosciuto sulla piazza cerchi in qualche modo di accreditarsi tanto negli ambienti economici, quanto in quelli istituzionali: però risulta subito l'anomalia costituita dalla circostanza che l'impegno di sponsorizzare la squadra di calcio pare sia stato speso quale "posta in gioco" di un giro di accordi ben più vasto».

«Non si comprenderebbe - precisano ancora i giudici - come il Comune possa entrare in un rapporto di ordine negoziale, per il quale si prospetta la sponsorizzazione della squadra di calcio posto che il sindaco non ha materia disponibile da mettere in gioco. Né poi si capisce quale significato possa mai venire riconosciuto in funzione della partecipazione alla gara d'appalto alla circostanza di voler finanziare la Triestina dal momento che questo fatto è estraneo ai requisiti valutabili per la scelta del soggetto idoneo a svolgere il servizio di gestione delle mense scolastiche, né all'ente locale importa sapere come il futuro vincitore destinerà gli utili che potrà ricavare».

Corrado Barbacini

Domani l'avvio dei lavori, che si protrarranno fino a metà del 2006

Parte la rivoluzione sulle Rive: viabilità tutta da reimpostare

Una veduta delle Rive cittadine, destinate a cambiare radicalmente.

Dovrebbe partire domani, secondo alcune anticipazioni del Comune, il primo lotto di riqualificazione delle Rive cittadine, destinato a cambiare profondamente l'immagine del frontemare. La zona interessata dai lavori riguarderà inizialmente il tratto che va dalla fine di Corso Cavour in direzione del Teatro Verdi. Successivamente l'intervento si estenderà all'intero asse stradale, vero cuore pulsante della viabilità cittadina.

Nel progetto sono previsti ampi tratti di pedonalizzazione e anche una corsia riservata agli esercenti, particolarmente numerosi sulle Rive, per le loro operazioni di carico e scarico delle merci. I lavori dovrebbero protrarsi fino alla metà del 2006 e cambiare profondamente il volto dell'area, con una vera rivoluzione nel traffico che peraltro dovrà tener conto anche dei progetti che stanno andando a rilento (Pescheria, magazzino vini) e risultare compatibile con il previsto abbattimento della piscina Bianchi, che in piazza Unità si continua a definire come imminente.

L'assessore non commenta il suo colloquio col magistrato ma si dice stupita per la tempistica

Brandi: «Strano mi sentano solo ora»

Angela Brandi

Mentre Renzo Codarin per tutto il giorno ieri è stato irrintracciabile, l'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi conferma l'interrogatorio davanti al magistrato avvenuto nei giorni scorsi. La Brandi – come Codarin – è stata sentita come persona informata sui fatti. Pur non dichiarando nulla sul contenuto della testimonianza, rimarca la sopresa per essere stata sentita solo a questo punto della vicenda. Proprio lei era una delle prime che doveve essere interrogata vista la sua delega. Altra stranezza: il nome della Brandi non comparirebbe in alcuna delle intercettazioni.

«Certo che sono stata sentita, anzi, mi sono stupita di non essere stata stata chiamata prima – conferma l'assessore – pensavo infatti di essere ascoltata subito visto che sono l'assessore competente. Sul contenuto e la durata della testimonianza non ho nulla da dire. Ho fatto solo il mio dovere».

Prosegue: «Essendo assessore competente, facendo una panoramica generale se l'obiettivo delle indagini è quello di fare una verifica approfondita credo sia giusto sentire tutti quelli che hanno competenza in materia o che sono a conoscenza di fatti o notizie. Io ho reso la mia testimonianza e quello che avevo da dire l'ho detto al magistrato. La magistratura deve essere libera di assumere tutte le informazioni per avere un quadro preciso delle vicende, ma senza essere influenzata da commenti o giudizi esterni».

In città era presente alle manifestazioni del 3 e 4 novembre una folta delegazione di giuliani che abitano a Roma

Anche Toronto festeggia i 50 anni di Trieste italiana

Anche a Toronto gli avvenimenti del 1954 verranno ricordati con un concerto che avrà luogo questa sera nella Chiesa di St. Peter per iniziativa del locale Club giuliano-dalmato e alla quale è stata invitata a partecipare tutta la collettività italiana residente nella capitale dell'Ontario.

All'inizio della manifestazione, dopo gli indirizzi di saluto, il professor Corrado Eisenbichler, originario di Lussino e docente di italianistica alla Victoria University di Toronto, parlerà delle vicende che, cinquant'anni fa, portarono al definitivo ricongiungimento di Trieste all'Italia e all'esodo della popolazione italiana dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, parecchie migliaia dei quali sono emigrati proprio in Canada. Seguirà un concerto del complesso Anno Domini Chamber Singer, diretto dal maestro Davis Jafelice.

Nell'occasione sono giunti da Trieste al Club giuliano-dalmato di Toronto messaggi di saluto e di apprezzamento per l'iniziativa. «Trieste è profondamente grata - scrive nel suo messaggio il sindaco Dipiazza - per questa manifestazione che vi rende idealmente partecipi

Il francobollo realizzato per il Cinquantenario.

Una lettera di Dipiazza: «Siete partecipi della nostra gioia»

delle solenni celebrazioni svoltesi nei giorni scorsi nella città di San Giusto alla presenza del Presidente della Repubblica italiana, Carlo Azeglio Ciampi».

«Tale iniziativa vi onora e ci onora - si afferma nel messaggio del presidente dell'Associazione giuliani nel mondo, Dario Rinaldi - perché testimonia la riaffermazione di condivise idealità, il comune intento di doverosa memoria, la preziosa corrispondenza di sentimenti e di solidarietà fra la città di Trieste e la comunità giuliano-dalmata e l'intera collettività italiana di Toronto e di tutto il Canada».

Alle celebrazioni svoltesi a Trieste nelle giornate del 3 e 4 novembre ha partecipato anche una nutrita delegazione dell'Associazione triestini in Roma, composta da una cinquantina fra dirigenti e soci e guidata dal presidente del sodalizio, Aldo Clemente, poi ricevuti anche dal vescovo Ravignani e in municipio.

I COMANDANTI DELLE NAVI ALL'ADRIACO

Gli ufficiali della Marina militare durante la serata svoltasi all'«Adriaco».

Una serata tra marinai prima di lasciare Trieste. È quella che gli ufficiali delle navi della Marina Militare attraccate nei giorni scorsi in occasione della cerimonia con il Presidente della Repubblica Ciampi hanno trascorso allo Yacht Club Adriaco. Il presidente dell'Adriaco Giorgio Gefter Wondrich ha ricordato il dono della bandiera che l'incrociatore Montecuccoli ha fatto al circolo nel '54 e la commozione di quelle giornate.

L'ammiraglio di divisione Pagnotella, comandante in capo del Dipartimento marittimo adriatico ha ricordato i triestini comandanti la nave scuola Vespucci che «con la vela hanno formato la schiera degli ufficiali della nostra Marina» e ha poi indicato il decano ammiraglio Foschini, presente e visibilmente commosso. Il direttivo dell'Adriaco ha fatto omaggio ai comandanti, i capitani di vascello Treu («Garibaldi»), Sollitto («San Giusto»), Zen («Audace») e Billardello («Vespucci»), di un cofanetto con il crest ligneo del circolo. Presenti alla serata il comandante della Capitaneria Castellani, il sindaco Dipiazza, i famigliari dell'ammiraglio Lapanje e i presidenti di altri circoli velici: Brezich (Triestina della Vela), Marianni (Lega Navale di Roma), Abate (Lega Navale di Trieste) e Parladori (Barcola-Grignano).

«GRAZIE ILLY»

«Grazie Presidente Illy». Antonio Schiavulli, presidente di «Trieste per l'Ulivo» archivia così le contestazioni di piazza di giovedì 4 novembre all'intervento del presidente della Regione. «Le disapprovazioni si commentano da sole» dice Schiavulli, che evidenzia invece «il ricordo corretto della storia e il suo sguardo fiducioso al futuro».

ACEPE ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ED ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI

ASSOCIAZIONE CENTRO DI CONTROLLO FISCALE

presentano:

in piazza Sant'Antonio

dal 11 al 14 novembre 2004 orario: giovedì: dalle 15.00 alle 20.00
venerdì - sabato - domenica: dalle 10.00 alle 20.00

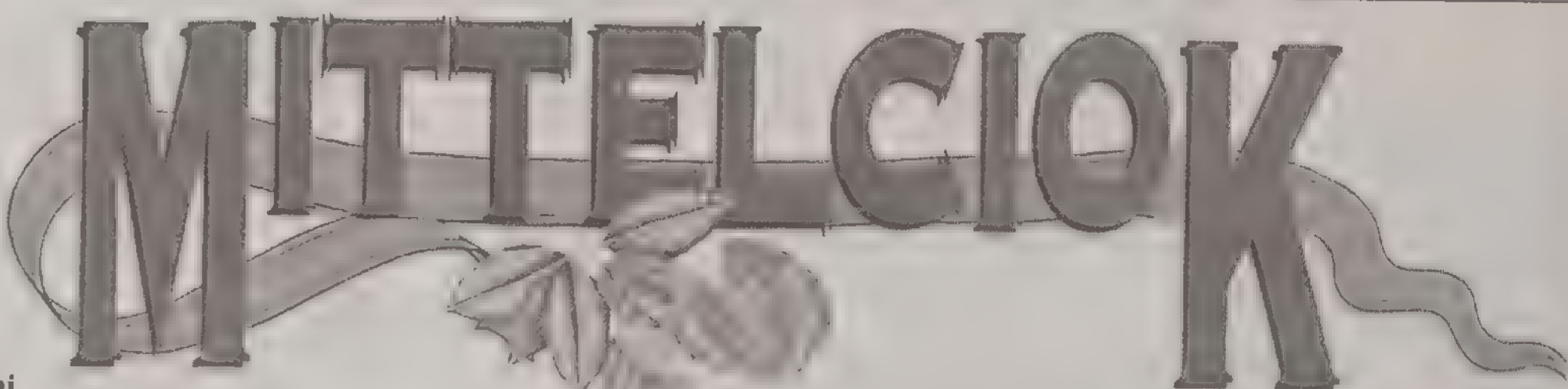
Con la partecipazione dei Maestri cioccolatieri triestini, friulani, emiliani, marchigiani, e piemontesi e quella straordinaria del Maestro cioccolatiere francese M. Christian Camprini, Mof chocolatier confiseur de France.
Concorso internazionale degli allievi cioccolatieri con in gara gli istituti italiani, austriaci, sloveni e croati.
Concorso "un dolce al cioccolato" riservato al pubblico con in palio tre premi offerti dall'Associazione Commercianti ed Esercenti pubblici esercizi.

Appuntamenti del gusto:

giovedì 11 alle 21.00 all'Enoteca "Nettare Di Vino" – Via Diaz n. 6/B tel. 040/310200 abbinamento: **CIOCCOLATO E I VINI** **vini proposti da "Bere Bene" 15 €**

venerdì 12 alle 21.00 alla "Caffetteria del Borgo" – Via Malcanton n. 6 tel. 040/774512 **"CIOCCOLATO, DISTILLATI E SIGARI"** con i prodotti della ditta **MASCHIO**: 10 €

Sabato 13 alle 20.30 al "Caffè degli Specchi" – Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 – tel 040/365777 CENA DEL CIOCCOLATO: prosciutto crudo D.O.P. Serrano con spicchi di ananas al fondente, gnocchetti di patate al cacao con ragutino di cinghiale e mirtilli, petto d'anatra al burro e salvia glassato al cioccolato, dessert dei maestri cioccolatieri triestini, vini in abbinamento, proposti da "Bere Bene". Tutto compreso 35 €
Prenotazioni al Caffè degli Specchi ed all'Acepe: Piazza della Borsa 7, Tel. 040 638424, 040 638658

PROSSIMA NOVITA' A TRIESTE: 2ª **FIERA DEL DOLCE TIPICO** dal 18 al 21 novembre 2004

Provincia di Trieste

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Trieste

AIAT - Trieste

comune di Trieste

La Corte di cassazione respinge, giudicandolo inammissibile, il ricorso con cui il pm Frezza chiedeva la carcerazione dell'infermiera

Delitto dell'accetta, la Cerut verso l'uscita di scena

Il magistrato ora potrebbe chiedere per la donna l'archiviazione rinviando a giudizio solo Paolino il portoghese

Maria Anna Cerut è definitivamente libera. La Corte di Cassazione ha infatti respinto - giudicandolo inamissibile - il ricorso del pm Federico Frezza contro la decisione del Tribunale del riesame di disporre la scarcerazione dell'infermiera. Al momento però comunque Maria Anna Cerut resta ancora formalmente accusata dell'omicidio dell'imprenditore Adriano Bancovic in concorso con il portoghese Paolino Barata Barata.

L'ex convivente di Bancovich: «Sono contenta. Spero che questa faccenda si concluda presto»

«Sono contenta. Ma non poteva andare diversamente. Non ci sono prove perchè io non ho ucciso Adriano. Spero soolo che questa vicenda si concluda presto. Non è facile rimanere calmi...», ha detto l'infermiera. Poi ha aggiunto: «L'ho saputo poche ore fa ed è stata una notizia bellissima...».

La decisione della Cassazione fa seguito di qualche giorno al decreto di conclusione delle indagini preliminari del pm Frezza. Nell'atto, che prelude la richiesta di rinvio a giudizio o di archiviazione, il pm osserva che Maria Anna Cerut è l'unico elemento che collega Adriano Bancovic a Paolino Barata Barata come autori dell'omicidio di Carsin.

Anche per questo motivo la decisione della Cassazione - resa nota ieri dall'avvocato Sergio Mameli, difensore dell'infermiera - dà un forte colpo alla struttura del castello accusatorio del pubblico ministero. In pratica, i giudici della Cassazione affermando che il ricorso della procura contro la scarcerazione di Maria Anna Cerut è inammissibile, di fatto rendono ancor più marginale la posizione dell'accusata. Ma soprattutto, anche se indirettamente, spezzano l'unico cardine sul quale si è sempre basata l'accusa. Un

Federico Frezza

caso, insomma, risolto a metà visto che nessuno ritiene che Barata Barata abbia agito da solo.

La motivazione non è ancora stata depositata. Ma è verosimile ipotizzare che i giudici della Cassazione si siano soffermati su un punto fondamentale dell'inchiesta: quello della credibilità di Paolino Barata Barata, il portoghese che attualmente in carcere,. Non solo si è accusato dell'omicidio ma ha anche indicato come sua complice Maria Anna Cerut. Ma nei numerosi interrogatori davanti ai poliziotti e anche di fronte al pm Federico Frezza l'uomo ha cambiato più volte versione fornendo, a seconda dei casi, ricostruzioni ritenute evidenemente contraddittorie.

Paolino Barata Barata, durante gli interrogatori, ha dichiarato più volte: «Quando sono entrato nel bar non sapevo che poco dopo sarei stato coinvolto nell'omicidio. Non lo sapevo perchè l'ideazione è tutta della mia ex amante Maria Anna Cerut. Non ho progettato l'aggressione, ne sono solo stato coinvolto. Il portoghese aveva insomma sempre sostenuto di «essere stato totalmente succube dell'infermiera. «Facevo quello che lei diceva senza chiedere perchè. Nella mia vita non mi era mai accaduto nulla di simile...».

Accuse pesanti: «Sei tu che hai ammazzato Adriano. Non mentire» aveva urlato il portoghese davanti al microfono e alla telecamera fatte installare dal pm Federico Frezza nel suo studio al secondo piano del palazzo di Giustizia. «Sei un mostro, non è vero. Ti sei inventato tutto. Non l'ho ucciso io», aveva ribattuto l'infermiera.

L'uscita dal carcere di Maria Anna Cerut.

Paolino Barata tra due agenti di polizia penitenziaria.

Le posizioni non sono cambiante col passare dei mesi. Anche le analisi sugli abiti e sulla Peugeot cabrio di Maria Anna Cerut non hanno aggiunto molto a quanto già si sapeva.

Nei mesi scorsi l'infermiera è stata chiusa in carcere al Coroneo per una settimana. Aveva patito la reclusione anche in Croazia. Due arresti e due remissioni in libertà. Poi la Cassazione.

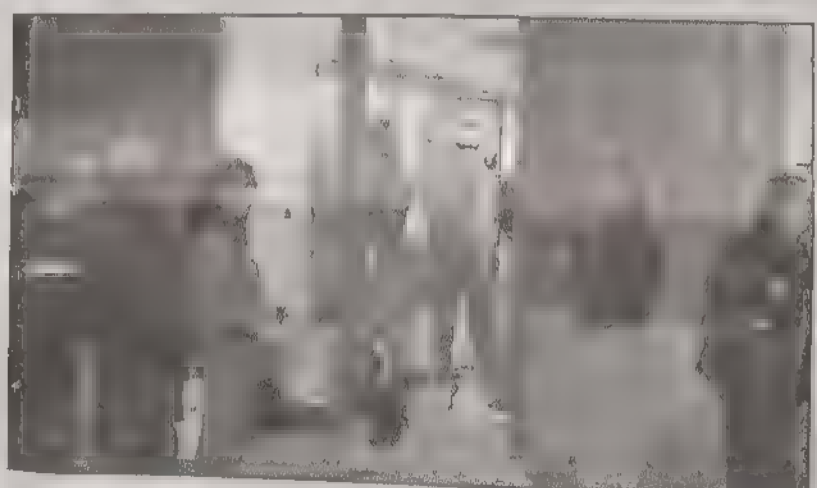
Adesso alla luce di questa decisione il pm Frezza potrebbe anche chiedere l'archiviazione del fascicolo a carico di Maria Anna Cerut perchè le prove sono insufficienti o contradditorie. Con la sola chiamata in correità, non suffragata da altri elementi, infatti l'assoluzione dell'infermiera diventa sempre più che probabile.

c.b.

Il caldo eccezionale delle ultime settimane ha le ore contate: i valori si sono già abbassati di otto gradi

Ultime passeggiate. Domani arriva l'inverno

Ieri il primo calo delle temperature in attesa della bora e del gelo dalla Polonia

IN VIA IMBRIANI

Modella in vetrina, traffico in tilt

Ressa in via Imbriani ieri pomeriggio. A catturare l'attenzione dei passanti è stata una modella che, per lanciare un negozio di biancheria intima, ha sfilato a lungo in mutandine e reggiseno. (Lasorte)

Col primo freddo sono ricomparsi i vestiti pesanti.

L'estate è finita ieri, 6 novembre. L'eccezionale caldo di questo autunno ha già subito ieri un primo stop con la temperatura scesa di sette-otto gradi e la ricomparsa dal mattino di maglioni e di qualche cappotto.

Non c'è stato un vero e proprio crollo della temperatura, come si temeva, ma è solo questione di ore. Secondo le previsioni dei meteorologi forse ci sarà la possibilità ancora oggi, approfittando della giornata domenicale, per qualche passeggiata sul Carso o a Barcola dove incredibilmente fino a un paio di giorni fa c'erano ancora alcuni bagnanti. Tra mercoledì e giovedì scorsi la temperatura aveva superato i 25 gradi: un record incredibile e se ne sono insperabilmente accorti i trentamila spettatori, oltre ai partecipanti, della parata militare sulle rive, allorché, nelle zone soleggiate, sembrava di essere ad agosto.

Ieri pomeriggio il cielo appariva nuovamente coperto e ieri sera è incominciato a piovere, ma la situazione dovrebbe ulteriormente peggiorare fin da questo pomeriggio con vento da Nord-Est che potrebbe trasformarsi presto in una violenta bora. Le previsioni parlano di bora per domani e di un vero e proprio tuffo nell'inverno a causa di masse d'aria fredda provenienti dalla Polonia. La temperatura potrebbe crollare fino a toccare i sette gradi soltanto. Non sarà però ancora arrivato il peggio, previsto tra martedì e mercoledì con freddo e bora scura. Insomma, la prima settimana della brutta stagione sta per incominciare.

Gli abitanti del rione mobilitati per evitare ulteriori danni

Tagli «selvaggi» a San Giacomo: il Comitato promette battaglia

Così si presenta attualmente il piazzale davanti alla chiesa di San Giacomo.

Ancora proteste contro i tagli «selvaggi» di San Giacomo. Gli abitanti del rione, riuniti in assemblea l'altro giorno, hanno espresso un Comitato che si propone di vigilare affinché il gravissimo danno causato dall'abbattimento dei tanti alberi e soprattutto dei grandi platani - che forse, almeno in parte, si sarebbero potuti salvare - non sia aggravato da ulteriori stravolgimenti. Il Comitato spontaneo, che si è riunito per la prima volta il 5 novembre, ha evidenziato che «sempre più spesso quelle che vengono chiamate "riqualificazioni" dei luoghi pubblici diventano semplicemente distruzioni di contesti ambientali e storici e comportano perdita di identità anche per i cittadini che vi abitano».

Viene inoltre giudicata «intollerabile» ogni riduzione del verde pubblico, «già così scarso, in particolare quando si tratta, come nel caso di campo San Giacomo, di riduzioni drastiche e irreparabili». Per questo il Comitato ha stabilito di chiedere agli organi competenti di chiarire quale sarà la dimensione dell'opera ultimata, il volume di traffico previsto nell'area del parcheggio e le valutazioni dell'impatto ambientale dell'opera e della conseguente mobilità veicolare.

«La costruzione del parcheggio a San Giacomo – scrivono a nome del Comitato Paolo Taverna e Marisa Zoppolato – invece di risolvere il problema locale delle soste, attirerà probabilmente utenti di altre zone, anche per i prezzi unanimemente considerati troppo alti per l'acquisto o l'affitto dei posti macchina, in un rione abitato in prevalenza da pensionati, ceto medio e immigrati».

Il Comitato, pertanto, si propone di fare opera di vigilanza e di collegamento con le istituzioni affinché il progetto resti contenuto in dimensioni ridotte, non si espanda, come qualcuno ha prospettato e il danno provocato trovi risarcimento nelle messa in terra di tanti alberi, anche di alto fusto, quanti sono stati sradicati.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e del diritto all'informazione dei cittadini, il Comitato ribadisce la proposta di allestire una mostra in luogo pubblico, accessibile a tutti e di lunga durata, «volta a descrivere nel dettaglio le caratteristiche del parcheggio, la riqualificazione della piazza, il piano del traffico e gli interventi di salvaguardia del verde pubblico».

La vendita è vietata per legge e i titolari di una pescheria sono stati pizzicati dalla Capitaneria di Porto

Denunciati per 4 chili di datteri di mare

Quattro chili di datteri sequestrati. È questo il risultato di un'azione di controllo condotta ieri dalla Capitaneria di Porto in una pescheria della città. Un intervento certamente ridotto per quantità (complessivamente il valore della merce sottoposta al procedimento corrisponde soltanto a qualche centinaio di euro), ma altrettanto significativo per qualità.

I datteri infatti per lo Stato sono assimilabili, nell'ambito del patrimonio nazionale, alle foreste o alle specie protette: violarne l'integrità può portare a conseguenze penali. Ed è questa la prospettiva per il titolare della pescheria nella quale gli uomini della Capitaneria si sono recati ieri mattina.

«All'interno della nostra categoria - spiega Livio Amato, presidente dei dettaglianti del settore del pesce della Confcommercio - è notorio da parecchio tempo che non vale la pena rischiare di commerciare i datteri, considerando che per un guadagno di pochi spiccioli si assumono notevoli rischi. Tutti o quasi perciò si astengono. Del resto è nota anche la ragione che sta alla base di una normativa così severa - aggiunge - perché che una cozza per riprodursi impiega un mese, un dattero addirittura parecchi anni. È perciò evidente che il problema concerne proprio l'equilibrio ecologico nella sua globalità».

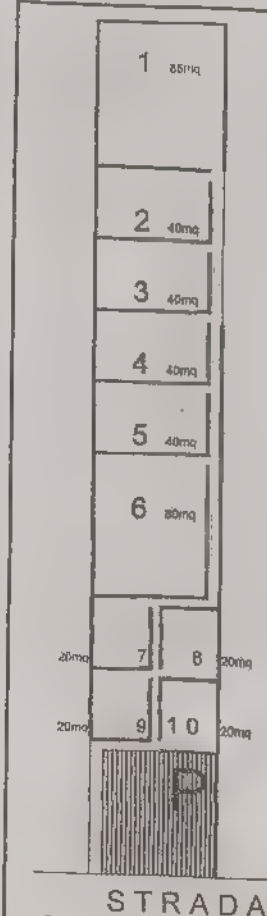
Ma evidentemente qualcuno ha ritenuto opportuno tentare lo stesso di avventurarsi nel comparto dei datteri, salvo uscirne con le ossa rotte, imprenditorialmente parlando. L'esito delle indagini porterà infatti comunque a una condanna, mentre i giudici dovranno valutare l'entità della pena.

u. sa.

Datteri di mare.

I dettaglianti del settore: «Non vale la pena correre rischi per pochi spiccioli»

Una conferenza dedicata all'Islam d'oggi

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste organizza un incontro sul tema «L'Islam e la sua cultura tra crisi e rinnovamento». Relatore sarà il prof. Khaled Fouad Allam, docente alle Università di Urbino e Trieste ed editorialista del quotidiano «La Repubblica». La conferenza, introdotta dal prof. Elvio Guagnini, è in programma martedì 9 novembre alle 17.30, nella sala conferenze della Biblioteca Statale di Trieste, in Largo Papa Giovanni XXIII n. 6. L'ingresso è libero.

MODE CARMEN
dal 9 al 28 novembre
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO ECCEZIONALE DEL 30%
Su tutti i giacconi e tailleur donna vasto assortimento su tutte le taglie, anche le forti
Via Costalunga, 324 (zona Coloncovec) 34149 Trieste - Tel. 040 811533

La Farnesina fa chiarezza definitiva su aree e fondi. Successo del ricevimento per mille persone nella sede Unesco

Expo, aiuti garantiti ai Paesi poveri

Una lettera a tutti i delegati Bie con il dettaglio dei finanziamenti

Il plastico della possibile Expo 2008 in Porto Vecchio.

Per favorire la partecipazione delle nazioni in via di sviluppo è stata prevista una cifra compresa tra i 15 e i 45 milioni di euro. Più di Spagna e Grecia

Non c'è solo il documento giuridico che la Farnesina sta predisponendo per sgombrare definitivamente il campo da illazioni sulla piena disponibilità delle aree di Porto Vecchio. Ai delegati dei 93 Paesi del Bie, con l'assenso del Bureau stesso, arriverà anche una lettera in cui l'Italia dettaglia i finanziamenti previsti per favorire la partecipazione all'Expo 2008 dei Paesi in via di sviluppo: una cifra compresa tra i 15 e i 45 milioni di euro a seconda del numero di Paesi partecipanti, di molto superiore a quella prevista dalle concorrenti Spagna e Grecia (ferme rispettivamente a un budget compreso tra 13,7 e i 27 milioni, e tra i 7 e i 15).

Disponibilità delle aree e aiuti ai Paesi poveri: queste due delle carte «pesanti» che l'Italia gioca nel rush finale della corsa verso l'Expo, che si chiuderà il 16 dicembre con l'assegnazione definitiva dell'evento a una delle tre candidate, Trieste, Saragozza e Salonicco. Lo conferma l'ambasciatore all'Unesco e delegato Bie per l'Italia Francesco Caruso, tracciando un bilancio della intensa tre giorni di incontri con i delegati di numerosi Paesi del Bie tenutasi a Parigi, e chiusa ieri sera dal ricevimento nella sede Unesco cui hanno partecipato oltre mille persone, tra cui delegati di Paesi Bie e Unesco. Un ricevimento che si è tradotto in «un buon successo», sorride Caruso, anche nell'ottica della promozione della candidatura. Le 400 buste contenenti materiale informativo sull'Expo e su Trieste sono scomparse in un battibaleno. Altrettanto apprezzato il buffet di prodotti tipici locali preparato con la collaborazione dei 25 ragazzi della scuola turistica alberghiera dello Ial di Aviano.

Al ricevimento, organizzato in occasione del trentennale della morte di Vittorio De Sica, hanno presenziato tra gli altri Gina Lollobrigida e uno dei figli del grande regista, Manuel, che ha anche presentato alcune sue musiche. Spazio poi alla proiezione di un film di De Sica, «I bambini ci guardano», che ha fatto seguito ai discorsi con cui la squadra italiana ha illustrato una volta in più il progetto Expo, mettendo in rilievo la presenza a Trieste di un sistema scientifico d'eccellenza e il dinamismo di quel tema «Mobilità della conoscenza» che sta rappresentando uno degli elementi più apprezzati dai delegati del Bie. Durante la serata è stata anche ricordata la recentissima visita di Ciampi alla città. Accanto al sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione c'erano, tra gli altri, la Regione con l'assessore Roberto Cosolini, la Provincia con il presidente Fabio Scoccimarro, esponenti di TriestExpo Challenge e lo staff che alla Farnesina si occupa dell'Expo.

L'ultimo intenso appuntamento parigino prima del voto del 16 dicembre è ora fissato per l'8, 9 e 10 dicembre: l'Italia illustrerà il progetto Expo a 22 Paesi d'Europa, America latina e Africa. E la sera del 9, un altro evento: nell'auditorium del museo del Louvre verrà rappresentata la cinquecentesca commedia «La Calandria» diretta da Maurizio Scaparro, seguita da una cena a buffet nel cortile del Louvre.

Saragozza chiede a Zapatero un contributo garantito

Nella corsa all'Expo, Saragozza ha chiesto a Zapatero un finanziamento minimo garantito che possa sostenere la candidatura spagnola nel rush finale. Il sindaco Belloch ha intensificato le trattative con Madrid per cercare di predisporre un «piano generale» prima di dicembre. Ad ogni modo, l'amministratore della società, Geronimo Blasco, ha ricordato che nessuna delle rivali può contare su un accordo finanziario firmato dal Consiglio dei ministri. Ha affermato che entrambe le concorrenti sono in possesso esclusivamente di «una lettera del Governo centrale in cui l'esecutivo si impegna economicamente a sostenere la candidatura.»

Il sindaco Belloch dal canto suo ha rilevato che la sua maggior preoccupazione sono le grandi infrastrutture, pur insistendo nell' affermare che si giungerà ad un accordo con il Governo entro la fine del mese. Belloch ha precisato che i finanziamenti destinati all'esposizione costituiscono soltanto un terzo della cifra totale, ma che è fondamentale garantire la realizzazione delle grandi infrastrutture per la città, indipendentemente dal risultato della votazione del 16 dicembre.

Nella seconda giornata della manifestazione in Fiera sono state delineate le strategie per scongiurare la crisi

Caffè, Trieste porta d'accesso ai mercati

Far crescere le esportazioni per scongiurare la crisi economica, ma soprattutto per consolidare il ruolo del made in Italy del caffè, assediato da prodotti di bassa qualità. La crescita del settore passa, necessariamente, per Trieste. Non solo perché la città è si conferma leader nel settore, ma anche perché lo sviluppo dell'accesso verso i nuovi mercati passa per Trieste Espresso Expo, manifestazione che si rivela leader a livello mondiale (surclassando un simile evento, organizzato a Milano ogni due anni) nel catalizzare l'attenzione dei Paesi dalle economie emergenti interessati a importare il caffè Made in Italy. Ieri i 30 principali produttori di caffè di Honduras, Guatemala, Panama ed El Salvador hanno deciso di presentarsi sul mercato italiano, arrivando direttamente alle aziende di torrefazione e saltando i tradizionali passaggi del mercato del caffè e le grandi multinazionali, e lo hanno fatto proprio durante la manifestazione triestina.

«Attualmente - ha spiegato Maritza Midence, tesoriere dell' associazione dei produttori di caffè dell' Honduras - il nostro caffè viene venduto tra 0,9 e 1,4 dollari al chilo. Le multinazionali decidono i prezzi, condannando le nostre aziende produttrici a condizioni di lavoro dure e con guadagni minimi.

Una situazione insostenibile, visto che circa l' 80 per cento del nostro prodotto viene venduto a queste condizioni. Il caffè del Centro America è un caffè di alta qualità, che se venduto direttamente alla filiera italiana può fruttare anche fino 39 dollari al chilo».

I 30 produttori, che hanno partecipato alla rassegna triestina grazie ai finanziamenti del progetto della Commissione Europea Al-Investors - hanno riferito gli organizzatori di Trieste Espresso Expo - hanno avuto più di 150 incontri con aziende italiane e del resto d' Europa in una sola giornata.

«Il caffè del Centro America, soprattutto quello di alta qualità - ha aggiunto Midence - merita di essere collocato sul mercato a prezzi più alti di quelli imposti ora dal mercato. I nostri Paesi - ha concluso - devono guadagnare di più dal caffè di quanto offrono oggi le multinazionali che controllano il mercato e ci condannano a miseri guadagni, con condizioni sociali inaccettabili per la nostra gente».

Dalla fiera triestina, alla quale partecipano 200 operatori del settore e che ha già registrato oltre duemila visitatori, è partito anche l' allarme relativo alla bassa qualità di vari tipi di caffè prodotti in alcuni Paesi e venduti a prezzi molto bassi. L'allarme - hanno riferito gli organizzatori di Trieste Espresso Expo - riguarda in particolare i Paesi che stanno crescendo sul mercato sulla base della politica dei prezzi al ribasso con qualità scadenti, come il Vietnam - è stato detto - le cui produzioni potrebbero anche provenire da territori contaminati a causa della lunga guerra con gli Stati Uniti e rischiano di non essere nè sane, nè controllate.

Tazzine di caffè in esposizione nel comprensorio fieristico. (Sterle)

Sono bastati alcuni temporali di fine ottobre per creare seri problemi al sistema dei vialetti del parco

Villa Revoltella danneggiata dal maltempo

Acquitrino sul campo di basket. A rischio degrado lo chalet e la serra

Un'immagine dello stato in cui versano alcuni punti di Villa Revoltella. (Bruni)

Sono bastati solo alcuni acquazzoni di fine ottobre per creare dei significativi problemi al sistema di vialetti e sentieri del parco comunale di Villa Revoltella, uno dei giardini più frequentati dai cittadini, oggetto, in tempi recenti, di un'ampia ristrutturazione costata fior di milioni. I forti rovesci della scorsa settimana hanno portato lungo i percorsi del parco, formati prevalentemente da un fondo di granulare rosso, pietrisco e foglie in notevoli quantità.

Oltre a rovinare il fondo dei sentieri, in diverse parti la pioggia torrenziale ha facilmente trascinato a valle parte della copertura rossa, creando dislivelli e scie che, al di là del problema estetico, potrebbero risultare pericolose al transito di qualsiasi viandante. In alcuni angoli della storica villa sono stati predisposti dei nastri di delimitazione per impedire la sosta in alcune zone, evidentemente sconnesse per il consistente passaggio delle acque.

Tam (Circoscrizione): «La ristrutturazione non ha considerato la necessità delle manutenzioni»

Negli ultimi giorni diversi operai hanno provveduto a liberare griglie e canalette per il deflusso delle acque, impegnandosi a ricompattare, con altrettanta terra rossa, le zone dove la rimozione del granulare appariva più evidente. Interventi che si auspica risolutivi ma che, in caso di ulteriori acquazzoni, potrebbero non aiutare granché, riproponendo la questione a oltranza.

La situazione appare ulteriormente complicata a meridione del comprensorio. Vicino al campo di basket che occupa parte dell'ultimo terrazzamento della villa, nei pressi dei servizi igienici, continua a scorrere un rigagnolo che ha già trasformato la zona in un autentico acquitrino. Si tratta di una semplice perdita d'acqua oppure di un problema alla fognatura? Un problema di non poco conto, visto che nelle immediate vicinanze ogni giorno ragazzi di tutte le età giocano in continuazione.

Un pezzo di muro a ridosso dell'area giochi messo in sicurezza. (Foto Bruni)

Oltre ai problemi di deflusso delle acque piovane e alla manutenzione dei percorsi, Villa Revoltella aspetta ancora un piano d'intervento per il recupero dello chalet che sino a qualche decennio fa era residenza ufficiale del sindaco. Un immobile di pregio che rischia di deteriorarsi inutilmente. Allo stesso modo, anche la già ristrutturata serra ottocentesca merita ben altra utilizzazione. Attualmente vuota, è un edificio degno di ospitare mostre e manifestazioni che è necessario saper promuovere e allestire nel rispetto della tipologia di un contenitore assolutamente pregiato.

«La particolare situazione di scolo e deflusso dei viali e dei sentieri - interviene la consigliera circoscrizionale Bruna Tam - era ben nota. E' perlomeno strano che durante la fase progettuale del recente intervento di ristrutturazione non si sia tenuto conto della delicatezza dell'intervento e delle necessità di continue e assidue manutenzioni che tale sistema richiedeva. Ora è necessario porre rimedio a un problema che rischia di riproporsi a ogni rovescio».

Maurizio Lozei

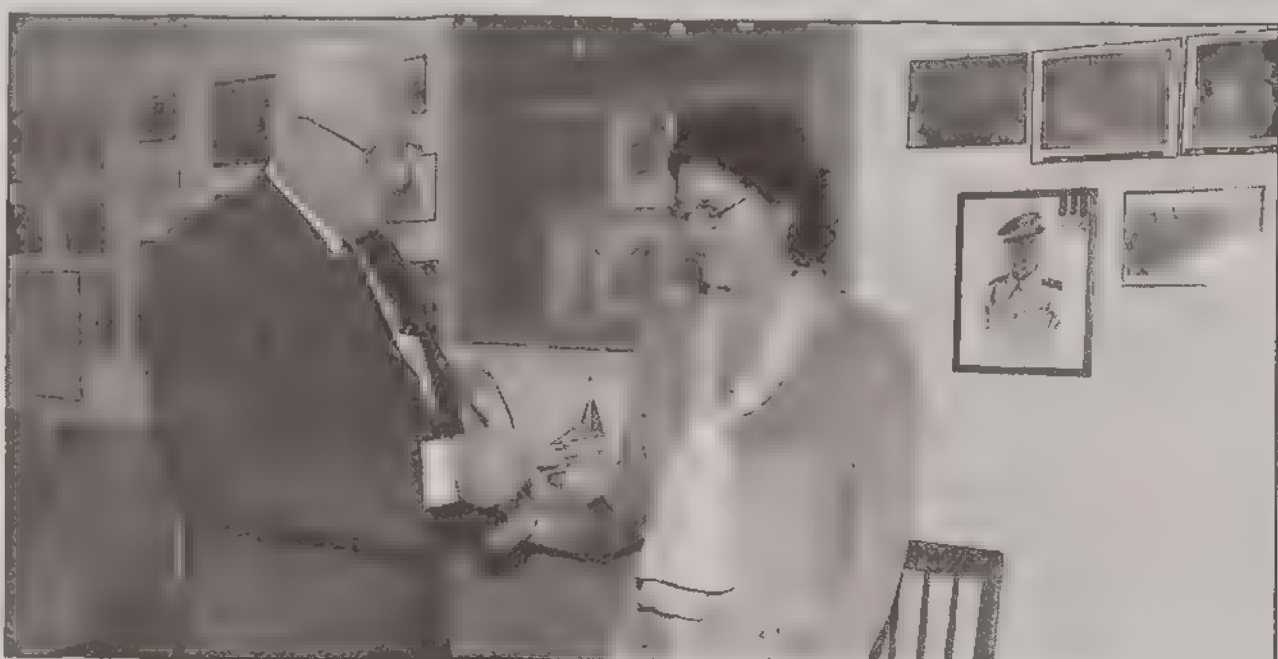
Le iniziative dei Volontari della libertà per rivalutare l'antifascismo patriottico

La Resistenza dimenticata

Passate le celebrazioni del cinquantenario, già si profila all'orizzonte un altro importante anniversario: il sessantesimo anniversario dell'insurrezione patriottica che il 30 aprile 1945 siglò la liberazione dal nazifascismo. Una liberazione effimera perché il giorno dopo le truppe titine occuparono la città. Quel 30 aprile è stato finalmente tolto dall'oblìo dai Volontari della libertà che intendono rivalutare l'antifascismo tricolore e rimettere giustizia nella storia cittadina.

L'ultima iniziativa è stata la riedizione curata da Roberto Spazzali del libro «La lotta clandestina di Trieste nelle drammatiche vicende del Cln della Venezia Giulia». L'autore, Giovanni Paladin, lo pubblicò a proprie spese nel 1954 «per contrastare tanto le tesi massimaliste filojugoslave che negavano il contributo italiano alla Resistenza con l'eccezione di quello allineato alle tesi annessionistiche di Tito, quanto il tentativo della destra fascista e filonazista di accreditarsi un ruolo politico nella cosiddetta difesa del confine orientale.»

La riedizione è stata sostenuta dall'Istituto storico del Risorgimento nella collana Civiltà del Risorgimento il cui responsabile, Fulvio Salimbeni ha rilevato come «troppo a lungo Trieste sia sembrata o comunista o neofascista, mentre esiste anche una Trieste civile, democratica che si richiama ai valori risorgimentali e mazziniani.» «L'Italia non può permettersi di perdere pagine della propria storia», ha ammonito il presidente dei Volontari della libertà, Fabio Forti. La medaglia d'oro alla memoria a don Edoardo Marzari conferita da Ciampi lo scorso 25 aprile è stato il primo passo per la riabilitazione della Resistenza democratica. I Volontari hanno chiesto ora la medaglia d'oro anche a colui che fu il comandante militare del Cln, Antonio Fonda Savio. Alla nipote, Letizia Pizzarelli Fonda Savio è stata consegnata la tessera di socio onorario dell'associazione.

s.m.

Il presidente Forti mentre consegna la tessera di socia onoraria a Letizia Fonda Savio.

Alla ditta Carpani, che festeggia l'eccezionale ricorrenza dei propri settant'anni di attività, Ceramiche Musa *porge un fervido augurio.*

Trieste - Viale XX Settembre 32

ULTIMA SETTIMANA

Vuotiamo tutto

Solo alcuni esempi degli incredibili affari

125,00 euro

occhiale da vista UOMO con lenti progressive infrangibili
ULTIMI PEZZI

grandi affari

99,00 euro Versace ULTIMI PEZZI

Chanel ULTIMI PEZZI 99,00 euro

prezzi eccezionali

SOLE

49,00 euro Ray Ban
ULTIMI PEZZI

89,00 euro Armani
disponibilità
ULTIMI PEZZI

125,00 euro

occhiale da vista DONNA con lenti progressive infrangibili
ULTIMI PEZZI

occhiale da vista a giorno con lenti monofocali antigraffio e antiriflesso
ULTIMI PEZZI

99,00 euro

incredibile

69,00 euro Dolce&Gabbana
ULTIMI PEZZI

Cavalli ULTIMI PEZZI 99,00 euro

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8
tel. 040 631515

Trieste - Via Italo Svevo 14
tel. 040 367773 - **APERTO 7 SU 7**

magazzini Ottici
Trieste - Largo Riborgo, 2
tel. 040 711555

In allarme i genitori dei bambini che frequentano l'elementare Sirk. A giorni verranno trasferiti in un'altra sede

Radon oltre i limiti a Santa Croce

La scuola ristrutturata da poco è invasa dal gas fino ai piani alti

La notizia è sicura: la scuola elementare Albert Sirk di Santa Croce verrà evacuata per permettere la bonifica dei suoi ambienti dalla presenza del temibile gas radon.

Silenzioso e infido, sale dalle viscere della terra per diffondersi, invisibile, sulla superficie terrestre. Sul Carso il radon è, per così dire, di casa. Un gas che fuoriesce dalle innumerevoli fessurazioni che tipicizzano la geologia fratturata del calcare.

La presenza del radon all'interno della scuola Sirk non è che l'ultimo di una serie di episodi che negli ultimi anni si sono succeduti in diversi edifici privati e pubblici del Carso. Attualmente sono in fase di completamento gli interventi di bonifica in una scuola di Prosecco, e altrettanti erano stati predisposti per un altro edificio scolastico di Banne.

«L'esistenza del gas alla Sirk mi è stata comunicata lo scorso primo settembre dal funzionario comunale all'Area educazione Adriano Marson. Con una semplice telefonata - continua Stanislava Sosic, dirigente scolastica della Direzione didattica di Opicina competente anche per Santa Croce - sono stata informata sugli alti livelli di radon misurati nell'edificio.

La scuola di Santa Croce di nuovo in difficoltà, nonostante i recenti restauri. (Lasorte)

«Una presenza anomala - rincara la Sosic - propagatasi sino ai piani superiori. Del fatto ho avuto modo di informare i genitori in tempo reale, rimanendo in attesa delle decisioni del Comune. Tra le ipotesi formulate, quella del trasferimento dei 22 bambini della Sirk nella scuola Levstik sita al civico 352 di Santa Croce, per intenderci lungo la strada provinciale che porta a Aurisina. Devo peraltro sottolineare come sino a oggi non abbia ricevuto alcuna comunicazione scritta sui fatti accaduti e sui dati riscontrati. E ormai sono quasi due mesi che gli alunni continuano a frequentare una scuola dove, a detta degli organi competenti, ci troviamo di fronte a un'alta concentrazione di gas. Che debbo fare?».

«Anche la circoscrizione ha avuto informazioni sull' argomento via telefono - interviene il presidente di Altipiano Ovest, Bruno Rupel -. Di scritto non ci è giunto nulla. La ristrutturazione della scuola Sirk è stata completata con un grosso investimento appena tre anni orsono - informa Rupel -. Dire che siamo preoccupati è poco: come mai non sono stati predisposti dei controlli in fase progettuale, visto che tutti erano al corrente dell' eventuale presenza del gas?».

«Appena appresa la notizia - affermano Sara Kosuta e Maria Cristina Milic, a nome di tutti i genitori degli alunni - abbiamo chiesto formalmente delucidazioni all'assessorato competente. Volevamo sapere quali erano le concentrazioni del radon nella scuola e di quanto eventualmente avessero superato i limiti di guardia. A tutt'oggi non abbiamo ancora avuto risposta. Stesso discorso per un ulteriore richiesta scritta da noi avanzata a fine ottobre. Se c'era tanta urgenza di trasferire i bimbi - sostengono le madri - per quale ragione non si è provveduto subito? Perché i nostri figli stanno continuando a frequentare una scuola che, da quanto ci è stato comunicato, presenta una costante e pesante presenza del gas tossico?

«Comunque vada - precisa Sara Kosuta - il Comune ci deve comunicare numeri e cifre sull'inquinamento riscontrato da agosto a questa parte. Abbiamo il diritto di sapere».

«I bambini saranno trasferiti entro una decina di giorni alla scuola Levstik - comunica ufficialmente l'assessore all'Area Educazione, Angela Brandi -. E lì vi rimarranno sinché non saranno completati i lavori di bonifica della Sirk, con la speranza che vi si riesca. A suo tempo avevamo pensato di ospitare gli alunni all'altra scuola elementare della frazione, purtroppo affollata in ogni ordine di posti. I valori del gas radon? Non ho dettagli, ma so che hanno superato i limiti di guardia. Ad ogni modo i ragazzini non hanno rischiato nulla».

Riguardo alla mancanza di comunicazioni scritte a Direzione didattica, genitori e circoscrizione, l'assessore sottolinea gli intensi colloqui intercorsi tra i propri funzionari e la dirigente scolastica.

Per il trasporto degli scolari alla sede provvisoria si sta valutando l'utilizzo dello scuolabus o, piuttosto, a un abbonamento per la linea di trasporto pubblico.

«I bambini saranno accompagnati da un educatore - afferma la Brandi - e una volta arrivati a scuola, verranno aiutati quotidianamente dalla Vigilanza urbana a raggiungere l'entrata della scuola».

Maurizio Lozei

Uno scorcio di Santa Croce. Tutto il Carso emana radon.

L'assessore Brandi

Striscioni di Rifondazione ieri davanti ad Acquario, domani alle 16 il Consiglio comunale su «Muja turistica»

Per la costa di Muggia necrologi e battaglie

Ironico volantino: «Spenta dopo dolorosa agonia». Altre iniziative in agenda

«Un'amministrazione che abbia a cuore il benessere dei cittadini, dovrebbe investire risorse per riqualificare e valorizzare la costa, invece di svenderla e di permettere che sia sottratta al godimento di molti per il profitto di pochi. Dobbiamo salvaguardare il nostro territorio, e i cittadini devono essere sempre informati su queste problematiche». Un vecchio e ben noto adagio, in effetti, ma che il circolo di Muggia di Rifondazione comunista ieri ha voluto riproporre, per «tenere alta l'attenzione», con un presidio «simbolico» davanti all'interramento «Acquario»: «Questo terrapieno è il vero e proprio emblema del presente e del futuro che non vogliamo per il nostro territorio. Vediamo tutti che bel biglietto da visita è questo scenario da film horror, altro che turismo», è stato detto, citando un volantino, distribuito in questi giorni, in cui è riportato addirittura un necrologio («provocatorio») per la costa muggesana: «Si è spenta dopo una dolorosa agonia. La piangono i cittadini di Muggia e non», vi si legge.

«Gli spazi della costiera sono da tempo esigui e non particolarmente confortevoli – è stato anche detto ieri -, ma il Comune potrebbe riqualificare il tutto, incrementando la possibilità per i cittadini di godere liberamente di questo bene così importante nei tempi in cui viviamo, nei quali tutto si paga a caro prezzo. La cementificazione della costa riduce gli spazi liberi: non tutti possono permettersi lo stabilimento balneare ogni giorno o la barca a Porto san Rocco». Dopo il presidio di ieri, Rifondazione intende organizzare, in futuro, un'altra assemblea pubblica sulle problematiche costiere.

Gli striscioni esposti ieri davanti all'interramento dell'Acquario. (Lasorte)

Ieri, in occasione di questo presidio, è intervenuto anche il comitato «Sos Muggia», promotore di raccolte di firme a tutela della costa, che ha invitato i cittadini a partecipare alla seduta di domani del consiglio comunale, che si riunirà alle 16 proprio per discutere, come si sa, una variante al Piano regolatore per togliere il porticciolo previsto dalla società «Muja turistica» sul lungomare.

«Dalle 20 ci sarà una trasmissione televisiva in diretta dalla sala Millo sul tema della costa – è stato detto -. Anche se non potremo parlare, saremo presenti, e ci faremo sentire». Per il 13 novembre inoltre è stata annunciata una conferenza su «Muggia, scrigno della natura», con una serie di fotografie e un dibattito sui pregi naturalistici del territorio.

Sergio Rebelli

Sovraffollati i corsi di sloveno

La sezione triestina dell'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena comunica che, avendo ricevuto un numero particolarmente elevato di adesioni al corso gratuito di primo avvicinamento alla lingua e cultura slovena, dopo aver avviato un primo ciclo di lezioni sta provvedendo a ristrutturare e integrare il corso in modo da poter soddisfare il maggior numero possibile di richieste pervenute.

I partecipanti che lo vorranno potranno poi continuare e perfezionare l'apprendimento dello sloveno nei vari corsi annuali. Per avere maggiori informazioni ci si può rivolgere all'ente, che ha sede in via Valdirivo 30, al secondo piano, telefono 040.761470 oppure 040.366557 (da lunedì a venerdì con orario 17-19.30).

Domani sarà a Trieste l'esponente del Comitato per la difesa civile non armata che digiuna contro la Finanziaria

I temi della pace con padre Cavagna

La «Tavolapacetrieste» porta a Trieste domani alle 20 al teatro parrocchiale di San Giovanni in piazzale Gioberti, padre Angelo Cavagna, del Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e non violenta presso la Presidenza del Consiglio. Parlerà di obiezione di coscienza e servizio civile nell'era dell'esercito professionale e della guerra in Iraq, e porterà anche la propria testimonianza di digiuno per ottenere una «finanziaria di pace», ovvero la riduzione del 10 per cento delle spese militari nel 2005, l'aumento sostanziale dei trasferimenti agli enti locali e la reintegrazione dei 250 milioni di euro alla Cooperazione internazionale, come proposto dalla campagna «Sbilanciamoci!».

La proposta d'istituire anche una «Giornata della nonviolenza» riceverà un impulso dopo la visita di Ciampi

Questi messaggi vengono lanciati alla città anche all'insegna dei valori di pace e convivenza così fortemente richiamati in questi giorni di festeggiamenti per il Cinquantenario di Trieste italiana, con la presenza di Ciampi, «che ha incoraggiato l'idea - afferma una nota - di istituire una Giornata nazionale della nonviolenza a partire proprio da Trieste, cui hanno aderito il Comitato pace e convivenza "Danilo Dolci", i sindacati Cgil Cisl Uil e le Acli regionali, la Provincia di Gorizia e il Comune di Monfalcone. Cavagna, figura storica della «nonviolenza» in Italia, passerà una mattinata in un liceo triestino prima della serata pubblica a San Giovanni.

«L'idea della Giornata della nonviolenza - afferma il Comitato organizzatore - è nata per valorizzare le centinaia di migliaia di giovani che in più di trent'anni hanno scelto di servire la Patria col servizio non armato, attraverso obiezione di coscienza e servizio civile, aiutando i bisognosi, l'ambiente, la cultura e la cooperazione internazionale».

La proposta per adesso è ferma sul tavolo del presidente del Consiglio, e «Tavolapacetrieste» chiederà domani a padre Cavagna di intervenire, nel suo ruolo istituzionale, affinché il progetto si realizzi.

«Oltre i drammi di confine» Un dibattito ad Aurisina

«Oltre i drammi di confine» è il tema del dibattito che si svolgerà martedì alle 20.30 alla Casa della pietra di Aurisina. L'incontro è incentrato in particolare sui rapporti tra le varie etnie presenti nella Venezia Giulia e sul Carso e che hanno avuto i momenti di più tragica conflittualità nel corso del Novecento.

Il punto di partenza sono i libri «Le armi per Trieste italiana» del giornalista Silvio Maranzana e «Nemici per la pelle» dello storico Marco Coslovich tramite i quali si approfondiranno aspetti legati in particolare al regime fascista, all'Adriatische Kustenland, all'occupazione titina di Trieste e al Governo militare alleato. Intervengono oltre ai due autori la storica Marina Rossi e il docente Aldo Rupel.

Presenta Lucia Falletig presidente dell'associazione Noè che ha curato l'organizzazione. L'associazione Noè, che ha già allestito 35 incontri nei primi dieci mesi di vita e si propone come centro culturale per una vasta area che altrimenti gravita su Trieste o Monfalcone, intende ora ampliare la propria attività fidando nel sostegno delle istituzioni.

Da domani nuovi interventi per la segnaletica stradale

Condizioni meteorologiche permettendo, il Servizio manutenzione e Sviluppo rete urbana del Comune di Trieste ha programmato dal domani al 12 novembre, sempre con orario 8.30-17.30 una serie di interventi di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Domani lavori saranno eseguiti in via d'Alviano (tratto vie Doda-San Giovanni Bosco). Martedì novembre sarà la volta di viale Campi Elisi (tratto vie San Marco-Schiapparelli). Mercoledì gli interventi riguarderanno ancora viale Campi Elisi (tratto vie Schiapparelli-Coletti) e quindi giovedì nuovamente viale Campi Elisi (tratto tra viale Campi Elisi e via Carli).

Infine venerdì 12 novembre i lavori conmclusivi interesseranno passeggio Sant'Andrea (nel tratto da via Carli a largo Irneri) e lo stesso largo Irneri

Opportune segnalazioni saranno istituite in prossimità delle aree interessate dagli interventi di manutenzione della segnaletica stradale.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA
Il Comune di Monrupino / Repentabor ha indetto un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale (01.01.2005 - 31.12.2009) con le modalità di cui agli artt. 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924. L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente sulla base della sommaria degli «elementi di valutazione». Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 10.12.2004.
Copia del bando di gara e lo schema di convenzione è disponibile presso l'Ufficio Ragioneria del Comune nelle ore d'ufficio (tel. 040/327122).
Monrupino / Repentabor, 07.11.2004
IL DIRETTORE GENERALE dott. Walter Svara

GHAFFARI
TAPPETI
DA MARTEDÌ 9 NOVEMBRE
I TUOI SOGNI DIVENTANO REALTÀ
VOLA DA GHAFFARI
CENTINAIA DI NUOVI ARRIVI
A PREZZO DA MILLE E UNA NOTTE
VASTISSIMA SCELTA DI GHABBE,
FINE PERSIANI E TAPPETI 300X200
CORSIE MUOSUL 500X100 € 390
TURKEMEN 400X150 € 380
LAVAGGIO E RIPARAZIONE
(PAGAMENTI RATEALI)
VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)

Il prezzo del «ritorno»

Ho notato che in Italia, e particolarmente a Trieste, è molto in voga la professione di «storico». Molte persone scrivono libri sulla recente nostra storia. I giovani si documentano sul sentito dire, mentre gli anziani ricordano tutto, ognuno però in maniera diversa.

Anche il «picconatore» on. Cossiga ha espresso le sue idee con parole di elogio per il maresciallo Tito, lanciando addirittura l'idea di erigere un monumento in suo ricordo. Ammetto che Tito era un grande uomo, un grande statista, ma per i popoli slavi, non per Trieste.

Io ricordo perfettamente il primo maggio 1945. Il XI Corpus occupò Trieste (liberandola) dal terrore tedesco. Mi risulta che non c'era proprio nulla da cui liberare, poiché l'esercito tedesco era stato sconfitto e in fuga. Hitler e Mussolini erano morti. Il fascismo e il nazismo non esistevano più. Ma qui le pattuglie del IX Corpus setacciavano le strade in cerca di qualche isolato soldato tedesco o qualche fascista che non era riuscito a mettersi in salvo.

La guerra era finita ma si sentivano spari per tutte le strade, e ricordo che i 40 giorni di dominazione slava sono stati più spaventosi di tutti i quattro anni precedenti. Persone innocenti sparivano, soltanto perché erano italiani e dipendenti pubblici. Successivamente abbiamo saputo che la loro tomba erano le famose foibe. Purtroppo devo dire che il governo italiano di allora non ha voluto indagare sull'identità di quei poveri martiri. Anzi, ha fatto tutto il possibile affinché la verità non venisse mai a galla.

Ora finalmente festeggiamo l'anniversario del ritorno dell'Italia, ma quale prezzo ci è costato? Qualche storico mi corregga se sbaglio, ma, se la memoria non mi tradisce, Trieste è divenuta definitivamente italiana soltanto nel 1975 a seguito del trattato di Osimo. Nel 1954 le truppe angloamericane se ne sono andate e la nostra regione era suddivisa in Zona A e Zona B. Il comando della Zona A era sotto giurisdizione italiana, ma nulla di definitivo.

Per non essere fraintesa preciso che sono un'italiana di lingua e cultura, e mi vanto che mio padre era un irredentista. Proprio lui, con altri amici, ha issato il primo Tricolore sulla torre del Municipio il 30 ottobre 1918. Viva l'italia, Viva l'Istria, viva la Dalmazia!

Immacolata Mioni-Ressel

La licenza per i pentiti

Non passa giorno che si deve registrare un nuovo sberleffo alla Giustizia, con la G maiuscola, quella che sta dentro ciascuno di noi, anche se spesso facciamo finta di non sentirla, per comodità. Nonostante la denuncia della coppia Franzoni per voce dell'ineffabile avvocato Taormina, indirizzata ai magistrati che li avevano incriminati per un ricorso contro la condanna a trent'anni di galera per la donna (da scontare, a quanto sembra, a casa sua), adducendo prove false se non addirittura contraffatte, il colmo dell'offesa al buon senso dei cittadini è stato raggiunto giorni fa con il «caso» Brusca. La parola della – eventuale – revoca delle licenzepremio per colpa di un telefonino restituirebbe (uso il condizionale) al camorrista la sua vocazione di ergastolano a vita non per l'addizione di tutte le pene accumulate per aver partecipato, in prima persona, all'assassinio di un centinaio di cristiani connazionali che avrebbero ostacolato gli obiettivi vaticinanti suoi e dei suoi «soci», bensì per aver usato il telefonino della moglie. Destino beffardo.

Dice: ma è la legge, che prevede le licenze per i pentiti. Sempre lo stesso. Quante volte ha fatto scandalizzare – se non sghignazzare – l'intero Paese? Cosa si aspetta ancora per cambiarla o ritoccarla, per non far passare, almeno la Giustizia, per una barzelletta? Altroché divisione delle carriere, aumento degli organici, scioperi, ecc.

Bruno Benevol

Il Corriere di Trieste

Plaudo all'iniziativa editoriale de Il Piccolo su Trieste. Per quanto riguarda il volume 1945-1954, mi permetto, quale testimone dei fatti dell'epoca, una precisazione riguardante (pag. 42) il quotidiano «Il Corriere di Trieste», che fu fondato e diretto dal giornalista indipendentista Alberto Paulin (da De Castro confuso con l'omonimo insegnante di educazione fisica), il quale, già repubblicano mazziniano sotto l'Austria, era stato condannato dal Tribunale speciale di Trieste a dieci anni di confino nell'isola di Ponza, perché antifascista corrispondente con gli italiani fuoriusciti a Parigi. Stretto dagli indipendentisti comunisti, Paulin vendette per 250 mila lire la testata del giornale al nuovo direttore Carolus Cergoly.

Per completezza di cronaca storica sarebbe stato doveroso rammentare l'importante attività del Comune di Trieste nell'epoca settembre 1945 - giugno 1949, retta dal sindaco avvocato Michele Miani, specchiato uomo politico azionista. Attività importante non solo per l'immane lavoro tecnico-amministrativo di riscostruzione della città, ma per iniziative (vedi per es. la creazione dell'Ezit) attribuite a persone e istituzioni correlate, ma specialmente per l'azione politica svolta in sintonia con Gino Palutan, allora presidente della Zona di Trieste (come un prefetto) e con il sostegno di Cammarata, rettore dell'Università. Sui fatti del periodo 1953-54 fu influente la collaborazione personale del rettore dell'Università di Trieste, Rodolfo Ambrosino, con il vescovo Santin e il consigliere diplomatico Diego De Castro, alla memoria del quale va riconosciuto il merito di interventi particolarmente significativi a livello internazionale.

Luigi Stasi

IL CASO

Appello di un detenuto affetto da Aids che al Coroneo sta attuando lo sciopero della fame

«Sono malato, chiedo gli arresti domiciliari»

Sono un detenuto che si trova in carcerazione preventiva nella Casa circondariale di Trieste, e mi chiamo Mario Bortone. Sono disperato per la situazione in cui mi trovo. Sono ammalato di Aids e ho l'epatite C attiva con conseguenza di cirrosi epatica. Avrei dovuto avere il trattamento con Interferone, Peghilato e Ribavirina per scongiurare l'avanzamento della cirrosi. Oltretutto i miei epatociti, non facendo il trattamento, rischiano di provocare dei tumori al fegato. Inoltre stavo seguendo un programma terapeutico per l'Aids all'ospedale di Brescia, con dei farmaci sperimentali che non sono in commercio, e solo seguendo un protocollo la casa farmaceutica me li forniva in via compassionevole. A causa dei forti effetti collaterali di questi farmaci (nausea, anoressia, vomito, astenia), e con una patologia colecistica con fango biliare e calcoli, più una sindrome depressiva, c'è anche un rischio di iperlipidemia che le terapie inducono con un incremento dei trigliceridi a 438 mg. Usavo cannabis (hashish) o marijuana sia per lenire i dolori, sia per riuscire ad assumere la terapia retrovirale, e funzionava anche come antidepressivo. Ora mi trovo in carcere perché la Finanza, dopo una perquisizione, mi ha sequestrato 400 grammi di hashish, e mi ha arrestato non per uso personale di droga, bensì per spaccio. È da più di un anno, dopo una prescrizione fattami da un medico infettivologo di Brescia, con una posologia di 10 grammi al giorno, che abbiamo fatto richiesta al Ministero della salute, esattamente il 3 dicembre 2003, poi finalmente autorizzata dal Ministero della salute appena nel giugno 2004; purtroppo questa sostanza doveva essere importata dall'Olanda, ma non l'ho mai ricevuta, e l'autorizzazione scadrà a dicembre 2004.

Per cause di forza maggiore ho dovuto illegalmente procurarmi l'hashish, con le conseguenze che sto subendo tuttora. Nonostante l'art. 286 bis del Codice di procedura penale, che vieta l'arresto, mi trovo qui in carcere senza i miei farmaci salvavita, e con una profonda depressione che mi ha portato al tentato suicidio con un lenzuolo legato alle sbarre della cella. Sono stato arrestato il 21 ottobre 2004, e al momento i miei linfociti erano soddisfacenti; adesso rischio pure che l'Hiv crei delle resistenze ai pochi farmaci che mi sono rimasti disponibili; purtroppo il programma terapeutico in corso subirà un fallimento a causa di questa situazione. Lo psichiatra del carcere ha dichiarato la mia incompatibilità alle strutture carcerarie, ma ugualmente, io resto rinchiuso in questa cella, a scapito della mia salute e contro l'art. 32 della Costituzione che dice che la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana, e che la Repubblica tutela la salute dei cittadini come fondamentale diritto dell'individuo.

Ora è da quasi dieci giorni che faccio una protesta pacifica, con lo sciopero della fame; all'entrata in carcere avevo 72 kg; oggi, all'ultimo controllo, ne ho 62. Questo farà sì che il mio sistema immunitario subirà ulteriori aggravamenti. Io purtroppo ho parecchi precedenti penali, e questo induce a far credere ai giudici la mia non buona fede; invece l'hashish mi serviva per uso terapeutico.

Sono disperato. In questa situazione, pur non essendo il mio un reato grave, non vogliono concedermi gli arresti domiciliari presso la mia famiglia.

Mario Bortone

UN AMICO DA ADOTTARE

La giovane micia attende un padrone al Gattile in via della Fontana

Nerina, «pantera» di un anno

Chi volesse in casa una piccola «pantera» nera può adottare Ni, o se preferite Nerina, gatta di circa un anno, e quindi al riparo dalle malattie tipiche che affliggono i cuccioli. Da poco sterilizzata, dal carattere schivo e riservato, Ni è ospite del Gattile, associazione onlus che ha sede in via della Fontana 4 (tel. 040/364016). Tutti i felini del Gattile sono salvati da situazioni di pericolo; adottarli è un gesto d'amore e un apporto alla lotta al randagismo.

E' ospitata al Gilros

Sally cerca una famiglia

Sally, la femmina meticcia di quattro anni, taglia media, proposta la scorsa settimana, non ha ancora trovato casa.

E' molto affettuosae buona con gli altri cani, un po' timida ma dolcissima e ubbidiente. E ' adatta alla vita d'appartamento, purchè in compagnia del padrone.

Sally si trova al Gilros, villaggio vacanze del cane, via Prosecco 1904, Opicina (tel. 040/215081). Il Gilros è aperto ogni giorno dalle 10 alle 12, tranne il martedì e i festivi.

50 ANNI FA

7 novembre 1954

•Nell'ambito delle cerimonie per il bicentenario di vita dell'Istituto Nautico, ove le lezioni tenute da padre Francesco Saverio Orlandi ebbero inizio il 7 novembre 1754, si è svolta la cerimonia per lo scoprimento della nicchia ove è stata allogata l'ancora del sommergibile «Ialea», donata all'istituto della Lega Nazionale.

•La direzione centrale dell'Inam ha riconosciuto la legittimità delle tesi avanzate dalla C.d.L. per ottenere la revoca di alcuni provvedimenti restrittivi emanati dalla locale sede, ripristinando l'assistenza sanitaria per figli adottivi e genitori non coabitanti.

•I pattuglioni della «mobile» e della «buoncostume» hanno continuato l'opera di bonifica di alcuni settori della città, trasformati negli ultimi anni in centri indecorosi di corruzione, conseguenza soprattutto dell'occupazione militare. Ieri, gli agenti hanno rastrellato complessivamente 34 peripatetiche.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Cittadini ignorati

Circa un mese fa il Circolo Acli Fanin, assieme alla Lega consumatori e all'associazione ambientalista Anni verdi, aveva denunciato lo scempio degli alberi secolari del piazzale di San Giacomo. Noi, con gli Amici della Terra e altre associazioni, avevamo raccolto un migliaio di firme contrarie alla costruzione del parcheggio.

Nostri rappresentanti avevano partecipato a un'audizione in Consiglio circoscrizionale dell'assessore Rossi, facendogli presente l'importanza di sentire il rione. In quella riunione avemmo la consapevolezza del totale assenso del Consiglio circoscrizionale all'iniziativa e tentammo di portare avanti inutilmente la voce del dissenso raccolto. L'assessore rispose che sarebbe stato opportuno realizzare nello stesso Consiglio una mostra del progetto e che vedeva opportuna anche un'assemblea con gli abitanti.

Nulla si è fatto e a nulla è servita la lettera della presidenza del circolo Acli Fanin tesa a sollecitare un'assemblea rionale; il Consiglio circoscrizionale ha ritenuto valido l'aver realizzato uno spazio attrezzato in via Frausin (ex Pavan).

Noi oggi continuiamo a denunciare che questo progetto, sovvertitore di un rione, se necessario doveva trovare esecuzione in altri siti, magari diversificati, e non doveva creare tale mole di danni ambientali, culturali e delle tradizioni legate al piazzale.

Oltre al danno, le beffe: negozi, circoli, giochi per i bambini, per più anni dovranno fare i conti con la disaffezione non colpevole ma provocata da disagi, rumori, polveri.

Ancora una volta, la volontà della popolazione non ha contato. Non si sono creati i presupposti per far maturare il consenso attraverso atti democratici, si è sfuggito il confronto diretto creando una frattura tra istituzioni e cittadini, delusi dal verificare che poco contano quando le ragioni, le lobbies sono potenti; tutto è stato rullato e ora la cittadinanza trarrà conclusioni negative sulla democrazia e il suo utilizzo.

Il circolo è stato centro di coordinamento della crescita democratica, ha fatto tre assemblee sull'argomento, ha raccolto tante firme, ha sollecitato le istituzioni, ci sembra che si sia persa un'occasione per concretizzare quella democrazia diffusa di cui andiamo orgogliosi.

Vincenzo Cutazzo
per il Circolo Acli G. Fanin

Le contraddizioni di Bertinotti

In questi giorni si è molto parlato di «grandi alleanze», di primarie e di come potere rendere gradevole Bertinotti agli alleati del Centrosinistra. Credo che il leader di Rifondazione comunista stia già facendo di tutto per ingraziarsi la simpatia dei moderati ma, parallelamente, si stia rendendo inviso ai propri militanti, a quelli che, in sostanza, non sono d'accordo con i compromessi a tutti i costi.

Parafrasando uno slogan, sicuramente caro a Bertinotti, si potrebbe dire che ora il leader comunista vuole andare al governo del Paese «senza se e senza ma». Ci sono due profonde contraddizioni nella linea politica di Bertinotti. La prima è senz'altro quella che fu proprio il segretario di Rifondazione a fare cadere il governo Prodi, giudicandolo incapace di governare. La seconda è senz'altro quella che vuole la tradizione comunista ripudiare gli strumenti propagandistici, ritenuti liberisti, quali quelli delle cosiddette «elezioni primarie». La critica a Bertinotti, però, sarebbe sterile se non ci fossero dei dati inconfutabili, che sono davanti agli occhi di tutti. Il segretario comunista sta facendo, con tutta probabilità, un'operazione inversa, sicuramente di facciata. Anche se in apparenza potrebbe sembrare che la sua candidatura alle primarie sia genuina e dettata da uno spirito di competizione, in realtà Bertinotti è più che cosciente di perdere in un eventuale confronto con Prodi. Però, concorrendo, salverebbe capra e cavoli, dimostrando al suo elettorato, allo zoccolo duro del partito, che lui comunque ci ha provato a cambiare il programma di Prodi e del Centrosinistra.

Insomma, si profilano, a mio avviso, delle primarie farsa, che servono solo a contenere la fuoriuscita di militanti dal partito – la quale, in questi ultimi mesi, è decisamente copiosa – e a fare ingoiare alla base del partito un programma che altrimenti sarebbe inaccettabile.

Lorenzo Lorusso
consigliere circoscrizionale indipendente

Lidia e Germano, nozze d'oro

Cinquant'anni fa Lidia e Germano, appena sposi, partivano così per il viaggio di nozze. Affettuosi auguri di tanti anni felici da Odette, Franca e Livio.

Gabriella, 50

Gabriella compie 50 anni. Auguri da Pino, Francesca e Sidonia.

Mario, 50 anni

Mario compie 50 anni. Lo festeggiano Mariella, Monica e Marzia.

ABBIGLIAMENTO

Graziella MERCERIE – Si è trasferita nella nuova sede di Galleria Rossoni (vicino alla libreria)

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE – ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI – TRASPORTO DISABILI – CUORE – 040 2159609 – 348 3627696

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA – Via Valdirivo 42/c Tel 0403480734 – www.glstrieste.it

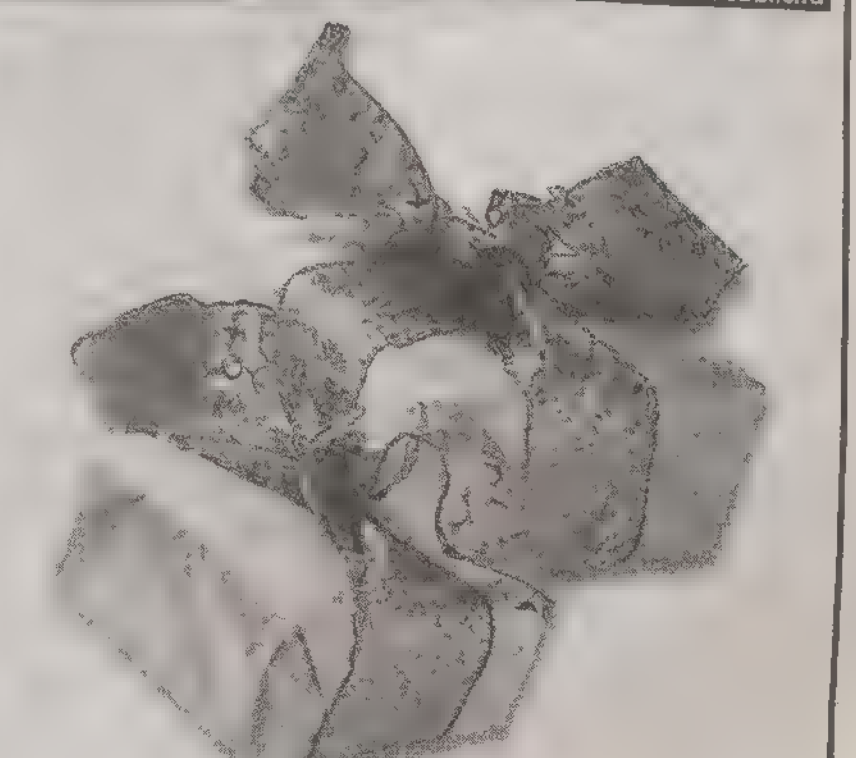
OFFICINE

Centro Auto di Burlin Alessandro – MOTORIZZAZIONE CIVILE (MCTC) REVISIONE VEICOLI – CENTRO REVISIONI – VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE – TEL. 040 383868 FAX 040 827462 – NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO – Sono aperte le prenotazioni per la cena di Natale e il veglione di Capodanno – SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet – info@autoforniturevecchiet.it – www.autoforniturevecchiet.it – TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119 – Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Università Terza età

Sono disponibili ancora alcuni posti per la visita a Brescia per la mostra di Monet, Tiziano e Rossi e al Museo di Santa Giulia per il 26 novembre. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312-305274.

Museo postale

Al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, è visitabile la mostra storica postale e filatelica dal titolo «1954: il servizio postale ritorna all'Italia, 1918-1954 di storia triestina». Il museo è aperto tutti i giorni (domenica compresa) dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane e dei Civici musei di storia ed arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Messa in latino

Oggi alle 18, al Centro culturale letterario, corso Umberto Saba 20, a cura della Fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la S. Messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Santo rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Università delle Liberetà

Dal 6 al 13 novembre, in occasione dell'inizio dell'anno accademico 2004-2005, si tiene al Circolo Fincantieri Wärtsilä, Galleria Fenice 2, un'esposizione dei lavori realizzati dai corsisti nell'anno precedente. Orario dell'esposizione: dal lunedì al venerdì 8.30-12 e 16.15-19.45, sabato 15.45-17.15.

Percorsi filosofici

Oggi alle 18 si terrà al Knulp di via Madonna del Mare, una conferenza sul tema «Il perturbante. Inquietudini familiari» a cura di Stefano Crisafulli. Si tratta del primo di quattro incontri promossi dall'associazione Officine artistiche, nell'ambito del ciclo «L'arte e la sua ombra. Percorsi filosofici». Per informazioni tel. 040/351341 o sul sito www.officineartistiche.it.

Famiglia di Grisignana

La Famiglia di Grisignana, aderente all'Unione degli istriani, invita tutti i concittadini ad assistere alla S. Messa in suffragio dei suoi morti, che verrà celebrata da don Pino Rocco oggi alle 17 nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù, in via Manzoni 22.

Malati di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì ed il venerdì dalle 10 alle 12, in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

Volontari Pro Senectute

La Pro Senectute organizza domani per i propri benefattori e volontari la tradizionale «Festa del benefattore». Alle 10.30 santa messa nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo; seguirà un incontro e un rinfresco al centro diurno «Com.te M. Crepaz», via Valdirivo 11.

Esposti amianto

Per partecipare alla conferenza nazionale non governativa che si terrà a Monfalcone il 12 e 13 novembre verranno organizzati pullman gratuiti. Prenotarsi in sede (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12) tel. 040/370380.

Festa della castagna

La Pro Senectute organizza il giorno 11 novembre la tradizionale «Festa della castagna» alla Società bocciofila di Borgo San Sergio. Per informazioni e iscrizioni nei nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Dalle 9 alle 19.30 appuntamento con le bancarelle a cura dell'associazione «Cose di vecchie case»

Mercatino delle pulci oggi al «Giulia»

Prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese al centro commerciale «Il Giulia». Anche oggi, quindi, dalle 9 alle 19.30 si potrà passeggiare tra le bancarelle dei ricordi di modernariato e antiquariato, allestite dai privati cittadini nei corridoi del centro commerciale.

Quello che si svolge al «Giulia» è diventato ormai un appuntamento fisso con il tradizionale mercatino delle pulci organizzato a cura dell'associazione «Cose di vecchie case». Una vetrina dal sapore antico, fatta di ricordi della nonna, oggetti d'epoca, soprammobili. Muti testimoni di un tempo che fu, usciti come per miracolo da polverose soffitte e vecchi bauli, che sui banchi del mercatino riacquistano valore e riscoprono nuova dignità, come rarità per collezionisti ma anche agli occhi di chi vuol fare, o vuol farsi, un regalo un po' particolare e fuori dal comune.

Dalle 9 fino al tardo pomeriggio sarà quindi possibile spulciare tra mille curiosità e sorprese stile Belle Epoque (e non solo) che il mercatino sa regalare, decidendo magari di passare una giornata festiva in un modo insolito un po' insolito, dando vita a una piccola «caccia al tesoro» fra le simpatiche proposte in mostra.

Tra la sessantina di espositori del mercatino c'è spazio anche per le proposte artigianali, locali e regionali. Hobbisti e artigiani locali esibiscono splendide e affascinanti creazioni «fai da te» in legno, pelle, vetro e ceramica, rigorosamente lavorate a mano. In esposizione, piatti di ceramica decorati con caratteristici scorci, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate a guisa di animali, articoli di pelletteria, oggettistica in vetro e molte altre sorprese.

Per informazioni, Associazione culturale «Cose di vecchie case», tel. 339-7495333.

Una veduta interna del centro commerciale «Il Giulia».

Premio pianistico Stefano Marizza

Mercoledì e giovedì, al Conservatorio «Tartini» si terranno le audizioni dell'ottava edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», promosso dall'Università popolare in collaborazione con il Conservatorio e la famiglia Marizza. La giuria internazionale sarà formata dai pianisti Dario De Rosa, Marie Louise Bstyns Zadra, Massimo Gon, Giuliana Gulli Agostini e Jurg Vintschger. La cerimonia di premiazione si terrà l'11 novembre, alle 20.30 nell'aula magna del Conservatorio.

Associazione «Trieste per l'Ulivo»

Domani alle 18, al Knulp di via Madonna del Mare 7, è convocata un'assemblea di soci e simpatizzanti per valutare le iniziative già sviluppate e concordare quelle future, nel quadro di un più ampio coinvolgimento di cittadini e associazioni. I cittadini possono contattare i responsabili dell'associazione telefonando ai numeri: 335/6056652 o 340/9282421. L'indirizzo e-mail dell'associazione è info@triesteperlulivo.org. Sito web www.triesteperlulivo.org.

Associazione Il Centro

Nuove proposte dell'associazione «Il Centro»: il 13 novembre a Venezia per visitare la mostra di Salvador Dalì; il 7 dicembre a Bologna per scoprire il nuovo Museo della musica. Maggiori informazioni al tel./fax 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì, con orario 16.30-18.30 in via Coroneo 5 (I piano), oppure al 340/7839150. Sito: http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/. E-mail il_centro@infinito.it.

La mostra su Marussig

Oggi alle 11 la dottoressa Barbara Coslovich sarà a disposizione del pubblico per illustrare i percorsi della mostra dedicata a Guido Marussig in corso al Museo Revoltella.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo», dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4, l'ingresso è libero. Per informazioni: dottoressa Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Club fermodellisti Mitteleuropa

Oggi, orario 10-13 e 16-19, il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub), in collaborazione con il Comune, organizza nella sede di via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) a Servola, la manifestazione di modellismo ferroviario «Porte aperte». Tutti i plastici ferroviari in funzione compreso il nuovo grande plastico di 20 mq. Bambini e ragazzi possono manovrare treni in miniatura. Ingresso gratuito. Sito Web: http://arte.triesteincontra.it/ferclub.

Medaglia della Polizia

Nella sede Anps e nella sala matrimoni del Palazzo comunale, dove c'è la mostra della Polizia di Stato, è in vendita una medaglia ricordo sul passaggio simbolico delle consegne tra la polizia del governo militare alleato e la Pubblica sicurezza.

Ambulatorio gratuito

Alla parrocchia di S. Caterina da Siena di via dei Mille 18 ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 è a disposizione gratuita di tutti i cittadini un ambulatorio iniettivo, con possibilità di misurazione della pressione e consigli infermieristici 11 o 25.

Coordinamento donne

Il Coordinamento donne dello Spi Cgil avvisa che domani alle 16.30, allo Spi Cgil, largo Barriera Vecchia 15, sala P. Tomaselli, si terrà il primo incontro, dei sei previsti con cadenza settimanale (ogni lunedì alle 16.30), sul tema «Conoscere il vino». Relatore Tito Cuccaro.

Gruppo ecumenico

Domani alle 18, nella parrocchia di piazzale Rosmini, il dott. Umberto Piperno, rabbino capo della comunità ebraica, parlerà sul tema «L'appello per avvicinarsi a Dio. Dalle norme del Levitico alla liturgia ebraica attuale». L'incontro è promosso dal gruppo ecumenico.

Club Primo Rovis

Al Club Primo Rovis, via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 il gruppo teatrale «Amici in allegria» dell'Unione italiana ciechi presenta lo spettacolo «Nozze d'oro per Trieste 1954-2004». Due brevi atti musicali di Dino Cenzon.

Incontro di spiritualità

Oggi alle 9.30 alle «Beatitudini» un incontro di spiritualità per cristiani impegnati nel sociale, nel politico e nell'impresa, guidato da mons. Pier Giorgio Ragazzoni. L'incontro inizierà alle 9.30 e si concluderà alle 12.30 con la S. Messa.

Nonni e separazione

Per sapere come comportarsi con figli e nipoti alle prese con la separazione e il divorzio: quale ruolo e quale aiuto sono possibili? Sono aperte le iscrizioni per i nonni interessati a alcuni incontri informativi. Centro pedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, 040/304649. Segreteria: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Mercatini natalizi a Vienna

La Bulli e Pupe organizza una gita a Vienna per visitare i mercatini natalizi nei giorni 4-7 dicembre 2004. Informazioni al 3356767749.

Società artistico letteraria

Domani alle 17 nella sede delle conferenze della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, la Società artistica letteraria dedicherà l'incontro al cinema. Il prof. Sergio Brossi parlerà del cinema francese e Giovanna Zonin parlerà del cinema russo.

A Brunico con l'Acli sci club

Soggiorno a Brunico con l'Us Acli sci club Trieste per sciatori e amanti dei mercatini di Natale. Per informazioni ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 19 alla segreteria sci club in via San Francesco 4/1 c/o sede Acli. Oppure telefonando al 348/2682301.

Area, nuove tecnologie al servizio della città

Il Circolo della cultura e delle arti promuove una conferenza sul tema «Area Science Park: le nuove tecnologie a servizio della città e della regione». Relatrice sarà Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area Science Park. L'incontro, coordinato dal prof. Andrea Sgarro, si terrà domani alle 17.45 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

La conferenza è la prima di una serie promossa dal Cca e dedicata alle attività scientifiche operanti a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia. Istituzione-ponte tra mondo scientifico e industria, tra ricerca e mercato, l'Area Science Park è un sistema di imprese ad alta intensità di conoscenza e di centri di ricerca scientifica pubblici e privati.

Supportato da servizi ad alto valore aggiunto, l'Area Science Park potenzia i risultati della ricerca con un trasferimento tecnologico e dell'innovazione alle imprese locali e ai distretti industriali regionali.

Situato al centro di uno spazio economico in espansione, fra il mercato unico europeo e i paesi emergenti dell'Europa Centro-orientale, l'Area Science Park è il principale parco scientifico e tecnologico italiano. Con i suoi 55 ettari di estensione, comprende 75 centri di ricerca nazionali e internazionali, e conta 1600 persone operanti in attività di ricerca e sviluppo, formazione e servizi qualificati.

La conferenza di domani offrirà una panoramica sulle attività dell'Area Science Park e sulle sue prospettive di sviluppo, con le relative ricadute sul territorio regionale. L'ingresso è libero.

Domani la presentazione del volume di Luisa Nemes «Ad un passo dalla meta»

Tumore al seno: storia di una lotta

Il tumore della mammella attraverso cinquemila anni di storia, dall'antichità ai giorni nostri. La storia della lotta per sconfiggere le neoplasie mammarie è raccontata da Luisa Nemez, presidente dell'Andos Italia, Associazione delle donne operate al seno, nel libro «Ad un passo dalla meta». Il testo sarà presentato domani alle 16.30, nella sala conferenze dell'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10. Presenterà il libro il professor Euro Ponte, docente di Storia della medicina al nostro ateneo, medico e membro della Commissione scientifica dell'Andos.

Il volume ripercorre la storia medico-scientifica del tumore alla mammella, tratteggiando il rapporto che esso ha sempre avuto con l'umanità, nell'arte, nella letteratura, nel legame medico-malato, nel dramma quotidiano. Il testo, scritto con stile scorrevole, aiuta a capire, nell'evolversi della storia umana, lo stato attuale del problema terapeutico.

La finalità che traspare da ogni riga è di far capire al lettore come vi sia la speranza di raggiungere la soluzione del problema attraverso un'attenta prevenzione e un'accurata terapia. Luisa Nemez ha suddiviso il libro in sei sezioni storiche, ponendosi come studiosa attenta della storia della medicina.

Il libro ripercorre come detto cinquemila anni di storia, dall'antico Egitto a Galeno, a Paracelso, da Ambrogio Parè al Rinascimento, per giungere al XIX secolo, trattando nel capitolo finale le conquiste delle donne e quelle della scienza.

Il testo è arricchito dalla prefazione del prof. Giorgio Mustacchi, docente di Oncologia alla nostra università, che sottolinea il rapporto di lavoro avuto con la Nemez fin dal 1977, e da un'introduzione del prof. Umberto Veronesi, già ministro della Salute e ora direttore scientifico dell'Istituto europeo di oncologia, che riconosce nel libro «la capacità di sintesi con cui l'autrice arriva a riassumere in poche righe grandi argomenti» quali la chirurgia delle donne in mano alle donne, la medicina monastica che riesce ad integrare le quattro grandi tradizioni (greca, latina, araba ed ebraica).

Luisa Nemez, una vita vissuta in contatto e in aiuto delle donne ammalate, impegnata sul fronte della lotta al tumore del seno, porta un contributo fattivo, ottimistico, di speranza. Se il problema non è ancora risolto, usando una sua espressione, «non è ancora possibile dirlo con certezza. Con certezza sappiamo però che avverrà».

Laboratorio teatrale allo Studio Dance

Lo Studio Dance attiva un laboratorio teatrale nelle palestre del Goethe Institut-Società germanica. Nel corso del laboratorio verrà affrontato un lavoro sulla geografia dello strumento corpo-voce, attraverso l'esercizio dell'immaginanzione, l'ascolto del ritmo interiore e la riscoperta della memoria del corpo.

Il corso ha una durata di 35 ore ed è condotto da Manuel Fanni Canelles, che, formatosi sotto la direzione di Mario Licalsi, si è perfezionato con Tapa Sudana e Madamou Dioume, entrambi attori della compagnia di Peter Brook.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dello Studio Dance, dal lunedì al venerdì (10.30-12.30 e 17-19). Tel/fax 040/638542 - 3491260253. E-mail: openspace_teatro@yahoo.it

PICCOLO ALBO

Il 4 novembre nella zona fra piazza Vico e campo San Giacomo smarrito foulard a quadri e righe bianche, gialle, rosse e blu. Valore affettivo. Ricompensa. Telefonare o lasciare messaggio in segreteria allo 040/569635.

Smarrito un bracciale in acciaio «nomination» con la scritta Lally. L'eventuale rinvenitore è pregato di telefonare allo 040/361808.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Romano Fabio con Gazzillo Eva; Surace Andrea con Sacco Maria; Pitt Marcello con D'Aurizio Federica; Milkovic Vojko con Carli Tiziana.

BENZINA

Agip: piazza Caduti della Libertà (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto 2.
Api: via Baiamonti 48.
Erg: via Piccardi 46.
Esso: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), quadrivio Opicina.
I.P.: via F. Severo 2/8.
Omv: piazza Sansovino 6.
Shell: via dell'Istria 212, via Baiamonti 1.
Tamoil: viale Miramare 233/1, Riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.

APERTI 24 ORE SU 24
Total Duino Nord: Aut. Ts/Ve.
Agip Duino Sud: Aut. Ve/Ts.
Agip Valmaura: S.S. 202 km 36 (superstrada).

SERVIZIO NOTTURNO
Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

SELF-SERVICE
Esso: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 7 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia, 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; Lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2, tel. 365840 (già piazza Unità d'Italia, 4); via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; Lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Pa MSC ANASTASIA da Venezia a molo VII; ore 11 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 6 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 14 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Pireo; ore 20 Gr LUCKY SAILOR da Siot 3 a ordini; ore 21 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 8 MUAMMER YAGCI da rada a orm. 14.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80**; corsa andata-ritorno € **5,25**; biciclette € **0,55**; abbonamento nominativo 10 corse € **8,95**; abbonamento nominativo 50 corse € **21,60**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

– In memoria di Livio Di Drusco da Aurora Scherbi 20 pro Sweet Heart-Dolce Cuore.
– In memoria di Erminia e Mario Morpurgo da parte della sorella 250 pro Astad.
– In memoria di Albina Maluta (7/11) nel XXIII anniv. dalla figlia Liliana Maluta Tevini 100 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Papo nell'anniv. (7/11) dai familiari 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Giorgio Rigutti per l'anniv. (7/11) dalle figlie Bruna, Cici 26 pro Astad.
– In memoria di Fulvio Schiavon nel V anniv. (7/11) dalla mamma 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Licia Saxida ved. Bevilacqua da Giuliana Predonzan e fam. 30 pro Airc.
– In memoria di Sofia e cap. Tullio Antonini dal figlio Tullio e dalla nuora Amedea 30 pro parrocchia Madonna del Mare, 25 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Villaggio del Fanciullo, 25 pro Anffas, 25 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Alfredo Svageli dagli amici del mercoledì 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Rosa Tiberio da Mario Pisani 100 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta); da Daria Groppi 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Marco Vendramin da zia Marta 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ada Venier dalla famiglia Girani-Cipollato 140 pro Movimento donne Trieste.
– In memoria dei propri defunti da Annamaria e Cristoforo 20 pro Andos.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Antonietta 50 pro padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria dei propri cari defunti da Paola e Maria Cosulich 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di tutti i propri defunti da Ernesta Pipan 15 pro Ass.ne Amici del cuore, 15 pro Airc (Milano).
– In memoria dei propri cari defunti da T. S. 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri defunti da Mario Veronese 20 pro frati di Montuzza (pane poveri), 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della prof.ssa Elisa Carla Castellano in Polo dalla fam. Ledda 50 Airc.
– In memoria di Federica Conzina da Annamaria e Ennio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Federica Conzina Ghersa da Anny, Livia, Mafalda, Nedda, Livia, Erma 300, da Maria Pregellio 10 pro Az. Osp. Universitaria (S.C. Oncologia).
– In memoria del dott. Emanuele Cozzi da Maria e Mino Clarich 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giovanni Criscuolo dalla squadra accompagnamento degenti Ospedale Maggiore 120 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Luciano Dazzan dalla fam. Ledda 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma Valeria Dentis e tutti i propri cari da Valeria Cavedali 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rina Furlani da Paolo e Fedra Faleschini 100 pro Ass. Donatori sangue.
– In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

La palestra Kinesport

Organizza corsi di ginnastica a ritmo di danza afro caraibico con insegnanti indigeni. La prima lezione gratuita per tutti si terrà il giorno 17 novembre alle ore 17 in via Castaldi 3. Tel. 040/774454.

Ginnastica per la schiena

Corso di ginnastica calibrata per le schiena che prevede movimenti lenti, stretching, respirazione e rilassamento muscolare. Palestra Performance, via del Monte 2. Inf. 347/9229579.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Corso Italia 28 - Trieste
•PRIMO PIANO•
Apertura: 9 - 12

Sondaggio su Internet lanciato dal sito del Comune di Nova Gorica sul nome da dare alla Transalpina

«Sì a piazza dell'Amicizia»

La commissione toponomastica slovena: «Sarà un compromesso»

La piazza della Transalpina continua a destare gli interessi dei turisti. (Foto Bumbaca)

Che ne dite di piazza dell'Amicizia? Nel sondaggio lanciato dal sito internet del Comune di Nova Gorica sul nome con il quale battezzare la piazza della Transalpina (quella che per gli sloveni è la «piazza davanti alla stazione» oppure la «piazza sul confine») è in testa proprio «piazza dell'Amicizia».

Come è noto, quella che per noi è da un secolo, anno più anno meno, piazza della Transalpina, per gli sloveni era soltanto un tratto del vialone che passa davanti alla stazione, tratto che ha ottenuto dignità di piazza solo con la sistemazione avvenuta in occasione delle celebrazioni per l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. Ecco allora che il Comune di Nova Gorica è tutto preso dalla discussione sul nome da dare all'area, non dimenticando peraltro che la commissione toponomastica ha invitato il sindaco Brulc e il presidente della commissione competente a contattare le autorità italiane per cercare una soluzione comune. E infatti Brulc, nei giorni scorsi, ha inviato al collega Brancati una lettera su questo tema, i cui dettagli sono top secret. Soluzione, ha precisato nei giorni scorsi lo stesso presidente della Commissione toponomastica, che comunque dovrà rappresentare un compromesso, sia per parte slovena che per parte italiana.

Oddìo: il numero di elettori nel sondaggio in www.nova-gorica.si non è particolarmente significativo, visto che siamo arrivati appena a quota 133, però piazza dell'Amicizia ha raggiunto le 38 preferenze. A dire la verità, tante quante ne ha raccolte anche Edvard Rusjan, il goriziano pioniere del volo del cui mito si mena gran vanto più al di là che al di qua del confine. Nella classifica, insegue in terza posizione piazza dell'Europa Unita (35 voti). Staccate, infine, le altre due indicazioni: piazza Blancah (Plancjak in friulano, l'antico toponimo dell'area ove è stata realizzata la stazione Transalpina) ha raggiunto i 18 voti e piazza Europa 2004 è fanalino di coda a quota 4.

Guido Barella

Convegno del Gruppo giovani imprenditori su etica e responsabilità sociale. Interverrà l'assessore regionale Cosolini

L'Europa chiede trasparenza all'impresa

Trasparenza e credibilità, nel segno di una ritrovata condivisione di regole e principi ispirati al rispetto dei valori e dell'etica sociale: è quanto le imprese devono impegnarsi a garantire ai propri interlocutori, siano essi parti economiche, istituzionali o politiche. Il tema, di attualità e interesse, sarà affrontato martedì nel corso del convegnoorganizzato a Gorizia dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione degli industriali, in collaborazione con il Ciss (Centro internazionale studi Luigi Sturzo) e Federmanager regionale, con il patrocinio della Regione.

Appuntamento alle 16.30, nella sala convegni dell'Assindustria, in via degli Arcadi 7, con un programma di interventi e approfondimenti tesi a illustrare il significato dei concetti di «Etica e responsabilità sociale dell'impresa nell'Europa oltre i 25», come recita il titolo del seminario.

«L'evoluzione dei sistemi socio-economici e finanziari negli ultimi decenni - spiega Cinzia Lorenzon, presidente dei giovani imprenditori - è stata talmente repentina e incontrollabile da richiedere l'introduzione indifferibile di organismi e regole in grado di garantire il rispetto dei principi etici nella gestione delle imprese, delle istituzioni e della vita socio-politica ed economica in generale». Il convegno si aprirà con i saluti di Cinzia Lorenzon, Daniela Vidoni responsabile regionale del Ciss, e Maurizio Bressani presidente regionale di Federmanager. Seguiranno le relazioni di Romeo Ciminello, docente di Etica sociale alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e docente di Sistemi finanziari comparati all'Università di Trieste, e di Francesco Marangon, ordinario di Economia dell'ambiente all'Università di Udine. Alle 17.45, i lavori proseguiranno con gli interventi di Andrea Malacart, responsabile della Commissione regionale sull'etica del Gruppo giovani imprenditori, Mario Bertoni, vice presidente dell'Unione regionale Cida (Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità), e Paolo Maschio, direttore esecutivo di Fincantieri Spa Sviluppo sistema industriale.

Le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini. I lavori saranno coordinati da Lino Sartori, docente alla Cattolica di Milano.

Il cadavere scoperto ieri mattina dai colleghi negli spazi frontalieri di Sant'Andrea su un Iveco di colore rosso che trasportava pellami

Camionista russo trovato morto. È subito «giallo»

Scomparsi i soldi dal portafoglio e trovata semiaperta la portiera dell'autotreno

Indagini a tutto campo sulla morte del camionista russo.

È stato trovato ieri mattina dai colleghi riverso sul volante. Ormai non respirava più. Ma il suo portafoglio era vuoto e la portiera del suo tir era aperta. La morte di A.S., 48 anni, camionista russo, è quindi subito apparsa un vero e proprio «giallo».

L'uomo era arrivato venerdì sera al confine di Sant'Andrea. Con il suo camion trasportava pellami di prima concia ed era diretto alle concerie della zona industriale di Arzignano, in provincia di Vicenza. Aveva già provveduto a espletare tutte le pratiche doganali e avrebbe anche potuto ripartire subito per il Veneto. Invece, ha scelto di usufruire degli spazi doganali di confine per trascorrere la notte: sarebbe ripartito ieri mattina per compiere l'ultimo, breve tratto del suo lungo viaggio.

Quello che è accaduto nella notte ora è la Polizia che sta cercando di ricostruirlo. D.S. potrebbe aver alzato il gomito più del lecito per coricarsi quindi ubriaco nella cuccetta del camion. Oppure potrebbe aver incontrato qualche collega. Fatto è che ieri mattina era riverso sul posto di guida del suo Iveco rosso, privo di vita. Così l'hanno trovato i colleghi che hanno chiamto gli spedizionieri, dai quali è scattato l'allarme alla Polizia. Sul corpo del camionista russo dei segni: potrebbero essere stati causati da una caduta dalla cuccetta, forse per un malore, ma potrebbero anche essere stati provocati da percosse. Sarà ora l'autopsia a stabilire quello che verosimilmente è accaduto, anche se alcune certezze non mancano: il portafogli vuoto e lo sportello del camion trovato semiaperto. Il furto dei soldi potrebbe essere del tutto indipendente alla morte dell'uomo come potrebbe essere direttamente legato al tragico fatto.

Gli uomini della Squadra mobile hanno svolto per tutta la giornata di ieri interrogatori tra gli autotrasportatori presenti l'altra notte nell'area di Sant'Andrea. Ma le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica De Bortoli e guidate dal capo della Squadra mobile Carlo Lorito, sono condotte - come si dice in questi casi - a 360 gradi: intanto, la motrice del camion è stata posta sotto sequestro mentre il rimorchio potrà proseguire il suo viaggio verso Arzignano.

g.bar.

Costa d'Avorio, apprensione tra i missionari goriziani

«Notizie non buone. Anche se non coinvolgono direttamente la nostra missione». Don Giuseppe Baldas ha appena parlato con don Pierpaolo Soranzo che gestisce assieme a don Flavio Zanetti di Gradisca, la missione goriziana di Bouakè, in Costa d'Avorio. Il riferimento è alle vicende drammatiche di ieri che hanno visto acuirsi la guerra tra esercito ivoriano e ribelli che controllano il nord: otto soldati francesi uccisi, immediata rappresaglia di Parigi che distrugge caccia bombardieri ivoriani, battaglia all'eroporto di Abidjan tra francesi e governativi. «Nella missione tutto è tranquillo - riferisce don Baldas -. E paradossalmente le vicende di ieri potrebbero raffreddare il conflitto». L'appresione dei missionari goriziani rimane. Solo pochi giorni fa sono state rubate le auto in dotazione alla missione.

Ruba un coltello, manette a un giovane georgiano

Ventisette anni, georgiano. È stato arrestato venerdì dagli agenti del 113 con l'accusa di rapina impropria e rinchiuso nel carcere di via Barzellini per aver rubato un coltello in un negozio e aver quindi strattonato la titolare del negozio stesso che lo aveva rincorso.

L'episodio si è verificato venerdì in una coltelleria di via Oberdan. Alle 9.40 la titolare ha chiamato il 113 segnalando di aver patito il furto di un coltello da parte di un ragazzo. Non solo: la donna diceva anche che si sarebbe posta all'inseguimento del giovane per farsi restituire il maltolto. Gli agenti delle Volanti intervenivano tempestivamente e trovavano la donna visibilmente atterrita con, poco distante, un giovane che, nascondendo un coltello a serramanico, si stava allontanando attraverso via Morelli.

Gli agenti hanno quindi provveduto a bloccarlo: è stato così confermato che il giovane, poi identificato per S.T., 27 anni, cittadino georgiano, dopo aver sottratto dal negozio il coltello senza pagarlo, aveva poi strattonato con forza la titolare del negozio che aveva cercato di bloccarlo.

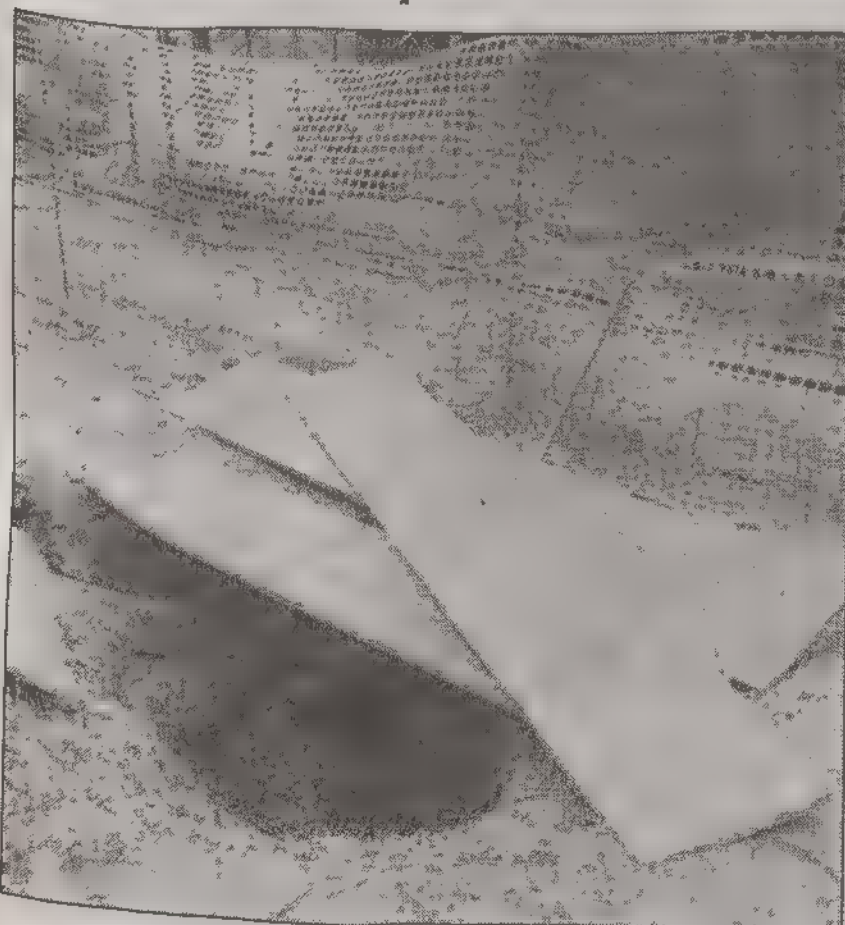
Il giovane georgiano è stato quindi associato al carcere di via Barzellini a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Completate formalmente le indagini sulla morte del «pierre» avvenuta meno di un anno fa. Reo confesso Salvatore Allia

Delitto Grubissa, epilogo di una faida

Traballa l'ipotesi dell'omicidio per gelosia. Maxi-fascicolo di 26 mila pagine

La fossa dove fu nascosto il corpo del «pierre» ucciso.

Paolo Grubissa

Salvatore Allia

Indagini chiuse sull'omicidio di Paolo «Marte» Grubissa, il pierre monfalconese di 43 anni, ucciso con un colpo di pistola alla testa nelle campagne del Portogruarese da Salvatore Allia, suo amico e datore di lavoro alla Safar di via Nuova Bagni. Era il 24 novembre 2003. Il delitto si consumò all'interno della Mercedes di Allia, durante il tragitto che li avrebbe dovuti portare ad un appuntamento di lavoro. A quasi un anno di distanza, dunque, sono stati depositati gli atti del pubblico ministero Raffaele Tito, nel sancire la fine dell'inchiesta. L'attenzione ora si appunta sulle imputazioni nei confronti di Salvatore Allia, «reo confesso» dell'omicidio. Capi d'accusa, a quanto è possibile sapere, prevedibilmente molto articolati, passibili peraltro di eventuali modifiche ai fini della vera e propria richiesta di rinvio a giudizio che sarà presentata in sede di udienza preliminare. In quelle voluminose carte (sono ben 26 mila pagine, messe a disposione dei legali) comparirebbe il riferimento all'associazione di stampo mafioso, riferimento tuttavia sul quale al momento mancano ancora gli opportuni dettagli, in attesa che le parti coinvolte valutino approfonditamente il complesso «castello» accusatorio formulato da Tito. Il procuratore antimafia, nel marzo scorso, aveva acquisito tutti gli atti a Trieste, convinto che il delitto di Grubissa sia inquadrabile in una sorta di «regolamento dei conti», nell'ambito di un «affaire» ben più vasto legato a un traffico d'armi, droga e riciclaggio di denaro sporco.

Insomma, non proprio un semplice «delitto per gelosia», frutto della relazione che la vittima aveva intrecciato con la triestina Eva Pertosi, compagna di Allia. Una maxi-inchiesta, dunque, nell'aggregare assieme al fascicolo sull'omicidio anche quelli relativi all'associazione a delinquere di stampo mafioso che si occuperebbe nel Monfalconese del traffico di armi e di droga e alla bomba esplosa nel dicembre del 2000 a Paderno di Udine.

Gli atti del pubblico ministero risulterebbero depositati a fine del mese di ottobre. Sono in arrivo le relative notifiche ai legali delle parti interessate con le quali viene decretata la conclusione delle indagini. In termini procedurali, sono quindi scattati i venti giorni «istruttori» di legge per dar modo ai legali di valutare le contestazioni formulate dal procuratore antimafia e di inoltrare eventuali richieste. Entro la fine di questo mese potrebbe venir fissata l'udienza preliminare da parte del Gup, con la contestuale richiesta di rinvio a giudizio per il principale imputato. Coinvolti tra gli altri a vario titolo nell'inchiesta con un ruolo non trascurabile soprattutto nella fase dell'occultamento del cadavere furono Antonino Foti, l'«autista» che portò l'Audi di Grubissa all'aeroporto di Tessera nel tentativo di depistare le indagini e nascose a lungo il corpo nel suo garage di Fiumicello, il fratello di Salvatore Allia, Fabrizio, e l'impresario edile Massimo Peressin.

Laura Borsani

APPELLO A TESTIMONI

Gravissimo un giovane scooterista caduto a Ronchi

Una frenata, uno schianto. Riverso a terra accanto al suo scooter, un tecnico di Doberdò, F. M. di 37 anni, con un grave trauma cranico nonostante il casco. Il giovane è stato trasportato a Cattinara. Le sue condizioni sono peggiorate, e a 4 giorni dall'incidente lotta per sopravvivere per un vasto ematoma cerebrale. L'incidente è avvenuto alle 22.30 di mercoledì scorso in via Monte Cosich, a Selz. F. M. la percorreva ogni giorno per andare e venire dal posto di lavoro. Non è chiaro cosa possa aver provocato la caduta. Forse non una manovra sbagliata o un malore, ma un intervento «esterno»: un'auto, un pedone o un animale sbucati all'improvviso sulla strada. I familiari ora chiedono a chiunque possa dare informazioni di contattarli ai numeri 346/2209165 e 347/9062994.

ISTITUTO BANCARIO NAZIONALE

Responsabile Filiale di TRIESTE

Un Istituto bancario di medie dimensioni, presente su tutto il territorio nazionale e in fase di ulteriore significativa espansione, ricerca il responsabile di Filiale in **Trieste città**. Ci si rivolge a candidati che abbiano maturato anche una breve **esperienza di conduzione di Filiale o Agenzia bancaria** ovvero a **vice-responsabili** professionalmente molto solidi e ormai adeguati - per autorevolezza, sensibilità commerciale e orientamento ai risultati - a ricoprire il ruolo di piena responsabilità. Sono richiesti: residenza/domicilio in zona; età inferiore a 45 anni. Le condizioni contrattuali sono interessanti.

*La selezione sarà condotta in zona. Gli Interessati (uomini o donne, L.903/77) sono pregati di inviare un dettagliato c.v. – indicante anche il riferimento **4AR29** – completo di autorizzazione al trattamento e conservazione dati personali, previa consultazione, sul sito **www.scsselezione.com**, dell'Informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03. Ringraziamo fin d'ora tutti i candidati che si proporranno; chi non dovesse essere contattato entro 30 giorni dovrà considerare conclusa la ricerca*

SCS SELEZIONE srl – Via della Cooperazione, 21 – 40129 BOLOGNA
Fax: 0514162048 - e-mail: info@scsselezione.com
Autorizzazione c/o Min.del Lavoro e Pol. Sociali ai sensi D.Lgs 276/2003: 638/RS

Azienda specializzata settore pediatrico *cerca*

AGENTI o INFORMATORI/CI MEDICO SCIENTIFICO

per le province di
TRIESTE, PORDENONE, BELLUNO, GORIZIA e UDINE

Max 40 anni. Richiesto diploma superiore e residenza in tali province. Minimo garantito. Ottima provvigione.
Tel. 0586.426473 Fax 0586.445508 e-mail: info@pediatrica.it

TEMPORARY

Via Pantano, 2 - 20122 Milano Tel.02.806979 - Fax 02.80697401
Agenzia per il lavoro Aut. Min. Lavoro n.16/98 Prot. 38/SG-15/2-08-04
La nostra azienda con 150 filiali operative su tutto il territorio nazionale. Ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE
e
RESPONSABILE DI SELEZIONE

Rif. IPlrclrs

per la propria filiale di Trieste
Le/i candidate/i ideali hanno un'età compresa tra i 24 e i 35 anni, buona predisposizione ai rapporti interpersonali ed attitudine a lavorare per obiettivi. Possiedono ottime doti organizzative di problem solving e una buona resistenza allo stress. Requisito preferenziale verrà considerato l'aver maturato una precedente esperienza nel ruolo. Inquadramento migliorativo commisurato all'esperienza maturata e alla precedente retribuzione. Le candidature dovranno essere inviate all'attenzione della Dott.ssa Ottaggio, email: **selesede@temporary.it, Tel. 02/806979 - Fax 02/80697401**. Inviare il Cv specificando il riferimento con l'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili, secondo la legge 30/2003. Ricerca rivolta ad ambo i sessi. fac simile di domanda comprensiva dell'informativa per il trattamento dei dati personali su www.temporary.it

MULTINAZIONALE SETTORE PNEUMATICI

STABILITA' CONTINUITA' REMUNERATIVITA'

Offriamo:
- crescita professionale
- formazione personalizzata
- affiancamento
- pacchetto clienti

PER AVVIO COLLABORAZIONE CON VENDITORE.

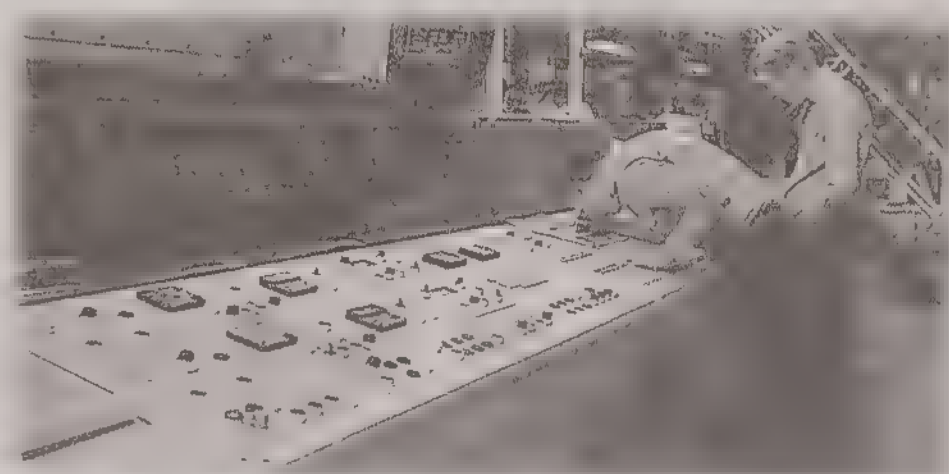
Requisiti:
flessibilità, esperienza nella vendita di prodotto, autonomia, competenza tecnica.
Area operativa Friuli

Posta Priontana - Inviare curriculum vitae a: fermo posta AH 5506141 - 33010 Feletto Umberto (Ud).

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile *(art. 1, legge 9/12/77 n. 903)*. Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Professioni & Carriere

CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA

GIOVEDÌ SU "LA REPUBBLICA" IL TUO PRIMO APPUNTAMENTO CON IL TUO NUOVO LAVORO

Sei ancora alla ricerca dell'offerta di lavoro su misura per te?

Chi cerca, trova anche qui:
ogni giovedì, l'Italia che offre lavoro
incontra l'Italia che cerca il suo lavoro ideale
su Professioni & Carriere
de la Repubblica.

Un grande appuntamento, affidabile
e specializzato, una finestra affacciata
su tutto il mondo del lavoro in Italia.
Tra le pagine de la Repubblica
tutte dedicate alle offerte di lavoro,
scopri finalmente
la proposta che ti corrisponde di più.

A. MANZONI & C.

Con noi...chi cerca, lavora!

Continuaz. dalla 13.a pagina

PRIMINGRESSO alloggio arredato affittasi via Mazzini camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Canoni euro 700 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

RONCHI grande appartamento arredato, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere doppie, singola, 3 poggioli, lavanderia, ripostiglio, ecc. € 630 + minime cond.! Altro bicamere € 550! ALFA 0481/798807.

UFFICI varie metrature in case signorili: Largo Barriera, San Lazzaro, Martiri della Libertà, Carducci, Marconi, Donota. Canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

VUOTI Settefontane camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 305 - Via delle Milizie camera, soggiorno, cucina arredata, bagno, euor 420 - Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, possibilità posto auto, euro 450 - Romagna saloncino, due camere, cucina, bagno, euro 700 - Gretta vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale seleziona per la sede di Trieste 2 telefoniste con esperienza. Inviare C.v. a: tmk@wallstreet-ts.it. (C00)

A.A.A. SOCIETÀ cerca min 25 - max 60 anni personale di lingua slovena per facile lavoro di ufficio. Telefonare 040/367771 - 338/2489352.

AGENZIA di Trieste seleziona personale per lavoro telefonico, offresi fisso/provvigioni, per appuntamento telefonare 14-18 allo 040662079.

AGENZIA telemarketing cerca 10 telefoniste e/o bilingue italiano/sloveno spigliate 25/60 anni part-time. Inquadramento a norma di legge. Presentarsi Editel via Valdirivo 34 ore 12.30-14.30, 18-20 mansarda. (A7937).

AMMINISTRAZIONE stabili cerca collaboratore/ice esperto/a in gestioni condominiali di amministratore affidando mansioni di responsabilità e autonomia. Inviare curriculum dettagliato e referenze dimostrabili a fermo posta Trieste 3 c.i. AD9824411.

ASSISTENTI domiciliari cercasi per nuovi interventi. Richiesta esperienza, corsi o volontariato, gli interessati a un inserimento stabile telefonino allo 040364642 dalle 9 alle 12.

ATTENZIONE!!! Lavoro da casa. Cerchiamo part-time, full-time. Colloqui questa settimana www.gruppoaemg.com. Solo da fisso 800 031 920.

AZIENDA leader di mercato ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041.

AZIENDA leader settore information technology ricerca esperto/a contabile part-time. Requisiti: esperienza almeno triennale stesura bilanci e reportistica in piena autonomia predisposizione ai contatti organizzazione e riservatezza. Zona di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum c.p. 37 Gorizia.

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per collaudo motori sincroni-asincroni. Richiesta conoscenza inglese e uso pc. Telefonare 3475299500.

AZIENDA serramentistica ricerca operaio già pratico e apprendista volenteroso. Tel. 040828701.
(A7952)

CENTRALINISTA per lavoro part-time offresi buona retribuzione. Telefonare al 0481/413227.
(B00)

CERCASI apprendista commessa presentarsi lunedì 8 dalle ore 14 alle 16 presso pastificio Maria Bologna in via Battisti 7, Trieste.
(A7950)

CERCASI educatrici per attività prima infanzia. Scrivere Fermo Posta Trieste centro pat. TS 5087142T.

CERCASI laureato in scienze sociali o economiche o psicologia per ricerca lavoro progettuale nell'home care sociosanitario, i candidati devono possedere conoscenze base informatiche, età minima 25 anni, essere disoccupati o con reddito non superiore a 7500 euro annui ed essere interessati a un inserimento continuativo nel terzo settore. Inviare curriculum dettagliato e autorizzazione L. 675/96 a Consorzio Fhocus - Ricerca, sviluppo e formazione, via Ponchielli 1, 34122 Trieste. (A7935)

Continua in 33.a pagina

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

LUNEDÌ 8 NOVEMBRE APERTO ANCHE LA MATTINA

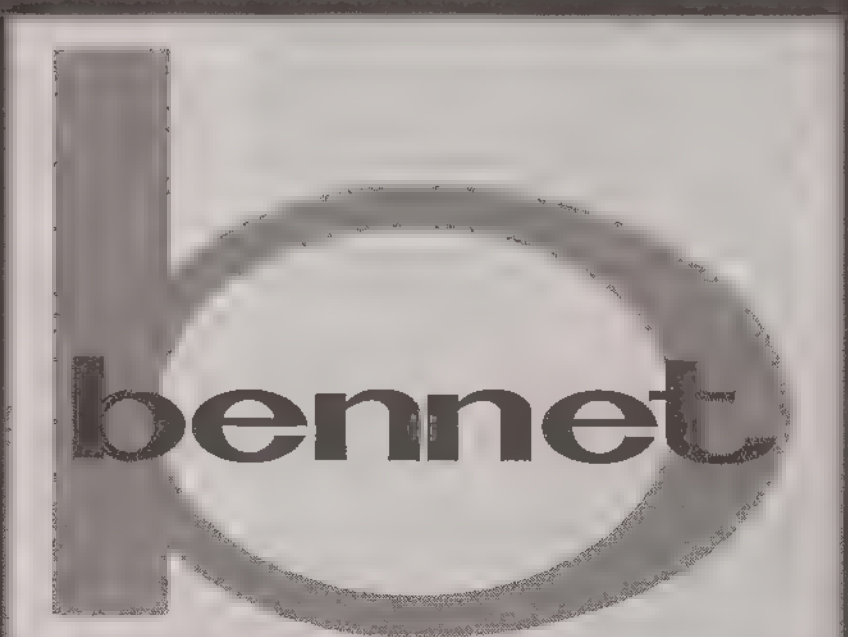
DOMENICA 7 NOVEMBRE

dalle 9.00 alle 20.00

CULTURA & SPETTACOLI

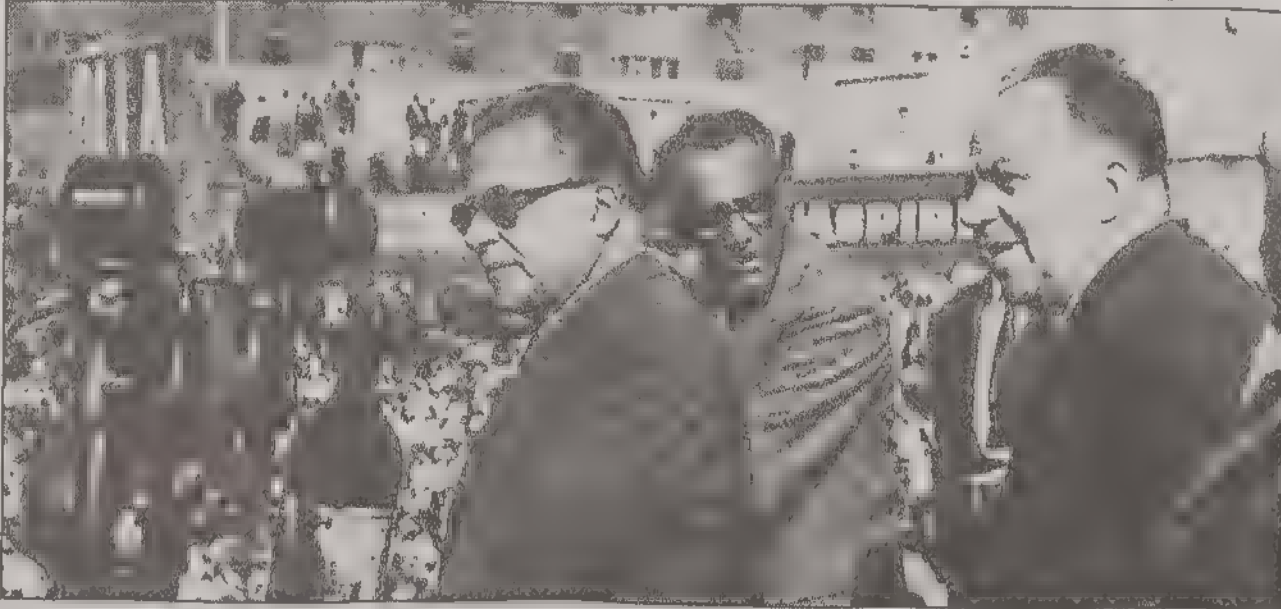
STORIA *Claudio Tonel ripercorre in un nuovo libro edito dalla Italo Svevo gli anni dello strappo con Mosca*

Vidali, un terremoto tra i comunisti

Quando Kruscev riabilitò Tito da Trieste arrivò un violento «colpo di bora»

di **Marina Rossi**

Il dibattito sulla «seconda redenzione» della città di Trieste trae ulteriori stimoli dall'ultima tranche dell'autobiografia politica e umana di Claudio Tonel «Da Vidali in qua. La storia e la politica, la cronaca e l'amore», con prefazione di Pietro Folena, che arriverà presto in libreria pubblicato dalla Italo Svevo.

Approfondendo l'intreccio tra il personale e il politico, sulla scia dell'opera precedente («Ne valeva la pena», prefazione di Paolo Rumiz, Editori Riuniti 2002), l'autore ripercorre avvenimenti politici, anche recentissimi, cercando di porre riparo agli omissis a lui imputati da più parti, specie per quanto riguarda il suo rapporto con Vittorio Vidali. Nel primo capitolo del nuovo volume delinea, nel modo più esplicito di quanto sia finora avvenuto da parte della ex dirigenza del Partito Comunista di Trieste, il difficile cammino verso la normalizzazione dei rapporti con la Lega dei Comunisti Jugoslavi e il Partito Comunista Italiano nella «città senza pace».

Nel rievocare una lunga esperienza iniziata nel '47, quando Vidali giunse a Trieste per imporre le direttive del Cremlino, Tonel rimane coerente con se stesso, non rinnegando la sua adesione alla linea filosovietica né la sua conflittuale sottomissione alla disciplina di partito. Entra nel merito dello scontro che nel maggio 1955 (quel famoso «Colpo di bora» apparso suò «Lavoratore» il 29 maggio '55 con la firma di Vidali), contrappose la dirigenza del Partito Comunista del Territorio di Trieste a Kruscev, alla Lega dei Comunisti Jugoslavi e al Partito Comunista Italiano. Il Partito Comunista dell'Unione Sovietica ammetteva, dunque, di aver sbagliato a condannare la via jugoslava al socialismo, mentre la dirigenza del Partito Comunista di Trieste, dimostrava di essere all'oscuro o di voler ignorare il processo di revisione critica avviato in UrsS dopo la morte di Stalin.

A sinistra, Vittorio Vidali e Palmiro Togliatti a Trieste il primo maggio 1955 e una brigata popolare al lavoro a Fiume. Sopra, un gruppo di diffusori dell'«Unità» e del «Lavoratore» nel 1952. A destra, operai del cantiere San Marco nel 1950.

Il legame con la Russia sovietica, risalente nella Venezia Giulia ai tempi della rivoluzione d'ottobre, cui parteciparono direttamente o di cui furono testimoni i triestini, friulani e istriani combattenti o prigionieri al fronte russo, prevalse, allora, anche a causa di altre ragioni: «La nostra sorpresa - scriveva "Il Lavoratore" - per questa affermazione è stata enorme ed ha scosso il nostro partito come la bora scuote i nostri alberi. Tutti sanno che il nostro partito e tutti i democratici triestini italiani e slavi, all'annuncio della risoluzione dell'ufficio di informazione (Cominform), manifestarono la loro gratitudine in forma clamorosa ed unanime».

Dopo le dichiarazioni di Kruscev, tutti i partiti comunisti avrebbero condiviso l'autocritica e ristabilito le relazioni con la Lega dei Comunisti Jugoslavi. A Trieste ciò accadde solo nel 1962, quando una delegazione di comunisti triestini, guidata da Vidali, si incontrò a Lubiana con una delegazione della Lega dei Comunisti, guidata da Boris Kraigher. Il Pcu reagì al «colpo di bora» con un articolo di Luigi Longo, apparso sull'«Unità» il primo giugno '55, dove si auspicava una più «matura» riflessione da parte dei comunisti triestini. Lo stesso Togliatti non risparmiò le sue critiche a Carlos, anche a nome dei comunisti jugoslavi.

Vano fu il tentativo di Davide Lajolo, accorso a Trieste in veste di direttore dell'«Unità», di indurre Vidali ad un'intervista autocritica. Il «Diario del XX Congresso» (1974), riapriva le polemiche con il «Primorski Dnevnik» e il «Komunist» di Belgrado. Le argomentazioni di Tonel evidenziano, oltre all'urto tra due diversi progetti politici, un problema lasciato in ombra dai principi internazionalisti e poco discusso dai comunisti triestini: l'opzione italiana di Vidali, condivisa dall'autore e da altri dirigenti di spicco, decisiva ai fini degli esiti nello scontro con Belgrado.

La situazione presentava molte analogie con quanto accadde nell'ottobre del 1918, allorché, l'ala del partito austromarxista più vicina ai liberalnazionali, guidata da Tuntar e Passigli, entrò a far parte del Comitato di Salute Pubblica e sollecitò l'intervento militare italiano. La politica di Vidali si saldava, inoltre, alla piattaforma del Cln di Frausin, Gigante e Colarich, fautori di una politica di larghe alleanze con i partiti del Cln d'ispirazione cattolica e repubblicana, in sintonia con la linea raccomandata da Togliatti, al suo rientro in Italia nel marzo '44: «A Trieste hanno condotto, dopo la morte di Frausin e di altri dirigenti comunisti una politica nazionalistica ... in quei 40 giorni il "regime", che apparentemente era popolare, era in realtà un'occupazione militare jugoslava».

Concetti identici vengono ribaditi nel volume «Ritorno alla città senza pace», uscito nel 1982, in cui Vidali scrive: «Fu un errore quello commesso dopo l'esecuzione di Luigi Frausin da parte dei tedeschi, a rinunciare alla presenza comunista nel Cln di Trieste e di iniziare la campagna per l'annessione alla Jugoslavia... Si sarebbe dovuto rimanere uniti, combattere insieme, organizzare uniti l'insurrezione». Chiara è la condanna nei confronti della violenza delle foibe: «Subito dopo i primi di maggio '45, nel periodo del potere popolare, vennero commessi errori, ingiustizie, arbitri ed anche delitti... Così fu lacerato tutto un tessuto democratico di antica tradizione storica».

Paradossalmente, la fedeltà a Mosca contribuiva a difendere l'identità italiana dei comunisti triestini, nei loro rapporti con i comunisti italiani e con quelli di tutto il mondo: «Ma che cosa sarebbe accaduto se nel giugno '48 noi ci fossimo dichiarati neutrali nella vertenza tra il Pc jugoslavo ed il Cominform? Saremmo rimasti tagliati fuori dal movimento comunista italiano e da quello internazionale ed avremmo continuato ad essere diretti ed orientati da Lubiana».

Diego De Castro rimarca il ruolo decisivo svolto dal partito di Vidali durante la crisi del '53: «In quel momento Vittorio Vidali rompe gli indugi e dichiara che i comunisti italiani di Trieste sono pronti a combattere contro Tito... Fu una mossa importante... Vidali dimostrò un enorme senso di responsabilità».

Lo spessore umano e politico di uno dei grandi protagonisti della storia del movimento operaio internazionale di fede comunista, emerge nelle attestazioni di stima espresse nei suoi confronti, oltreché da De Castro, dal vescovo Antonio Santin, da Manlio Cecovini, Biagio Marin, Claudio Magris, Rafael Alberti e da esponenti di tutti i partiti democratici. Con l'umiltà e la franchezza che lo distinguono, Tonel aggiunge ancora, che i libri di Vidali e di altri dirigenti, rimangono contributi di enorme importanza, ma non pretendono di fare testo: «La storia dei fatti accaduti non vedono il nostro partito né nella veste di guida né in quella di imputato, ma semplicemente in quella di uno dei protagonisti».

Testimonianze e fotografie raccolte da Tomasz Kizny in un volume pubblicato da Bruno Mondadori

Gulag, immagini da un Inferno che sta scomparendo

I deserti di ghiaccio, gli schiavi delle miniere, l'orrore della Kolyma raccontato da Salamov

Una coppia in età. Lui dolcevita scuro e lineamenti ancora gradevoli, lei sotto gli spessi occhiali due fessure e un volto sfatto. Alle loro spalle un'anonima tenda. La didascalia della foto recita «Nina Vladimirovna Savoeva e Boris Nikolaevic Lesnjak nel loro appartamento a Mosca». Scruti i loro volti e cerchi di indovinare: vittime o boia?

L'album di famiglia che racconta l'Unione Sovietica dei **«Gulag» (Bruno Mondadori, pagg. 495, euro 59)** è firmato da un polacco di Parigi, **Tomasz Kizny**, che dal 1986 ha raccolto le testimonianze dei vecchi prigionieri e nel contempo ha setacciato l'immenso territorio, dal Mar Bianco al Mare di Ochotsk, per fissare con l'obiettivo il mondo concentrazionario in via di sparizione.

A cancellare le tracce del crimine di luoghi come le isole Solovki, Vorkuta, Kolyma, ci pensa la natura: metà dell'Arcipelago Gulag è sprofondata nelle paludi e nel fango, metà dei lager della Siberia è stata ricoperta da boschi e macerata dalle piogge primaverili. Gli utensili sono stati sottratti pezzo a pezzo, da ex guardiani, ex carcerati, dagli abitanti locali, spesso, appunto, ex carcerati ed ex guardiani divenuti con il tempo abitanti locali. Resta qualche rotaia, qualche locomotiva collassata e irrecuperabile, qualche casupola di mattoni semisepolta dalla neve, fili spinati, cataste di scarpe di prigionieri morti (come nei campi di sterminio nazisti), pali muffosi...

Ecco, in queste pagine patinate sono impressi vita, morte e miracoli di una nazione che si è fatta maciullare da illusioni e promesse tumultuose consegnate nelle mani di sadici criminali che perseguendo il progetto di homo sovieticus smentivano la sua compatibilità con l'essere umano.

Primi piani di costume e follia, panoramiche sul variegato popolo dei lager, financo un teatro di galeotti con i suoi artisti (spesso artisti autentici) immortalati in fotografie d'epoca colorate a mano; i morti e i pochi sopravvissuti, prima, durante e dopo il lager. E le miserie attuali. Le dighe lungo il Canale del Mar Bianco e le povere, vecchie guardiane giunte lì ancora bambine, ridotte a vegetali dalla solitudine, un palombaro che controlla le chiuse.

Alle intemperie resiste, nella città di Magadan, capitale del circondario nord-orientale della Siberia, detto Kolyma, il busto del comunista lettone Edvard Berezin. Zona di grandi geli, deserti ghiacciati, oscurità perpetua: Mosca se ne interessa solo quando si diffonde la notizia che vi si trovano giacimenti d'oro. Ora servono solo gli schiavi e ne triturerà a milioni.

Detenuti sovietici attraversano la Baia di Varnek stretta dai ghiacci.

Nel 1929 viene costruito il primo insediamento base: l'inizio di Magadan. Nel 1931 nel Golfo di Nogaev entra la nave Sachalin con a bordo il primo direttore del Dalstroj (Direzione centrale dei cantieri dell'Estremo Nord). Berezin ha trent'anni. Ne vivrà altri cinque. Il suo arrivo segna l'inizio della geenna che, con il nome di Kolyma, passerà alla storia insieme ad Auschwitz, Treblinka e Vorkuta come i massimi orrori del secolo passato.

La prima strada della città fu fatta costruire da Berezin che le dette il suo nome: i capi dell'Nkvd (Commissariato del popolo per gli Affari interni) battezzavano con i loro nomi, città, piazze, fabbriche, scuole. Nel 1935 Berezin aprì a Magadan il Parco della cultura, battezzandolo con il nome del suo superiore, Jagoda. Tre anni più tardi sia Berezin che Jagoda vennero fucilati (Stalin li riteneva troppo miti). Via Berezin fu ribattezzata via Stalin e il parco prese il nome del nuovo capo dell'Nkvd, Jezov. Un anno dopo anche Jezov venne fucilato e il parco prese il nome di Stalin. Nel 1956 via Stalin fu chiamata via Marx e il parco Stalin divenne Lenin. Ora le autorità locali attribuiscono saviamente alle strade nomi apolitici. Gazetnaja, Poctovaja, Garaznaja: giornali, posta e garage esisteranno sempre. Mentre tra qualche anno il mondo dei lager sarà inghiottito dalla natura senza lasciare traccia se non quella fissata dai reperti fotografici e dai libri di memoria.

Meglio così, pensa una gran parte dei russi, tentata dall'amnesia, interpretando a proprio uso e consumo l'atroce sentenza di Varlaam Salamov, lo scrittore che di Kolyma se ne intende parecchio, avendovi trascorso quattordici anni di vita: «Vedere un lager è spaventoso. Nessun essere umano dovrebbe conoscerlo. Nel lager non esiste nulla che non sia negativo... Il terribile è che la mente umana non solo cerchi di giustificare quei sentimenti da lager, ma anche di servirli». E ancora: «Il lager rappresenta una grande prova di carattere e di comune morale umana. Il novantanove per cento della gente non la superava» sentenzia sempre nei suoi «Racconti di Kolyma» (Einaudi).

Eppure è uno dei suoi asciutti racconti, «Il guanto», che scioglie l'interrogativo di chi siano i due della fotografia scattata da Kizny. «Proprio Lisnjak e la Savoeva sono le persone che mi hanno aiutato nei miei difficilissimi giorni e notti alla Kolyma. Devo loro la vita». La prima medico chirurgo, il secondo infermiere del campo della miniera d'oro Ckalov, utilizzano a fin di bene «la forza delle conoscenze, delle protezioni, dell'influenza e della menzogna». E mentre Salamov intaglia pagine bellissime e graffianti su questa straordinaria coppia di salvatori, sul fondale delle sua epopea narrativa si stagliano i ritratti di miriadi di uomini e donne che nel lager riescono, regalando un tozzo di pane o violando un ordine, a non contravvenire ai principi più elementari di umanità, e a contraddire almeno in parte proprio il pessimismo cosmico di Salamov. Rappresentano il corrispettivo nei Gulag staliniani dei «giusti», ovvero di quei non ebrei che salvarono degli ebrei dallo sterminio.

È possibile che un giorno nelle scuole gli insegnanti raccontino la storia di Kolyma al pari di quella di Auschwitz? Ci sono i «giusti» del Gulag e se sì, chi sono? A delinerare caratteristiche e implicazioni di questo termine etico, prova **Gabriele Nissim** nel saggio posto a prefazione di un altro volume edito dalla **Bruno Mondadori**, **«Storie di uomini giusti nel Gulag» (pagg. 374, euro 22)**, che raccoglie gli atti di un importante convegno da lui organizzato, tenutosi nell'autunno dello scorso anno a Milano.

Nissim, studioso e saggista, intreccia l'esperienza della Shoah e quella dei Gulag, le vuole congiungere per celebrarle in un «lutto condiviso», rifiuta esplicitamente il ricatto morale che vuole un orrore più orrore di un altro. E richiama alla responsabilità personale che non può essere elusa nel terzo millennio del mondo globale «dove la televisione digitale e lo sviluppo delle autostrade informatiche non permettono più a nessuno di negare la conoscenza di un massacro in corso». È attorno alla coscienza di questo male sempre in agguato sulla scena pubblica che ha senso la battaglia per la memoria, sostiene Nissim, perchè guardare il mondo senza alcuna memoria delle tragedie del Novecento significa renderle reiterabili.

Per impedire questo ogni uomo si deve assumere la responsabilità di spostare, sia pure di poco, il corso degli eventi in cui si è trovato a vivere e ad agire. Come hanno fatto Nina Samoeva e Boris Lesnjak che salvando la vita a Salamov hanno salvato un capolavoro letterario. Un libro che salva almeno la memoria dei milioni di uomini annientati nei deserti di ghiaccio.

Cristina Bongiorno

ECO, STALIN E I LIBRI

BARI «Che bella civiltà del libro era l'Unione Sovietica stalinista». Inizia così l'intervento provocatorio dello scrittore Umberto Eco a Bari per la prima giornata di «Passaparola», il Forum nazionale del libro e della promozione della lettura organizzato dall'Associazione presidi del libro per riunire librai ed editori, insegnanti e bibliotecari, rappresentanti di imprese e istituzioni, organizzatori di festival e premi letterari, giornalisti e semplici lettori.

«Un libro di poesie che in Italia faceva mille-duemila copie - ha aggiunto Eco che ha istituito a Bologna un master in editoria cartacea e multimediale - lì ne vendeva trecentomila. Questo quando da noi la trasmissione televisiva di Luigi Silori si chiamava "Decimomigliaio", perché raggiungere diecimila copie per un libro è un evento straordinario. Sotto la dittatura si stava in casa, tutto è crollato con la democrazia e adesso nell'Est si vendono molti meno libri... Pare che democrazia e benessere ci allontanino dalla lettura».

CINEMA *Anche a Pordenone un omaggio al protagonista del neorealismo italiano scomparso trent'anni fa*

Vittorio De Sica immortalato sul set

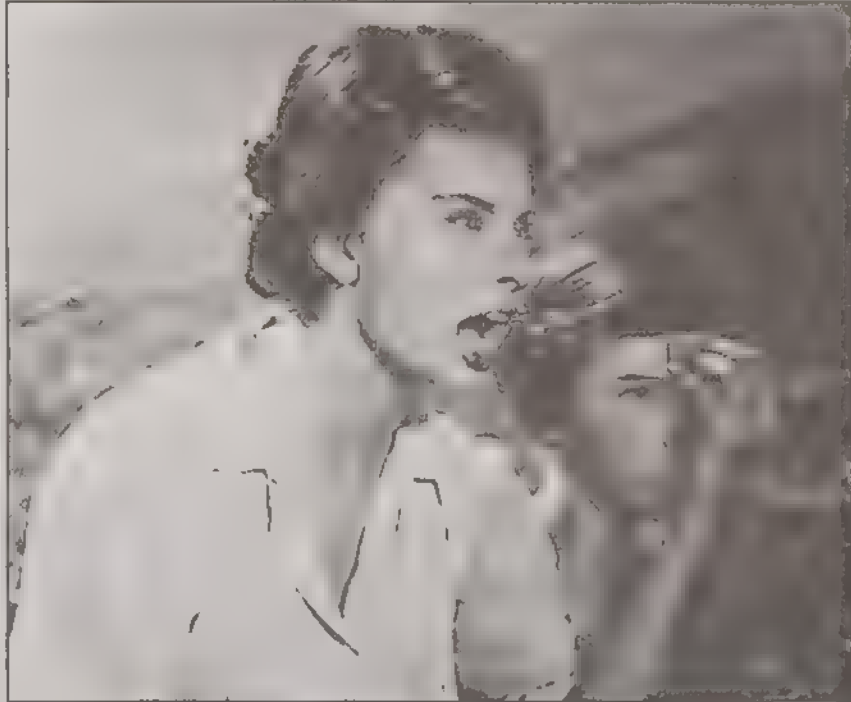
In mostra ventidue foto scattate negli anni '60 da Pierluigi Praturlon

PORDENONE Trent'anni fa, il 13 novembre 1974 moriva Vittorio De Sica, protagonista assoluto del cinema italiano e della stagione neorealista. Mentre, in occasione dell'anniversario, si annuncia una serie di manifestazioni celebrative in Italia e all'estero (ieri a Parigi De Sica è stato ricordato nella sede dell'Unesco, presenti i tre figli e Gina Lollobrigida), anche Cinemazero di Pordenone renderà omaggio al cineasta presentando dal 17 novembre al 10 dicembre, nello spazio espositivo dell'Aula Magna Centro Studi, una mostra fotografica a lui dedicata.

Ventidue splendide foto, scattate da Pierluigi Praturlon, che ritraggono i set di cinque film diretti da De Sica negli anni '60: «La ciociara», film che valse a Sophia Loren l'Oscar; «Il giudizio universale» (1961) e i tre film successivi, sempre interpretati dalla Loren: «La riffa» (1962), capolavoro dell'erotismo desichiano contenuto in «Boccaccio 70»; «Ieri oggi domani» (1963) e «Matrimonio all'italiana» (1964).

Cinquant'anni di carriera come attore teatrale e cinematografico, più di 140 interpretazioni nel cinema, trentuno film come regista: Vittorio De Sica è stato uno dei maggiori protagonisti del cinema italiano soprattutto perché ha saputo indagare la realtà del suo tempo per restituirla allo schermo nella sua verità più profonda.

Cesare Pavese l'ha definito il più grande narratore italiano del Novecento, riferendosi ovviamente ai suoi immortali capolavori neorealisti («Sciuscià», «Ladri di biciclette», «Umberto D.»), ma si può estendere quest'affermazione a tutta la sua attività d'attore e di regista per l'innegabile capacità di De Sica di accogliere e rielaborare espressivamente la realtà del suo tempo, già negli esordi d'attore.

Grazie a Camerini è stato il primo divo italiano del cinema sonoro («Gli uomini che mascalzoni...», «Darò un milione», «Il signor Max», «Grandi magazzini»), in grado di rendere puntualmente i sogni, i sentimenti, le ambizioni del giovane piccolo borghese in epoca fascista, con una proprietà brillante che ha saputo esprimere anche con registi diversi come Bragaglia e Cottafavi, e che ha messo tecnicamente a frutto negli spiritosi, frizzanti esordi registici (il composito e delicato «Teresa Venerdì» soprattutto).

Sophia Loren in una scena del film «La ciociara» (premio Oscar nel 1960) e, a destra, l'attore e regista Vittorio De Sica.

Nel dopoguerra è diventato il sobrio, rigoroso e appassionato poeta del quotidiano, uno dei primi a traghettare il neorealismo sulle sponde della futura commedia all'italiana, affiancando alla verità dell'osservazione realistica quell'ironia necessaria a trasformarla in satira di costume. Un'operazione che riuscirà a compiere sia come regista che come attore.

La stagione neorealista resta per De Sica un momento decisivo, in lui André Bazin individuava «la più pura espressione del neorealismo». Di questo periodo fondamentale è la collaborazione con Cesare Zavattini: si tratta di uno dei più costanti sodalizi sceneggiatore-regista della storia del cinema, che ha investito oltre un terzo delle opere desichiane. De Sica comincia a portare sullo schermo le storie e i drammi della gente umile, facendole interpretare ad attori non professionisti, «gente presa dalla strada», ponendo le basi di quella poetica neorealista che segnerà una svolta per l'intero cinema italiano. Ma nonostante il successo di critica e i premi prestigiosi, i film neorealisti suscitano molti attacchi da parte della classe dirigente, a cui non sfugge la critica sociale insita nella spietata rappresentazione della realtà italiana, e si scontrano con un mercato in cui imperversano i film americani.

De Sica e Zavattini fanno sempre più fatica a realizzare i loro film: dopo una serie di fallimenti economici De Sica ritorna a recitare, ritrovando un'enorme popolarità come attore in film leggeri.

Dai primi anni '60, dopo il successo de «La ciociara», anche il regista De Sica torna alla ribalta, dirigendo star di richiamo internazionale in film in cui si riconosce l'impronta del grande direttore d'attori. Cifra stilistica desichiana rimane l'assoluta padronanza che seppe avere del cast: nel guidare attori improvvisati come i giovani interpreti di «Sciuscià», nel trasformare la «diva» Loren nella risentita Cesira de «La ciociara» o nell'esplosiva Zoe de «La riffa», nel calibrare il già collaudatissimo Mastroianni nell'intenso Domenico Soriano di «Matrimonio all'italiana» e nel mutare l'ancora acerba Sanda nell'inquieta e incandescente Micòl de «Il giardino dei Finzi Contini».

Intanto oggi a Napoli si terrà un «De Sica day» nel corso del quale sarà presentato, tra l'altro, il libro autobiografico inedito «La porta del cielo. Memorie 1901-1952». Il testo è stato ritrovato poco tempo fa dal figlio Manuel fra le tante carte del padre.

TELEVISIONE *Il comico toscano chiude un po' stizzito, ma con ironia, una settimana di polemiche*

Panariello: «Nessuna censura nel mio varietà»

«Hendel e la Guerritore? Sono più amici della De Filippi che miei»

ROMA «Basta stare zitti e subire sempre. Cornuti e mazziati no, e allora sabato sera vi risponderò»: dopo le polemiche sulle presunte censure - che una settimana fa avevano coinvolto Paolo Hendel e Monica Guerritore - nello show di Panariello «Ma il cielo è sempre più blù», il comico toscano come promesso, ieri sera si è sfogato, a modo suo, con ironia. Prima la letto una rettifica chiesta tramite avvocato dal comune di Cisterna (Latina), riguardante Buffalo Bill, battuto nel 1890 a Roma da un buttero cisternese della Casata Caestani e non dai «butteri» maremmani come asserito da Panariello. il quale ha celiato una rettifica sul fatto che il barbiere del maestro d'orchestra (la cui capigliatura è spartita in due dalla calvizie) non poteva essere Mosè, in quanto non iscritto all'associazione dei barbieri. Infine, un po' stizzito in verità, ha escluso censure a Hendel e negato manomissioni al testo della canzone di Fossati «Dedicato» che Monica Guerritore avrebbe dovuto interpretare. «Ma figuriamoci, si trattava banalmente di una delle varie versioni del testo, cantata anche dallo stesso Fossati», ha ribadito Panariello, aggiungendo che il suo era un varietà, che lui poteva definirsi un «buffone», ma che certamente il programma non era soggetto ad alcun tipo di censura. Capitolo chiuso, dunque. E tanti saluti a Hendel e alla Guerritore, a questo punto definiti «amici della De Filippi».

Giorgio Panariello

«Abbiamo le nostre idee - ha detto il comico toscano - ma non usiamo il mezzo pubblico per dire la nostra. Vogliamo soltanto far musica e far divertire la gente». Magari anche la cinquantina di lavoratori delle terme di Montecatini che hanno manifestato davanti al teatro distribuendo volantini con il titolo «Ma il cielo è sempre meno blu» spiegando le loro ragioni.

Tra gli ospiti dello show, ieri sera, l'intramontabile rockstar Tina Turner, Gigi D'Alessio, Renato Zero in collegamento speciale e due amici toscani che si sono prestati a fargli da «spalla»: Leonardo Pieraccioni e Carlo Conti.

Il figlio di Marlon Brando testimone contro Jackson

WASHINGTON Miko Brando, uno dei figli di Marlon Brando, potrebbe essere chiamato sul banco dei testimoni nel processo contro Michael Jackson, accusato di molestie sessuali verso un minorenne. Ricevute di pagamenti fatti dal cantante a Miko Brando, per oltre 20 mila dollari, sono state trovate durante una perquisizione della polizia negli uffici di un contabile di Michael Jackson.

Miko Brando ha lavorato a suo tempo per Jackson come guardia del corpo ed assistente. Non sembra che il figlio del grande attore sia tra i cinque collaboratori del cantante che avrebbero minacciato i familiari del ragazzo che accusa la popstar di averlo molestato sessualmente.

Durante le udienze preliminari del processo, che comincerà il 31 gennaio, l'accusa ha rivelato che erano stati i legali del cantante ad organizzare alcune della manifestazioni «spontanee» di solidarietà a favore di Michael Jackson. Nel frattempo Joseph Thomas Bartucci ha avviato una azione legale a New Orleans contro Michael Jackson sostenendo di essere stato sessualmente abusato dal cantante venti anni fa, quando la presunta vittima era un diciottenne.

Partorita una bimba a 37 anni

Mira Sorvino diventa mamma

WASHINGTON L'attrice Mira Sorvino, 37 anni, è diventata mamma di una bambina all'ospedale Cedars-Sinai di Los Angeles. L'attrice, celebre per la «Dea dell'Amore» e altre interpretazioni di successo, è già tornata a casa con la bambina, la sua prima figlia.

La Sorvino e il marito, l'attore Chris Backus, 23 anni, non hanno reso pubblico il nome che hanno dato alla loro bimba.

Rabbia dell'attore irlandese

Pierce Brosnan escluso da 007

LONDRA Pierce Brosnan era pronto a interpretare ancora una volta James Bond, l'agente 007, ma la produzione che inizialmente gli aveva chiesto di recitare in un nuovo film, ci ha ripensato. Lo ha detto lo stesso attore irlandese alla Bbc, affermando di essersi sentito «sventrato» dalla decisione. «Quando me l'hanno detto, ero arrabbiato e la conversazione è stata molto breve» ha raccontato Brosnan.

Con «Yesterday once more» girato da Johnnie To nel capoluogo friulano

Udine sugli schermi di Hong Kong

HONG KONG Nelle sale cinematografiche di Hong Kong compare Udine. Le immagini del capoluogo friulano sono state usate come sfondo per il film-commedia «Yesterday Once More», diretto da Johnnie To e girato in Friuli (da Tarcento alle piazze Matteotti e Libertà di Udine) al termine della sesta edizione del Far East Film festival nell'aprile scorso. Il film - che racconta la vita e le avventure di due giovani e raffinati ladri professionisti - è interpretato dalle due star orientali più popolari del momento: l'amatissimo Andy Lau (protagonista della saga di «Infernal Affairs» ma anche del pluripremiato «Running on Karma» e di «House Of Flying Daggers») e l'eclettica Sammi Cheng («Love On a Diet», «Needing You»). «Yesterday Once More» verrà presentato durante la prossima edizione del Far East Film Festival che si svolgerà dal 22 al 29 aprile 2005.

Il regista Johnnie To.

RETROSPETTIVA *Dal 10 novembre a Udine e a Pordenone*

«Sguardo» su Ingmar Bergman maestro di silenzi e desideri

UDINE La settima edizione di «Lo Sguardo dei Maestri», dopo Bresson, Buñuel, Tati, Ophüls, Dreyer e Fellini, quest'anno è dedicata al cinema di Ingmar Bergman, il grande maestro svedese che ha saputo raccontare la complessità dei desideri e delle pulsioni dell'essere umano all'interno delle relazioni tra uomo e donna intese come luogo di confronto, comunicazione o assenza.

Il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e la Cineteca del Friuli dal 10 novembre al 24 febbraio propongono, infatti, una grande retrospettiva intitolata «Ingmar Bergman. Di silenzi e desideri», in programma dal 10 novembre al 24 febbraio a Udine e Pordenone e un convegno internazionale di studi che si terrà a Pordenone il 4 e 5 febbraio.

A partire dal 10 novembre si vedranno in 15 settimane 32 film, comprendendo «Scene da un matrimonio» in tutti i suoi episodi, la versione televisiva di «Fanny e Alexander», fino ad arrivare al recentissimo «Saraband» (2003).

Una scena del film «Persona» (1966) e, sopra, il regista Ingmar Bergman.

Accanto alla retrospettiva dei film (tutti in lingua originale), che avrà luogo al Cinema d'Essai Ferroviario (Udine) e a Cinemazero (Pordenone), la settima edizione de «Lo Sguardo dei Maestri» sarà arricchita anche dal consueto appuntamento convegnistico che si svolgerà, a fine rassegna, e si si concentrerà in una prima parte sul film «Fanny e Alexander» del 1982, capolavoro e opera summa della suo iter artistico, per poi addentrasi una seconda incentrata sugli ultimi lavori cinematografici.

In «Fanny e Alexander» confluiscono, infatti, molti dei temi disseminati nel corso di una intera vita dedicata al cinema e allo stesso tempo molte delle tensioni di allora sembrano qui sciogliersi in una sorta di riconciliazione del soggetto con il mondo esterno in «uno stato di grazia estetica che si esprime nel raggiunto equilibrio di reale e magico, verosimile e meraviglioso, una straordinaria sintesi di naturale e sovrannaturale» (De Giusti).

Da questo momento il percorso artistico di Bergman diventa ancora più vario indagando i mezzi mediatici più moderni e di più facile produzione: crea programmi e film per la televisione, intensifica il lavoro di scrittura con romanzi e sceneggiature, coltiva il fondamentale amore per il teatro con memorabili regie per il palcoscenico. L'attrazione per le immagini in movimento rimane comunque forte, così negli ultimi anni sono svariati i lavori per la televisione ed è su questi che si concentra la seconda sezione del convegno: «Il segno» ('84), «Vanità e affanni» ('97), «Saraband» ('03), «Dopo la prova» ('84).

Il rapporto tra cinema e teatro, tra esistenza e rappresentazione sono i temi che sembrano interessarlo in quest'ultima fase permettendogli illuminanti rivisitazioni e variazioni sui temi a lui legati, anche dal punto di vista tecnico per cui non si sottrae ad utilizzare i mezzi propri della Tv e il digitale. Tanto più che, comunque li si voglia definire, questi ultimi film sembrano generati da un autore che si rincammina sui sentieri del proprio itinerario creativo: ne sono infatti la straordinaria prosecuzione. Bergman si presenta come uno di quei pochi importanti nomi della storia del cinema mondiale capaci di raggiungere il pubblico di oggi con un bagaglio immenso di idee e immagini.

FOTOGRAFIA

Insolita mostra di Grazia Lissi fino al 14 novembre alla Biblioteca Ambrosiana di Milano

Nell'ora della luce la preghiera si fa immagine

MILANO «L'ora della luce» è metafora perfetta per la preghiera, ma anche per la fotografia. Luce come manifestazione del sacro, dell'invisibile, rivelazione di colui che si è nascosto al mondo come avviene nella clausura. Luce quale alchimia perfetta perché l'attimo sia catturato per sempre allo scorrere del tempo. La fotografa Grazia Lissi, abbandonati i ritratti di attori e musicisti famosi, si è messa in discussione con un progetto insolito quanto affascinante: catturare i volti, i gesti e le atmosfere delle persone e dei luoghi dove la preghiera è pane quotidiano. Dai monaci Basiliani di Grottaferrata alle Benedettine del lago d'Orta, dalle Sacramentine non vedenti di don Orione ai Camaldolesi, fino alla Piccola Famiglia dell'Annunziata, che ha scelto di vivere vicino alla chiesa distrutta di Casaglia, dove si è compiuto l'eccidio nazista di Marzabotto. Il risultato è una mostra di 40 fotografie in bianco e nero («L'ora della luce» a Milano, Biblioteca Ambrosiana, fino al 14 novembre, catalogo Ancora).

Nell'austera e bellissima sala Federiciana, affrescata con i volti degli antichi prelati lombardi, le immagini di Grazia Lissi mantengono tutta la loro forza e autonomia, testimonianze autentiche di una ricerca che può dire molto a chi voglia riflettere sulla bellezza della luce: tecnica fotografica o rivelazione del mistero, ognuno può scegliere la sua personale lettura. Nella serie delle «Sacramentine non vedenti di don Orione», al buio degli occhi Grazia Lissi ha risposto con immagini dove il bianco e la luce sembrano esplodere con fragore. Altre immagini mosse sembrano invece rendere tutto l'incerto e il terribile che si cela dietro una scelta esistenziale defininitiva come la clausura, quasi a rivelare che la fede e la ricerca di Dio sono quanto di più mobile si possa immaginare. Mai l'uso del bianco e nero si è rivelato più necessario.

Sacramentine non vedenti di don Orione.

Come è nata l'idea di questa ricerca?

Quando ho iniziato a fotografare nei monasteri, in clausura, volevo raccontare il mondo di chi ha scelto la vita monastica, una scelta assoluta, in una società come la nostra dove sembra non esserci più nulla di definitivo come la loro vita: la ricerca continua di Dio. Per me, che avevo ritratto centinaia di artisti famosi del cinema e della musica, riuscire a dare un volto a chi sembrava non averlo più era una sfida da osare. Credo che nella vita di ogni fotografo ci siano immagini che sembrano annullare le altre, in cui lo sguardo si fa così indifeso da farti dire: non fotograferò mai più come prima. Questa è un po' la storia di questa ricerca e di queste foto.

Che cosa le è rimasto di questa esperienza?

Più il mio rapporto con quegli uomini e quelle donne si faceva profondo, più mi rendevo conto che nella loro preghiera erano rimasti gli stessi interrogativi di quel mondo, il nostro, che in un primo momento mi sembrava avessero lasciato. Nella ricerca di Dio non si spegne il desiderio, ma non si spengono nemmeno le domande che turbano l'uomo: l'ingiustizia, la violenza, il dolore innocente. L'ora della luce, la preghiera. Una luce che non si possiede ancora, ma si sa attendere, non fuggendo le angosce degli uomini ma rimanendo presso di esse.

Come si può catturare lo spirituale con un'immagine?

Ho scoperto una preghiera incarnata, fatta di gesti, di volti, di sguardi, di movimenti. La corporeità, quale simbolo essenziale nell'uomo del suo essere in relazione, mi è apparsa trasfigurata. Così la preghiera è diventata immagine.

Elena Dragan

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

Ristorante Alle Maschere - S. Canzian d'Isonzo - GO
presenta: "GIRO DEL MONDO IN 80 PIATTI"
Venerdì 12 cena con piatti Indiani - Cinesi - Indonesiani
Prenotazioni: 0481 711920

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

MUSICA *I premi dell'emittente verranno assegnati in diretta televisiva giovedì 18 novembre a Roma*

Elisa, in lizza per gli Mtv Award

E in attesa del tour (che partirà da Trieste a febbraio) il 27 va da Panariello

ROMA Elisa è l'unica nomination delle cantanti italiane in corsa per l'undicesima edizione di «Mtv Europe Music Award - Roma 2004» nella categoria «Best Italian Act», in programma nella capitale giovedì 18 novembre con diretta tv alle 21.

Nello stesso gruppo per gli Award la cantautrice monfalconese si troverà in compagnia con Articolo 31, Caparezza, Linea 77 e Tiziano Ferro.

Dalle 16 in poi, prima dell'assegnazione dei premi, Elisa sarà ospite del pre-show «Live in Rome» al Circo Massimo assieme ad altre star internazionali e tra queste Prince, The Cure e Carmen Consoli. Gli organizzatori prevedono una platea di circa 400 mila persone. L'ingresso sarà gratuito.

Elisa canterà «Together», l'ultimo singolo di lancio dell'album «Pearl Days», uscito il 15 ottobre e volato in seconda posizione per le compilation, secondo la classifica di Sorrisi e canzoni in questa settimana. Davanti si trova solo Robbie Williams («Greatest hits»), mentre è seguita dai Rem («Around the Sun»), Interpreti vari («M2o / Musica allo stato puro volume 7»), Battiato («Dieci stratagemmi») e Duran Duran («Astronaut»).

Un biglietto da visita pesante per la popstar alla vigilia del «Pearl Days Tour», uno spettacolo di grande energia, che toccherà i più importanti palazzetti dello sport nazionali. La nuova tournèe parte a un anno di distanza dal fortunatissimo tour acustico «Lotus» nei principali teatri italiani, con oltre 50 tappe facendo registrare sempre il tutto esaurito.

Il tour di Elisa parte da Trieste il primo febbraio 2005 (il 2 è a Pordenone).

Lo show è prodotto da Friends&Partners e Asile Management-E.M. Corporation. Comincerà con due tappe proprio nel Friuli Venezia Giulia: martedì 1 febbraio 2005 al Palatrieste nel capoluogo giuliano e il giorno dopo al Palaforum di Pordenone. Il tour si concluderà dopo oltre venti date con due concerti a Torino il 21 e 22 marzo. Ma ci sarà un'anteprima speciale venerdì 10 dicembre dal Filaforum di Assago a Milano.

Nella fitta agenda di impegni televisivi della star monfalconese figurano, tra gli altri, la partecipazione al programma musicale «Cd: Live» su Raidue condotto da Alvin e Ilary Blasi e per la grande platea televisiva il 27 novembre ospite di Giorgio Panariello nel varietà «Ma il cielo è sempre più blu» su Raiuno.

Nell'appuntamento musicale europeo di Roma verranno assegnati in tutto tredici Award. Oltre alla categoria del «Miglior cantante italiano», i partecipanti sono distribuiti secondo questa griglia: «Miglior cantante femminile»: Alicia Keys, Anastacia, Avril Lavigne, Beyoncé, Britney Spears; «Miglior cantante maschile»: Jay-Z, Justin Timberlake, Nelly, Robbie Williams, Usher; «Miglior video»: Jay-Z, Outkast, The Cure, The Streets, The White Stripes; «Miglior album»: Beyoncé, Black Eyed Peas, Dido, Outkast, Usher; «Miglior canzone»: Anastacia, Britney Spears, Maroon 5, Outkast e Usher; «Miglior alternativa»: Bjork, Franz Ferdinand, Muse, The Hives, The Prodigy; «Miglior Hip Hop»: Beastie Boys, D12, Jay-Z, Kanye West, Nelly; «Miglior rock»: Good Charlotte, Green Day, Linkin Park, The Darkness, The Red Hot Chili, Peppers; «Miglior RnB»: Alicia Keys, Beyoncé, Kelis, Outkast e Usher; «Miglior pop»: Anastacia, Avril Lavigne, Black Eyed Peas, Britney Spears, Robbie Williams; «Miglior esordiente»: Franz Ferdinand, Jamelia, Keane, Maroon 5, The Rasmus; «Miglior gruppo»: Beastie Boys, Black Eyed Peas, D12, Maroon 5, Outkast.

Ciro Vitiello

TEATRO *Anteprima in regione*

Paolini: arriva il «Sergente»

UDINE Il debutto ufficiale è fissato per il 16 novembre a Milano, ma l'atteso «Sergente» di Marco Paolini arriverà prima in regione nel circuito Ert. Mercoledì 10 novembre, alle 20.45, il grande affabulatore sarà al Nuovo Teatro Monsignor Lavaroni di Artegna per l'apertura ufficiale della stagione di prosa degli Amici del Teatro. Le altre due date, giovedì 11 e venerdì 12 novembre, alle 20.45, saranno invece all'Auditorium Concordia di Pordenone, ospite dell'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone.

Marco Paolini

«Il sergente» è un omaggio a Mario Rigoni Stern, che nel 1953 ha pubblicato «Il sergente nella neve», racconto autobiografico dell'allora sergente Rigoni, scritto in parte durante la prigionia in Austria nel 1944 e terminato ad Asiago a due anni dalla fine del conflitto.

Ambientato nell'inverno 1942-43, l'opera affronta uno degli episodi più drammatici della storia del nostro esercito, la ritirata, durante la seconda guerra mondiale, dei soldati italiani che attraverso la taiga russa, cercano di sopravvivere, passando da un villaggio all'altro, guidati da un giovane sergente.

Marco Paolini mette la sua arte di narratore al servizio degli esseri umani protagonisti della tragica ritirata, personaggi che sono persone vere e che mantengono la propria dignità anche quando imboccano sentieri che non hanno via d'uscita.

Al Miela la «musica è vita» anche con il Trio Barocco

TRIESTE Con il primo Concerto di domani alle 11, dedicato alla musica Barocca, anche quest'anno l'Associazione Amici Gioventù Musicale prosegue per il terzo anno consecutivo il progetto MusicaèVita. L'iniziativa ha visto un numero sempre crescente di adesioni scolastiche (1600 ragazzi).

Domani si parte con il Trio barocco (mandolino Sergio Zigiotti, clavicembalo Manuel Tomadin, violoncello Federico Ricardi di Netro).

Seguiranno fino a marzo altri cinque concerti, sempre al Teatro Miela alle 11. Martedì 7 dicembre: Walter Geromet al sassofono, Martina Pirrotta al pianoforte. Mercoledì 12 gennaio: Simona Zanella Cristiano Devitor chitarre, Monica Maiorano pianoforte. Giovedì 3 febbraio: Manuela Prizzi (violino), partecipante ai Corsi dei Seminari Internazionali «Emozione e Mathesis», Rinaldo Zhok pianoforte. Lunedì 7 marzo: «Gli ottoni» del Teatro Verdi. Domenica 20 Marzo: «Gli uditori del futuro» a Teatro con i genitori.

«Vorrei incatenare la mia anima» con Elsa Fonda al Cristallo

TRIESTE Domani alle 17.30, al Teatro Cristallo, l'Associazione Amici della Contrada propone il secondo appuntamento della stagione «Teatro a Leggio». Si tratta di un recital di e con Elsa Fonda dal titolo «Vorrei incatenare la mia anima per non vederla più vagabondare». Lo spettacolo è un libero adattamento che Fonda ha realizzato sulle lettere che Elody Oblath scrisse a Scipio Slataper tra il 1909 e il 1914. Ed è riservato agli Amici della Contrada, ai soci del Circolo Generali e ai soci del Cca.

L'attrice Elsa Fonda.

FESTIVAL *Quinta edizione della manifestazione dedicata a Luigi Nono al Teatro Miela*

Piccola Accademia degli specchi, minimalista

TRIESTE In attesa del «Quartetto per elicotteri» di Stockhausen da realizzare a Ferragosto a Villa Manin, il Festival di Musica contemporanea «Luigi Nono» ha inaugurato venerdì sera al teatro Miela la quinta edizione - «Loops and Drones. Minimal landscapes», organizzata dall'Associazione «Musica Libera» e articolata in tre serate dedicate interamente a quel particolare aspetto della musica contemporanea denominato «minimalismo».

Una scelta tematica illustrata dal direttore artistico Pierpaolo Zurlo, che ha spiegato come la musica contemporanea si affacci su due versanti, uno estremamente duro, angoloso, volutamente provocatorio,e l'altro, quello minimalista, in apparenza più semplice, accattivante, supportato da significativi contributi discografici e nato in contrapposizione al primo. Un fenomeno nordamericano riconducibile agli anni Settanta ad opera di autori quali Philip Glass, Michael Nyman, Simon Jeffes e Steve Reich, attratti soprattutto dalla musica indiana e dalle ritmiche africane.

L'imperativo è cancellare tutto ciò che non è radicale per ricondurre la musica al suo grado zero, cioè il ritmo, al quale poi si sono sommate la componente armonica, ovvero gli accordi, e a metà degli anni Settanta anche la melodia, decisiva per allargare lo scenario ad orizzonti già post-minimalisti, a cui si potevano ricondurre anche tutti i brani della serata.

Con passione e competenza la «Piccola Accademia degli specchi» - Amorino flauto, Di Pietro sax, Rosati e Cavallari pianoforte, Cedrone violoncello, Sirignano violino - diretta da Matteo Sommacal e Giovanni Rosati ha tradotto l'estetica musicale americana ma anche di Wim Mertens e di Sommacal, sebbene il pezzo più accattivante del programma sia stato quel «Volkslied» di Louis Andriessen che, a significativa distanza di anni e smessi gli abiti ideologici, ci appare come uno spiritoso miracolo di tecnica musicale in cui, in 17 variazioni, l'inno nazionale olandese si trasforma nell'Internazionale comunista così come Escher, in campo grafico, mutava i pesci in uccelli e viceversa.

Ultimo appuntamento al Miela, questa sera alle 20.30, con il complesso «Tetraktis» e il duo pianistico Bianchi-Belei.

Patrizia Ferialdi

ALLE 16.15 - 18.15 - 20.15 - 22.15
OGGI AL GIOTTO CINEMA MULTISALA
DUE FILM DA OSCAR
Gere — Lopez — Sarandon
Shall we Dance?
ALLE 16.40 - 18.30 - 20.25 - 22.20
CANDIDATO ALL'OSCAR MIGLIOR FILM STRANIERO
GERARD JUGNOT FRANÇOIS BERLEAND KAD
LES CHORISTES
I Ragazzi del Coro
CHRISTOPHE BARRATIER — JACQUES PERRIN — ARTHUR COHN
LA RIDUZIONE AI RAGAZZI È STATA ESTESA FINO AI 18 ANNI
INGRESSO A SOLI 4 € CON LA CINEMA CARD (MAX 4 PERSONE) • PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO 3 ORE 1 €

APPUNTAMENTI

Il musical «Pinocchio» a Udine, «Concerti della Cometa» a Trieste

Orchestra di fiati alla Tripcovich

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, per il festival Luigi Nono, concerto del gruppo di percussioni Tetraktis.

Oggi alle 11, al Ridotto del Verdi, «Concerto per Trieste» con La Camerata strumentale del teatro Verdi.

Oggi alle 17, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili, per il ciclo «I concerti della cometa», si esibirà l'Ensemble Labirinto Armonico di Pescara.

Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, concerto della Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

Oggi alle 21, da Spetic a Cattinara, «Ago, il mago e gli altri», musicabaret con il dj Paolo Agostinelli, Flavio Furian, Sandro Davia e El mago de Umago.

Domani alle 21, alle 21.21, appuntamento con il Pupkin Kabarett.

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, in scena «Pinocchio - Il grande musical» di Saverio Marconi proposto dalla Compagnia della Rancia, canzoni dei Pooh.

PORDENONE Martedì alle 20.45, nella sala conferenze di San Francesco in piazza della Motta, conferenza del critico Giorgio Placereani su «Lo stile Rko».

GORIZIA Domani alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Ti srecni dnevi (Giorni felici)» di Beckett con il Teatro narodno gledalisce Drama di Lubiana.

Martedì, al Centro culturale Bratuz, in scena «Ferdinando, piccolo toro», spettacolo per bambini del regista Marjan Bevk con gli attori dello Stabile sloveno di Trieste.

VENETO Giovedì alle 20.30, al teatro Goldoni di Venezia, «Oggi Petrarca», seratacon Cesare De Michelis e Ugo Pagliai.

Venerdì alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Biagio Antonacci.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Prima rappresentazione sabato 13 novembre 2004 ore **20.30** turno A. Repliche: martedì 16 novembre 2004 ore **20.30** turno B, giovedì 18 novembre 2004 ore **20.30** turno C, domenica 21 novembre 2004 ore **16** turno D; martedì 23 novembre 2004 ore **20.30** turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore **20.30** turno F; sabato 27 novembre 2004 ore **17** turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù», mostra antologica a cura di Quirino Principe. Sala Stampa del Teatro Verdi. Orario visite 9-12, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala del Ridotto. «Concerto per Trieste» oggi ore **11.** Direttore Fabrizio Ficiur, Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Prolusione all'opera di Franco Serpa. Giovedì 11 novembre ore **18.** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Chromas-associazione musica contemporanea. Trieste Prima 2004. Incontri internazionali con la musica contemporanea. Concerto con l'orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», direttore Adriano Martinolli D'Arcy: Teatro lirico «Giuseppe Verdi», sabato 20 novembre ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30: «Tutto per bene»,** di Pirandello. Con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e Pietro Biondi. Regia Jurij Ferrini. 2 ore. Parcheggio non disponibile. **Ultimo giorno.** 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30:** «Teatro a leggio», **«Vorrei incatenare la mia anima...»** recital di e con Elsa Fonda. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; **info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.**

CCIAA/CONTRADE APERTE. Domani ore **19 «Trieste in poesia»,** spettacolo musicale con D. Calabrese e S. Sari. Jolly hotel. **Ingresso libero.** 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

L'ARMONIA - TEATRO S. PELLICO. Via Ananian. Ore **16.30:** il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta lo spettacolo **«Mikeze & Jakeze 2 – Il ritorno»,** testo e regia di Giuliano Zannier, in collaborazione con i Bandomat. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478) e al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste, dove continua la Campagna abbonamenti della nuova XX Stagione teatrale

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Politeama Rossetti di Trieste: 9 novembre 2004 ore **20.30:** musiche di Antonin Dvorak, direttore Tiziano Severini. **Biglietto intero € 7, biglietto ridotto € 5.** Vendita biglietti c/o biglietteria del Politeama Rossetti dal martedì al sabato ore 8.30-12.30, 15.30-19. Ticketpoint corso Italia 6/a dal lunedì al sabato ore 8.30-12.30, 15.30-19. Info: www.sinfonicafvg.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «The village» di M Night Shyamalan.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15: «L'esorcista: la genesi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «La mala educación»** di Pedro Almodóvar... non esistono cattivi, solo esseri umani travolti dalla passione. Con Gael Garcìa Bernal. V.m. 14. **Domani:** «Effetto notte» di François Truffaut.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.

«Resident Evil Apocalypse»: 10.55, 15.30, 17.45, 19.55, 22.

«Agents secrets»: 18.15, 20.15.

«Palle al balzo – Dodgeball»: 11, 16.30, 18.40, 20.30, 22.20.

«Yu-Gi-Oh! Il film»: 11, 15, 16.50.

«The village»: 10.55, 15.10, 17.35, 20.05. 22.15.

«Shall we dance?»: 10.50, 15.20, 17.40, 20, 22.15.

«Io, robot»: 10.45, 15.15, 17.30, 19.55, 22.10.

«Se mi lasci ti cancello»: 17.30, 22.20.

«Collateral»: 15.10, 19.50, 22.10.

«Garfield - Il film»: 11, 14.50

Con la card «Cineram» in offerta a 51 € a Cinecity entra al cinema tutta la famiglia fino a 4 persone al prezzo di 4,70 € ciascuno.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Orso d'Oro alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. **Abbonati 4/3,50 €.**

15.20, 17.40, 20, 22.20: «2046» di Wong Kar-wai. In concorso al festival di Cannes 2004. **Abbonati 4/3,50 €.**

Lunedì 8 ore **20** anteprima di **«Una talpa al bioparco»** con Adriano Giannini e Giorgia Surina.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral», con Tom Cruise. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon.

16.40, 18.30, 20.25, 22.20: «Les Choristes - I ragazzi del coro» di C. Barratier. Candidato all'Oscar 2005.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

11, 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Resident Evil – Apocalypse» con Mila Jovovich Alle 11 a solo 4 €.

11, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Palle al balzo» con Ben Stiller. Divertentissimo! Alle 11 a solo 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Io, robot» con Will Smith.

18.40, 20.25, 22.15: «Agents Secrets» con Vincent Cassel e Monica Bellucci.

11, 15.15, 17: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film indimenticabile! Alle **11** a solo 4 €.

11 e 15.30: «Garfield, Il gatto». Alle 11 a solo 4 €

NAZIONALE A 3 €.

Martedì **15.45, 17.50, 20.05, 22.15:** «The terminal». Mercoledì **16, 18, 20.10, 22.20:** «Hellboy» Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20:** «La vita che vorrei».

SUPER www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30: «Hero» di Q. Tarantino.

18.15 e 20.15: «Se mi lasci ti cancello» con Jim Carrey e Kate Winslet.

22.15: «The Bourne Supremacy» con Matt Damon. **A solo 3 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

15.30, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore.

17.45, 20: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «King Arthur», le vicende di Artù e Ginevra in un film spettacolare.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizione nuovi abbonamenti (anche a rassegna «contrAZIONI»), presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Shall we dance?»: 15.30, 17.30, 20, 22.10.

«The village»: 16, 18, 20.15, 22.20.

«Resident Evil: Apocalypse»: 15.15, 17.15, 20.10, 22.20.

«Io, robot»: 15.40, 17.40, 20, 22.10.

«Agenti segreti – Agents Secrets»: 15.50, 18, 20.20, 22.30.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 7 nov. (turno D). **«Pinocchio»** il grande musical (abb. Prosa 10, abb. 5 formula B) Uno spettacolo di Saverio Marconi. Produzione musicale i Pooh. Con Manuel Frattini. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Telefono biglietteria: 0431-370216. 16.30, 19, 21.30: «King Arthur» 4 euro.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «The Terminal», regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks **16, 18.15, 20.30;** intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481-630057.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 15.30, 17.15, 20, 22.15: «Resident evil – Apocalypse», con Milla Jovovich.

Sala blu. 15.45, 17.45, 20, 22.15: «Palle al balzo – Dodgeball» con Ben Stiller.

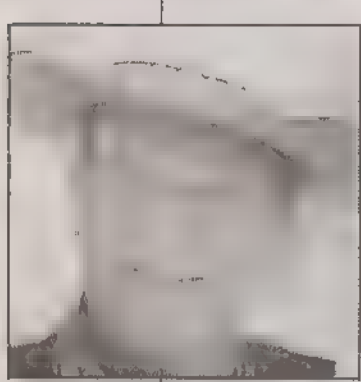
Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agents secrets» con Monica Bellucci e Vincent Cassel.

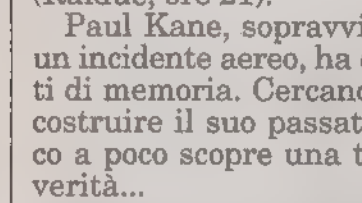
VITTORIA

Sala 1. 15.30, 17.40, 20, 22.10: «Shall we dance?».

Sala 2. 15.50, 18, 20.15, 22.20: «The village».

Sala 3. 15.30, 17.40, 20.10, 22.20: «Il segreto di Vera Drake». Leone d'Oro alla 61.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

I FILM DI OGGI

«CHISUM» (Usa '70), di Andrew V. McLaglen, con John Wayne *(nella foto)* e Forrest Tucker (Retequattro, ore 15).
Un maturo cowboy vive nel suo ranch nel New Mexico. Ma l'arrivo di un misterioso avventuriero sconvolgerà completamente la sua esistenza fino a quel momento tranquilla...

«L'UOMO DAL DOPPIO PASSATO» (Usa 2003), di Ben Bolt, con Alec Baldwin *(nella foto)* e Powers Boothe (Raidue, ore 21).
Paul Kane, sopravvissuto a un incidente aereo, ha dei vuoti di memoria. Cercando di ricostruire il suo passato, a poco a poco scopre una terribile verità...

«INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO» (Usa '84), di Steven Spielberg, con Harrison Ford *(nella foto)* e Kate Capshaw (Retequattro, ore 21).
Per una serie di coincidenze, l'audace Indy Jones si trova nella giungla indiana e vive un'incredibile peripezia in un tempio sotterraneo...

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. "Quale casa dottor Bellows?- Troppi toni"
7.00 RASCAL L'ORSETTO LAVATORE. Film (avventura '69). Di Norman Tokar. Con Bill Mumy e Steve Forrest.
8.20 UNA RAGAZZA, UN MAGGIORDOMO E UNA LADY. Film (commedia '77). Di Norman Tokar. Con David Niven e Jodie Foster.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm. "Il piede in due staffe-Questo matrimonio non s'ha da fare". Con Lino Banfi e Milena Vukotic.
22.50 TG1
22.55 SPECIALE TG1
23.55 OLTREMODA. Con Katia Noventa.
0.30 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.45 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 LA PELLE. Film (drammatico '81). Di Liliana Cavani. Con Ken Marshall e Marcello Mastroianni.
4.00 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm. "Il vero assassino". Con D. Rialet e Roger Hanin.
5.25 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 CULTO EVANGELICO PER LA RIFORMA
11.00 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 ATLETICA LEGGERA
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'UOMO DAL DOPPIO PASSATO. Film TV (azione '03). Di Robert Bolt. Con Alec Baldwin e Powers Boothe.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2 NOTTE
1.20 PROTESTANTESIMO
1.50 METEO 2
1.55 BILIE E BIRILLI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.05 TG3
0.15 TELECAMERE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slov.)
20.50 ORIZZONTI (commedia)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
9.50 TOTÒ E LE DONNE. Film (commedia '52). Di Steno e Mario Monicelli. Con Toto' e Peppino De Filippo.
12.15 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. "I magnifici 7". Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 GRANDE FRATELLO. Con Barbara D'Urso e Marco Liorni.
24.00 TERRA!
1.00 CORTO 5
1.10 TG5 NOTTE
1.40 PARLAMENTO IN
2.15 BEST. Film (drammatico '00). Di Mary McGuckian. Con Ian Bennen e John Lynch.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 ONCE A THIEF Telefilm. "Gioco finale"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO SPORT
6.25 HAPPY DAYS Telefilm. "Due in camicia"
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 FERDY
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
8.35 IACCHI DU - DU
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZOIDS
10.10 ROBA DA GATTI
10.40 MOBILE SUIT GUNDAM
11.15 TOM & JERRY
11.25 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm. "L'accademia ninja"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 ONE PIECE Telefilm. "Per tutto l'oro del mondo"
15.00 ALLA RICERCA DELLA VALLE INCANTATA 7 - LA PIETRA DI FUOCO FREDDO. Film TV (animazione '00). Di Charles Grosvenor
16.35 DINOTOPIA - LA VIA D'USCITA. Film TV (fantastico '02). Di Mario Azzopardi. Con Erik Von Detten e Shiloh Strong.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
19.55 SPERANDO... FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.05 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.45 C.S.I. MIAMI Telefilm. "Non atterrato - Omicidio allo specchio". Con David Caruso.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Il ricatto di un amico"
6.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.25 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni.
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 BOCCACCIO 70. Film (commedia '62). Di Vari. Con Romy Schneider e Sophia Loren.
15.00 CHISUM. Film (western '70). Di Andrew McLaglen. Con Forrest Tucker e John Wayne.
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 COLOMBO Telefilm. "1a parte". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "2a parte". Con Peter Falck.
21.00 INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO. Film (avventura '84). Di Steven Spielberg. Con Harrison Ford e Kate Capshaw.
23.20 IL TOCCO DEL MALE. Film (thriller '97). Di Gregory Hoblit. Con Denzel Washington e John Goodman.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.20 DOMENICA IN CONCERTO
3.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.25 ADDIO MR. CHIPS. Film (brillante '39). Di Sam Wood. Con Greer Garson e Robert Donat.
5.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.55 100 STELLE

Raiuno, ore 14 / **Il Brasile di Toquinho**

Un incontro con Raoul Bova, Carmen Di Pietro e le sorelle Lecciso, il corpo di ballo del musical «Fame», i ritmi brasiliani di Toquinho e le melodie partenopee di Nino D'Angelo, sono tra gli appuntamenti della sesta puntata di «Domenica In».

Raitre, ore 20.10 / **Biagi con la Pivano**

A «Che tempo che fa» due ospiti d'eccezione: Enzo Biagi, il padre del giornalismo italiano, torna dopo un mese nel talk-show di Fabio Fazio, per commentare le elezioni Usa; Fernanda Pivano accompagnerà i telespettatori in un viaggio della memoria tra la letteratura e la poesia d'Oltreoceano. La surreale «opinione» di Maurizio Milani, quelle reali del Condominio napoletano e le previsioni meteorologiche per la settimana, a cura di Luca Mercalli, completano la puntata.

Raidue, ore 13.45 / **Tina Turner va dalla Ventura**

Due grandi interpreti della musica internazionale sono ospiti di «Quelli che il calcio»: Tina Turner che presenta «Open Arms», singolo inedito dell'album «Best», e Lenny Kravitz che interpreta «Calling all angels». Ospiti di Simona Ventura e Gene Gnocchi, l'attrice Valeria Marini, lo psichiatra Paolo Crepet e la giornalista Monica Maggioni.

LA7

8.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm. "Natale con la famiglia Addams"
9.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. "The reclutant target"
9.35 AGGUATO A TANGERI. Film (giallo '57). Di Riccardo Freda. Con Amparo Rivelles e Gino Cervi.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.00 ELLERY QUEEN Telefilm. "Cuore di pietra"
14.05 L'OTTAVO GIORNO. Film (commedia '96). Di Jaco Van Dormael. Con Daniel Auteuil e Pascal Dunquenne.
16.25 I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE. Film (guerra '69). Di Guy Hamilton. Con Harry Andrews e Michael Caine.
19.00 STREGHE Telefilm. "Viaggio nel futuro". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. Con John Billingsley e Scott Bakula.
22.45 SEX AND THE CITY Telefilm. "Il silenzio e' d'oro, Donne al confronto, Pausa di riflessione"
0.15 TG LA7
0.50 M.O.D.A.

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
16.00 MTV ROAD TO ROME. Con Giorgia Surina.
17.30 MTV SUPERSTAR
18.00 10 OF THE BEST PERFORMANCES
19.00 FLASH NEWS
19.05 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia Surina.
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV LIVE
23.30 SOCIAL HISTORY OF...
24.00 THE OSBOURNES - THE SHOW MUST GO OZZ Telefilm. "Accidental Tourist"
0.30 YO!
1.30 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.30 DUETS
6.55 LOADING EXTRA
7.05 FILM. LA RAGAZZA DELLE BALENE (02) di N. Caro con K. Castle - Hughes e R. House
8.50 LOADING EXTRA
9.00 FILM. IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO (02) di Joel Zwick con John Corbett e Nia Vardalos
10.40 SKY CINE NEWS
11.10 LOADING EXTRA
11.20 FILM. A PROPOSITO DI SCHMIDT (02) di Alexader Payne con Jack Nicholson e Kathy Bates
13.30 FILM. COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI (03) di Daniel Petrie con Kate Hudson e Matthew McConaughey
15.30 FILM TV. POINT OF ORIGIN (02) di Newton Thomas Sigel con John Leguizamo e Ray Liotta
17.00 FILM. I GEMELLI DEL GOAL (03) di Sydney J. Bartholomew con Cole Sprouse e Tom Arnold
18.35 SKY CINE NEWS
19.05 FILM. LEVITY (03) di Ed Solomon con Kirsten Dunst e Morgan Freeman
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. BACIATE CHI VI PARE (01) di M. Blanc con Carole Bouquet e Charlotte Rampling
22.50 FILM. THE TRANSPORTER (02) di Corey Yuen con Jason Statham e Tcheky Karyo
0.25 FILM. DISPERATO APRILE (02) di Walter Salles con J. Dumont e R. Santoro
2.05 IDENTIKIT
2.35 FILM. THE DANCER (00) di Frederic Garson con Garland Whitt e Mia Frye
4.10 SKY CINE NEWS
4.40 FILM. THE STORMRIDERS - I CAVALIERI DELLA TEMPESTA (82) di David Lourie e Dick Hoole con G. Lopez e Mark Richards

SKY SPORT

6.00 Liga 2004/2005: Barcellona-Deportivo
7.45 Serie A 2004/2005: Reggina-Juventus
9.30 Futbol Mundial
9.45 10
10.45 Campioni, il sogno - La partita: Prepartita
11.00 Campioni, il sogno - La partita: Cervia-Savignanese
13.00 Lo sciagurato Egidio
14.00 Sky Calcio Show: I parte
14.56 Serie A 2004/2005: Lazio-Siena
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.26 Serie A 2004/2005: Milan-Roma
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show: 3a parte
24.00 Sport Time
0.15 Sky Calcio Show: 4a parte
1.00 10
2.00 Serie A 2004/2005: Milan-Roma
3.45 Futbol Mundial
4.15 Liga 2004/2005: Malaga-Real Madrid

Da «Csi: Miami» a «Er» e «Senza traccia»

Telefilm americani contro i «reality»

ROMA I reality, non c'è dubbio, stanno facendo la parte del leone in fatto di ascolti, come «L'isola dei famosi» dimostra. Ma i telespettatori italiani sembrano non voler tradire i telefilm made in Usa. Prodotti come «Csi-Miami» (Italia 1), «Er» e «Senza traccia» (che vède la sezione operativa dell'Fbi impegnata a ritrovare persone disperse), entrambi su Raidue, sono seguiti puntualmente da un popolo di fedelissimi.

Intanto si affacciano sulla scena prodotti che hanno subito conquistato nuovi adepti, come due serie di Italia 1, «Nip/Tuck», il primo telefilm sulla chirurgia plastica, e «O.C.», nuovo fenomeno televisivo che ha picchi di 4 milioni di telespettatori.

E se «Er», giunto al decimo anno di vita, continua a mantenere uno zoccolo duro di affezionati, non è da meno il poliziesco «Csi: Miami», in onda abitualmente su Italia 1 il venerdì in prima: ha una media del 14% di share con circa 3.400.000 telespettatori e picchi di 4 milioni pari al 18.5% di share.

Oggi in prima serata, appuntamento speciale con un cross-over di «Csi: New York», che negli Usa è stato seguito da oltre 23 milioni di spettatori, aggiudicandosi il secondo posto nella classifica dei telefilm più visti della settimana. In una delle due puntate in onda oggi («Omicidio allo specchio»), compariranno in anteprima i protagonisti del nuovo spin-off, Gary Sinise e Melina Kanakaredes, nei panni degli agenti Mac Taylor e Stella Bonasera. Infatti è New York la scena del crimine della nuova squadra di polizia al centro del serial che ha debuttato sul canale della Cbs il 22 settembre, raccogliendo subito più di 18 milioni di telespettatori.

La carica dei telefilm prosegue con «O.C.», in onda il mercoledì prima serata. Nonostante la forte controprogrammazione, mantiene una media del 12% di share e oltre tre milioni di spettatori, con picchi di 4 milioni.

«Nip/Tuck», in seconda serata, si attesta intorno al 12% di share e riesce a raggiungere due milioni di telespettatori. Dato interessante del telefilm è che ha un appeal molto femminile.

Grande Fratello: «in visita» Zanicchi, D'Alessio e Reitano

ROMA Iva Zanicchi, Gigi D'Alessio e Mino Reitano entrerano oggi nella Casa del Grande Fratello nel corso dell' ottava puntata del reality in onda su Canale 5 alle 20.45. Un appuntamento a sorpresa per i ragazzi della casa. Barbara d'Urso chiamerà i concorrenti alla verifica della prova settimanale (prova di canto) per la quale i ragazzi hanno scommesso il 40% del loro budget. In occasione di questa prova la casa ospiterà i tre cantanti. Il pubblico da casa deciderà chi eliminare tra Jonathan, Antonio, Alessandro, Catrina e Veronica.

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 OSCAR VIP
9.00 LE BACCHETTE MAGICHE
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 THE GREAT DETECTIVE
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
13.00 WORK UP
13.20 TGSÌ
13.35 LIBERAMENTE
14.00 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TGSÌ
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 AUTOMOBILISSIMA 2004
23.25 A DOPPIA MANDATA. Film (drammatico)
0.50 OTTO E MEZZO. Film (drammatico '63)
3.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

14.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 LE OSTERIE
19.30 AMARE TRIESTE
20.00 AGORÀ. Con Antonello Sassu.
20.10 SPECIALE STORIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
23.45 PALAZZO GALATTI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
12.30 GIARDINANDANDO
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.05 ATMOSFERE D'AUTUNNO
22.30 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
15.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.40 PAESE CHE VAI...
16.10 ECO
16.40 NAPOLEONE E LE DONNE
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GHOST BUSTERS Telefilm
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.25 DOCUMENTARIO
22.55 XII INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 D.Z. SHOW
14.45 BIANCONEROGOL
17.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI (R)
20.00 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.30 MUSICAFÈ
23.30 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.15 DOPPIA IMMAGINE. Film (thriller '92)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SCOOP - SEGRETO PROFESSIONALE Telefilm
7.30 MTB GRANFONDO
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
13.30 MTB GRANFONDO
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTOR.NG
21.00 UN MOTIVO PER AMARE. Film (commedia)
23.00 MONITOR
23.30 PILLOLE
23.50 FILM

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 CARTONI
9.20 CAPITAN TEMPESTA. Film (avventura '42)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
17.30 FAMIGLIA DOLCE FAMIGLIA Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
22.30 VOGLIA DI VOLARE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Speciale F1; 7.33: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.05: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.00: Un medico in famiglia 4; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 20.30: GR2; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.15: Domenica in Concerto; 17.20: GR3; 18.15: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.06: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: La noce di vetro. Radioscena di Miroslava Leban, regia di Marko Sosic; 10.55: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine del Litorale; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: I versi di Srecko Kosovel in musica; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali: Da Muggia a Duino, Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: La festa di San Martino; 18.20: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Programmi di domani, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapaola; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Slave to the rhythm (R); 24.00: House Chart; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40 Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20 Gioco «Company Velox»; 10: Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

ALLENATORE IN SCIOPERO

«**A tutto c'è un limite**» - con queste parole l'allenatore del Como, Roberto Galia, annuncia sciopero a partire da martedì. Una decisione che viene condivisa anche dal suo vice, Fontolan, e dall'allenatore dei portieri, Sartorel. Uno sciopero «bianco» che si aggiunge al deposito in Tribunale dell'istanza di fallimento presentata da 14 ex giocatori che reclamano 8 milioni di euro.

OGGI IN TV

10.44 Sky Sport 2: ATP Tour Magazine
11.55 Italia 1: Grand Prix
13.00 Italia 1: Guida al campionato
14.56 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Lazio-Siena
15.59 Sky Sport 2: Boxe Incontri internazionali: Morales-Hernandez
17.00 Sky Sport 1: Sky Calcio Show
17.10 Rai Due: Stadio Sprint
18.00 Rai Uno: 90imo minuto
18.05 Rai Due: Atletica Leggera Maratona di New York
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Milan-Roma
20.30 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Climamio Bologna-Scavolini Pesaro
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: ControCampo

TRAGICA SPARATORIA

Caludinei Doutra, calciatore brasiliano dell'America-MG che naviga nelle retrovie del campionato di serie B, è morto durante uno scontro a fuoco fra bande rivali, in un locale notturno di Belo Horizonte. La polizia dello stato del Minas Gerais ha precisato che il calciatore, 25 anni, è stato raggiunto da un proiettile alla testa mentre cercava di mettersi al riparo.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

SPORT

10.A GIORNATA Leggerezze difensive dei bianconeri e grande grinta della Reggina all'origine del risultato

La Juventus affonda in Calabria

Gol di Kapo annullato al 94° dall'arbitro che non vede un mani di Balestri

Partita davvero priva di gioco e spettacolo. Il Chievo è vicino alla crisi dopo la sconfitta

Il Brescia trova un gol e la vittoria

Brescia 1
Chievo 0
MARCATORE: st 40' Schopp.
BRESCIA: Castellazzi, Zoboli, Martinez, Mareco, Stankevicius, Guana, Domizzi (39' st Milanetto), Dallamano, Mannini (34' st Dipasqaule), Del Nero (25' st Schopp), Caracciolo. All. De Biasi.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Brighi, Baronio (22' st Allegretti), Franceschini (42' st Succi), Cossato (28' st Pellissier), Tiribocchi. All. Beretta.
ARBITRO: Tombolini.
NOTE: Ammoniti Stankevicius, Brighi, Baronio, Mandelli, Caracciolo.

Schopp gioca poco ma spesso è determinante.

BRESCIA Tra Brescia e Chievo, la più classica partita da 0-0, di quelle che si potrebbe giocare per un giorno intero che tanto la palla non entrerebbe mai. E invece, illogicità del calcio, la palla è entrata ed ha regalato tre punti pesanti al Brescia. Pesanti, ma al contrario, anche per il Chievo che ora si trova a contare tre sconfitte consecutive. E se non è crisi, poco ci manca.

Il tutto, al termine di una partita che ha regalato emozioni a gocce, giocata tra due squadre contratte e magari anche un pò condizionate da una situazione che vedeva entrambe reduci da due sconfitte. Con un po' di tensione in più in casa bresciana dove la notizia del giorno è quella di un'assai probabile rescissione del contratto con Matias Almeyda, che ieri non ha risposto alla convocazione per motivi ancora tutti da cercare e capire.

In una gara tanto noiosa, ha fatto la differenza l'episodio che ha portato sugli scudi il redivivo Schopp, che arrivava da un infortunio alla mano e che nella prima parte di stagione era spesso stato relegato in tribuna da De Biasi.

È riuscita benissimo la pretattica a mister Beretta: Baronio, annunciato out per tutta la settimana, è invece regolarmente sul ponte di comando del centrocampo.

Si comincia al 9' con una conclusione dal limite di Domizzi che termina di poco alta. Un minuto più tardi, Castellazzi chiude su Tiribocchi liberato al tiro da Cossato. Poi ci prova di nuovo il Brescia, con un rasoterra di Del Nero che Marchegiani non ha difficoltà a neutralizzare. È il 12', che corrisponde anche all'ultima annotazione in un primo tempo talmente brutto da non sembrare vero.

Evidentemente se ne rendono conto anche i giocatori, che nella ripresa si presentano con un altro piglio. Al 4' è il Chievo ad usufruire di una super occasione: cross dalla destra di Semioli e colpo di testa ravvicinato di Tiribocchi sul quale è provvidenziale Castellazzi. Un paio di minuti più tardi, i brividi sono invece tutti di Marchegiani che manda in qualche modo in angolo un bel tiro dalla distanza su iniziativa di Caracciolo.

Quello che non ti aspetti, e cioè un gol, arriva al 40': lancio lungo da dietro e testa di Stankevicius che diventa un assist per Schopp che piazza la palla all'incrocio dei pali.

Reggina 2
Juventus 1
MARCATORI: pt 12' Colucci, 14' Ibrahimovic, 26' Zamboni
REGGINA: Soviero, Zamboni, De Rosa, Franceschini, Cannarsa (st 25' Piccolo), Balestri, Paredes, Colucci, Tedesco, Nakamura (st 43' Veron), Bonazzoli (st 15' Dionigi). All. Mazzarri.
JUVENTUS: Buffon, Pessotto (st 26' Oliveira), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Blasi (st 38' Kapo), Nedved, Ibrahimovic, Zalayeta (st 26' Del Piero). All. Capello.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: espulso Colucci. Ammoniti Tedesco, Colucci, Thuram, Soviero.

Zamboni festeggiato con grande entusiasmo per il gol.

REGGIO CALABRIA Clamoroso al Granillo! Si potrebbe aggiornare la celebre frase radiofonica di tanti anni or sono. La Reggina ha battuto la Juventus e i bianconeri devono fare il mea culpa per certe supponenze e poi per non essere stata lucida nel gestire un finale di gara in superiorità numerica. La Reggina ha fatto catenaccio per preservare a ogni costo una vittoria che non era assolutamente in preventivo. L'allenatore Mazzarri avrebbe messo in porta anche il pullman sociale pur di evitare il gol del pareggio. Pareggio che al 48' ci sarebbe anche stato se l'arbitro non avesse annullato il gol di Kapo che aveva controllato un cross forse aiutandosi col braccio per poi infilare. Proteste dello stadio e decisione coraggiosa dell'arbitro.

Vi è stato anche un netto fallo di mani di Balestri che l'arbitro non ha visto e Capello si è lamentato a lungo. L'allenatore bianconero però accetta il risultato e non intende fare polemiche.

Dopo i primi 45' il parziale era clamoroso: la Reggina stava battendo la Juventus 2-1. Certo, la Juve i gol al passivo se li è fatta da sola, segno che anche i grandi protagonisti qualche volta ciccano. Al 12' Cannavaro ha voluto rinviare di forza - come fosse Ercolino Pestamusi - e il pallone è sbattuto su Colucci rimbalzano alle spalle di Buffon. Al 26' una punizione di Zamboni, destro secco, ha fatto fesso Buffon che ci aveva messo una mano ma la forza del tiro gliel'ha piegata. Peccato di presunzione che anche i candidati al Pallone d'oro non sanno evitare.

In mezzo, Ibrahimovic è stato bravo a rubare il pallone a De Rosa per involarsi a battere di piatto il redivivo Soviero (quello della rissa con Mutti).

Paradossalmente, la Juventus più tonica e anche brava nel proporre gioco è sotto nel punteggio. La Reggina non rubava nulla, anzi. Qualche manovra stava mettendo la Juventus in affanno. Ma, sulla carta, non ci può essere partita.

La ripresa dei bianconeri è stato un autentico assedio all'area amaranto ma Mazzarri aveva predisposto per benino gli accorgimenti necessari per difendere il gol di vantaggio.

Tutto sommato la Juventus ha perso più per suoi demeriti che per il gioco dei calabresi. Ogni record è rimandato, ma a Capello i record non interessano: l'ha detto lui.

LEGA

PALERMO «Più dei nomi che circolano in questi giorni, conta il programma che portiamo avanti e che io stesso ho studiato e messo a punto». Lo ha dichiarato il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini, giunto a Palermo a bordo del suo aereo personale per salutare la squadra e assistere alla partita contro il Parma dell'ex Silvio Baldini.

Interpellato sugli scenari che si vanno delineando dopo la prima fumata nera per l'elezione del presidente di Lega, Zamparini ha rivelato che i rappresentati della cordata di cui fanno parte le piccole e medie società di calcio dei campionati di A e B si riuniranno molto presto.

«Ho sentito poco fa Ruggeri dell'Atalanta, ci rivedremo lunedì - afferma il presidente del Palermo - per mettere a punto alcune questioni. Il programma c'è, speriamo di coagularvi attorno 34 delle 42 società di A e B. I nomi? Anche noi abbiamo i nostri, è chiaro, ma quel che conta è il programma».

Il gruppo che non vuole più Galliani alla presidenza si fa ogni giorno più consistente.

La Roma (che sfida il Milan) ha preso una clamorosa decisione verso il giocatore che ha rifiutato un chiarimento con la società

Cassano fuori rosa, Montella in campo

Intrigante compito dell'Inter che si presenta al Franchi contro la Fiorentina

L'Udinese a Lecce vuole vincere ancora

UDINE Se dovesse finire sul pari, sarebbe più che altro una questione di ritardi, come nel Lotto. Nei 16 precedenti in serie A, tra Lecce e Udinese è sempre finita con un vincitore e un vinto: nove volte l'ha spuntata l'Udinese, sette il Lecce. Mai un pareggio, né in Salento né in Friuli e anche stavolta ci sono tutte le premesse per rispettare la tradizione: non soltanto la spregiudicatezza di Zeman, ma anche le ambizioni di Spalletti, deciso ad allungare la striscia vincente avviata contro Bologna e Palermo. «Andiamo a Lecce per vincere» - dichiara il tecnico bianconero. Non c'è spavalderia nelle sue parole, ma solo la consapevolezza di chi conosce bene l'Udinese, una squadra che proprio in trasferta ha costruito molte delle sue imprese più belle.

Se non ha ancora del tutto ritrovato il gioco dei tempi migliori, di sicuro l'Udinese ha ritrovato la fiducia. Merito anche di una classifica cortissima – escluse Juve e Milan, naturalmente – che lascia tutti i sogni a portata di mano, compresa quella Champions League che secondo Pozzo quest'anno non è un'utopia. La zona Champions dista solo 2 punti, mentre sono 3 quelli che separano l'Udinese dal Lecce. Un Lecce che nonostante la batosta di Firenze sogna ancora a occhi aperti.

Terza in classifica, la squadra di Zeman vanta il miglior attacco del campionato (20 gol, tanti quanti ne ha fatti la Juve) ma anche la quinta peggior difesa. Sarà pure un luogo comune, però è difficile non spiegare questi numeri con la filosofia del tecnico boemo: tre attaccanti veri sia in casa che fuori, pressing e fuorigioco altissimi, ritmi da mezzofondisti per 90 minuti su 90. «La classifica parla chiaro: il Lecce è una squadra capace di tutto – commenta Spalletti – che Zeman è riuscito a rimotivare alla grande. Però è anche vero che concedono parecchio. Se vogliamo approfittarne dobbiamo mantenere un grande equilibrio tattico».

Guai a metterla sulla corsa, quindi, e a concedere metri al tridente di Zeman, dove è in dubbio il capocannoniere Boijnov (per lui già 6 gol in campionato), protagonista in settimana di un piccolo diverbio col suo allenatore (ieri il bulgaro ha presentato le sue scuse ufficiali). Spalletti cercherà di far valere la superiorità tecnica e numerica del suo centrocampo, dove Pazienza prenderà il posto dello squalificato Muntari. Confermatissima la difesa delle ultime tre gare, cementata dal ritorno di Sensini, mentre in avanti il rientrante Iaquinta prenderà il posto di Fava. Anche se Spalletti non conferma, le sue scelte sembrano già prese: compresa l'esclusione di Di Natale, che il tecnico bianconero ama utilizzare come arma tattica nella ripresa. Le accelerazioni e la tecnica dell'ex empolese, in effetti, possono far più male quando le squadre si allungano e le difese concedono qualche metro di troppo.

Riccardo De Toma

ROMA La goccia che ha fatto traboccare il vaso spingendo la Roma a mettere Antonio Cassano fuori rosa è stata la mancata presenza del giocatore a un colloquio con la società. «Non si è presentato a una richiesta del club di avere un colloquio con lui per capire i suoi problemi» - ha spiegato l'allenatore Gigi Del Neri.

La Roma a sorpresa recupera Montella per la partita con il Milan. «Montella gioca, è recuperato» - ha annunciato Del Neri. Il tecnico ha inoltre precisato che non giocherà Perrotta, non convocato per un problema muscolare: «C'è Aquilani, mi fido molto di lui». Tra i convocati manca anche Chivu, che dopo il lungo infortunio, ha bisogno di giocare e dunque verrà schierato nella partita della Primavera.

Dunque Cassano non fa parte, al momento, della rosa della Roma. Lo ha annunciato a Trigoria l'amministratore delegato della società giallorossa Rossella Sensi: «Abbiamo cercato di stabile un dialogo con un giocatore di cui conosciamo il valore ma non ci siamo riusciti e non ne capiamo il motivo. Cassano aveva tempo fino all'ora di pranzo per rispondere alle nostre sollecitazioni, ma non è venuto. Per questo è fuori rosa. Non possiamo sacrificare il lavoro di tutto un gruppo di professionisti per un giocatore. Ma Cassano resta un giocatore della Roma e non stiamo parlando di venderlo». Anche se grandi club europei stanno in guardia.

La giornata della serie A è incentrata sulla sfida tra giallorossi e il Milan. Fiducia illimitata da parte di tutti, a cominciare dal presidente Berlusconi: è quella che sa di avere Ancelotti e lo dice alla vigilia della gara con la Roma rispondendo a domande sulla frase critica attribuita a Berlusconi (da Mosca), per la sconfitta subita a Barcellona giocando col modulo a una punta.

«Siamo convinti che la squadra è destinata a crescere. Quando troveremo la miglior condizione di alcuni giocatori, troveremo anche più qualità. Per il resto - ha detto Ancelotti - non posso dire nulla perchè con Berlusconi non ho parlato. Se avessi parlato con lui, potrei commentare il suo pensiero con tranquillità e con sincerità. Quello che è stato scritto invece sul suo pensiero non mi sembra attendibile. Il problema non è comunque il numero degli attaccanti, ma la mentalità offensiva. Quella l'abbiamo sempre avuta. In particolare a Barcellona abbiamo giocato con tre punte, Sheva-Kakà-Serginho, più un trequartista che era Cafu».

Antonio Cassano è stato messo fuori rosa dalla Roma.

Stuzzica anche la sfida dell'Inter alla Fiorentina. Mancini è squalificato e non andrà in panchina ma dovrà sistemarsi in tribuna dove lo aspettano salve di fischi, ma lui non si preoccupa: basta che l'Inter vinca. A guidare la squadra ci sarà Orsi ma di formazione non si parla ancora. Unica certezza è il rientro di Toldo tra i pali e l'assenza di Vieri che in settimana ha avuto qualche problema muscolare.

Da giorni il clima dentro e attorno la Fiorentina è euforico dopo i due successi di fila che l'hanno rilanciata in classifica: «Se c'è il rischio che i ragazzi si adagino sugli allori? Non penso, conoscendo i loro valori tecnici e soprattutto umani - risponde Sergio Buso, allenatore che piace sempre più alla piazza toscana - nè credo che il Franchi strapieno ci condizionerà, piuttosto ci darà una spinta in più. In settimana abbiamo lavorato bene, cercando di dimenticare fin da martedì il 4-0 ottenuto sul Lecce. L'Inter è un avversario ostico, per me vale la Juve e il Milan quanto a spessore e qualità del gruppo».

Mosse di mercato

Il Real Madrid si assicura Robinho stella del Santos

MADRID Cassano al Real Madrid? No, perché il club nove volte campione d'Europa ha deciso di puntare sul brasiliano Robinho, 19 anni e tantissima classe, considerato da alcuni in patria il nuovo Garrincha.

Secondo quanto si dice, il presidente del Real ha virtualmente chiuso la trattativa per l'acquisto della giovane stella del Santos, per il quale pagherà all'ex società di Pelè 20 milioni di euro. E sarebbe proprio questa cifra il motivo per cui il Santos ha mandato all'aria la trattativa con il Benfica, nei giorni scorsi vicinissimo alla conclusione dell'affare, per il quale avrebbe pagato 13 milioni di euro.

Il Real vuole Robinho subito, al punto che lo prenderà fin da gennaio, per inserirlo in squadra, se Roberto Carlos riuscirà ad ottenere la cittadinanza spagnola fin dall'inizio del prossimo anno. Allo stato attuale delle cose infatti il Real non può tesserare altri extracomunitari.

Alle ultime schermaglie della trattativa per la definizione del passaggio di Robinho al Real stanno prendendo parte molti procuratori, in testa il potentissimo Juan Figer che ha anche la procura per rappresentare il Santos.

SERIE B Oggi la prima «domenicale» della stagione invernale: alabardati sul difficile campo di Marassi

Tesser senza difesa contro i grifoni

L'allenatore davanti a un bivio: arroccarsi o giocare d'attacco

TRIESTE Rafforzare la diga di centrocampo e la difesa o giocare in modo spregiudicato come sempre? Questo il dilemma amletico di Attilio Tesser alla vigilia della partita di Marassi (oggi alle 15) contro un Genoa che sembra il King Kong del campionato. I luoghi comuni del calcio dicono che la palla è rotonda e che si gioca undici contro undici ma c'è chi la palla la sa governare meglio e c'è chi negli undici ha dei virtuosi capaci di risolvere la partita in qualsiasi momento. C'è poco da fare, il pronostico sbatte la porta in faccia alla Triestina ma alla fine resta sempre un piccolo spiraglio aperto in cui infilarsi, specie se il vento gira o favore o se gli avversari incappano in una giornata balorda.

Per questo difficile incontro Tesser avrebbe almeno voluto avere i suoi pilastri difensivi e uno spazzolatore in mediana come Parola. Senza Pecorari, il pelato centrocampista Pianu e Princivalli, l'handicap diventa ancora più pesante sia sul piano tecnico che su quello fisico. Comunque il luogo comune degli ottimisti dice mai dire mai. Tesser era tentato di presentare una formazione più coperta ma nelcontempo ha anche pensato che l'unico modo per cercare di pestare i piedi al Genoa è quello di affrontarlo a viso aperto cercando di contrattaccare. Niente catenaccio. Anzi, per fare risultato a Genova l'Alabarda deve assolutamente fare qualche gol. Tre non sono bastati per vincere a Bergamo con l'AlbinoLeffe, vedremo stavolta. Certo, le due squadre non duelleranno ad armi pari: l'Unione ha un machete, il Genoa un mortaio. Tesser però spera nel maggior ardore agonistico e nello spirito di sacrificio dei suoi contro una squadra che quando perde palla non è così entusiasta di andarla a riconquistare.

Tesser ha provato tre moduli, il solito col trequartista dietro le punte, un più prudente 4-4-2 e un 3-5-2 per chiudere le corsie esterne. Almeno all'inizio potrebbe optare per lo schieramente più usuale. Non avrebbe senso chiudersi nella metacampo perchè gente come Cozza, Milito, Stellone e Caccia prima o dopo si inventano qualcosa di importante contro una retroguardia rattoppata che non dà grandi garanzie di solidità.

Attilio Tesser: difesa a riccio o gioco spregiudicato?

L'allenatore ha ridato fiducia (ma è a termine) al portiere Campagnolo davanti al quale giocheranno Minieri, i due centrali Tarantino e Bruni (coppia inedita) e Bianchi; a centrocampo Soligo, Lai e Munari. Cambia in ogni caso il trequartista. Rigoni ha perso un po' di smalto e quindi dentro Nardi per dialogare con le punte Godeas e Moscardelli. Col 4-4-2 Lai e Soligo si piazzerebbero davanti alla difesa mentre Bianchi più in basso e Galloppa più in alto andrebbero a presidiare la corsia di sinistra. Nel 3-5-2 (o meglio 5-3-2) Minieri, Tarantino e Bruni sarebbero i centrali con Munari e Bianchi sulla fasce e il trio Soligo, Lai e Nardi al centro (con compiti diversi). Moduli tanti, giocatori pochi tanto è vero che a Tesser ne manca uno per la panchina. Ci andrà Pecorari solo per far numero assieme a Pinzan, Gimmelli, Piva, Galloppa, Rigoni, e Tulli.

Anche Cosmi ha qualche problemino (Zanini squalificato e Tosto in precarie condizioni fisiche) ma ha un organico molto ampio e qualitativo. Per gli alabardati più inesperti l'impatto con uno stadio come Marassi (previsti 25 mila spettatori), dove i tifosi si fanno sentire incessantemente, potrebbe rivelarsi traumatico. L'anno scorso a Genova finì 2-2 con l'Unione raggiunta dopo l'iniziale doppio vantaggio. Per un risultato simile anche l'astemio Tesser potrebbe fare uno strappo alla regola e alzare il calice.

Maurizio Cattaruzza

Nardi al suo vero esordio prende il posto di Rigoni

TRIESTE Ha atteso la partita più complicata per esordire dal primo minuto con la maglia della Triestina. Dopo una carriera calcistica spesa nelle serie minori, ora per Gianfranco Nardi è arrivato il turno dei grandi palcoscenici: il Marassi, sponda Grifone, per chi vive di calcio è come per un tenore entrare in una stracolma Arena di Verona. Sinora, i teatri più ambiti del trequartista dell'Unione erano stati Novara e Cremona, per sua stessa ammissione. «Giocare due finali play off è stata una bella esperienza – racconta Nardi – ma Marassi è tutta un'altra cosa, immagino cosa possa essere e rappresentare. per me è già una bellissima cosa entrare dall'inizio con la maglia della Trieste, farlo in un simile stadio è ancora meglio».

Sulla carta, infatti, Nardi quest'oggi darà un turno di riposo a Rigoni, prendendo il posto da trequartista all'interno di una Triestina intenzionata a non cambiare modulo nemmeno di fronte al Genoa babau della seconda serie dell'italico pallone. Con alle sue spalle una difesa completamente inedita per infortuni e squalifiche e davanti a sé la voglia di fare il figurone. E per non incorrere in magre figure la Triestina dovrà imitare il Genoa, nel senso che dovrà semplicemente giocare al pallone, senza stare tanto a guardare chi ha di fronte. «Diciamo subito che a Genova sarà dura per tutti – assicura Nardi – ma è anche vero che il Grifone è una squadra che lascia giocare. Una squadra giovane come la nostra non deve stare li tanto a pensare chi ha davanti ma deve tirare fuori spavalderia ed entusiasmo, in fondo sono queste le doti di tutti i giovani. Dobbiamo fregarcene, nel senso di giocarcela a viso aperto senza paura di nessuno. Spavaldi, certo, ma anche facendo attenzione in fase di copertura: le assenze di Pecorari e Pianu ci hanno tolto due centrali sui tre che abbiamo in rosa e che ci capiti proprio contro il Genoa è una sfiga non da poco. Ma è comunque vietato entrare in campo con il timore».

Gianfranco Nardi: oggi rileverà Rigoni. (Foto Lasorte)

Qualche patema d'animo, ai più, lo incutono i nomi di una squadra che ha in lista 24 giocatori tutti da categorie superiori. «Beh, indubbiamente il Genoa ha tanti singoli che possono fare la differenza e non lo scopro certo io. Uno su tutti Cozza, un trequartista che potrebbe anche finire in panchina. In questa categoria, loro sono certamente quelli che hanno più esperienza e nomi di grigo rispetto a tutte le altre squadre: noi abbiamo sicuramente meno esperienza del Genoa ma dobbiamo comunque cercare di fare la nostra partita». Con un morale che sembra risalito quasi alle stelle dopo il rocambolesco pareggio di Bergamo. «Alla fine della partita con l'AlbinoLeffe eravamo tutti contenti – assicura Nardi – per il pareggio e per come era arrivato. E l'AlbinoLeffe è una squadra molto forte. Rimontare due gol in trasferta non può darti che morale: dai che contro il Genoa ce la giochiamo».

Alessandro Ravalico

QUI GENOVA

TRIESTE «Vi dò un aiuto: sicuramente giocherà Cozza». Per una volta Cosmi si è sbilanciato sulla formazione. La frase rivolta ai cronisti genovesi, è un'anteprima (l'allenatore dei Grifoni non svela nulla nemmeno ai giocatori sino a mezz'ora dall'inizio della partita) dice anche parecchio sul modulo rossoblù: Cozza infatti è un trequartista, capace di prendere il posto lasciato libero da Zanini. Quella che Cosmi non cambia più è la difesa, imperniata sul portiere Scarpi, sui centrali Gargo e Sottil, sui terzini Lamacchi e Stellini. A centrocampo certo l'impiego di Lazetic e Tedesco, con Brevi e il giovane Nocerino in ballottaggio per il terzo posto. Cozza, a seconda dei casi, può fare il quarto di sinistra o svariare dietro alle due punte, tramutando il 4-4-2 in un 4-3-1-2. Infine gli attaccanti: Milito, Caccia, Stellone e Makinwa sono il sogno di qualsiasi allenatore: pare che stavolta Cosmi voglia dare fiducia ai primi due.

IL CASO

In vista delle elezioni dei vertici Figc

Peruzzo (San Luigi) replica alle accuse di Baldas: «Non siamo dei comprimari»

TRIESTE Ezio Peruzzo, presidente della società di Eccellenza del San Luigi, replica alle esternazioni dell'ex arbitro Fabio Baldas giunte a pochi giorni dalle elezioni per il rinnovo delle cariche regionali del Figc.

Peruzzo non ha gradito i contenuti «pre-elettorali» espressi - a suo dire - da Fabio Baldas legati soprattutto alla presunta inconsistenza del versante dirigenziale triestino: «Baldas ci ha definito "comprimari" ha sottolineato Peruzzo – dico invece che noi a Trieste siamo estremamente validi e bravi nelle gestioni societarie. Trieste conta 25 società, in tutta la regione ne troviamo 280. Siamo costretti piuttosto a convivere, senza farci mai mettere i piedi in testa. Cosa per altro riuscita, sino a questo momento».

L'altro tema contrastato da Peruzzo riguarda il cambio della sede regionale della Fgci: «Fabio Baldas ha parlato anche di un possibile trasferimento da Trieste a Udine – ha continuato il presidente del San Luigi – questo non corrisponde assolutamente al vero. L'obbligo della sede nel capoluogo non vige tra l'altro da tempo ma sono sicuro che Renzo Burelli (il candidato più accreditato per la poltrona post Martini), se dovesse diventare il nuovo presidente regionale, non effettuerà mai una mossa simile».

«Irrealistica l'ipotesi di un trasferimento della sede regionale da Trieste alla volta del capoluogo friulano»

Le difese di Ezio Peruzzo non si esauriscono qui. Gli strali della replica nei confronti di Fabio Baldas si accendono anche sul piano delle scelte della squadra appoggiata dall'ex arbitro: «Baldas si schiera ad esempio con un personaggio come Zanca il quale vada da molte stagioni in campo dilettantistico, in veste di dirigente o «pseudoprocuratore», ma con un vero e proprio stipendio. Da parte mia confermo invece il pieno appoggio all'amico fedele Kanidischek, dirigente da anni di una società di terza categoria, persona moralmente all'altezza, animato quindi solamente dallo spirito giusto e consono all'ambiente calcistico dei dilettanti».

Sino al 21 novembre, data fissata per il rinnovo delle cariche regionali, le acque elettorali sembrano ora destinate ad un particolare fermento. Ezio Peruzzo promette battaglia perorando il cartello della squadra del vicepresidente uscente Renzo Burelli e dello stesso Martini: «È vero, dodici anni fa tra Meroi e Martini votai Meroi – ha concluso Peruzzo – ma ora vedo nella coerenza di Martini un esempio da proseguire. È vero anche che c'è stato l'episodio dell'ammanco nel bilancio ma nel complesso Martini ha guidato bene nel suo mandato. Bisogna continuare in tal senso».

Francesco Cardella

Il giocatore romeno pizzicato a fare uso di cocaina e licenziato dal club inglese saluta il pubblico via radio

Doping: Mutu si scusa, la Juventus lo aspetta

Sospeso per sette mesi in Inghilterra sta cercando un nuovo club. Le offerte fioccano

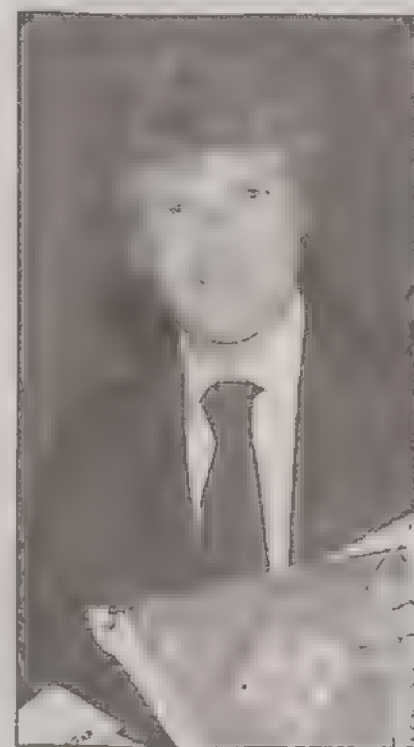
LONDRA «Sono molto dispiaciuto di quello che ho fatto e mi scuso con i tifosi per averli delusi. Auguro al Chelsea ogni successo». Sul canale pubblico della Bbc con queste pàrole Adrian Mutu ha espresso il proprio rammarico per la vicenda (test positivo alla cocaina) che ha portato al licenziamento da parte del club ed alla squalifica di sette mesi inflittagli dalla Federazione inglese.

Intanto, però, l'agente dell'attaccante romeno già pensa al suo futuro. A detta di Gheorghe Popescu «sono iniziati contatti con diverse importanti società europee. Sicuramente la nuova squadra di Adrian non sarà nè in Romania nè in Ucraina. Sarà invece un forte club dell'Europa occidentale. Speriamo di riuscire a concludere un accordo nel giro di poche settimane».

Secondo quanto scrive la stampa romena, Arsenal e Bolton in Inghilterra, Juventus, Torino e Parma in Italia, Shakhtar Donetsk in Ucraina e Dinamo Bucarest in Romania avrebbero espresso interesse per l'ingaggio di Mutu.

Intanto Giancarlo Antognoni, l'ex capitano della Fiorentina colpito da un infarto, deve restare ancora nella clinica svizzera

Intanto si è appreso che Giancarlo Antognoni lascerà il policlinico di Losanna per fare ritorno a Firenze martedì prossimo e non in serata di ieri come inizialmente previsto.

Lo ha fatto sapere la moglie Rita al suo capezzale da cinque giorni, da quando l'ex campione della Fiorentina e della Nazionale, 50 anni compiuti lo scorso aprile, è stato ricoverato dopo l'infarto che lo ha colpito lunedì dopo una partita fra ex giocatori disputata in Svizzera, a Nyon.

Giancarlo Antognoni

Le condizioni di Antognoni vanno sempre migliorando e in questi giorni dovrebbe cominciare la riabilitazione che poi proseguirà a Firenze. L'ex capitano e dirigente viola, al quale i tifosi delle curve invieranno gli auguri domani tramite alcuni striscioni che saranno esposti in occasione di Fiorentina-Inter, è stato sottoposto subito dopo il malore ad un intervento di angioplastica.

È morto invece a 61 anni, minato dal cancro, Johnny Warren, storico capitano della nazionale australiana di calcio. «È una grande perdita, un giorno tragico», ha commentato John ONeill, presidente della federcalcio australiana. «Questo sport - ha detto alla tv australiana - non ha mai avuto un ambasciatore più grande. La sua è una perdita yeramente grande».

Warren aveva totalizzato 62 presenze in nazionale. Fra l'altro, nel 1974 disputò la coppa del mondo nella Germania Occidentale in occasione dell'unica preenza della rappresentativa australiana a una fase finale della massima competizione calcistica mondiale. Dopo l'addio al calcio, aveva fatto il commentatore sportivo.

GIUDICE SPORTIVO

Tre sospesi per un turno in Eccellenza. In tribuna anche Veneziano, allenatore della Fincantieri

Promozione: 2 giornate a Stefani (Muggia)

TRIESTE Ogni settimana il lavoro non manca alla terna dei giudici sportivi regionali, composta dall'effettivo Lupetin e dai sostituti Rissdorfer e Gentilin. In base alle risultanze degli atti ufficiali (alias i referti arbitrali), il terzetto, assistito dal rappresentante Aia Blaskovic, ha deliberato le sue sanzioni disciplinari riguardanti il mondo calcistico dilettantistico.

Nel campionato di Eccellenza è stato squalificato per una gara l'espulso Secli del Capriva. Una giornata anche per Andrea Zucca del Monfalcone e Nicola Trangoni del Rivignano per somma di ammonizioni. Nel girone B di Promozione salteranno due giri di pista Martinis della Cividalese e Stefani del Muggia, mandati anzitempo negli spogliatoi nell'ultima tornata ufficiale di match.

Sempre tra coloro che hanno finito anzitempo la loro prestazione, un turno di stop è stato comminato a Boccuccia del Muggia, Di Gregorio del San Sergio, Bampi del Gallery Duino Aurisina, Porcari del Ronchi e Pettenà della Sangiorgina.

Per recidività in ammonizione (quarta infrazione), invece, una settimana di vacanza se l'è «guadagnata» Furlan del Ronchi.

L'allenatore Roberto Veneziano della Fincantieri è stato inibito all'attività fino al 12 novembre «per comportamento irriguardoso - dice il provvedimento dei giudici - nei confronti di un giocatore della squadra avversaria.

Passando al raggruppamento C di Prima Categoria, salteranno rispettivamente due incontri Terpin del Sovodnje e uno Zamaro del Torviscosa tra coloro, che hanno ricevuto il cartellino rosso.

Nel torneo di Seconda Categoria, gli espulsi Gallo dell'Esperia Anthares, Germani della Pro Farra e Andrian della Pro Fiumicello si vedranno due sfide dagli spalti, mentre Sestan dell'Esperia Anthares ne guarderà una. La somma di gialli ha fruttato una giornata a Casalaz del Chiarbola.

m. la.

IN BREVE

Tennis: Colonnello vince il trofeo «Borgolauro»

TRIESTE Sui campi comunali di Muggia si è concluso il torneo sociale di singolare maschile del tennisclub Borgolauro, che ha visto la partecipazione di 52 giocatori. Gran tifo da parte dsi soci supprattutto quando si sono sfifdati i due finalisti. Alla fine a prevalere è stato il giovane talento Massimiliano Colonnello che ha battuto il campione uscente Roberto cavestro con un perentorio 6-3, 6-1. Oltre ai due finalisti si sono distinti anche - informa un comunicato del tennisclub - altri soci: Roberto Mondo, Cristiano Gazzetta e i giovani Gabriele Missio, Luca Lancini e Luca Zaratin. La premiazione avrà luogo in occasione della cena sociale di dicembre.

SCI. Organizzato dallo Sci Club 70, sabato prossimo 13 novembre inizierà il 3.o (e ultimo) turno dei corsi di sci (specialità fondo e discesa) sull'impianto in plastica di Aurisina. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo Sci Club 70 di via Mazzini 32 (040-3475230 e 040-630626) dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20, oppure il sabato e la domenica presso l'impianto di Aurisina (040-200246).

CRONOMETRISTI. L'Associazione provinciale di Trieste della Federazione italiana cronometristi (Ficr) organizza un corso di cronometraggio iniziato nei giorni scorsi. Per informazioni da parte di quanti, appassionati dello sport e interessati alle varie discipline, volessero partecipare alle manifestazioni sportive quali cronometristi addetti al rilevamento ufficiale dei tempi, telefonare allo 040-89908234 o rivolgersi nella sede di via dei Macelli 5 (stadio Rocco) il mercoledì e il venerdì dalle 17,30 alle 19,30.

CANOTTAGGIO. Iniziano domani nella sede del circolo canottieri Saturnia i corsi invernali di avviamento al canottaggio per ragazze e ragazzi nati fra il 1990 e il 1994. Si svolgeranno attività tecniche di voga, dapprima a terra e poi in barca, supportate da attività fisica in palestra. Le iscrizioni si possono effettuare in qualunque momento e da allora decorrerà la durata del corso. La scuola invernale rimarrà attiva fino a marzo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria da lunedì a sabato dalle 9,30 alle 12 nella sede di viale Miramare 36 (040-411042).

PATTINAGGIO. Continuano le iscrizioni ai corsi di avviamento al pattinaggio (a partire dai 3 anni) nella sede dell'associazione sportiva Edera di Riva Gulli 3. I corsi riguardano anche il pattinaggio artistico, la «solo dance», e l'hockey in linea a partire dalla categoria «ragazzi» (6 anni). Gli atleti sono seguiti dagli allenatori del sodalizio nell'impianto sportivo (coperto e riscaldato) «Foschiatti» di via Boegan 15 (S. Giovanni). A tutti i neoiscritti 4 lezioni gratuite e attrezzature a disposizione per le prime lezioni. Iscrizioni in segreeteria lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 17 (informazioni allo 040-567715).

MARATONA DI NEW YORK Sarà ripresa dalle tv di mezzo mondo la gara giunta alla sua 35.a edizione

Tanti italiani nella carica dei 40 mila

Andriani, Carosi e la Munaretto cercheranno di infrangere il dominio degli africani

NEW YORK Quando oggi lo starter darà il via alla 35.a edizione della maratona di New York, gli elicotteri delle televisioni di mezzo mondo riprenderanno decine di migliaia di persone in marcia sul ponte Da Verrazzano. I volti sorridenti, gli atleti veri e quelli del weekend. Tanti, tantissimi, italiani.

Quasi duemila - 1994, in base alle partecipazioni registrate al 24 settembre - decisi a spruzzare d'azzurro i colori caldi dell'autunno newyorchese e a far sentire, lungo i cinque distretti che compongono la metropoli, tutto il calore e la passione di un drappello tra i più nutriti della gara.

Fuori concorso gli americani padroni di casa, gli appassionati tricolori regalano all' Italia un'ottimo piazzamento - quanto a numero di corridori - tra le Nazioni rappresentate alla Maratona della Grande Mela. Guardando alle consorelle europee, infatti, il Belpaese supera agevolmente la Spagna (223 atleti), sopravanza la Francia (1936 atleti), cede di un soffio alla Germania (1998 atleti) e deve accontentarsi di osservare da lontano - ma non troppo - l'Inghilterra, stella del Vecchio Continente con 2646 atleti.

In testa al gruppo italiano - e non poteva essere diversamente - si accomoderanno Ottavio Andriani, Angelo Carosi e Rosa Munaretto, professionisti volati a New York per tentare di infrangere il dominio assoluto mostrato negli ultimi anni dagli atleti africani. Particolarmente agguerrito - nelle speranze dei tifosi azzurri - dovrebbe essere Andriani giunto a ridosso delle prime posizioni nell'edizione 2003 della competizione e atteso a migliorare il sesto posto strappato dodici mesi fa (con il tempo di 2h13'10") dietro ad Alberico Di Cecco, quinto con un personale 2h11'40". Lontano dalle posizioni di testa - lasciate ai campioni e ai professionisti - toccherà a Linus, popolare direttore di Radio Dj, incarnare il ruolo di vip in pantaloncini e scarpe da ginnastica. Oramai un habitue, della manifestazione - partirà dal ponte Da Verrazzano per la terza volta - Linus cercherà di raggiungere l'obiettivo di sempre: arrivare a Central Park, dopo 42 chilometri di fatica, in meno di quattro ore.

Tra i volti della spedizione italiana, ancora, spiccheranno quelli di otto dipendenti della Reale Mutua, compagnia assicurativa, già sponsor delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. I primi tre classificati del gruppo - se lo vorranno - potranno fare parte dei Giochi piemontesi in qualità di tedofori, portatori del sacro fuoco di Olimpia. Accanto a loro - tra i tanti appassionati tricolori - anche i componenti della giunta di Castelbianco, un piccolo comune del Savonese, i quali (guidati dal sindaco) hanno deciso di partecipare alla maratona di New York per portare il loro «messaggio di pace e di speranza». Un'idea nata dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 e frutto del desiderio di «compiere una missione a livello internazionale» divenuto realtà grazie alla collaborazione di numerose aziende private e con il patrocinio della Provincia di Savona e della Regione Liguria.

Oltre agli italiani a comporre il variopinto e chiassoso popolo della maratona ci saranno anche personaggi particolari i quali non hanno mancato di attirare l'attenzione delle riviste newyorchesi. Con il numero 49821, riporta il settimanale Time Out, prenderà il via Zoe Koplowitz considerato il partecipante più lento di sempre. In gara da 16 edizioni per raccogliere fondi a favore dei malati di sclerosi multipla, la Koplowitz è abituata a finire la sua corsa in piena notte, spesso scortata premurosamente dai «Guardian Angels» e ben oltre le venti ore di corsa. Da seguire - sempre a giudizio di Time Out - anche la partecipante contrassegnata dalla pettorina W500: Mary Gladys Murphy, suora di Wilton, nel Connecticut. La religiosa - 72 anni, veterana della gara - correrà in sella a una carrozzina e, così lamenta, senza particolare supporto delle consorelle. Per loro - osserva - non ha più l'età per simili «bravate».

Oggi, dall'alto dei loro elicotteri, le reti televisive internazionali non perderanno nulla della corsa: i professionisti, i corridori della domenica, l'enorme fiume colorato che si snoda per le vie della metropoli. Persino i cittadini assiepati sul marciapiede a fare il tifo. Nessun obiettivo, però, si soffermerà sull'esercito silenzioso di migliaia di uomini e donne che rende possibile, ogni anno, la realizzazione della corsa più famosa del mondo. Semplicemente migliaia perchè è difficile contarli tutti e in maniera precisa. Oltre allo staff dell'organizzazione - riconoscibile dalle magliette con il logo dell'evento - attorno alla New York City Marathon ruota, infatti, un universo composto da poliziotti e vigili del fuoco chiamati a controllare l'ordine pubblico, dottori e infermiere a vegliare sulla salute di corridori e curiosi, operai per montare e smontare transenne e impalcature lungo gli oltre 42 chilometri del percorso. Senza contare le centinaia di uomini incaricati di rendere le strade della maratona lisce come un tavolo da biliardo per evitare cadute rovinose e incidenti sgraditi. I più silenziosi di tutti. Loro, infatti, lavorano nelle settimane prima dell'evento, non passano - nemmeno per sbaglio - di fronte a una qualsiasi telecamera ma portano il loro mattoncino al fine di costruire, tutti insieme, il miracolo della maratona più eccitante del pianeta.

La maratona di New York

Gli ultimi vincitori

Uomini

Anno	Vincitore
1999	J. Chebet (Ken)
2000	A. El Mouaziz (Mar)
2001	T. Jifar (Eti)
2002	R. Rodgers (Ken)
2003	M. Lel (Ken)

Donne

Anno	Vincitrice
1999	A. Fernández (Mes)
2000	L. Petrova (Rus)
2001	M. Okayo (Ken)
2002	J. Chepchumba (Ken)
2003	M. Okayo (Ken)

Il percorso

ARRIVO, Bronx, Jersey City, Manhattan, Queens, Staten Island, Brooklyn, PARTENZA, 10, 20, 30, 40, Km percorsi

L'andamento della prova

metri di altitudine: 0, 20, 40, 60, 80 — Partenza 5km 10km 15km 20km 25km 30km 35km Arrivo

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Campagna per altri due anni guiderà la pallanuoto greca

ATENE Alessandro Campagna rimarrà sulla panchina della nazionale greca di pallanuoto per altre due stagioni. L'allenatore italiano, secondo quando ha pubblicato ieri il quotidiano sportivo greco «Sportime», ha raggiunto un accordo biennale con la federazione greca di nuoto per guidare la nazionale fino alla fine del 2006. Il tecnico italiano avrebbe ottenuto un aumento di stipendio di 20.000 euro all'anno, che vanno ad aggiungersi ai 120.000 euro a stagione percepiti negli ultimi tre anni. Sotto la guida del tecnico italiano, particolarmente amato dai greci che lo chiamano «Alessandro Magno», la nazionale ellenica ha ottenuto i migliori risultati della sua storia, cioè i quarti posti ai mondiali di Barcellona e alle Olimpiadi di Atene.

Mika Hakkinen

Il finlandese Hakkinen correrà per la Mercedes

BERLINO Mika Hakkinen, il finlandese ex campione mondiale di Formula Uno ritiratosi nel 2001, tornerà alle gare motoristiche l'anno prossimo. Come ha annunciato lui stesso ieri a Stoccarda, dalla prossima stagione correrà per la Mercedes nel campionato tedesco per auto sportive (Dtm).

Cinque anni all'ex vice-iridato

CAMPO GRANDE Zequinha Barbosa, atleta brasiliano argento ai Mondiali di Tokyo 1991 negli 800 metri, è stato condannato in patria a 5 anni e 4 mesi per aver avuto rapporti sessuali con una ragazza di 14 anni. La decisione del tribunale è nata da un'inchiesta avviata da una denuncia di 8 persone. Assieme a Barbosa è stato condannato il suo ex agente Luis Otavio da Annunciacao: per lui la condanna è stata di 7 anni, per lo stesso reato ma con una ragazza di 15 anni.

CICLISMO

Per il texano nel 2005 non ci sarà spazio nemmeno per il Giro d'Italia

Armstrong non farà il Tour

ROMA Lance Armstrong potrebbe davvero rinunciare al prossimo Tour de France. Dopo averne vinti sei di fila, il texano già l'estate scorsa aveva lasciato intendere di aver voglia di provare qualcosa di diverso. E alla presentazione dell'edizione 2005 - che peraltro si presenta leggermente meno adatta ai suoi mezzi - il ds della sua squadra, Johan Bruyneel, aveva detto che la presenza di Lance al prossimo Tour era «50-50». Ieri, in una intervista pubblicata da «L'equipe» l' americano fa pendere la bilancia dalla parte del forfait.

«Onestamente - ha detto Armstrong - non so se sarò alla partenza del Tour de France. Ci sono un sacco di altre cose che mi piacerebbe fare in bicicletta prima di ritirarmi. Allora mi dico che il 2005 potrebbe essere l'anno giusto per provare a farle. Quest'anno ho realizzato un sogno, ho vinto il sesto Tour e sono entrato nella storia. Ora è tempo di passare ad altro».

Campione del mondo già nel 1993, il texano dopo aver superato il cancro si è dedicato al Tour de France che ha ininterrottamente vinto a partire dal 1999. Ha partecipato ad alcune classiche (nel '96 vinse la Freccia Vallone e arrivò secondo alla Liegi-Bastogne-Liegi sia nel '94 sia nel '96, così come nella Amstel Gold Race del 2001), ma non ha mai organizzato la sua preparazione per fare una grande «campagna del nord» e soprattutto non ha mai neppure immaginato di partecipare a una Parigi-Roubaix, corsa invece vinta da altri «monumenti» del Tour come Eddy Merckx e Bernard Hinault.

Non ci dovrebbe essere invece alcuno spazio per una presenza al Giro d'Italia. Sotto inchiesta per intimidazione di testimone nel «caso Simeoni», l'americano già il mese scorso ha dichiarato a un sito internet specializzato: «Devo chiedermi se sia giusto infliggere a me stesso, alla mia squadra e al mio nuovo sponsor la vista di una sensazionale foto di me tra i poliziotti italiani... La risposta è "no"».

Lance Armstrong

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza

Grandi emozioni nel primo tempo match spento nella ripresa

Manzanese 0
Sevegliano 0

MANZANESE: Bon, Favero, Fanna (st 21' Chiaramida, 34' Nimis), Mini, Tricca, Ceccotti, Ciriaco, Giacomini, Fabbro, Favero A (st 41' Iacuzzi), Salgher. All. Vogric.
SEVEGLIANO: Cossaro, Mazzolo, Bertossi, Zonca, Perlasso, Faidutti, Ciccarone (st 30' Gasparin), Bruno, Tolloi (st 1' Grop), Subiaz, Coccato. All. Cinello.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: espulso Zonca al 20'.

MANZANO Grandi emozioni nel primo tempo, partita spenta nel secondo, con gli ospiti impegnati a difendere lo 0-0 con un uomo in meno per più di un'ora. L'episodio che può cambiare l'incontro al 20': Fabbro colpisce il palo, il pallone gli ritorna e sulla seconda conclusione la sfera è fermata dal braccio di Zonca, espulso per reiterate proteste. Ma Cossaro para il rigore di Fabbro, salvando la sua porta e il risultato.

PROMOZIONE I gol sono stati firmati dai goriziani Negro, Gozey e Carbone

Juventina, tre reti alla Fincantieri

Al Mariano basta un tempo per mettere sotto il Buttrio

Juventina 3
Fincantieri 0

MARCATORI: pt 35' Negro; st 8' Gozey, 42' Carbone.
JUVENTINA: Peteani (st 1' Comelli), Bozzi, E. Terpin, M. Pantuso, Stacul, Carbone, Negro (st 31' V. Pantuso), C. Terpin, Devetak, Gozey (st 18' Visintin), Paviz. All. Furlan.
FINCANTIERI: Carli, Cechich (st 19'Baciga), Viezzi, Palombieri, Padoan (st 37' Quattrocchi), Buonocunto (st 24' Tofful), Dal Canto, Baldan, Pelaschiar, Ravalico, Milan. All. Tuni.
ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cechich e Padoan (F), C. Terpin e Gozey (J).

GORIZIA Una buona Juventina, sicuramente pratica e ordinata anche se non brillante, fa suoi i tre punti dell'anticipo casalingo contro la Fincantieri, andando in rete per ben tre volte nonostante la giornata no del rientrante Devetak.
Ci vuole mezz'ora perché la partita si scaldi, e non è solo colpa della giornata ventosa. Il primo intervento dei portieri è di Peteani, miracoloso al 30' su tiro cross di Milan, ma poi è solo Juventina fino al vantaggio al 35', con Negro che scaraventa in rete di sinistro una respinta corta della difesa ospite.
Nella ripresa i biancorossi di casa mettono subito al sicuro il risultato, grazie a Gozey che solissimo in area devia di testa un corner di Carbone. La reazione monfalconese è sterile, e allora lo stesso Carbone prima scheggia l'incrocio e poi al 42' infila di potenza Carli concludendo un contropiede promosso da Pantuso.

Marco Bisiach

Mariano 2
Buttrio 0

MARCATORI: pt 30' Rodaro, 44' Seculin.
MARIANO: Donda, Bregant, Silvestri, Bortolus Nicola, Re, Bortolus Matteo, Mauric (st 31' Ferro), Rodaro, Zorzin Nicola (st 20' Ortolano), Seculin (st 38' Bertoli), Tomadin. All. Terpin.
BUTTRIO: Tommasin, Quercic, Pantanutti, Fedel (st 1' Trevisan), Gerci, Pozzetto (st 1' Bon), Noselli, Faggiani, Braida, Marcuzzo (st 1' Lorenzin), Dugaro. All. Chiacig.
ARBITRO: Hager di Trieste.
NOTE: espulsi per doppia ammonizione al 29' st Pantanutti e al 36' st Quercic.

MARIANO Basta una mezz'oretta di buon calcio e tanta corsa al Mariano per superare un Buttrio abulico e troppo lento sulle fasce. E proprio dalle corsie laterali è nato il divario tra le due squadre. Gli ospiti hanno tentato di imboccare la via del gol, senza poi riuscirvi, quasi esclusivamente per vie centrali, mentre i padroni di casa, pimpanti e precisi, hanno sorpreso i friulani con tantissime azioni in velocità.Il match è subito entusiasmante, grazie al buon avvio del Buttrio che nei primi dieci minuti stringe d'assedio la retroguardia di casa. Ma è un fuoco di paglia. È, infatti, il Mariano dal quarto d'ora in poi a macinare gioco. Al 19' Nicola Zorzin, solo in area, si fa anticipare dal portiere in uscita. Al 21' è ancora Nicola Zorzin a sfiorare al rete. Al 30' arriva il sacrosanto vantaggio dei padroni di casa: punizione defilata sulla destra di Rodaro e palla che supera la barriera e le mani del portiere Tommasin. I brividi per il Buttrio continuano. Al 31' la difesa ospite sbroglia in qualche maniera una furibonda mischia in area. Al 41' si vede, finalmente, il Buttrio,, ma la girata di Bradia è troppo debole e finisce tra le braccia di Donda. Al 44' c'è il raddoppio; una punizione per il Buttrio si infrange sulla barriera e Seculin è lesto a recuperare la palla e galoppare per settanta metri quasi indisturbato e infilare la palla alle spalle dell'incolpevole Tommasin.

Ascanio Cosma

Serie D

L'Itala San Marco col fanalino spera in un pari tra Rovigo e Tamai

TRIESTE Giornata molto attesa la decima. A tener banco è indubbiamente lo scontro di vertice tra Tamai e Rovigo, entrambe vincenti domenica. Il Rovigo battendo l'Itala San Marco l'ha agganciata e ciò ha permesso al Tamai di piazzarsi in testa alla classica andando a vincere a San Polo. La variabile dello scontro di testa si chiama confusione: il Rovigo bello in campo ma con lotte interne societarie, ha perso in settimana il diesse e l'allenatore Pulin, legati evidentemente alla cordata sconfitta, e ha ingaggiato Rocchi già mister in altri anni.

La formazione di Tomei però non deve distrarsi e fare il suo. Ci dovesse scappare la vittoria, la gran favorita Itala San Marco, oltre a battere il fanalino di coda Conegliano, dovrà rivedere le avversarie per il vertice: inizialmente erano Santa Lucia, Bassano e Sambonifacese, dopo il Rovigo e ora si ritrova un concorrente in regione non pronosticato prima ma, non dimentichiamolo, già protagonista lo scorso anno.

La Sacilese ha un compito non male con il Montebelluna e la Sanvitese ospita un Cologna in leggera crisi, mentre la Pro Romans visita il deludente Santa Lucia e si troverà contro Roman del Prete che gli isontini «hanno allenato» prima che passasse al Pordenone.

CLASSIFICA: Tamai 21; Itala San Marco, Rovigo 20; Iesolo, Sambonifacese 18; Montecchio 16; Montebelluna 15; Bassano 13; Sacilese, Cordignano, Pro Romans 12; Sanvitese 10; Cologna, San Polo, Chioggia 8; Santa Lucia 6; Vigontina 3; Conegliano 0.

Oscar Radovich

Eccellenza

Arriva a Capriva un San Luigi che cerca ancora di ingranare

TRIESTE Giornata difficile per chi viaggia. Le due di testa Sarone e Gonars saranno rispettivamente a Palmanova e Azzano. Più difficile ovviamente per il Sarone che però deve reagire alla prima sconfitta e in casa per giunta a opera del sempre più concreto Capriva. E a Capriva arriva il San Luigi che ancora non ha ingranato. Triestini in emergenza visti i mali di stagione e, tornato Marzari al Gallery, Mendella sarà costretto a schierare una formazione ancora più giovane del solito con gli ovvi rischi che la cosa comporta. Basterebbe però che si svegliassero Cermelj e Degrassi e con i gol, tutto passerebbe in secondo piano. Trasferta mica da ridere anche per il Vesna a Tolmezzo. Qui per fortuna il gol non è un gran problema visto che Krmac sembra rinato e se gira lui trascina tutti.

Occhi puntati su Monfalcone-Pro Gorizia. Partita delicata per entrambe ma più per i padroni di casa che hanno posto questa partita come la partita delle decisioni: se si vince bene, altrimenti mezza rivoluzione dalla panca alla rosa. Servono tre punti non uno di meno. Si spera che non serva la rivoluzione ma intanto la società ha messo in preallarme, Peressoni, Tricarico, Micussi e Calò: un bel quartetto d'ottimi mister. Da notare che la stima per l'attuale, D'Oriano, resta, ma quando si va male per la scossa non si può mandare via la squadra.

CLASSIFICA: Sarone, Gonars 14; Capriva, Tolmezzo 13; Rivignano e Sevegliano 12; Union 91 e Manzanese 11; Palmanova 9; Pro Gorizia 8; Monfalcone, Vesna 7; Azzanese 6; San Luigi 5; Pozzuolo 3; Centro Sedia 2.

o.r.

Promozione

La Sangiorgina riceve il San Sergio che deve definire il dopo-Lenarduzzi

TRIESTE Grande scontro di vertice per l'ottava giornata, infatti, la capolista Sangiorgina ospita il San Sergio che in settimana dovrebbe definire la questione allenatore del dopo-Lenarduzzi. In pole position resta sempre Ruggiero Calò che però è stato contattato anche dal Monfalcone e ha preso tempo. Nel frattempo la squadra affidata a Lotti sta scalando la classifica e chi dice che tutto non rimanga invariato? Squadra che vince non si tocca.

Altro scontro da non perdere è Muggia-Pro Cervignano. I rivieraschi sono a uno spartiacque e l'unico risultato che conta è la vittoria della squadra di Potasso. I friulani però, quest'anno, fanno calcio vero. Per Santamaria e Ruda, incontri non impossibili sulla carta. Due squadre smaliziate le friulane contro due di belle speranze giovani: Cividalese e San Giovanni. Pronostici chiusi ma non certo matematici.

Turno non proibitivo per il Costalunga con il Valnatisone. Dopo aver perso l'imbattibilità è da vedere il tipo di reazione dei triestini, se sarà positivo la cavalcata continua. Scontro per la sopravvivenza tra Ronchi che ha perso l'ottimo Faggiani approdato a Buttrio, e Gallery che però si sta rinforzano con il ritorno di Marzari dal San Luigi e di un portiere esperto (Orsini?).

CLASSIFICA: Sangiorgina 16; Pro Cervignano 15; Buttrio 14; San Sergio, Santamaria, Ruda, Costalunga 12; Mariano 10; Muggia 9; Fincantieri, Juventina 8; Ronchi, Cividalese, San Giovanni 6; Gallery 3 Valnatisone 2.

o.r.

PRIMA CATEGORIA

Decide il guizzo di Trentin

Turriaco 1
Fogliano 0

MARCATORE: 13' pt Trentin.
TURRIACO: Zearo, Brandolin, Croci, Piran, Bianco (st 29' Gerolin), Cechet, Furioso (st 42' Spessot), Trampus, Trentin, Russi, Devetak (st 38' Buiat). All. Scarel.
FOGLIANO: Cechet, Muner, Lupieri, Ghermi, Visintin, Gomiscek (st 11' Sansone), Apollo (st 34' Scarcia), Ferletic, Valentinuzzi (st 17' Barbana), Lancisi, Braida. All. Soffientini.
ARBITRO: Cigana di Pordenone.

TURRIACO Un guizzo di «super-Seba» Trentin regala al Turriaco i 3 punti nel derby con il Fogliano. Siamo al 13', lo spiovente dalla bandierina viene catturato a centro area dalla punta biancazzurra che spara di prima intenzione e, complice l'infausta deviazione dello stinco di Muner, fa secco l'estremo foglianino. Gli ospiti vanno a un passo dal pari appena oltre la mezz'ora: Lancisi centra in pieno la traversa.

Matteo Marega

Un Villesse tennistico

Villesse 5
San Canzian 2

MARCATORI: pt 12' Jussa, 25' Salmieri (a.), 28' Gonni (r.), 39' Jussa; st 29' Mattia Marassi, 36' Puntin, 45' Kovic.
VILLESSE: Pinat, Gratton, Macuz, A. Paviot (st 15' Pian), Marco Marassi (st 37' Sclaunich), Macor, Jussa, F. Paviot, Mattia Marassi (st 31' Puntin), Fort, Fall. Al. Cossaro.
SAN CANZIAN: Caraffa (st 37' Sandrigo), Salmieri, Tomasin, Violin, Bass, Gonni, Zin (pt 47' Titonel), Bogar, Dean (st 15' Kovic), Biondo, Gasparotto. All. Favero.
ARBITRO: De Matteis di Cormòns.

VILLESSE Locali in gol al 12' con una bomba di Jussa. Raddoppio al 25' con deviazione nella propria porta di Salmieri, al 28' il San Canzian riduce le distanze con Gonni su rigore, al 39' è Jussa a deviare in rete. Nella ripresa al 29' Mattia Marassi trova il 4 a 1, mentre al 36' segna Puntin. Allo scadere il San Canzian si porta sul 5 a 2 finale con Kovic.

Edo Calligaris

Medeuzza travolge Medea

Medeuzza 3
Medea 1

MARCATORI: pt 38' Vidussi; st 23' e 37' Vidussi, 49' Diviacchi.
MEDEUZZA: Galiussi, Grione, Sattolo (st 9' Sclauzero), Ventura (st 27' Della Vedova), Sclauzero, Masuino, Mansutti, Cavassi, Vidussi, Bernardis (st 20' Di Lena), Favero. All. Ceschia.
MEDEA: Faggiani, Nasiz, A. Cisilin (st 1' Andresini), Spessot (st 24' Diviacchi), Braidonti, Banello, Baresi, Cabas (st 14' Seculin), Sellan, Braida, Pauletto. All. Tontul.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.

MEDEUZZA Nell'anticipo dell'ottava giornata il Medeuzza torna al successo. A farne le spese i cugini del Medea, schiacciati da un Massimo Vidussi superlativo. È infatti il bomber di mister Ceschia ad apporre la propria firma sull'incontro siglando una tripletta che non lascia scampo al Medea. La compagine ospite ha di che recriminare per come è maturato il risultato, per l'errore di Spessot sul primo gol.

BASKET SERIE B2 Alle 18 derby con Pordenone: sfida d'alto livello tra due quintetti che puntano alla promozione

Trieste a tutto gas con la Mitsubishi

Il play Muzio: «Gli ospiti, squadra completa con giocatori di categoria superiore»

TRIESTE Vigilia serena in casa Acegas a poche ore dal confronto che questa sera, palaTrieste ore 18, la vedrà in campo contro la Mitsubishi Pordenone. Gara di vertice tra due squadre costruite per cercare la promozione e dunque chiamate a rispettare sul campo il ruolo assegnato loro dai pronostici della vigilia. Pordenone si porta dietro la pressione dell'ultima sconfitta casalinga contro Cesena, Trieste al contrario arriva rinfrancata dall'ultimo importante successo esterno conquistato sul campo di Ravenna.

«Una vittoria importante - conferma il play-maker Alessandro Muzio - che ci ha consentito di vivere una settimana abbastanza tranquilla. Abbiamo lavorato bene inframmezzando agli allenamenti l'amichevole di mercoledì scorso contro Capodistria. Un discreto test, servito sicuramente per preparare bene la sfida di oggi contro Pordenone».

Tornate davanti al pubblico del PalaTrieste con la voglia di vincere ma anche di riscattare la prova opaca contro Venezia. Ci tenete davvero molto?

«Contano i due punti, perché aldilà di tutto questa è una partita importante per l'alta classifica ma conterà anche il modo in cui riusciremo a esprimerci sul campo. Contro Venezia non abbiamo dato una bella immagine di noi, oggi abbiamo la possibilità di riscattare quella figuraccia».

Magari mettendo sul parquet quella cattiveria agonistica che in qualche occasione è sembrata farvi difetto...

«Critica condivisibile e riscontrata proprio nell'ultima gara casalinga quando, avanti di dieci, non abbiamo saputo gestire il ritorno di un'avversaria che proprio mettendola sull'agonismo e sulla fisicità è riuscita a ribaltare un risultato che sembrava scritto. Anche da questo punto di vista la gara di oggi diventa un esame: dobbiamo dimostrare di essere più grintosi e decisi a conquistare il successo».

Pordenone si presenta al PalaTrieste con le idee chiare. Due punti per cancellare l'ultimo stop casalingo e ritrovare tranquillità. Squadra molto motivata che può mettervi in difficoltà?

«Come tutte le altre, su questo non ci sono dubbi. Loro scenderanno in campo per fare risultato ma questo, per noi, cambia poco. Conosciamo il nostro obiettivo, sappiamo che vogliamo e dobbiamo vincere e questo ci basta. Tutto il resto è contorno».

Che tipo di squadra è Pordenone?

«Squadra completa, con giocatori di categoria superiore che abbiamo apprezzato nell'amichevole disputata nel precampionato. Forte sotto canestro, con due buoni lunghi come Ogrisek e Grobberio, completa nel settore esterni dove Tomasini e Romeo recitano un ruolo importante».

Che partita vedranno gli spettatori del PalaTrieste?

«Una sfida bella e intensa, un'anticipazione di quello che sarà il clima da play-off. Grande agonismo, dunque, tanta fisicità tra due squadre consapevoli dell'importanza della posta in palio».

Ieri, intanto, nell'anticipo pomeridiano la Virtus Pesaro ha superato di misura il Falconstar Monfalcone agganciando temporaneamente al comando della classifica la Reyer Venezia: 75-70 il risultato finale di una partita che ha visto gli ospiti condurre a lungo nel punteggio prima del sorpasso marchigiano propiziato dai 23 punti del solito Nardi.

Lorenzo Gatto

Così in campo
(PalaTrieste ore 18)

ACEGAS TRIESTE	MITSUBISHI PORDENONE
MUZIO	ORTOLAN
MORUZZI	TOMASINI
CORVO	ROMEO
CIAMPI	SPANGARO
CAPONI	OGRISEK
DOATI	GROBBERIO
MARIANI	BORTOLUSSI
DIVIACH	DA PONTE
GODINA	FERRARO
GIRALDI	DE MIN
all. STEFFÈ	all. TESO

Arbitri: Marco Cè di Segrate e Simone Cosentino di Milano

Il playmaker Alessandro Muzio concentrato per il derby.

SERIE A

Sekunda sul parquet a Iesi poi la pulizia alla caviglia

UDINE Per Glenn Sekunda quella di oggi a Iesi sarà l'ultima partita prima di una lunga sosta dovuta all'operazione di pulizia a una caviglia malconcia cui il giocatore arancione si sottoporrà nei prossimi giorni negli Usa. Occasione della la staffa per «The teacher» per ribadire il proprio primato nella classifica dei tiratori da tre punti in serie A con il 70,8%, con il trio iesino Rombaldoni-Rossini-Ivory preposto stasera alla guardia dello yankee e di un Boris Gorenc in forma strepitosa. Anche Mian, che negli ultimi giorni non si è allenato a causa di una contrattura ad un polpaccio, sarà della partita e alle sue cure coach Alibegovic affiderà presumibilmente l'anziano ma sempre temibile Boni.

Snaidero che comunque dovrà soprattutto guardarsi da se stessa e dai propri cali di tensione palesati in occasione di ogni impegno in campo esterno, esordio romano escluso. Battuta, oltreché a Siena, anche sui parquet delle piccole Avellino e Teramo, la formazione friulana scende nelle Marche in cerca di riscatto e di quei due punti indispensabili alla convalida delle proprie ambizioni di squadra da play-off.

Di fronte a sé Udine troverà un avversario che tra le proprie mura, da buona matricola votata alla salvezza, ha finora sempre venduto cara la pelle, forte comunque di un organico dalle individualità di rilievo. E prova del nove sarà soprattutto per l'ex Nba Langhi, fino a oggi autore di prestazioni impalpabili.

Edi Fabris

IERI SERA

BASKET

Serie B2

Montecchio-Gma Falconstar Monfalcone 75-70

Serie C1

Caorle-Don Bosco 89-76
Frag Gradisca-Sosi Trento 68-72

Serie C2

Spilimbergo-Agrotecnica Cormons 79-55
Panauto Opel Gorizia-Peugeot Padovan 80-65
Raffaele Santos Trieste-Portogruaro 81-70
Credifriuli Cervignano-Boz Carta San Vito 78-70
Jadran Mark-Bluenergy Codroipo 94-100
Ildi Ronchi-Super Solar Pagnacco .... 91-8[illegible]
Grado-Muggia 59-67
Edilcoop Gemona-Gattomatto Cbu Udine .... rinv.

Serie A2 femminile

Interclub Muggia-Pakelo San Bonifacio 64-61
Sesto San Giovanni-Trudi Udine 53-65

PALLAVOLO SERIE B1

I ragazzi di Schiavon dovranno vedersela con un sestetto neopromosso dalla serie B2

Adriavolley a Mestre col Five Venezia

TRIESTE Trasferta a Mestre oggi per l'Adriavolley. I biancorossi alle 17.30 scenderanno al palasport Ancilotto per vedersela con il Five Venezia, formazione neopromossa dalla B2 e che ha collezionato finora due punti (contro il Monselice) in tre partite.

Per il quarto turno i ragazzi di Luigi Schiavon sono attesi quindi da una partita sulla carta aperta e che, lo stesso tecnico patavino, ha definito come un «banco di prova importante». La caratura di media classifica dei veneziani pone infatti la gara odierna come una buona occasione per raccogliere i primi tre punti in trasferta, ma anche per testare il livello di rendimento raggiunto dal gruppo dopo un mese dall'inizio del torneo. Che l'amalgama della truppa sia già buono, a dir il vero, lo si è visto sette giorni or sono al PalaTrieste con il Zanè, quando a dare un importante apporto alla vittoria sono stati i centrali Braga e Buti. Un segnale, questo, che anche le due pedine provate da notevoli problemi fisici nel precampionato sono entrate a pieno regime negli schemi gestiti dal regista Bacci, completando così quel processo di costruzione del gioco che lo staff tecnico triestino avrebbe voluto però portare all'apice un mese prima.

Nonostante questo ritardo, l'Adriavolley non può certo recriminare nulla di quello che è stato finora, anzi. A livello di classifica è riuscita a raccogliere quanto più poteva, sul piano tecnico tutte le gare hanno registrato delle valide statistiche e, aspetto da non sottovalutare, l'atmosfera attorno alla rinnovata squadra di quest'anno è tornata effervescente e di fiducia come non era da qualche mese. Le più di mille persone che hanno applaudito l'Adriavolley nelle due gare casalinghe sono state infatti un motivo di soddisfazione per la società di patron Rigutti che auspica, vista la vicina trasferta, di vedere qualche sostenitore biancorosso anche oggi a Mestre.

Cristina Puppin

TRIS

Ai 7265 giocatori che hanno indovinato la Tris di ieri (4-12-7) a Montecatini all'ippodromo in Val di Nievole vanno 154,38 euro.

ARTI MARZIALI

Difesa personale e ju-jitsu al palasport di Aquilinia

TRIESTE Difesa personale e ju-jitsu tradizionale. Sono i temi classici del panorama marziale che caratterizzeranno lo stage nazionale targato Csen, promosso dalla associazione Dsc Kyò Ryu oggi al Palasport di Aquilinia (via di Zaule 97, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17). Gli aspetti della difesa personale, filtrati attraverso la disciplina Krav Maga (metodo di origine israeliana), riguarderanno, sulla carta, i dettami più in voga del momento: essenzialità, efficacia ed economia nel movimento. Quanto basta per coinvolgere da tempo un vasto numero di appassionati, molti dei quali non direttamente legati al panorama canonico marziale.

Per l'occasione ci saranno quattro maestri del circuito Csen: Claudio Artusi (V.o dan Ju-Jitsu Hakko Ryu, VI.o dan Karate, Direttore Nazionale Krav Maga Fikm), Giovanni Di Meglio (VI dan Karate di Okinawa, VI.o dan Shindo Ryu Ju-Jitsu), Marco Cavalli (responsabile nazionale settore Kick Jitsu Csen, Vi.o di karate e Ju-Jitsu) e l'insegnante triestino Maurizio Degrassi (V.o dan Ju-Jitsu, responsabile regionale Wjjfim e del Krav Maga Golany System).

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A (15): Lecce-Udinese, a. Messina. **Serie B (15):** Genoa-Triestina, a. Banti. **Serie D (14.30):** Itala San Marco-Conegliano, a. Ostinelli; Montebelluna-Sacilese, a. Maiolani; Santa Lucia-Pro Romans, a. Grazzoli; Sanvitese-Cologna Veneta, a. Benassi; Tamai-Rovigo, a. D'Alesio. **Eccellenza (14.30):** Azzanese-Gonars, a. Taverna; Capriva-San Luigi, a. Mauro; Monfalcone-Pro Gorizia, a. Adamo; Palmanova-Sarone, a. Gugliotta; Pozzuolo-Centro Sedia, a. Ros; Prix Tolmezzo Carnia-Vesna, a. Triscari; Rivignano-Union '91, a. Cedolin. **Promozione B (14.30):** Cividalese-Santamaria, a. Pittino; Costalunga-Valnatisone, a. Pizzamiglio (via Petracco); Gallery Duino Aurisina-Ronchi, a. Brandolin (Visogliano); Muggia-Pro Cervignano, a. Merlino (Zaccaria); San Giovanni-Ruda, a. Facchini (viale Sanzio); Sangiorgina-San Sergio, a. Tolfo. **Prima C (14.30):** Corno-Trivignano, a. Vici; Gradese-Ponziana, a. Pico; Isonzo-Mossa, a. Braiuca; Sovodnje-Torviscosa, a. Cuberli; Staranzano-Aquileia, a. Pravisani. **Seconda C (14.30):** Bertiolo-Porpetto; Codroipo-Torreanese; Fulgor-Camino; Gaglianese-Terzo; Pro Fiumicello-Pocenia; Stella Azzurra-Teor; Talmassons-Ronchis; Tre Stelle-Pertegada. **Seconda D (14.30):** Chiarbola-Moraro (Ferrini); Esperia Anthares-Fossalon (via Felluga); Piedimonte-Kras; Pieris-Breg; Primorec-Lucinico; Pro Farra-Opicina; San Lorenzo-Poggio. **Terza D (14.30):** Brian-Italsped, Castions-Cussignacco, Malisana-Lestizza, Rivolto-Cjarlins Muzane, Zompicchia-Blessanese, United Cussignacco-Flambro. **Terza E (14.30):** Audax Sanrocchese-Sagrado, Azzurra-Villa, Vegliano-Cormons, Folgore-Mladost, Torre-Aiello, Villanova-Strassoldo. **Terza F (14.30):** Aurisina-Muglia Fortitudo (Ervatti), Montebello Don Bosco-Zaule Rabuiese (Rocco di Opicina), Sant'Andrea/San Vito-Cgs (via Locchi), Union-Campanelle (Aquilinia), Zarja Gaja-Roiano Gretta Barcola (Padriciano). **Allievi nazionali (10.30):** Venezia-Udinese. **Allievi regionali (10.30):** Brugnera-Sacilese, Caneva-Ancona, Domio-San Luigi (Barut), Donatello-Sanvitese (via Fornaci–Udine), Maniago-Moimacco, Monfalcone-Itala San Marco, Pro Romans-San Giovanni, San Sergio-Gemonese (via Petracco). **Allievi provinciali:** Costalunga-Cgs A (9 via Locchi), Domio B-Chiarbola (8.45 Barut), Montebello Don Bosco-Muggia B (9.30 Campanelle), Muggia A-Opicina (10.30 Zaccaria), Sant'Andrea/San Vito-Esperia Anthares (11 via Locchi), Cgs B-Breg (12 via Petracco). **Giovanissimi nazionali (15):** Lumezzane-Triestina, Udinese-Vicenza. **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Ancona-Brugnera, Prix Tolmezzo Carnia-Centro Sedia, Pro Fagagna-Ponziana, Sacilese-Monfalcone, San Luigi-Bearzi (via Felluga), Sesto Bagnarola-Palmanova, Torre-Pro Romans; **girone B** Biauzzo-Virtus Manzanese, Cordenons-Donatello, Gemonese-Muggia, Itala San Marco-Fiume Veneto (San Valeriano), Libero Atletico Rizzi-San Canzian, San Giovanni-Gravis (viale Sanzio), Sanvitese-San Sergio. **Giovanissimi sperimentali (10.30):** Fiumicello-Esperia Anthares, Itala San Marco-San Canzian (Poggio Terza Armata), Monfalcone-Ponziana (Fogliano), Muggia-Pro Romans (Aquilinia), San Luigi-San Giovanni (Rocco di Opicina). **Giovanissimi provinciali:** Breg-Sant'Andrea/San Vito (10.30 Ervatti), Esperia Anthares-Domio (8.45 viale Sanzio), Montebello Don Bosco-Montuzza (9 Rocco di Opicina), Cgs-Costalunga (9 Buffalo di via Petracco). **Serie C femminile (14.30):** Montebello Don Bosco-Sant'Andrea/San Vito (Campanelle); Udine-Pro Farra; Faedis-Tre Stelle; Fortissimi-Rivolto; Campagna-Gemona; San Gottardo-Cjarlins Muzane.

BASKET

A (18.15): Jesi-Udine. **B1:** Gorizia-Riva del Garda (18). **B2:** Trieste-Pordenone (18 PalaTrieste). **C1:** Blue Service Udine-Conegliano (18), Cordenons-Roncade (18), Bor-San Daniele (18 Guardiella). **D girone Ovest:** Aviano-Geatti Basket Time (18.30). **Promozione:** Virtus Basket-Skyscrapers (11 Rismondo). **Cadetti d'eccellenza: girone Est** Rimaco-Muggia (11 Suvich), Kontovel-Sgt (11 Ervatti), Itala-Alba (11), Don Bosco-Servolana (11.45 via dell'Istria); **girone Ovest** Snaidero Udine-Latte Carso Udine (11), Nuovo Basket 2000 Pordenone-Falconstar Monfalcone (11.30), San Vito-Laipacco (15). **A2 femminile:** Cavezzo-Sgt (18). **B1 femminile:** Milano-Monfalcone (18). **Bam femminile: girone azzurro** Pn Team '90-Sgt (16.30).

PALLAVOLO

B1 (18): Five Venezia-Adriavolley. **D:** Club Altura-Futura (11 Don Milani).

ATLETICA

Criterium provinciale di corsa campestre, ritrovo 8.30, partenza 9.10, science park a Basovizza.

CANOTTAGGIO

«Caldieron dei Calderoni»: sul lungomare di Barcola (organizzazione della Stc Adria) la finale della gara in yole a 4 vogatori per barche in tipo regolamentare.

PALLAMANO

Ragazzi '93: Col-Pallamano Trieste alle 10. **Ragazzi '92:** Aidussina-Pallamano Trieste alle 11.

JUDO

Al PalaCalvola si disputa la seconda giornata del trofeo Città di Trieste.

HOCKEY SU PRATO

Ritorno della Coppa Italia: Fincantieri-Cus Trieste (11.30 Prosecco).

HOCKEY IN LINE

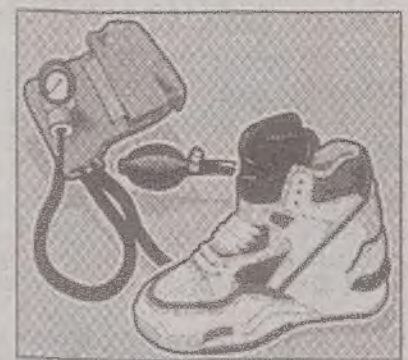
Memorial Agnul: al via alle 9.30 in via Boegan, a Trieste, il quadrangolare, la cui finale si giocherà alle 16.30, subito dopo la semifinale (15.30).

SPORT&SALUTE

I prodotti vanno assunti su consiglio del medico

Gli integratori sono utili dopo allenamenti impegnativi ma evitate il «fai da te»

Durante l'esercizio fisico alcune sostanze presenti nel nostro organismo possono diventare carenti a causa delloro aumentato utilizzo. Si deve quindi assumerle in quantità maggiore con la dieta in rapporto a chi è sedentario. Tipico esempio è la necessità di incrementare l'introduzione di acqua e sali (elettroliti) oltre la quantità assunta normalmente durante la giornata a seguito della loro perdita cauasata da una pratica sportiva. È oramai nozione comune che la maggior parte della perdita di peso corporeo nell'immediato dopo allenamento o gara è da ascrivere alla sudorazione ed all'evaporazione di acua accompagnate dalla eliminazione di sali quali sodio, potassio, cloro e magnesio.

Oltre ad acqua e sali, utilizzati principalmente per la termoregolazione, altre sostanze vengono utilizzate in maniera più cospicua durante lo sforzo e risulta quindi necessario inserirle in quantità aumentata nella dieta dell'atleta. Queste sostanze servono a mettere a disposizione maggior energia di pronto impiego ed a sostituire ciò che viene «consumato» in eccesso durante l'allenamento ricostituendo le condizioni fisiche antecedenti lo sforzo.

Sono queste gli «integratori» per una dieta che di per se non ne sarebbe carente ma che che lo diventa a causa dei carichi di lavoro accresciuti dallo sport. Esistono poi altre molecole che sono normalmente presenti nel nostro organismo e che possono essere somministrate in quantità maggiore per aumentare le capacità di prestazione e non come reintegro. Spesso di queste, di per se non nocive, non si conosce a fondo la possibilità di aiutare la performance sia come resistenza all'allenamento che come risultati in gara. Questo tipo di comportamento implica delle considerazioni etiche. Da una parte abbiamo lo sportivo che oramai deve sopportare carichi di allenamento molto elevati e per periodi lunghi e di conseguenza richiede la massima possibilità lecita di supplementazione di tutto quello che può essergli utile e non essendogli fornito poterbbe ricadere sotto l'aspetto di una mancata attenzione dietologica nei suoi confronti; dall'altra la considerazione che introdurre nell'organismo sostanze specifiche, magari non testate in maniera scientifica certa, in quantità abnorme e comunque non giustificata o anche perché solamente conosciute attraverso i canali pubblicitari può portare e seri problemi per la salute dello sportivo. Entra qui in gioco il ruolo del medico e dell'allenatore che avendo a disposizione metodiche di controllo dello stato di allenamento e di salute possono decidere i modi ed i tempi di assunzione di aminoacidi, zuccheri, sostanze antiossidanti ed enzimi.

L'esercizio fisico comporta una notevole perdita di acqua e di sali minerali: occorre una dieta appropriata

Vanno effettuati esami ematologici, controlli pressori e clinici, test da campo ed in base a questi ciascuno potrà sapere cosa introdurre senza farsi danni. In questo caso il fai da te, anche se supportato da un diffuso passa parola tra gli atleti, può essere molto pericoloso ed anche inutilmente dispendioso. Può succedere infatti che manco si sappia esattamente cosa contenga il prodotto consigliato o che venga utilizzato in situazioni non adatte.

Dott. Ferruccio Divo
(Specialista in Medicina dello Sport)

Continuaz. dalla 24.a pagina

CERCASI personale infermieristico. Tel. 040/365410.

CERCASI programmatore con esperienza minima tre anni un ambiente gestionale. Inviare curriculum dettagliato a F.P. Trieste Centrale C.I. AG6697836. (A7934)

CERCHIAMO persone interessate a svolgere un'attività semplice e indipendente, anche da casa o part-time. 3462197410 o www.ilnostrolavoro.com. (A7950)

DOTTORE commercialista Monfalcone assume ragioniera/e max 25 anni preferibilmente con esperienza. Inviare curriculum al fax 0481/790420 o via mail a dotcommonfalcone@libero.it.

EXPORT cerca segretaria/o di direzione esperta padronanza inglese e computer sostituzione maternità. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste ci AD4765677. (A7762)

HOLDING italiana ed europea con più di 13 aziende nel proprio gruppo ricerca per Trieste-Gorizia funzionario/a anni 23/35 automunito da avviare a mansioni organizzative, commerciali e di consulenza. E' richiesta predisposizione per il lavoro di team e predisposizione per il contatto umano. Offresi: inserimento in una multinazionale, crescita professionale compenso medio iniziale € 1.300, incentivi. Non è richiesta esperienza nel settore. Formazione a carico dell'azienda. Per colloqui in zona telefonare Dueffe 049/8072862.

LA Fonderia Prinzi & F. srl di Gorizia assume perito e/o ingegnere con conoscenza sistemi informatici e applicativi, per la gestione e controllo produzione. Telefonare allo 0445/599024 oppure inviare curriculum al fax 0445/599099. (Fil 7027)

LE Vigne di Zamò Azienda vitivinicola con sede a Manzano, cerca cantiniere con adeguato titolo di studio ed esperienza maturata nel settore. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti, al n. 0432/759693 orario ufficio.

MANPOWER Gorizia ricerca impiegato commerciale ottima conoscenza inglese e sloveno; operai turnisti azienda zona Cormons; manutentori meccanici almeno minima esperienza; addetto banco salumi/macelleria. Tel. 0481/538823 www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro e Autorizzazione ministeriale richieste il 02/08/2004.

MANPOWER Trieste, iscrizione all'Albo delle Agenzie per il lavoro e Autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004, ricerca impiegata ottima conoscenza contabilità generale, ragioniera esperta fatturazione, coordinatrice struttura residenziale proveniente settore sociale, venditore, elettronici, meccanico, operaio categoria protetta, operai turnisti per industria alimentare, operatore Cnc, disegnatore meccanico. Corso Cavour 3, 040/368122 www.manpower.it. (A00)

METIS Spa agenzia per il lavoro (aut. min. 45/2000 del 15/2/2000) cerca 10 operatori macchine utensili, 30 montatori meccanici, 10 carpentieri/meccanici, 3 periti meccanici e navali, conoscenza disegni meccanici, 3 responsabili ufficio paghe. Via Torrebianca 19 tel. 040/3480665 fax 040/3478103 trieste@eurometis.it www.eurometis.it.

NEGOZIO mobili cerca operaio-montatore scrivere fermo posta (Trieste) centrale ci AA006013. (A7903)

NEGOZIO mobili cerca venditore con provata esperienza nel settore. Manoscrivere a fermo posta (Trieste) centrale ci AA006013. (A7903)

PRIVATE language school seeking to recruit teachers of English in Friuli Venezia Giulia. Candidates should be native speakers, graduates and suitably qualified to teach EFL. Please address cvs and contact details to: Fermo Posta Posteitaliane, piazza Vittorio Veneto 1, 34132 Trieste C.I. AG6711445.

SOCIETÀ internazionale leader nàel settore edilizio cerca per nuova unità produttiva a Rijeka (Croazia) un responsabile di produzione. Requisiti richiesti: istruzione superiore a indirizzo economico o tecnico; conoscenza della lingua croata o inglese; esperienza almeno quinquennale in una azienda di produzione. Se interessati e in possesso dei requisiti, spedire il curriculum vitae a: C.P. 33 Lucinico.

UFFICIO telemarketing di Trieste seleziona operatrici part time fisso più incentivi. Telefonare lunedì ore 9-13, 15-19 al n. 040/941766.

VOPACHEL Srl affermata azienda commerciale e produttrice di film plastici ricerca agenti commerciali. I candidati ideali hanno un forte orientamento al risultato, vogliono mettersi alla prova e hanno voglia di crescere in un ambiente giovane e dinamico. Vopachel offre l'opportunità di sviluppare la tua professionalità e consolidare le tue capacità in un ambiente giovane e stimolante in continua evoluzione. Avrai reale possibilità di crescita, affiancamento in azienda, corsi di aggiornamento, formazione. Se sei interessato a far parte di questo team di successo invia curriculum al fax 0481/918141 o all'indirizzo e mail office@vopachel.it oppure telefona al numero 0481/918141 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

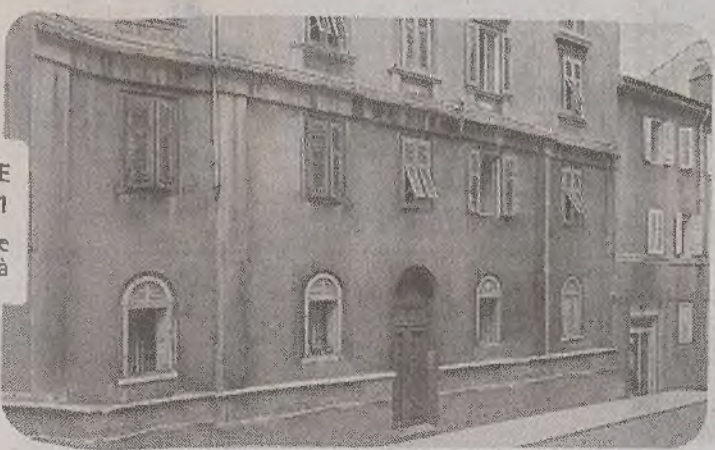
NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie
Tel. 040 3476466

Trieste: vendita stabili in blocco.

TRIESTE
Via Oberdorfer, 6
Zona Roiano
Stabile residenziale
18 unità

TRIESTE
Via della Concordia, 27
Stabile residenziale
24 unità

TRIESTE
Via dei Giuliani, 31
Stabile residenziale
26 unità

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

INGEGNERE meccanico 47enne, pluriennale esperienza tecnico-commerciale, tedesco, inglese, portoghese ottimi esamina proposte ambito regionale. Tel. 3387208383. (A7963)

ISTRUTTORE in ginnastica generale Coni offresi per corsi. Tel. 3395721179. (A7940)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFA 147 Distinctive 5 porte multijet 140 cv grigio full optionals pronta consegna tel. 0481/481725 Aguzzoni.

ALFA 156 berlina multi jet 140 CV argento km zero pronta consegna forte sconto tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

AUDI A2 Avant tdi 130 cv argento full optionals km zero vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

BMW 320D touring nero full optional 2003 km 27.000 pronta consegna vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

FIAT Doblò cargo 1900 diesel bianco 2003 clima servosterzo pronta consegna Iva detraibile tel. 0481/481725 Aguzzoni. (B00)

FIAT Ducato carro bianco 2003 passo medio km zero Iva detraibile prezzo speciale tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

FIAT Nuova Panda van bianco dicembre 2003 km zero Iva detraibile vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

LANCIA Lybra 1.8 LX sw argento 2003 km zero pronta consegna tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00)

LANCIA Thesis 3000 V6 Emblema cambio automatico full optionals 2003 km zero affare tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00)

TOYOTA Rav 4D4 Sol 5 porte blu 2004 km zero arrivo 10 giorni tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore retituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante messicana 20enne 7.a misura 333/8218289 040/350772.

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante 21enne bellissima completissima 340/9603604. (C00)

A.A.A.A.A. «LOLITA» appena arrivata femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa. 333/3478945.

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24.enne disponibile 333/3976299. (A794)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti. 338/8894118.

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima 5.a misura ben proporzionata 334/1717294. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4.a misura 333/3530142. (A7946)

A.A.A. BELLISSIMA sensuale affascinante 24.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 333/8381229. (A2112)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 329/7636040. (A00)

A.A. TRIESTE nuova ragazza 5.a messicana dolce e sensuale. Chiamami 3343009235. (A7951)

ALT Monfalcone bambolina 19enne sexy 4.a misura trasgressiva completissima. Sarai soddisfatto! 333/7290350. (A2233)

35ENNE vedova benestante viziosa incontrerebbe riservatamente uomo, ragazzo per serate sconvolgenti. Tel. 3485496911. (Fil7027)

BEATRICE dolcissima conoscerebbe uomo trasgressivo che la coccoli di piacere 333/9637167. (Fil60)

BELLA formosa, sensuale, cerco momenti piccanti e molto discreti 333/7939021. (Fil60)

DARLA trasgressiva esperta in amore, conoscerebbe uomo per notti di piacere 347/1587572. (Fil60)

SEDUCENTE 7.a misura da sballo, raffinata pronta per realizzare i tuoi desideri. 3496893671. (A7953)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

DOMUS piazza della Borsa-Palazzo Tergesteo, cedesi attività, tabelle X, IX e XIV/A, locale d'angolo in buone condizioni, arredato. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS XX Settembre inizio, posizione di forte passaggio, cedesi attività con licenza non alimentare, negozio pianoterra totali 150 mq possibilità collegamento primo piano ulteriori 150 mq circa. Vendesi o affittasi. Tel. 040/366811. (A00)

GRADO centro storico vicinanze duomo cedesi bar paninoteca. Per informazioni 335/8074841. (C00)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040638525. Orario negozio (escluso lunedì). (A7944)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A00)

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiama per informazioni gratuite 338/8999988. (C00)

arti grafiche maeba

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

Da martedì 9 novembre
a richiesta con
IL PICCOLO
il sesto volume
a soli € 7,90 in più

5 ottobre volume 1
1900 - 1918

12 ottobre volume 2
1919 - 1932

19 ottobre volume 3
1932 - 1945

26 ottobre volume 4
1945 - 1954

2 novembre volume 5
1955 - 1980

9 novembre volume 6
1981 - 2004

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI

IL PICCOLO + Libro € 8,80

In 6 volumi
la storia
di Trieste
dal 1900
ad oggi.
Per ogni periodo
il racconto
storico,
la cronaca
degli eventi
e le fotografie
più significative
ed emozionanti.

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO IPERMERCATO

Prezzi dei prodotti grandi marche e "Primo Prezzo": BLOCCATI fino al 31/12/2004

Prezzi dei prodotti a marchio Selex: BLOCCATI fino al 30/06/2005

Fino al 20 novembre 2004

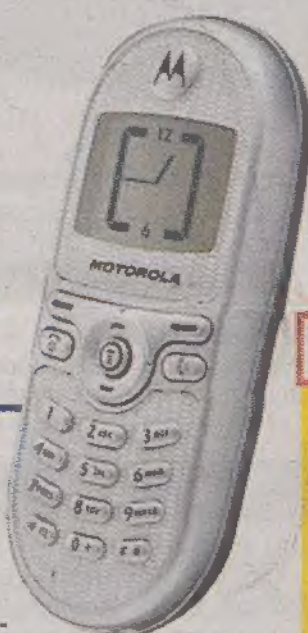
da € 9,95 SCONTO 33% **€ 6,66** L. 12.896 GRANA PADANO al Kg

da € 2,98 SCONTO 33% **€ 1,99** L. 3.853 Pasta fresca Sfogliavelo RANA assortita g 250 al Kg € 5,09

da € 2,97 SCONTO 33% Olio extra vergine di oliva TORRE D'AGERO ml 750 - al litro € 2,66 **€ 1,99** L. 3.853

da € 1,99 SCONTO 33% Kinder Brioss FERRERO g 280 al Kg € 4,75 **€ 1,33** L. 2.575

€ 2,89 L. 5.596 Vino Novello Bartolomeo BREGANZE cl 75 al litro € 3,85

€ 49,00 L. 94.877 Cellulare MOTOROLA C 200 dual band - vibracall - rubrica per 100 numeri - autonomia in stand by fino a 220 ore - suonerie scaricabili - peso 84 grammi -

SCONTO 33% da € 299,00 **€ 199,00** L. 385.318 Tv color 28" MIVAR 28M51 stereo - televideo - 2 prese scart - presa cuffia - ingressi a/v frontali - timer di spegnimento programmabile

Vola con Internet - se hai 16 anni puoi acquistare questo PC a 374 € 724.165 lire

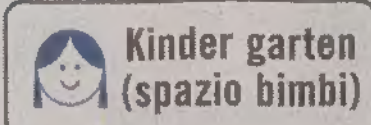
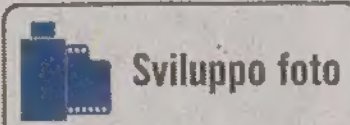
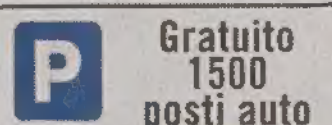
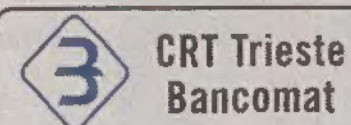
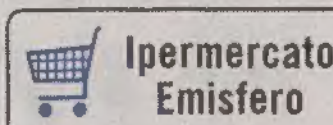
Personal computer OLIDATA Vassant processore amd sempron 3000 + memoria ram 256 mb - scheda video 128 mb ati 9250se agp 8x tv out - hard disk 80 gb 7200rpm - masterizzatore dvd - modem fax 56k - lan card 10/100 + firewire on board - audio 5,1 on board + casse 180w - mouse ottico + tastiera - microsoft windows xp con service pack 2 - GARANZIA 3 ANNI ON SITE **€ 549,00** L. 1.063.012

€ 9,90 L. 19.169 Albero Re dell'Amazzonia altezza cm 150 - 376 rami

Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Le foto hanno il solo scopo di rappresentare il prodotto.

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740

Ipermercato Emisfero
CRT Trieste Bancomat
Gratuito 1500 posti auto
Ristorazione Bar
Sviluppo foto
Kinder garten (spazio bimbi)

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.30

OGGI SIAMO APERTI

ORARIO CONTINUATO dalle 10.00 alle 20.00

RADDOPPIO PUNTI sulla spesa